



€1,30
ANNO 73 - NUMERO 128
www.messaggeroveneto.it

GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218



L'IRA DEL PD: SI VA VERSO L'INTOLLERANZA

Gay, dietrofront della nuova Giunta: «Niente più appoggi»

A PAGINA 9



10 giugno 2017, la sfilata per il Pride Fvg a Udine. L'evento fu patrocinato anche dalla Regione

L'ASSESSORE ROSOLEN

Via le iniziative nelle scuole
«Ci pensino le famiglie»

di Mattia Pertoldi

La Regione abbandona - dopo nemmeno un anno dall'adesione decisa dall'allora giunta di Debora Serracchiani -, la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti-discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

A PAGINA 9

Governo, Di Maio ci prova in extremis

«Ok a Savona, ma non all'Economia». Salvini: «Non chiudo la porta» ■ PAGINE 2, 3 E 4

MATTARELLA

ECCO COME
SI FORMAVANO
I DIRIGENTI

di VITTORIO EMILIANI

Questa lunga e tormentata crisi ha purtroppo confermato il livello davvero basso di cultura e di competenza politica della classe dirigente che dovrebbe rappresentare "il cambiamento".

A PAGINA 3

REGIONE

DOPO LA BATOSTA

Malumore
Cinquestelle
contestati
gli eletti

di Anna Buttazzoni

I malumori viaggiano sui social e via sms. È il destino del M5s. Iscritti, simpatizzanti, attivisti contestano gli eletti in Fvg.

A PAGINA 8

LA DENUNCIA: PRATI E PASCOLI DEVASTATI

Legambiente, guerra alle moto in montagna



■ Troppi motociclisti lungo i sentieri che si inerpicano sulle montagne friulane. Autorizzati dai Comuni che, in deroga alla legge regionale, eliminano i divieti, oppure eludendo le norme, gli amanti delle due ruote arrivano dove non dovrebbero arrivare. La denuncia è di Legambiente.

A PAGINA 26

VIOLAZIONE DELLA CONCORRENZA

Concessioni per le spiagge
Roma blocca la legge Fvg

CESCON A PAGINA 12



NUMEROSI CASI DI PAZIENTI VIOLENTI

INFERMIERE PIÙ ESPOSTE ALLE AGGRESSIONI

Ambulanze, equipaggi
a lezione di autodifesa

di Laura Pigani

Sono in prima linea nelle emergenze, intervengono per aiutare i pazienti e contribuiscono a salvare loro la vita o a farli stare meglio, ma sempre più spesso la loro incolumità è messa a re-

pentaglio. Oltre ai medici, anche gli infermieri sono vittime di aggressioni. Non soltanto a Napoli, dove l'altro giorno un infermiere del 118 è stato preso a testate, ma anche da noi.

A PAGINA 17

NELLA NOTTE

MERCATOVECCHIO

Colpo grosso
da Cumini,
rubate borse
per 9 mila euro

UDINE

Quattro borse, ma sufficienti a far lievitare il bottino a circa 9 mila euro. Tra le griffe anche Gucci e Prada.

A PAGINA 21

LATISANA

INSEGUITO DAI VIGILI

Lo fermano
e lui paga
in contanti
la super multa

di Paola Mauro

Sfreccia davanti a una pattuglia della Polizia Locale a 152 chilometri orari, in un tratto dove il limite è di 70.

A PAGINA 35

CULTURA A COSTO ZERO

Medeossi, Floramo, Patui
parte il jukebox letterario



In giro
per teatri
con un
baule
zeppo
di idee
e di ricordi

di FABIANA DALLAVALLE

Sono in tre. Di diversa età, formazione, gusti letterari e musicali: Paolo Medeossi, Angelo Floramo, Paolo Patui, (i P.A.P.) sono partiti per una nuova avventura.

A PAGINA 38

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI !!!

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

TRAGEDIA DI PUNTA RAISI

Una perizia scagiona
il pilota udinese Bartoli

Roberto
Bartoli
comandava
l'aereo
Alitalia
schiantatosi
nel 1972



di Christian Seu

«Sono sulla vostra verticale, lascio i cinque-mila piedi e mi ricollegherò a voi sul mare sottovento per l'atterraggio». La voce è quella del comandante Roberto Bartoli.

A PAGINA 23

LA CRISI » CAOS E TRATTATIVE

M5s va in pressing per fare il governo

Di Maio a Salvini: «Un altro ministero a Savona e partiamo»
Ultima chance concessa dal Colle che tiene fermo Cottarelli

di **Gabriele De Stefani**

ROMA

Il Movimento 5 Stelle è in pressing sulla Lega per rimettere in pista il governo giallo-verde, ma Matteo Salvini non mostra troppo entusiasmo e, anzi, apre alla possibilità di «non ostacolare una soluzione per l'emergenza in attesa del voto dopo l'estate», cioè si dice disponibile ad un'astensione nel voto di fiducia al governo Cottarelli.

Non è bastata l'ennesima giornata di proroga concessa dal capo dello Stato per arrivare al via libera a un esecutivo politico. L'andamento positivo dei mercati consente di tirare il fiato e lasciare ancora qualche margine a grillini e leghisti per trovare la quadra. «È emersa la possibilità di un governo politico, dunque resto in attesa», temporeggia Cottarelli, che ha pronta la sua squadra e, in caso di naufragio delle trattative tra Lega e M5S, potrebbe giurare rapidamente e trovare poi un Parlamento con molte astensioni e voti di sfiducia.



L'economista Paolo Savona

cia ridimensionati (ad oggi sono sicuri solo quelli del Movimento 5 Stelle).

È Luigi Di Maio, che ieri ha nuovamente incontrato Mattarella, a provare a mediare e spargliere. Con dichiarazioni distensive verso i mercati («l'uscita dall'euro non è nel contratto di governo e non è stata mai ideata da noi e dalla Lega») e con una proposta che punta a mettere d'accordo Salvini e il Colle, non estraneo alla mossa: «Serve un governo politico e allora penso che il professor Paolo Savona potrebbe farne parte in un ruolo diverso da quello di ministro

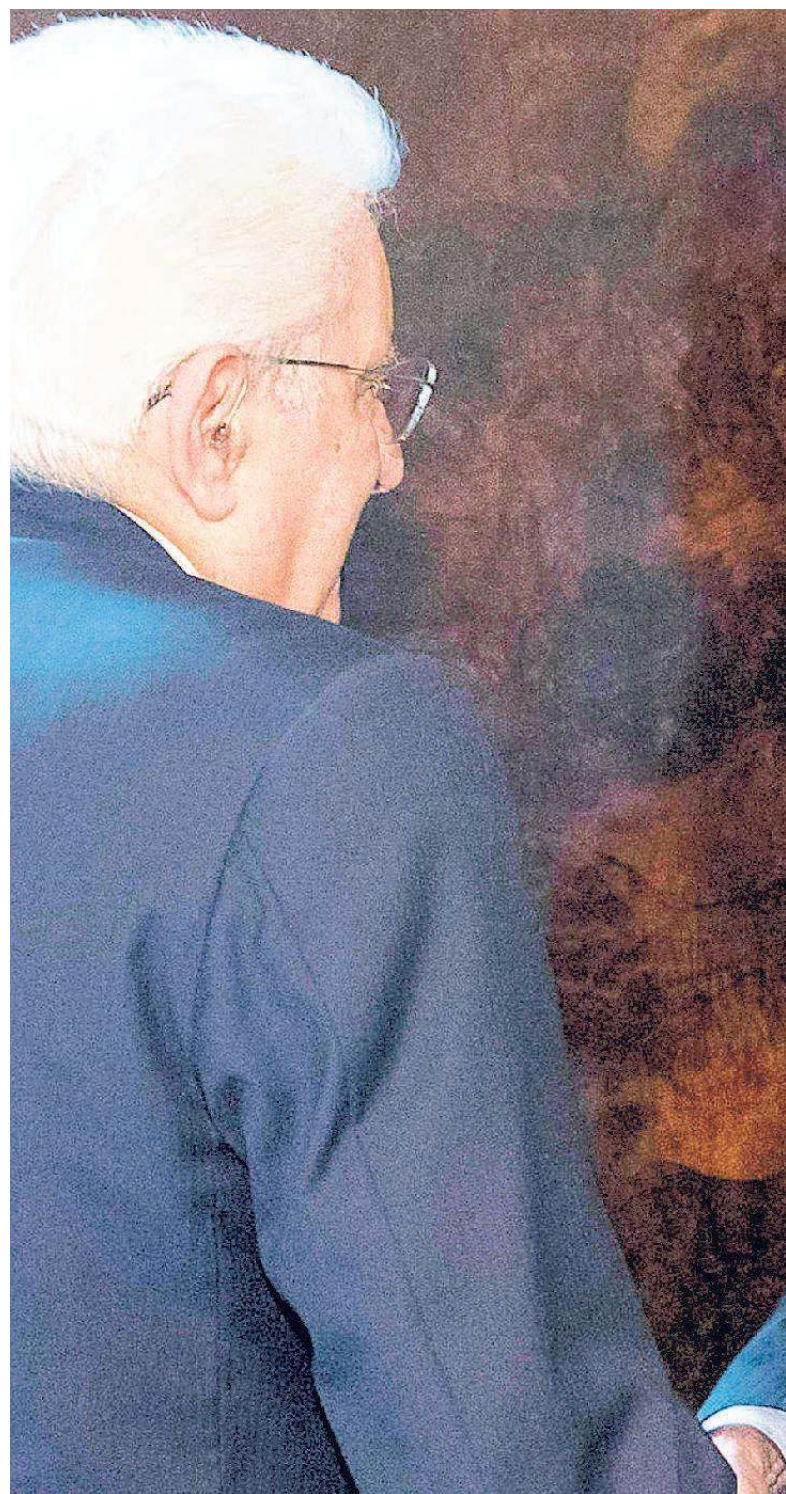
» Il premier incaricato pronto a giurare con la sua squadra Il Carroccio è contrario alle urne in estate e dà l'ok all'astensione nel voto di fiducia al prof

dell'Economia. Dipende solo dalla Lega, se accettano possiamo far partire il governo del cambiamento». Di Maio, finito all'angolo dopo il naufragio dell'esecutivo Conte e la retro-marcia sull'impeachment a Mattarella, prende dunque l'iniziativa dando un segnale concreto: per il Movimento il governo politico va fatto anche modificando la squadra proposta a Mattarella la scorsa settimana. L'idea è riproporre Conte premier e spaccettare il dicastero di Savona: al prof le Finanze e a Giorgetti l'Economia. O, in alternativa, dirottare Conte agli Affari Europei.

È una sfida al leader leghista, per il quale ora potrebbe essere più difficile dire no senza rafforzare il sospetto che lui il governo in realtà non l'ha mai voluto e che Savona è stato solo un pretesto. Non a caso il grillino Riccardo Fraccaro lo pungola: «Se Salvini accetta, da domani sarà ministro degli Interni e potrà lavorare per la sicurezza degli italiani».

Il leader della Lega non vuole il voto a luglio («sarebbe l'ennesimo affronto agli italiani, le ferie sono sacrosante») e per questo non ostacolerebbe un Cottarelli in versione balneare. La proposta di Di Maio? Salvini non la boccia, ma nemmeno esulta: «Ci penserò, però programma e squadra ci sono e sono quelli presentati la settimana scorsa. Io credo che ognuno debba giocare nel proprio ruolo. Savona all'Economia andava bene anche ai 5 Stelle, vedremo se hanno cambiato idea e sentiremo anche l'interessato. Io non ho mai chiuso la porta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Crescono i **timori** che il Carroccio di nuovo unito al **centrodestra** possa spegnere alle **prossime elezioni** i grandi sogni del Movimento

di **Gabriella Cerami**

ROMA

L'ultima offerta. O lo si potrebbe definire l'estremo tentativo di Luigi Di Maio. I contatti tra Movimento 5 Stelle e Quirinale erano iniziati già in mattinata, quando i vertici grillini hanno provato a correggere il tiro sull'impeachment nei confronti di Sergio Mattarella annunciato domenica «in un momento – dicono – di rabbia». Quindi al capo dello Stato viene chiesto un incontro informale e alle quattro del pomeriggio il capo politico pentastellato lascia la Camera e in auto si dirige al Colle. Un quarto d'ora di colloquio per portare al presidente della Repubblica una nuova un'idea per provare a riavviare il governo giallo-verde: spostare Paolo Savona in un altro dicastero e scegliere un nuovo ministro dell'Economia.

Tornato a Montecitorio, Di Maio – che appare sempre più affaticato – lancia la proposta

I TORMENTI DEI CINQUE STELLE

L'ultima mossa del leader grillino incassa il via libera di Mattarella



Riccardo Fraccaro

» Preoccupazione tra i pentastellati «La verità è che nessuno vuole tornare alle urne tantomeno a luglio»

a Salvini in diretta Facebook. Poco prima era stata diffusa una nota della deputata 5Stelle Laura Castelli che ne anticipava grosso modo la linea: «Stupisce che Paolo Savona, persona di grande spessore culturale e sensibilità politica, non abbia ancora maturato la decisione di fare un passo indietro». Nei fatti è la proposta che Di Maio ha portato al Colle e sulla quale ha ricevuto un



Luigi Di Maio lascia Montecitorio dopo la nuova proposta a Salvini. In alto Cottarelli e Mattarella

nulla osta dal Quirinale. Cioè dell'altro tempo. Il premier incaricato Carlo Cottarelli è infatti in stand by.

La mossa del capo politico è la cartina di tornasole per capire la confusione dentro il M5s in queste giornate così concitate in cui Di Maio sa bene che questa è la possibilità che i pentastellati hanno e devono sfruttare per andare al governo. Infatti il timore negli

uffici grillini è che la Lega con il centrodestra unito possa spegnere alle prossime elezioni i sogni del Movimento.

Chiedere alla Lega di rinunciare a Savona all'Economia, quando la richiesta dell'impeachment era partita proprio dal presunto veto posto su questo nome, appare quanto mai bizzarro, ma fa parte dell'ultimo quasi disperato tentativo di Di Maio di porta-

re il movimento a Palazzo Chigi. Il caos è tale che tre giorni dopo, M5s si dice stupito per il mancato passo indietro del professore. «La verità è che nessuno vuole tornare alle urne, né tantomeno a luglio», confida un parlamentare grillino A sera si riuniscono i deputati e i senatori. Il colpo di teatro del leader serve anche a placare un certo malumore emerso soprattutto dopo l'az-

In **assemblea** c'è chi invita il capo politico ad **ascoltare** di più i suoi **parlamentari** E Fraccaro va al ricevimento del Quirinale

zardo dell'impeachment.

In settantadue ore il sentimento è cambiato. Anche la manifestazione del 2 giugno si trasforma in una «grande festa» per il nuovo governo o per chiedere il voto, a seconda cosa succederà. Mentre fino a due giorni fa nessun parlamentare 5Stelle sarebbe andato il primo giugno nei giardini del Quirinale per il tradizionale ricevimento, ora si è accreditato Riccardo Fraccaro. Ma Di Maio è in evidente difficoltà. In assemblea c'è chi lo invita ad ascoltare di più i parlamentari. Lui reagisce: «La responsabilità nostra dello stallo è zero... ci devono sempre trattare come se fossimo il Calimero della politica...». Davanti ai suoi, il leader riflette così: «Può essere che nella storia scopriremo che tutti quelli con cui abbiamo avuto a che fare ci hanno fregato, ma io preferisco passare per una brava persona che per un furbo». Già nelle prossime ore si capirà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E Matteo ora è al bivio

La tentazione delle urne

Prima il no a nuove aperture, poi il leghista temporeggia: «Non chiudo la porta»
A risolvere potrebbe essere il professore chiamandosi fuori dalla partita

di Amedeo La Mattina
► ROMA

«La porta non è chiusa». Matteo Salvini sta valutando seriamente se ripartire con un governo politico senza Paolo Savona. Il quale sembra abbia già fatto un passo indietro. L'economista ha preso atto di aver perso il sostegno di Luigi Di Maio e che non basti quello solitario del leader leghista.

La mossa del capo M5S e la sua proposta di spostare il professore dall'Economia ad un altro ministero (magari agli Affari comunitari) ha aperto una discussione dentro il Carroccio. Una discussione vera. Salvini ha ricevuto il parere di molti dirigenti del partito. Pareri diversi, valutazioni tra chi gli ha consigliato di accettare l'ipotesi grillina, avallata dal presidente della Repubblica, e l'ala che pensa sia meglio far partire in qualche modo Carlo Cottarelli, puntando alle elezioni in autunno.

L'appuntamento alle urne consegnerebbe alla Lega un grande risultato in termini di consensi, facendo volare il partito ben oltre il 20% e da quella posizione di forza dettare le condizioni a chiunque. Nessun al quel punto potrebbe più opporsi ad una squadra di governo con Savona a via XX Settembre. Giancarlo Giorgetti è titubante ma c'è chi sostiene una tesi: lui sembra più propenso a questa seconda strada per evitare che ritorni in ballo il suo nome per l'Economia.

Attirandosi le critiche di chi dentro Lega vuole fare a meno di Savona e ha già criticato Giorgetti nei giorni e nelle settimane scorse per il suo rifiuto di assumere la carica del Tesoro. Ma la Lega, dicevano alcuni leghisti ieri alla Camera, non era il partito con l'hashtag «andiamo a governare»? Se diciamo che siamo pronti, nessuno dovrebbe poi dire «no, non sono in grado di affrontare una missione in Europa così difficile, dura e complessa». È come ammettere che il partito non abbia una classe dirigente all'altezza della sfida.

Era pure circolata l'indiscrezione (non confermata nella



Matteo Salvini a Siena per la campagna elettorale per le amministrative

Lega) che una divergenza di opinione ci sarebbe stata e ci sia ancora tra lo stesso Giorgetti e Salvini. I due però alla fine decidono sempre insieme e non nasce mai un problema di linea politica. Anche perché l'ultima parola nel Carroccio spetta solo ed esclusivamente a Salvini. Ieri, tra l'altro, c'era il giallo sulla presenza di Giorgetti al Quirinale dopo la visita di Di Maio al Colle. Fonti leghisti l'hanno negato e tutti sono rimasti in attesa delle decisioni di Matteo.

Vere o meno che siano queste voci, rimane il punto: come rispondere a Di Maio e al Quirinale. È possibile impiccarsi ancora su un nome, quello di Savona, non assumersi la responsabilità di mettere in mo-

to un esecutivo politico, lasciando a M5S il ruolo di forza politica responsabile? Se Cottarelli non avrà la fiducia per traghettare l'Italia alle urne, come è scontato perché nessun partito è disposto a votarlo, non sarà possibile costituzionalmente tirare a campare fino a settembre o perfino a ottobre.

Ecco allora spiegato perché Salvini nella serata di ieri ha detto di essere disponibile a riflettere sulla possibilità di dare il via libera ad un governo senza Savona o di spostarlo in un altro dicastero che non sia l'Economia.

Il capo leghista a questo punto spera che sia lo stesso Savona a defilarsi. Potrebbe essere interpretata proprio così



Giancarlo Giorgetti

» I vertici del partito divisi tra chi punta ad andare al governo e chi vuole le elezioni per fare il pieno di voti

la sua partenza da Roma: ieri infatti l'economista ha preso le valigie ed è partito con la moglie per Sardegna. «Quando abbiamo proposto il professor Savona - ha detto Salvini durante il suo tour elettorale in Liguria - è stato perché era il migliore per fare il ministro dell'Economia. Se Di Maio ha cambiato posizione ne parlerò con lui». In serata è stato ancora più esplicito: «Valutiamo quanto possa essere utile agli italiani questo tipo di ragionamento di spostamento, ovviamente in primis con il professor Savona, cosa che educazione vuole. Io la porta non l'ho mai chiusa».

Eppure per tutta la giornata aveva detto di non volere accettare che venga detto no a un ministro di un governo italiano. «O il governo è quello o non c'è governo. Se mi tirano via anche un solo uomo di quella squadra di governo, il governo non ha senso che esista».

La giornata però si è chiusa con un atteggiamento diverso. Nella Lega c'è chi interpreta questa apertura al fatto che sia stato lo stesso Savona a mettersi da parte per lasciare liberi Salvini e Di Maio di fare il governo gialloverde, rifiutando qualunque altro tipo di incarico e ministero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sondaggio Demopolis: metà degli italiani preoccupata per la situazione di stallo

Un'ampia maggioranza di italiani, il 54%, si dichiara preoccupata per l'attuale situazione politica: è lo stato d'animo che emerge dall'indagine dell'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento. Per il 51% degli italiani, la mancata nascita del governo M5S-Lega costituisce un'occasione mancata, per un elettore su 4 è invece un pericolo scampato. «I fatti degli ultimi giorni - spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento - hanno contribuito a determinare significative variazioni nel consenso ai partiti. Un primo segno riguarda l'astensione che oggi crescerebbe di 5 punti». Il Movimento 5 Stelle, in calo di quasi 3 punti rispetto al 4 marzo, avrebbe oggi il 30%; la Lega conquisterebbe il 26% (+8% in poche settimane). Più distanti il Pd al 19% e Forza Italia all'11%. Fratelli d'Italia avrebbe il 4%; LeU il 3%. Indagine condotta dal 29 al 30 maggio 2018 dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, su un campione di 1.500 intervistati. Approfondimenti e metodologia: www.demopolis.it.

DALLA PRIMA PAGINA

di VITTORIO EMILIANI

LA SCUOLA DEL PRESIDENTE

LA CLASSE DEI DIRIGENTI

Questa lunga e tormentata crisi post-elettorale ha purtroppo confermato il livello davvero basso di cultura e di competenza politica della classe dirigente che dovrebbe rappresentare «il cambiamento». Il testo del tanto sbandierato «contratto» fra Lega e 5 Stelle rimarrà, a riprova di quanto detto poco sopra: un assemblaggio avventuroso di proposte di «riforme» con una copertura finanziaria pari allo 0,5 % e forse meno. Quando l'articolo 81 della Costituzione voluto, non a caso, da Luigi Einaudi e ribadito con l'assenso di Ezio Vanoni, prescrive che «ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte».

Il contrasto fra il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e i leader di Lega, Matteo Salvini, e 5 Stelle, Luigi Di Maio, è risultato evidente: da una parte un forte e chiaro senso dello

Stato e quindi delle garanzie costituzionali «per tutti». Dall'altra la voglia di arrivare comunque a un governo dal quale magari gestire comunque elezioni anticipate o (soprattutto Salvini) a una rottura che comunque portasse al voto in settembre. Quindi un cinico tatticismo tendente a tutelare gli interessi del proprio partito e a incrementare consensi anti-sistema.

Alla Costituente il presidente della commissione dei 75, Meuccio Ruini, riformatore laico, proveniente dalle cooperative reggiane, vincitore giovanissimo di un concorso per direttore generale al Ministero, già al governo

di Roma con la leggendaria Giunta del sindaco mazziniano Ernesto Nathan, nella sua relazione si sofferma sulla figura del presidente della Repubblica e così chiarisce: «Esso non è l'evanescente personaggio, il motivo di pura decorazione, il maestro di cerimonie che si volle vedere in altre Costituzioni (...) Egli rappresenta ed impersona l'unità e la continuità nazionale, la forza permanente dello Stato al di sopra delle fuggevoli maggioranze. È il grande consigliere, il magistrato di persuasione e di influenza, il coordinatore di attività» (...) ma perché possa adempiere queste essenziali funzioni, deve avere

consistenza e solidità di posizione nel sistema costituzionale».

Chi si aspettava un Mattarella «maestro di cerimonie» si sbagliava di grosso. Del resto non lo fu Oscar Luigi Scalfaro quando disse un no secco alla nomina di Cesare Previti a ministro della Giustizia. Non lo fu Carlo Azeglio Ciampi negli importanti messaggi alle Camere su materia molto delicate. E non lo era stato, fin dall'inizio della Repubblica, Luigi Einaudi citato nelle prime righe.

Il divario fra la classe dirigente dalla quale proviene il presidente della Repubblica e la classe dirigente espressa da 5 Stelle e Lega si è stagliato in modo netto. Del resto Sergio Mattarella è uno degli ultimi prodotti di quella grande scuola che furono prima le associazioni studentesche universitarie e poi i partiti. Egli, nato nel 1941, viene infatti dall'Intesa Cattolica, l'organismo politico che riuniva Fuci, Giac, Congregazioni mariane, creato per fronteggiare l'ascesa dell'Unione Goliardica Italiana la quale, riunendo stu-

denti di area radicale, socialista, socialdemocratica, repubblicana e liberale, aveva ottenuto vistosi successi in tutti gli Atenei italiani.

Dalla prima sono usciti, fra gli altri, Guido Bodrato, Virginio Rognoni, Sergio D'Antoni, Roberto Zaccaria, Nuccio Fava, lo stesso Gigi Covatta, i fratelli Onida, Valerio e Fabrizio, e molti altri. Dalla seconda, Bettino Craxi, Marco Pannella, Gianni De Michelis, Stefano Rodotà, Sergio Stanzani, Marcello De Cecco, Massimo Fichera, Piero Craveri, Paolo Leon, Gerardo Mombelli (che sigla al congresso di Rimini dell'Unuri, nel 1957, il documento comune Ugi-Intesa sottoscritto per i cattolici da Guido Bodrato), più tardi Achille Occhetto e Claudio Petruccioli.

Tutto fu incenerito dal '68, ma, mentre in Francia l'Union Nationale des Étudiants de France (Unef) è ripartita combattiva nel 1990, da noi si muove ben poco. I migliori non passano più dalla politica, e si vede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI » EUROPA E MERCATI

Piazza Affari in risalita

C'è tregua per lo spread

Forte incertezza per la situazione politica italiana. Tensione all'asta dei Btp
L'Ocse rivede al ribasso la crescita. Moody's, sotto esame Eni e 12 banche

di Francesco Spini
MILANO

Piazza Affari recupera terreno e sale di oltre il 2%, mentre lo spread tira il fiato e si riduce di circa 20 punti rispetto alla vigilia. Ma il clima sui mercati resta di forte incertezza, con gli occhi del mondo che rimangono puntati sull'evoluzione della situazione italiana.

Nell'attesa di sviluppi sul versante politico, l'agenzia di rating Moody's - come conseguenza dell'azione analoga sul merito di credito italiano - mette sotto osservazione il giudizio di 12 banche, 6 utility tricolori, oltre a quello di Eni, Poste e Rai, tre partecipate pubbliche. Altro effetto collaterale del caos di questi giorni.

Nel frattempo l'Ocse rivede al ribasso le stime di crescita dell'Italia, che adesso sono all'1,4% nel 2018 e all'1,1% nel 2019 contro i precedenti +1,5% quest'anno e al +1,3% il prossimo, citando i rischi dell'incertezza politica.

Tensione all'asta dei Btp. Altra nota dolente: la cinghia di trasmissione dello spread arriva all'asta dei Btp. Sul fronte dei decennali, il Tesoro nemmeno piazza tutti i 2,25 miliardi massimi previsti, ma si ferma a quota 1,82 miliardi. In compenso i rendimenti balzano al 3%, al livello più elevato dal maggio 2014. Per dire: ad aprile il tasso si era fermato all'1,70%. Per i quinquennali, invece, via XX Settembre vende tutti gli 1,75 miliardi in offerta, ma anche qui quasi raddoppiando il tasso di interesse al 2,32%.

In compenso i mercati concedono una tregua allo spread, nell'idea che l'Italia riesca ad avere un governo, allontanando un ritorno alle urne. Fatto sta che la differenza di rendimento tra i Btp decennali e i tedeschi Bund di pari durata si sgonfia a 247 punti base, in calo di quasi mezzo punto percentuale dai 290 di martedì, giorno in cui aveva toccato i massimi dal 2012, a quota 313.

Il rimbalzo di Milano. Stesso clima di attesa in Borsa dove le vendite di martedì cedono il passo al rimbalzo: +2,09% per l'indice Ftse Mib, il principale termometro di Piazza Affari.

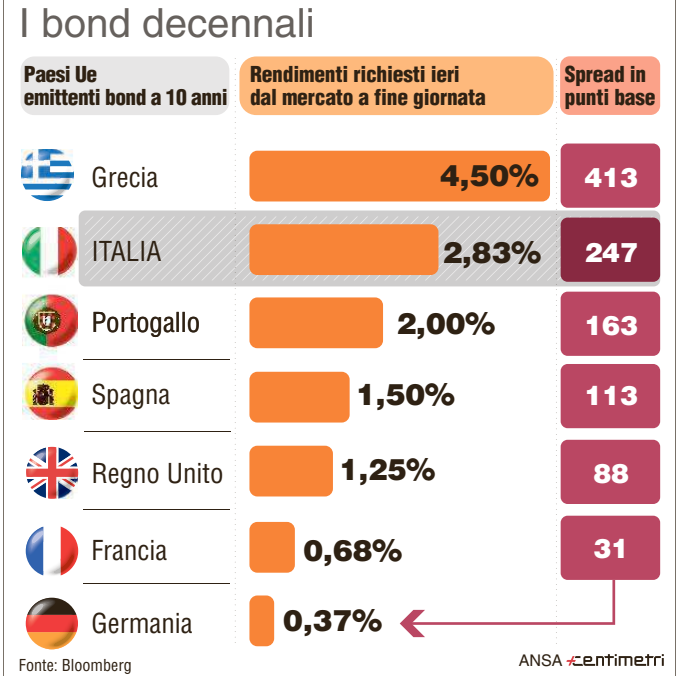
Star della seduta, almeno tra i titoli principali del listino, è stata Mediobanca (+7,06%), che ha giovato dei giudizi positivi degli analisti. Ma bene pure Finco-bank (+6,4%) e Poste Italiane (+4,19%). Quanto durerà? L'at-

tenzione degli investitori soprattutto sulle banche - che in questi giorni di tempesta hanno visto diminuire il valore dei titoli di Stato custoditi nei loro forzieri di 5,2 miliardi, secondo i calcoli di Equita - resta elevata.

Il comparto è oggetto delle attenzioni di Moody's, che ha messo sotto osservazione il merito di credito di Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Imi, Cdp, Mediobanca, Bnl, Fca Bank,

Credito Emiliano, Cariparma, Cassa Centrale Raiffeisen, Invitalia e Banca del Mezzogiorno. Allo stesso modo, sempre l'agenzia americana, rivedrà la pagella creditizia di società multiservizi quali Cdp Reti, Compagnia Valdostana delle Acque, Hera, Italgas, Snam e Terna. Siamo osservati speciali.

Tanto più che l'Ocse, nel rivedere al ribasso della nostra crescita (+1,4 quest'anno e +1,1% il



prossimo) certifica che, col Giappone, è la più bassa di tutta l'area di riferimento. Questo mentre la crescita mondiale si avvicinerà al 4%. Per il nostro Paese, secondo l'organizzazione, le priorità sono una maggio-

re spesa per infrastrutture e la lotta agli «ampi divari sociali e regionali». Ma il segretario generale, Angel Gurría è certo: «L'Italia è parte dell'Europa e parte dell'euro e resterà così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PACCHETTO DI LEGGI "POPULISTE"

E in Ungheria carcere a chi favorisce i migranti

di Monica Perosino

Viktor Orban l'aveva promesso: «Vincio le elezioni e mi occupo dei nemici». E se c'è una cosa di cui non si può certo accusare il premier magiaro è che la sua coerenza non sia granché.

Ha vinto - ha stravinto le elezioni -, e ha subito iniziato a occuparsi dei «nemici dell'Ungheria», come li chiama lui. Quelle forze anti ungheresi che hanno riunito il Paese in una maggioranza schiacciante ultra-nazionalista. È così che dal 20 luglio aiutare un migrante in Ungheria sarà reato. In carcere chi offre cibo, riparo o assistenza legale, ma anche chi soltanto stampa volantini informativi o dà sostegno «sotto qualsiasi forma» ai richiedenti asilo. Pene più severe se l'azione è reiterata. Come nel caso delle ong, «braccio esecutivo» di potenze straniere che «attaccano pervicacemente l'Ungheria», ripeteva quasi ossessivamente in campagna elettorale Orban, «aiutate dai media internazionali» e dal miliardario filantropo americano-ungherese George Soros. Le misure si appli-



Migranti fermati al confine

cheranno alle organizzazioni umanitarie e ai privati cittadini e verranno votate dal Parlamento magiaro - che il premier controlla per due terzi - la prossima settimana, un voto che molti considerano pura formalità. «Non ci arrenderemo all'immigrazione», ha detto János Halász, portavoce di Fidesz, partito del primo ministro, spiegando lo spirito con cui è nato il pacchetto di leggi «Stop Soros», «dedicato» al

finanziere e filantropo George Soros, per il premier «nemico numero uno dell'Ungheria» per i suoi finanziamenti alle ong e «principale sostenitore della migrazione illegale in Europa».

Il passo oltre. L'Europa, che mal tollera la posizione di chiusura di Budapest - e della solidale Varsavia - sui ricollocamenti, non si aspettava certo sconti nel pacchetto di legge presentato ieri, ma forse nemmeno una stretta ulteriore: le disposizioni rendono impossibile a chiunque chiedere asilo in Ungheria se passano attraverso un Paese ritenuto sicuro prima del loro arrivo.

Non solo. Le misure puntano anche a modificare la Costituzione per vietare di fatto i ricollocamenti. «Vogliamo evitare di diventare un Paese di immigrati, per noi la sicurezza è la cosa più importante», ha detto Csaba Domotor, sottosegretario al gabinetto del primo ministro. Che il muro costruito al confine con la Serbia abbia di fatto bloccato i flussi, che in un anno siano arrivati in Ungheria poco più di mille migranti, e che attraverso i varchi possano passare solo due

persone al giorno, non sembra aver mitigato la paura degli ungheresi per la fantomatica «invasione di terroristi musulmani».

Il dilemma del Ppe. «È inaudito in Europa sanzionare con la prigione l'aiuto umanitario», protesta il rappresentante del Comitato Helsinki, una delle ong finite nel mirino dell'esecutivo ungherese. Sul caso è intervenuto anche l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati chiedendo a Budapest di ritirare il pacchetto di misure: «Chiedere asilo politico o cambiare Paese è un diritto fondamentale».

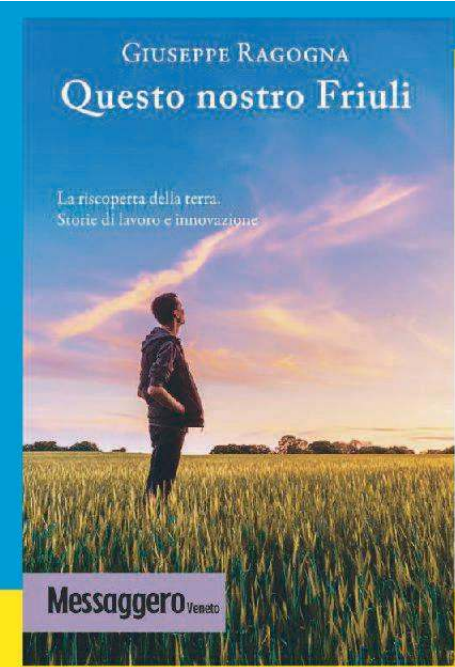
Ma il vero nodo è in Europa. Orban insiste sulle modifiche alla Costituzione per una precisa ragione: così avrebbe uno scudo nel caso in cui l'Ue riuscisse a portare a compimento la riforma del Trattato di Dublino e approvare il sistema delle quote. «C'è un dialogo in corso. Certo vediamo in modo diverso il problema dei migranti rispetto a Budapest», si è limitato a commentare Manfred Weber, capogruppo tedesco del Ppe di cui fa parte anche Fidesz.

Il Ppe, composto da partiti di centro-destra, è stato tollerante nei confronti degli impulsi centralizzanti di Orbán e delle campagne populiste, ma i suoi capi hanno riferito alla leadership del partito che ci sono alcune linee rosse, inclusa la chiusura dell'università fondata da Soros in Ungheria. Linea già superata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champagne e cene l'Europarlamento chiede chiarimenti

Il Parlamento europeo ha chiesto chiarimenti sui rimborsi spese del gruppo dell'Europa delle Nazioni e delle Libertà, di cui fa parte la Lega di Matteo Salvini. Nel mirino 427.000 euro di fondi utilizzati per spese come bottiglie di champagne da 80 euro, cene da 400 euro a testa e regali di Natale costosi per i propri dipendenti. L'Ufficio di presidenza dell'Europarlamento, in una riunione a Strasburgo nella serata di lunedì, ha fatto sapere che non procederà ai rimborsi fino a quando non sarà fatta piena luce. Una portavoce dell'Europarlamento, Marjory Van Den Broeke, aveva spiegato che si tratta di «risorse direttamente gestite dal gruppo. Il passo successivo potrebbe essere la richiesta di restituire i fondi. Le spese contestate riguardano il bilancio del gruppo Europa delle Nazioni e delle Libertà per l'anno 2016: l'audit esterno è stato realizzato dalla società Ernst and Young, che inizialmente aveva individuato 596.995 euro non spesi secondo le regole dell'Europarlamento.



GIUSEPPE RAGOGNA

Questo nostro Friuli

Un viaggio nelle campagne e nelle vallate friulane che tornano a vivere con le attività agricole di piccoli imprenditori creativi. C'è chi produce lo zafferano, chi ripristina l'olivello spinoso, chi lascia il posto fisso per coltivare le erbe aromatiche, chi colleziona semi antichi per difendere la biodiversità, chi si dedica all'allevamento di bovini, pecore e capre per trasformare con le proprie mani il latte in formaggio e ricotta.

A SOLI € 9,70 + il prezzo del quotidiano

in edicola col **Messaggero** Veneto

KIEV

L'attentato era pronto. Il killer era stato assoldato al prezzo di 30mila dollari ed era pronto a uccidere. E così Arkady Babchenko è morto, ammazzato a colpi d'arma da fuoco. Il giornalista russo noto per le sue aspre critiche al regime di Vladimir Putin, riparatosi in Ucraina nel 2017 dopo le minacce ricevute in patria e conduttore di un programma televisivo ucraino, è stato colpito alla schiena da tre proiettili mentre stava rientrando nell'appartamento di Kiev dove lo aspettava la moglie ed è deceduto in ambulanza durante il trasporto in ospedale.

Solo che non è morto davvero. Tutto falso, tranne le reazioni indignate della comunità internazionale, le accuse incrociate tra Mosca e Kiev, lo choc di Alexey Navalny, leader dell'opposizione russa, che 48 ore fa aveva chiesto la verità sul delitto. Una messinscena perfetta, per neutralizzare l'attentato.

Babchenko è risorto dalla sua finta morte nello stupore generale in diretta televisiva, durante la conferenza stampa organizzata ieri mattina dal direttore dei Servizi di sicurezza ucraini (Sbu), Vasiliy Gritsak, spiegando di avere preso parte a «una operazione speciale» messa in atto per smascherare i mandanti. Ovvero, è stata questa l'accusa, i servizi segreti russi. «Chiedo scusa a tutti, soprattutto a mia moglie, ma non c'era altro modo – ha raccontato emozionato – Ringrazio l'intelligence ucraina che mi ha salvato la vita». Gli 007 di Kiev hanno annunciato l'arresto della mente dell'omicidio e dell'esecutore materiale, entrambi ucraini e fi-

Kiev, una messinscena la morte del giornalista

Babchenko riappare con gli 007 ucraini: finta esecuzione per sventare attentato «Fermati mandante e killer al soldo di Mosca». Il Cremlino: «Una provocazione»



Arkady Babchenko (a destra) con il capo dei servizi ucraini Vasiliy Gritsak

lo-russi, entrambi reduci della guerra nel Donbass. Secondo quanto ha rivelato Gritsak, l'ordine di eliminare il giornalista era stato «intercettato» due mesi fa, quando i servizi avevano scoperto che un cittadino ucraino identificato come «G» aveva accettato di svolgere un ruolo di intermediario, arruolando un killer e ricevendo un paga-

mento totale di 40mila dollari, 30mila dei quali destinati all'assassino. È stato quest'ultimo, contattato dall'Sbu e convinto a collaborare, a fingere di ammazzare Babchenko e a far finire in trappola il mandante, permettendo di sventare «un cinico complotto» e di «documentare come i servizi russi stavano pianificando questo crimine».



Un "santino" dedicato al cronista

Indagini e perquisizioni, ha aggiunto Gritsak, sono ancora in corso. Ma la vicenda del falso attentato ha contorni ancora oscuri. Non è chiaro, per esempio, se la moglie di Babchenko, Olenchka, fosse al corrente del piano. «Voglio scusarmi con mia moglie per l'inferno che le ho fatto vivere» ha detto il giornalista durante la conferenza

stampa quasi in lacrime. Il capo dei servizi, al contrario, ha dichiarato che i familiari erano a conoscenza dell'operazione, di cui Babchenko sarebbe stato informato un mese fa, mentre i preparativi sarebbero stati in corso da due mesi. Secondo il giornalista, inoltre, la messinscena avrebbe permesso di sventare «attentati più gravi», circostanza sulla quale tuttavia non sarebbero state fornite ulteriori informazioni.

Tra Kiev e Mosca si è riaccesa così la guerra della propaganda. «Siamo felici che un cittadino russo sia vivo» ha fatto sapere il ministero degli Esteri russo, ma «ora stanno emergendo i veri motivi di questa mascherata, che ovviamente è un'altra provocazione contro di noi» ha detto la portavoce del dicastero Maria Zakharova. Condanna anche da Reporters sans frontières, che ha espresso «grande sollievo» nell'apprendere che Babchenko è vivo, ma ha definito «straziante e deplorabile» che i servizi ucraini abbiano giocato con la verità, qualunque sia il motivo». (m.r.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima della strage il killer di Liegi aveva già ucciso

Il killer di Liegi, Benjamin Herman, 36 anni, aveva ucciso un uomo anche la sera prima della strage in cui sono rimaste uccise due poliziotte e un passante. Che, per la procura, sono vittime di terrorismo. Il ministro dell'Interno belga Jan Jambon ha riferito che Herman ha ucciso Michael Wilmet, 30 anni, un ex detenuto di sua conoscenza. Il corpo è stato scoperto in una casa di Marche-en-Famenne, a 50 km da Liegi. Sarebbe stato ucciso con un martello. La polizia sta cercando anche di accertare l'eventuale legame tra Herman (al suo 14mo permesso dalla prigione) e una rapina commessa nella notte tra lunedì e martedì in una gioielleria a Rochefort. È stata risparmiata invece perché musulmana – come lei stessa ha raccontato – la donna delle pulizie della scuola presa in ostaggio dal killer. Allarme, ieri, anche in Olanda. La polizia ha ucciso a Schiedam, vicino a Rotterdam, un uomo che gridava «Allahu Akbar» sul balcone di casa mentre brandiva un'ascia. Gli agenti hanno cercato di entrare in casa, ma l'uomo ha reagito ferendo un cane poliziotto e minacciando gli agenti, che hanno cercato di calmarlo con un Taser. I poliziotti hanno sparato sull'uomo ferendolo. È morto poco dopo in ospedale.

OFFERTE IMPERDIBILI

da giovedì 31 maggio

aldi.it

WOW

19'99

al pezzo

GARDEN LINE

Cesoia a batteria

- batteria agli ioni di litio da 3,6 V
- larghezza di taglio: 80 mm
- possibile dotazione con manico allungabile per lavorare senza fatica

GARANZIA 3 ANNI

WOW

19'99

al pezzo

Romeo Shah

Cuccia per animali domestici

- cuscino sfoderabile con lato in tessuto rinfrescante
- taglia M: 61 x 48 cm
- taglia L: 75 x 58 cm

30°

RIEMPI CARRELLO

6'99

al kg 9,49

-26%

PRIMIS

Grana Padano DOP

stagionatura 14 mesi

VISTO IN TV!

sabato e domenica 2 - 3 giugno

1'29

-35%

Prosciutto crudo 100 g € 12,90/kg

3'99

-40%

Filetto di tonno 200 g € 19,95/kg

0'49

-28%

Mr. Perkins Thè senza zucchero limone/pesca 1,5 l € 0,33/litro

0'99

-33%

Pesche tabacchiere 500 g € 1,98/kg

WEEKEND PROMO

Vieni a trovarci nel negozio di:

Manzano (UD)

Via del Cristo, 1

Reana del Rojale (UD)

Via Nazionale, 21/D

Spilimbergo (PN)

Via Ponte Roitero, 1

Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social

TORINO

Stava tentando di saltare la cascata di un torrente, ingrossato dall'abbondante pioggia di ieri pomeriggio, nella località Goja del Pis, ad Almese (Torino), nella bassa Valle di Susa. E un amico lo stava filmando: un video che serviva come provino per una importante compagnia circense. Ma quel salto gli è stato fatale. Il giovane, Artur Caccioliari, ventenne, è morto travolto dalla corrente. Originario del Brasile ma da anni nel Torinese, era considerato il più talentuoso acrobata della zona. E nonostante la giovane età, aveva alle spalle già un bellissimo curriculum da atleta e artista.

Erano circa le 18.30 ieri quando è accaduto l'incidente. In quelle ore si stava scatenando un violento temporale e il fiume era in piena. Il ventenne è stato inghiottito dai flutti mentre faceva un'acrobazia per passare all'altra sponda. Tutto è avvenuto sotto gli occhi impotenti dell'amico che, con il telefonino in mano, è scivolato a sua volta in acqua, ma fortunatamente è riuscito a

Salta la cascata e muore mentre l'amico lo filma

Tragedia a Torino durante un nubifragio: talentuoso acrobata aveva vent'anni
Il giovane stava girando il video-provino da spedire a una compagnia circense

mettersi in salvo. È stato lui stesso a chiamare i soccorsi. Quando è stato portato all'ospedale di Rivoli era in ipotermia, oltre che psicologicamente sconvolto per la drammatica esperienza: è stato infatti ricoverato sotto choc.

Una volta scattato l'allarme, ambulanza e vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti sul posto. Tuttavia, i tentativi di strappare Artur alla morte si sono rivelati inutili. Il corpo del ragazzo, ormai senza vita, è stato individuato un po' più a valle dai pompieri, che hanno dovuto lavorare a lungo a causa

del torrente ingrossato per il maltempo e anche della zona impervia. Il medico, con la squadra dei soccorritori, ha provato il tutto per tutto per rianimare il ventenne, ma non c'è stato niente da fare. Secondo i primi accertamenti, il giovane è morto per affogamento.

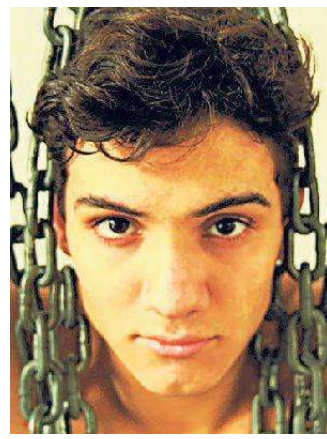
Per i soccorsi alla cascata di Almese è intervenuto anche il Soccorso Alpino e Speleologico del Piemonte con le squadre di Bussoleno (Torino) da terra e con un'eliambulanza. A loro il compito di portare la salma fino a valle. In zona sono arrivati anche i carabinieri di Ri-

voli che sono al lavoro per ricostruire nei dettagli la dinamica della vicenda.

La morte di Artur ha sconvolto tutta la città Torino, dove il ventenne viveva da tempo, e non solo. L'artista era molto noto e apprezzato, e aveva numerosissimi amici e follower. In molti credevano in lui e in quella che secondo gli esperti del settore sarebbe diventata una carriera brillante. Ma il destino ha portato via il ragazzo proprio mentre si affacciava alla fase più bella della sua vita.

(L. L.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Artur era un acrobata (foto Fb)

Monza, uccide la moglie davanti al figlio

MONZA

Ha accoltellato la moglie in auto davanti al figlioletto di 5 anni, poi è scappato. Ma poco dopo s'è costituito in caserma ammettendo le sue responsabilità davanti ai carabinieri. Ora è accusato di omicidio. Vittima ieri a Seregno (Monza) una donna albanese di 34 anni morta poco dopo in ospedale: il marito, marocchino di 35, l'ha colpita più volte nella parte alta del corpo.

Il corpo in fin di vita della vittima è stato trovato nella sua auto in via Romagnosi. A chiamare i soccorsi sono stati dei passanti. I carabinieri stanno cercando di capire se si è trattato di un agguato, o se la coppia stesse viaggiando insieme sull'auto dove poi lei è stata trovata moribonda. Secondo quanto emerso, i due litigavano spesso, e da due mesi non vivevano più insieme.

ROMA

Entra in ascensore e precipita da 6 piani Morta sul colpo



I soccorsi e i carabinieri ieri nel condominio romano dove c'è stata la tragedia

ROMA

Entra in ascensore al sesto piano, la porta si apre ma la cabina non c'è: la donna fa un passo per entrare e precipita nel vuoto. È morta così Elena Pacifici, 77 anni. Una tragedia accaduta ieri in un palazzo di viale Regina Margherita a Roma. Abitava al primo piano ed era andata a trovare una vicina amica.

In base a quanto emerso dalle prime verifiche, erano circa le 15.30 quando la donna è salita al sesto piano dove abitava la vicina. Tuttavia, quest'ultima non era in casa. La 77enne quindi ha deciso di tornare nel suo appartamento e a quel punto avrebbe chiamato l'ascensore. Chi la conosceva, la descrive come una grande camminatrice. Ma cinque piani non sono pochi da fare a piedi. Ecco che quindi la donna opta per l'ascensore. Fatto sta che, per motivi in corso di accertamento, la 77enne precipita nel vano.

Uno degli aspetti da chiarire è come mai la porta si sia aperta nonostante la cabina non fosse arrivata al piano dove si trovava la vittima. Sono in corso verifiche per capire se ci sia stato un guasto tecnico.

La donna è morta sul colpo, come accertato dalla squadra dei soccorsi, giunti sul posto insieme con i carabinieri della stazione Parioli e con i vigili del fuoco che hanno avviato le indagini tecniche. A dare l'allarme è stato il portiere del condominio, che ha sentito il forte tonfo dovuto alla caduta della vittima.

Un particolare che fa riflettere chi indaga è il ritrovamento, accanto al corpo dell'anziana, di un utensile: in base a quanto appreso si tratterebbe di un mestolo. I carabinieri sono al lavoro per capire se quell'arnese sia stato utilizzato dalla donna per forzare la grata in ferro del vano ascensore, forse rimasta bloccata. Al momento le indagini sono in corso e nessuna ipotesi è esclusa.

La notizia s'è sparsa rapidamente nel quartiere: sgomento nel condominio per una morte che appare assurda. Della tragedia è stata avvisata la famiglia della 77enne. Disperata la sorella, addolorata in particolare per non aver potuto vedere il corpo.

Sul posto è intervenuto anche il medico legale a cui spetta il compito di appurare le circostanze e le cause esatte del decesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei un cliente Vodafone?



Buono sconto
da **15 euro*** con
Vodafone Happy 😊

Iscriviti a Vodafone Happy
e venerdì 1 giugno con Happy Friday
hai in regalo un buono da 15 euro
da utilizzare sull'app Despar Tribù.

Il buono sconto di 15 euro è valido su una spesa minima di 50 euro nei punti vendita Eurospar e Interspar aderenti.

Validità del buono sconto: dall'1 al 18 Giugno 2018

Info e regolamento completo su www.despar.it

SCARICA L'APP

Available on the
App Store

GET IT ON
Google Play

Il futuro è straordinario.

Ready?

vodafone

EUROSPAR



INTERSPAR



* Buono sconto di 15 euro valido su una spesa di almeno 50 euro, da utilizzare con l'app Despar Tribù fino al 18 Giugno 2018. Il programma Vodafone Happy è valido fino al 15 Febbraio 2019, salvo proroghe. Condizioni di edizione e informativa sulla privacy del programma, e regolamento dell'operazione a premi: disponibili su vodafone.it/happy

Spese pazze, nuovo filone ipotesi falsa testimonianza

Il sostituto procuratore chiede di accertare l'ipotesi di reato per quattro testi
Sono un addetto di segreteria in Consiglio e tre persone esterne alla Regione

di **Gianpaolo Sarti**
TRIESTE

Rischia di aprirsi una sorta di "processo bis", attorno a quello già in corso sulle "spese pazze" dei consiglieri regionali. Per il momento solo un rischio, appunto, che si è fatto largo nei giorni scorsi al termine della lunga requisitoria del sostituto procuratore generale Paola Cameran; giornata in cui il magistrato ha formulato una serie di richieste di condanna per i politici, ex e in carica.

Cosa è successo? Il pm sospetta che alcuni testi, sentiti nelle ultime udienze, possano aver reso dichiarazioni false. O, perlomeno, non completamente veritiere. Le informazioni a riguardo sono sommarie, ma da quanto risulta i testimoni nel mirino sono quattro: un addetto di segreteria in servizio nella sede di Trieste del Consiglio regionale e altre tre persone esterne alla Regione che avrebbero avuto un ruolo negli eventi e nelle feste organizzate da un ex consigliere

➔ **PROCESSO PER 12 EX E ATTUALI CONSIGLIERI**



Il 28 settembre la parola alla difesa

Trentacinque anni di reclusione in tutto. È stata la richiesta di condanna presentata in Aula dal sostituto procuratore generale Paola Cameran (nella foto) a carico di 12 ex e attuali consiglieri regionali. Una richiesta di condanna pesantissima. Il 28 settembre si ritornerà in Aula, sempre nel tribunale di Trieste, e sarà la volta in cui prenderanno la parola gli avvocati della difesa. In teoria, quindi, la sentenza potrebbe arrivare entro la fine dell'anno. Il processo è quello delle "spese pazze", definita così per il

modo disinvolto con cui i consiglieri regionali (ma non solo) sono stati accusati di aver usato i fondi assegnati ai gruppi nel periodo dal 2010 al 2012, anni cui fa riferimento il fascicolo. Un'indagine che proprio allora aveva già assestato un forte scossone alla classe politica locale. L'assoluzione in primo grado era stata decisa dal giudice Giorgio Nicolli, ma subito impugnata dalla Procura che aveva fatto ricorso in Appello. E così le spese degli eletti sono finite nuovamente sotto la lente dei magistrati.

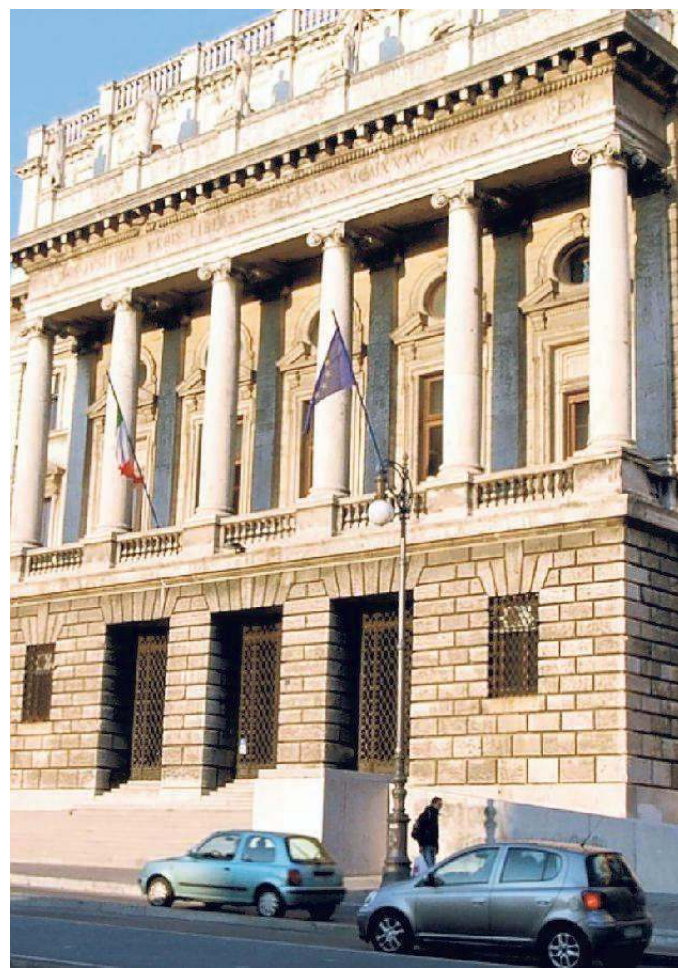
regionale triestino. Incontri conviviali con elettori e simpatizzanti rimborsati con i soldi pubblici e quindi contestati dalla magistratura.

Il procuratore intende fare piena luce sulle dichiarazioni deposte nell'istruttoria in Appello. Per questo motivo ha proposto alla Corte la trasmissione degli atti alla Pro-

cura per accertare un'ipotetica falsa testimonianza. Sarà la Corte a decidere se accogliere la richiesta. Una scelta non immediata e probabilmente subordinata all'esito del processo. Detta in altri termini, se gli imputati saranno assolti il problema forse non si porrà nemmeno.

Le richieste di pena per 12

ex consiglieri regionali e in carica sono comunque pesanti: 5 anni di reclusione per Piero Tononi (Pdl); 4 anni e 8 mesi al collega di partito Maurizio Bucci, attuale assessore del Comune di Trieste. Quattro anni a Daniele Galasso, ex capigruppo del Pdl. Tre anni e 4 mesi per Gaetano Valentini (Pdl), 3 anni



L'ingresso del tribunale di Trieste

e due mesi per Antonio Pedicini, pure lui ex Pdl. Per l'ex capogruppo del Pd Gianfranco Moretton sono stati proposti invece 3 anni. Nell'elenco rientrano Piero Camber, appena rieletto con Fi (2 anni e 10 mesi), Everest Bertoli di Fi (2 anni e 8 mesi). E, infine: Sandro Della Mea, ex Pd (2 anni e 6 mesi); Massimo

Blasoni, ex vicecoordinatore regionale di Fi (1 anno, 4 mesi e 2 giorni); Alessandro Tesini, ex Pd, (1 anno e 4 mesi) e Paolo Iuri, l'elicotterista accusato di concorso in peculato con l'ex leghista (ora in Fi) Mara Piccin. Per lui il pm ha formulato una pena di 2 anni.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dei video dei Carabinieri di Gorizia nella sede della Regione

Il caso assenteisti finisce in tribunale

Tre funzionari licenziati hanno fatto ricorso, la giunta si difenderà in Aula

UDINE

La Regione si difenderà in Tribunale, sezione del Lavoro. Così ha stabilito ieri la giunta di Massimiliano Fedriga, che ha dato il via libera all'autorizzazione a costituirsi nel processo contro l'amministrazione. Amministrazione che è stata trascinata in Tribunale da tre dei sei funzionari licenziati, perché pizzicati a timbrare il cartellino e poi a lasciare l'ufficio per dedicarsi ad altro, tranne che al lavoro.

La massima misura disciplinare venne applicata nel settembre 2017, decisione assunta dal direttore generale della Regione, Franco Milan, dopo l'inchiesta della Procura di Gorizia

e dei carabinieri che per mesi aveva seguito, e ripreso con telecamere nascoste, l'attività illegittima messa in atto dai sei dipendenti. E dopo aver riscontrato «la gravità dei fatti accertati», il primo responsabile di tutti i dipendenti regionali ne aveva stabilito il licenziamento. I sei funzionari, che prestavano servizio nella sede di Gorizia, sono Giovanni Glessi, Alfredo Iosini, Paolo Russian, Roberto Zuccherich, Giorgio Celante e Marco Tubetti. A loro è stata applicata anche la misura dell'interdizione per otto mesi dall'esercizio dei pubblici uffici. Tre dei dipendenti licenziati hanno fatto ricorso al Tribunale del lavoro e dunque è stata necessaria una formale de-

cisione di giunta per far sì che l'amministrazione possa difendere le proprie ragioni nell'aula giudiziaria.

E quella che ha portato ai sei licenziamenti è stata la prima fase dell'inchiesta, che ha poi svelato altri otto "furbetti del cartellino", indagati dalla Procura di Gorizia con l'accusa di truffa ai danni dell'ente, falsa attestazione e - in tre casi - anche di peculato. Anche loro dipendenti della sede della Regione a Gorizia, sono Rita Bosco, Alessandro Cecchinato, Diana Cuttini, Luigi Gellini, Daniele Gianosi, Roberto Mastino, Roberto Tomate Placido Scandura. Le telecamere nascoste, e piazzate dai carabinieri del Nucleo investigativo,

hanno immortalato gli assenteisti mentre si allontanavano dall'ufficio, anche uscendo dal garage per non dare nell'occhio e anche con l'auto di servizio, per andare a fare la spesa, a pranzo tra le bancarelle di Gusti di Frontiera, a scommettere sulle corse dei cavalli. Tutto rigorosamente durante l'orario di lavoro. Il dg Milan ha chiesto spiegazione agli otto dipendenti, che stanno presentando le loro controdeduzioni e, uno alla volta, separatamente, vengono ascoltati in questi giorni dal dg. Sarà poi Milan a stabilire se quale sanzione disciplinare applicare, caso per caso, perché sono diversi tra loro i gesti compiuti ai danni della Regione.

LA DENUNCIA DI ODDO

«Infortuni sul lavoro, regole inefficaci da cambiare»

UDINE

«Le regole sul lavoro non funzionano, vanno cambiate. Il costo della sicurezza negli appalti e subappalti andrebbe messo fuori dai preventivi. Fare la contabilità degli infortuni non risolve il problema bisogna capire le dinamiche che lo provocano. Le conseguenti malattie per malesere sul lavoro sono in aumento, anche questo da considerare un "infortunio" non riconosciuto. La situazione è grave» l'allarme viene lanciato da Luigi Oddo segretario provinciale Uilm che fa il punto sulla situazione infortuni sul lavoro. In questa direzione un elemento essen-

ziale da trattare «è quello degli appalti e dei subappalti legato a chi offre il prezzo più basso determinando meno attenzione sulla sicurezza». L'altro elemento va ricondotto «alla eccessiva precarietà». Secondo Oddo «le norme contenute nel Jobs act hanno di fatto accentuato l'instabilità sul lavoro e nelle fabbriche c'è una precaria condizione psicologica delle persone che induce a grave disagio». Il sindacalista denuncia poi «il fenomeno che vede sempre più lavoratori entrare in stato di malattia proprio per l'inadeguatezza del posto di lavoro rispetto alle proprie attitudini, queste sono assenze che ci possono ricondur-

re a infortuni non catalogati. Si aggiungono gli aumenti dei licenziamenti disciplinari (oltre 200 in un anno), e c'è un aumento di oltre il 60% e di almeno il 20% delle richieste di malattie professionali». «La situazione è grave - rimarca infine l'esponente Uilm - e può colpire chiunque. Per noi è giunto il momento di reagire per porre fine a questo scempio. Il costo della sicurezza negli appalti e subappalti andrebbe messo fuori dai preventivi come costo generale per la collettività invertendo un principio: che nei lavori da eseguire a regola d'arte deve essere pagata la qualità e non la quantità».

(m.c.)



Luigi Oddo

Uil Fvg oggi a congresso Menis: troppa precarietà

UDINE

Appuntamento oggi, dalle 9,30 all'NH Hotel in Corso Canavour 7 a Trieste, con il 10° congresso regionale della Uil Fvg. L'incontro sarà l'occasione per parlare di temi di stringente attualità quali il Porto-Regione, la sanità e le misure di sostegno al reddito. Nella sua relazione introduttiva il segretario generale della Uil Fvg Giacinto Menis farà anche il punto sulla situazione del lavoro in Friuli Venezia Giulia, che registra un deciso invecchiamento della popolazione occupata, con +40 mila unità tra gli ultra 55enni, e un'impennata

dei contratti a termine, triplicati rispetto al periodo pre-crisi. Un focus particolare sarà dedicato ai settori delle costruzioni e del commercio e alla necessità di rilancio della vocazione manifatturiera e industriale della regione, in ottica lavoro e industria 4.0. Non mancherà anche l'attenzione ai temi di previdenza e fisco, ritenuti centrali dalla Uil per la crescita e lo sviluppo economico e sociale del Paese, «perché - spiega Menis - siamo da sempre convinti che non possa esserci democrazia se non c'è equità fiscale». Chiuderà i lavori il segretario confederale nazionale Domenico Proietti.

GRILLINI IN SUBBUGLIO

di Anna Buttazzoni
UDINE

I malumori viaggiano sui social e via sms. È il destino del Movimento 5 stelle. Iscritti, simpatizzanti, attivisti, non hanno metabolizzato il brutto risultato, di certo sotto le aspettative, alle Regionali. Perché se alle Politiche del 4 marzo i grillini avevano incassato il 32,68 per cento dei consensi, alle Regionali del 29 aprile il candidato presidente Alessandro Fraleoni Morgera (considerato dalla maggioranza grillina un candidato calato dall'alto), ha racimolato l'11,67 e la lista appena il 7,06. Un tonfo. Da allora gli animi sono inquieti, soprattutto perché un'analisi della sconfitta, tra iscritti e attivisti, non c'è stata. E quando qualcuno ha provato a organizzare un incontro – l'ultimo domenica scorsa a Sacile – i metodi non sono stati graditi. Sul banco degli imputati vengono messi prima di tutto i consiglieri regionali, passati dai cinque del 2013 a quattro, con tre conferme e una sola "matricola", il pordenonese Mauro Capozzella. Ma all'interno del Movimento si stanno anche formando due fronde, una a sostegno dell'unico europarlamentare della regione, il pordenonese Marco Zullo e una contro. Perché nel 2019 si voterà per le Europee e se Zullo ha necessità di aggregare consensi nei prossimi mesi, altri scalpitano per prendere la strada verso Bruxelles. Allora che si fa? Domenica Zullo, i deputati Sabrina De Carlo e Luca Sut e il senatore Ste-

M5s, base contro i vertici dopo la batosta elettorale

Incontro a Sacile disertato da numerosi portavoce. Sotto accusa gli eletti a Trieste Patuanelli: serve più ascolto. Sergio: pensiamo a lavorare non a personali antipatie



Da sinistra i grillini De Carlo e Sut (deputati) e Patuanelli (senatore)

fano Patuanelli, avevano convocato consiglieri comunali e regionali a Sacile per analizzare il risultato elettorale. Agli eletti era stato chiesto di presentarsi a Sacile dopo aver favorito incontri

tra gruppi locali per raccogliere proposte, criticità e istanze della base. Gli incontri sono stati rari. Non solo. Nella lettera d'invito era specificato che ogni gruppo consiliare poteva coinvolgere



I consiglieri regionali grillini (da sinistra) Dal Zovo, Sergio e Ussai

nella riunione un "attivista di fiducia". Una figura che nel M5s non esiste. Una figura che è stata interpretata come "l'avvocato difensore" contro ogni evenienza. Alcuni poi avevano provato a

far cambiare la sede, ritenendo Sacile troppo decentrata. Nulla da fare. Il risultato è che, oltre a Zullo, De Carlo, Sut e i quattro regionali, tra i locali hanno disertato l'incontro Trieste e Gorizia,

mentre Udine e Pordenone erano rappresentati a metà. E poi molte critiche, su metodi e protagonisti, che viaggiano via social e sms. Non proprio un successo, si direbbe.

Patuanelli, che domenica non era a Sacile per impegni parlamentari, non si nasconde. Sa che l'ora è cruciale, che lo scollamento tra eletti e attivisti si sente. E guarda a ricompattare il Movimento. «Ascoltando di più attivisti e base, tornando – afferma il senatore – tra i banchetti e gli incontri che si fanno nei comuni. Paghiamo l'errore di aver ascoltato poco la base negli ultimi cinque anni». Boom. Non c'è il consigliere regionale, riconfermato, Cristian Sergio. «Era una mera riunione organizzativa, nessuno stava lì a tramare. Sento parlare di scollamento da sei anni, basta. Le divisioni – afferma Sergio – nascono da antipatie personali, noi pensiamo a lavorare, come sempre. E chiunque vorrà lavorare per la comunità da noi è il benvenuto. Noi lavoriamo, altri si perdono dietro antipatie e simpatie». La "matricola" Capozzella annuisce. «Il clima si svelisce con il confronto, come domenica. È vero la figura dell'attivista di fiducia non esiste formalmente, ma è stato un modo per aprire un po' la riunione. Si riparte incontrandosi e parlando, facendo le analisi del voto, ma anche confrontandosi sulle azioni da portare avanti. Così faremo». La base attende.

@annabuttazzoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOMINE

Petiziol portavoce del governatore
Conferma per Baiutti



Edoardo Petiziol



Giorgio Baiutti

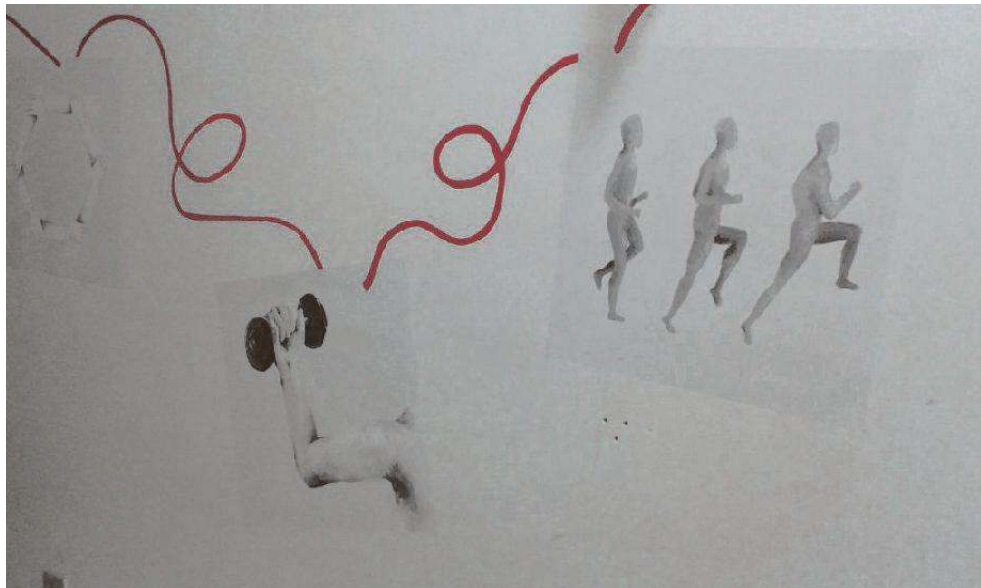
UDINE

Il governatore Massimiliano Fedriga ha scelto. Il suo portavoce è Edoardo Petiziol, 34 anni, uno dei protagonisti della campagna elettorale per Fedriga presidente, che ha portato all'elezione del leghista, e componente dell'associazione Mitteleuropa. Petiziol avrà un compenso annuo lordo onnicomprensivo di 90 mila euro, identico a quello assegnato al suo predecessore.

Resta Capo di Gabinetto in Consiglio regionale Giorgio Baiutti. Nominato a novembre 2013, scaduto a maggio, Baiutti è stato confermato per un anno, ma probabilmente resterà fino a novembre, dall'Ufficio di presidenza su indicazione del numero uno del Consiglio, Ettore Romoli.

Informazione commerciale

Foto dell'ingresso alla palestra "Archè e Libera" di Sappusi a Marsala



Un viaggio in grado di cambiare radicalmente la prospettiva sulle cose, consentendo di conoscere da vicino la mafia e chi da anni la combatte. È l'avventura compiuta da un gruppo di allievi del liceo artistico Sello di Udine in Sicilia, raccontata dalla loro prospettiva.

Un viaggio che ha permesso di capire cosa significhi tracciare un segno. In questo periodo di visite d'istruzione, città da visitare e musei in cui entrare i ragazzi si sono ritrovati a ripensare ai murali da loro realizzati nella palestra a Marsala, ai due gemelli Asta di Pizzolungo, a... Incredibile come un viaggio d'istruzione di soli sei giorni abbia potuto far aprire gli occhi su un argomento così controverso, ovvero quello della mafia.

Un viaggio non solo culturale, anche morale. I racconti che sono emersi da parte di chi ha vissuto la mafia in prima persona, hanno messo in luce la voglia di riscatto di tutta la Sicilia. Chi ha vissuto le ingiustizie sa raccontare meglio di chiunque altro, facendo trasparire le proprie emozioni, perché la mafia ha abusato e prevaricato la società siciliana per anni, ma ora è il momento di dire basta. Gli allievi hanno avuto l'occasione di sentir parlare Pino Manzella, amico di Peppino Impastato, che ha raccontato la passione e il coraggio che ci voleva per parlare e ribellarsi in quegli anni, perché la mafia uccide, ma il silenzio pure.

Per non parlare del professor Luigi Barbieri, che insegna al Liceo delle scienze umane e linguistiche Danilo Dolci di Palermo, uno dei quartieri, se non il più nominato, per disagio, povertà e criminalità di Palermo. Continua a fare il proprio lavoro anche se potrebbe andarsene, chiedendo un trasferimento. Invece no, rimane lì, perché mette il futuro dei suoi alunni davanti al proprio. Caterina Pellingra, membro attivo di Libera, ha regalato la sua voce non solo di guida, ma anche di siciliana, durante la maggior parte del soggiorno a Palermo; racconti che hanno emozionato e si sono collegati l'un con l'altro con un filo rosso.

L'allieva Cecilia Cocco racconta che è per questo che sono nate associazioni come Libera, AddioPizzo o la Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, un connubio di persone che hanno voglia di insorgere contro la corruzione della loro città. Per fare ciò queste associazioni hanno bisogno di aiuto ma soprattutto di comprensione. Non è vero che la mafia al nord non esiste. E i 43 beni confiscati al 31 dicembre 2015 solo in Friuli Venezia Giulia? Terreni, villini, appartamenti e società di cui solo 11 in provincia di Udine, proprio vicino a noi. La mafia è una realtà che si estende nelle forme più svariate, anche dove non ce lo aspettiamo. Non si deve vivere come se si avesse gli occhi bendati dall'omertà ("non ho visto niente non ho sentito niente") perché scegliere di aprirli è la scelta migliore. La mafia si sconfigge non solo con le istituzioni, come disse Giovanni Falcone, ma anche con l'unione. Il filo rosso prima nominato deve essere tessuto in un grande macramé che unisce le persone da un capo all'altro della penisola. Questo grazie alla Fondazione Friuli che ha sostenuto questo progetto investendo sui giovani per farli diventare persone responsabili.

SOLIDARIETÀ PD A MATTARELLA

Pordenone in piazza domani
Udine sabato con l'Anpi



Pd in piazza domani e sabato per manifestare solidarietà a Mattarella

UDINE

Solidarietà al Capo dello Stato, Sergio Mattarella, contro insulti e attacchi che sta subendo. E la decisione di scendere in piazza. Così il Pd di Udine e Pordenone ha deciso di manifestare la vicinanza al presidente della Repubblica. I dem della Destra Tagliamento saranno domani in piazzetta Cavour alle 18.30 e chiamano a raccolta iscritti, simpatizzanti, elettori, cittadini a manifestare con loro «a difesa della Repubblica e del suo presidente». Il Pd della provincia di Udine, invece, ha scelto di aderire alla manifestazione organizzata dall'Anpi, sabato alle 17 nella sede dell'associazione, in via Brigata Re a Udine, per un brindisi augurale.

«Lega e M5s – dice Ivo Lot, presidente dell'assemblea provinciale del Pd i Pordenone – stanno gettando nel caos l'Italia. Il loro attacco al presidente della Repubblica è pretestuoso e inaccettabile. I Paesi europei ci guar-

dano con grave preoccupazione perché mettere in discussione il Capo dello Stato, nel legittimo esercizio delle sue funzioni e prerogative costituzionali, mina alle fondamenta la Repubblica, crea instabilità non solo in Italia ma in tutta Europa. I mercati non perdonano e a rimetterci sono le imprese che danno lavoro e i cittadini con i loro sudati risparmi». I dem invitano anche tutti a esporre il tricolore sabato, per la festa del 2 giugno.

«In un passaggio così delicato della storia repubblicana, di fronte a uno scontro senza precedenti tra alcune forze politiche e la massima istituzione del Paese – afferma Roberto Pascolat, segretario dem della provincia di Udine –, sentiamo la necessità del massimo sforzo unitario di tutte le organizzazioni democratiche per ribadire e difendere il ruolo e le prerogative del Capo dello Stato e con esso il valore della scelta del 2 giugno 1946 che ha posto le basi della democrazia repubblicana».

ADDIO AL SISTEMA READY

Il Fvg esce dalla rete anti-discriminazioni gay

La Regione non appoggerà più le iniziative a favore dei diritti Lgbt. «C'è già il garante. Sanata una stortura ideologica»

di Mattia Pertoldi

UDINE

La Regione, come prima di lei i Comuni di Trieste, Piacenza, Sesto San Giovanni, Pistoia e Arezzo, abbandona – dopo nemmeno un anno dall'adesione decisa dall'allora giunta di Debora Serracchiani –, la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti-discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (Ready).

Lo ha deciso, ieri, la giunta guidata da Massimiliano Fedriga su proposta dell'assessore all'Istruzione e alla Famiglia Alessia Rosolen la quale ha dato mandato, agli uffici, di comunicare alla segreteria nazionale di Ready, entro 60 giorni, il recesso deciso dal Fvg. La scelta è motivata, da parte della giunta, con la volontà di procedere a un complessivo riesame delle politiche relative ai temi dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e della non discriminazione anche in considerazione del fatto che la rete Ready fondata nel 2006 su iniziativa dei Comuni di Torino e Roma, ha approvato nello scorso anno «un documento dichiarato vincolante per i partner che prevede una serie di attività, anche amministrative,



L'assessore all'Istruzione, Università e Famiglia Alessia Rosolen

aventi a oggetto esclusivamente le tematiche attinenti a Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transgender)».

La giunta ritiene, invece, che le categorie da tutelare attraverso l'azione delle strutture regionali siano molteplici e che debba avviarsi una riflessione in merito al bilanciamento delle azioni a beneficio delle categorie più svantaggiate verso il conseguimento delle pari opportunità. «L'adesione a Ready – spiega Rosolen – implicava una serie di attività nelle scuole della regione. Francamente credo che le istitu-

zioni scolastiche e le famiglie abbiano strumenti sufficienti per insegnare e trasmettere i valori del rispetto e della diversità. Ogni altra iniziativa sul tema rischia di essere solo un indebito indottrinamento. La nostra è una scelta presa per sanare una stortura ideologica, un atto di interferenza dottrinale nei confronti degli studenti del Fvg. Non vedo il beneficio nell'affidare ad Arcigay e Arcilesbica una serie di interventi formativi negli istituti regionali».

Una decisione che, Rosolen lo sa bene, è destinata ad alzare –

anzi, per molti versi ha già alzato – un polverone, ma l'assessore prova a stemperare le polemiche. «Prima di tutto non abbiamo sostituito il progetto con nient'altro – prosegue Rosolen – e ricordo, in ogni caso, che esistono già qualificati strumenti regionali per la tutela, anche legale, delle discriminazioni come il Garante del diritto della persona che svolge importanti funzioni di assistenza alle vittime di atti di discriminazione e può operare nei confronti di chiunque sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti determinati in ragione di identità di genere o orientamento sessuale».

Senza dimenticare, secondo Rosolen, che le categorie da tutelare attraverso l'azione delle strutture regionali «sono molteplici» e che serva quindi «avviare una riflessione in merito al bilanciamento delle azioni a beneficio delle categorie più svantaggiate verso il conseguimento delle pari opportunità» con la Regione che si riserva, quindi, di prendere in considerazione anche nuove istanze per porre in essere un piano di intervento che «assicuri la rimozione degli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Favorire l'inclusione sociale e gli eventi sul territorio

UDINE

Nel momento in cui il Fvg, lo scorso anno, decise di aderire al progetto, all'interno del sistema Ready si muovevano già 118 partner istituzionali tra cui

nove amministrazioni regionali (Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia e Toscana).

L'adesione a Ready implicava, e implica tutt'ora, la condivisione della «Carta di intenti» dell'associazione. Per la Regione, in estrema sintesi, tutto questo significava un confronto con le associazioni lgbt locali, favorendo l'emersione dei bisogni delle persone – prendendoli in considerazione anche a livello

di pianificazione degli enti –, sviluppare azioni positive sul territorio, comunicare alla rete le esperienze realizzate, partecipare alla giornata tematica annuale anche con proprio eventi di rilevanza pubblica e

agli eventi sul territorio locale e nazionale e creare una pagina informativa delle attività di Ready sul proprio portale.

L'adesione non ha implicato alcun costo economico per le casse della Regione con l'amministrazione che eventual-

mente, come si legge nella delibera di giunta con cui all'epoca venne dato il via libera all'iniziativa, si sarebbe dovuta fare carico soltanto dei progetti effettivamente attivati. (m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione Lgbt

Ira del Pd: «Primo passo verso l'intolleranza»

Da Serracchiani a Spitaleri, i dem criticano la scelta del centrodestra. Da Giau: Fedriga parte male



Debora Serracchiani



Salvatore Spitaleri

UDINE

Una pioggia di critiche. Il Pd reagisce a muso duro alla decisione della giunta di lasciare la rete Ready. «Prima giunta e primo passo di Massimiliano Fedriga – ha detto l'ex presidente **Debora Serracchiani** – verso l'intolleranza: ci si può nascondere dietro una cortina di parole, ma questo è il segnale che da oggi in Fvg le minoranze di qualsiasi genere saranno meno garantite. Questo per chi non avesse chiaro cosa significa esattamente "prima gli italiani": non-italiani sono tutti quelli che lui considera diversi».

Per il segretario regionale **Salvatore Spitaleri** invece «è l'amarezza la prima reazione alla pri-

ma scelta della giunta regionale fascioleghista di uscire dai progetti educativi nazionali al rispetto delle differenze, cui il centrosinistra aveva aderito», mentre la consigliera regionale **Chiara Da Giau** parla di «una brutta partenza per la tutela di intere fasce di popolazione» denunciando «il progetto discriminante e restauratore della nuova giunta che vuole riportarci a oscurantismi del passato: patetici le motivazioni "benaltriste" della scelta che richiamano alla triste abitudine delle forze populiste di fare assurde classifiche nell'accesso ai diritti».

Durissimo, anche **Furio Honzell** (Open Sinistra Fvg). «È un'offesa alla storia della Regio-

ne – ha detto – che si è sempre battuta per la solidarietà, le pari opportunità e la dignità di tutti. È un gesto prepotente».

Replica della maggioranza affidata al capogruppo leghista **Mauro Bordin**. «Era legittimo aspettarsi da parte del Pd una banale strumentalizzazione della scelta – ha detto –. Ribadiamo comunque, oltre agli organismi esistenti, il pieno impegno di noi consiglieri della Lega a tutelare chiunque si senta vittima di discriminazioni. Ogni ulteriore considerazione va ricondotta al nervosismo di un'opposizione che, come certificato dagli elettori, vive inseguendo fantasmi e si dimentica dei problemi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



José Ignacio Quintana Vergara

no molto utili a livello di prevenzione e di educazione civica che, in ogni campo, vale sempre di più della repressione o della tutela legale rappresentata, nella fattispecie, dal Garante regionale anti-discriminazioni». (m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCIGAY FRIULI

Quintana: «Prevenire conta più di reprimere»

Il presidente dell'associazione attacca: il grosso dei problemi nasce nelle scuole e in famiglia

UDINE

Una decisione sbagliata nei tempi e nei modi. José Ignacio Quintana Vergara, presidente di Arcigay Friuli, attacca la maggioranza di centrodestra e la scelta dell'assessore Alessia Rosolen di fare uscire il Fvg dalla rete Ready.

«Non riesco davvero a capire – spiega – a cosa si riferisca l'assessore quando parla di indottrinamento oppure di ideologia. Noi non portiamo avanti alcun tipo di posizione ideologica, ma siamo aperti, inclusivi e ci battiamo per il ricono-

scimento dei diritti di tutti, non soltanto dei cittadini Lgbt. Quando poi si lascia andare a certe affermazioni, Rosolen credo confonda il progetto Ready con le iniziative anti-bullismo nelle scuole».

Sia come sia per Quintana Vergara la decisione della giunta «è profondamente sbagliata» anche perché l'iniziativa era «cominciata da poco». E poco, per il rappresentante di Arcigay, vale la giustificazione di Rosolen secondo cui in Fvg è già attivo il Garante anti-discriminazione. «Non significa nulla – continua – perché una

cosa non esclude l'altra. Anzi, non tutte le Regioni possiedono una figura di questo genere e quindi, se proprio avesse voluto, Rosolen avrebbe potuto presentarlo all'interno del sistema Ready come esempio di buona pratica da mutuare anche ad altre latitudini».

Altro punto sotto attacco, da parte della Regione, le iniziative all'interno dei plessi scolastici secondo la teoria che «le istituzioni scolastiche e le famiglie hanno strumenti sufficienti per insegnare e trasmettere i valori del rispetto e della diversità» mentre «ogni

altra iniziativa sul tema rischia di essere solo un indebito indottrinamento». Una posizione che anche in questo caso, sempre secondo il rappresentante dell'Arcigay, è completamente errata. «Vorrei capire come mai – conclude Quintana Vergara –, se è vero quanto sostiene l'assessore regionale, la stragrande maggioranza delle segnalazioni di discriminazione sessuale che continuiamo a ricevere proviene dal mondo della scuola, anche in Fvg, e dalla famiglie se parliamo di violenza. No, la realtà è che questi progetti so-

IL COMMENTO

Ci servono asili non furore contro il diverso

Presentata come la figura tecnica più competente della nuova Giunta regionale, l'assessore Rosolen compie uno dei suoi primi atti all'insegna del furore ideologico, dunque tutto politico. Il primo equivoco è fugato. La Giunta moderata di centrodestra sterza brutalmente a destra alla prima occasione e si capisce già chi comanda. Premetto: la scelta è del tutto legittima e l'esecutivo regionale è nel suo diritto.

Contesto, questo sì, non l'atto in sé, ma la maldestra e medievale giustificazione fornita soprattutto nella parte in cui si dice che le famiglie hanno al proprio interno tutte le sensibilità per trattare con i figli i temi della discriminazione sessuale e dell'omosessualità. Quale famiglia, assessore Rosolen? La sua, la mia o quella «tradizionale», tanto cara alla Destra italiana? La famiglia del Mulino Bianco, quella senza dubbi e conflitti, mi pare, non alligna più neppure nel nostro Friuli. Alla Destra piace l'idea che il «diverso» sia una delle distrazioni dalla nostra ormai pluridecennale incapacità di fare figli. Non ci riproduciamo, stimata assessore Rosolen, non perché ci sono troppi gay o troppi stranieri. Non riusciamo a generare prole perché quando lo facciamo non ci sono posti nei nidi e negli asili. Le donne sono costrette a scegliere tra figli e lavoro e questa adorabile Autonomia che abbiamo faticato ad accettare, e della quale non siamo abbastanza orgogliosi, si occupa di non dare troppa visibilità ad Arcigay e Arcilesbica, ma si dimentica di aiutarci a essere Famiglia. Anche etero. (o.m.)

Cortiula torna al vertice della Sanità regionale

Riccardi: «È il migliore»

Il manager ha già guidato il sistema salute all'epoca di Tondo
L'assessore: scelta che garantisce esperienza e professionalità

di **Mattia Pertoldi**
UDINE

Le indiscrezioni sono diventate realtà. La giunta regionale, su proposta del vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi, ha nominato ieri Gianni Cortiula al vertice della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. La carica è vacante da settembre dello scorso anno quando l'esecutivo di Debora Serracchiani "spostò" Adriano Marcolongo dal ruolo di direttore centrale della Salute del Fvg a quello di numero uno dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Da quel momento, infatti, la casella che andrà a riempire Cortiula da lunedì è stata occupata - come sostituto - da Paolo Pischiutti "co-stretto" a sobbarcarsi anche questo carico di lavoro oltre a quello "naturale" di responsabile dell'Area promozione salute e prevenzione.



IL PROSSIMO PASSO

L'obiettivo della giunta è quello di creare un organismo di controllo unico che potrebbe essere affidato a Paolo Bordon

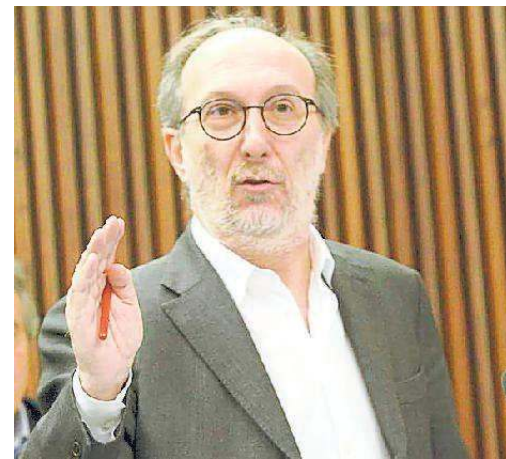
«Ringrazio Pischiutti per il lavoro svolto in questi mesi - ha detto Riccardi - e Cortiula per aver accettato immediatamente di occupare un ruolo fondamentale per tutto il sistema-salute regionale. La sua nomina è la migliore che potessimo fare in questo momento perché garantisce alla Direzione esperienza e professionalità. Il suo primo compito sarà quello di andare a coprire le sei posizioni, oltre a quella che adesso andrà allo stesso Cortiula, lasciate vacanti dal centrosinistra. È il primo, fonda-

mentale, passo per affrontare le tante emergenze che abbiamo denunciato negli anni di opposizione, nei mesi di campagna elettorale e che sono state confermate nel discorso programmatico in Aula da parte del presidente Massimiliano Fedriga. Partiamo dai professionisti al servizio dei cittadini per arrivare, il prima possibile, alla risoluzione concreta dei problemi».

Quando parla di esperienza e professionalità, Riccardi, fa riferimento al curriculum del manager friulano. Perché se è vero che dal 1° dicembre dello scorso anno veste - ancora per una manciata di giorni - i panni del dirigente del servizio organi di garanzia del Consiglio regionale, è altrettanto vero che Cortiula è stato per quasi due anni al vertice dell'Azienda sanitaria Isoncina e successivamente, dal 1° gennaio 2012 al 31 agosto 2013, Direttore centrale della sanità regionale. Nominato dalla maggio-



A sinistra il nuovo direttore generale della Sanità Gianni Cortiula e a destra l'assessore Riccardo Riccardi



ranza guidata da Tondo, lasciò l'incarico con l'arrivo del centrosinistra in piazza Unità. A luglio dello stesso anno, infatti, Serracchiani, su proposta di Maria Sandra Telesca, cambiò i vertici del sistema Salute sostituendo Cortiula con Marco Longo. Fatto ritorno nell'Azienda isontina, il professionista

friulano vi rimase fino al 31 dicembre 2014 per passare in forza al Comune di Udine e poi in quello di Gorizia prima di transitare per una manciata di mesi a piazza Oberdan.

Da lunedì, dunque, Cortiula si siederà al vertice della Direzione Salute. E sempre in attesa che il centrodestra arrivi al-

la riapertura dell'Agenzia regionale - oppure alla nascita di una sorta di Azienda zero - che potrebbe (e nelle intenzioni del presidente Fedriga dovrebbe) essere affidata alle cure di Paolo Bordon che farebbe così ritorno in Fvg dopo l'esperienza in Trentino.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

La cultura fa squadra in attesa delle scelte di Fedriga

Vertice a Udine per prepararsi al confronto col nuovo assessore. Grandinetti: senza questi eventi, Fvg più povero



L'intervento di Alberto Felice De Toni al vertice di Cantiere Friuli

di **Maura Delle Case**
UDINE

Il Fvg sarebbe più povero senza i suoi festival. Senza i magnifici cinque - "quelli che si giocano la Champions" per dirla con il magnifico rettore dell'università di Udine, Alberto Felice De Toni - e non solo quelli. Eventi che negli ultimi 25 anni hanno contribuito a rilanciare sotto il piano culturale e turistico il Fvg e che oggi guardano con un pizzico di apprensione al cambio ai vertici della Regione. La si è percepita in modo chiaro ieri al Giovanni da Udine, dove il Cantiere Friuli ha chiamato a raccolta i vertici di Mittelfest, Pordenonelegge, Far East Film, E' Storia e vici-

no/lontano affidandoli alle "cure" del professor Roberto Grandinetti.

Che posizione avrà la nuova giunta regionale rispetto ai festival? Questo l'interrogativo serpeggiato ieri a teatro e rimasto (per ora) senza risposta. Nell'attesa, Grandinetti ha offerto agli animatori dei festival un assist: «Come sarebbe la nostra regione senza eventi come questi? Ritengo molto più povera. E non penso solo ai pasti in meno, ma al capitale intellettuale». Difficilmente misurabile a differenza dell'impatto economico che nel caso di Pordenonelegge è stato misurato dalla Bocconi. Per un euro investito al territorio ne tornano oltre sette. Miracoli che

non piovono dal cielo ma sono il frutto di un lavoro organizzativo e gestionale tutt'altro che banale come hanno testimoniato ieri gli animatori dei festival.

«Se all'inizio tutto è facile, più complesso è negli anni continuare. Siamo partiti da una passione e l'abbiamo trasformata in una professionalità» ha raccontato Sabrina Baracetti, direttore artistico del Feff. Origine simile per Vicino/lontano, nato nel 2004 dall'iniziativa di privati cittadini che continuano ad essere il cuore pulsante dell'associazione. Croce e complessità ha svelato il presidente Guido Nassimbeni: «Le relazioni interne sono l'aspetto più complicato, non possiamo seguire gerar-

chie». Non strade conosciute. Come per E' Storia, primo festival in Italia dedicato alla storia realizzato con un occhio «ossessivamente rivolto ai bilanci, al business plan» ha raccontato il curatore Adriano Ossola rivendicando con orgoglio il compimento di un illustre ospite: «Avete il merito di aver riposizionato Gorizia sulla cartina geografica».

Mittelfest. Classe 1991. «Dall'anno scorso ci siamo dati il compito di rilanciare il festival - ha annunciato il presidente Federico Rossi - rinnovando il suo respiro internazionale». Infine Pordenonelegge, festival che ha rilanciato la destra Tagliamento ed è andato oltre. Fino al salone di Torino, con cui oggi la Fondazione collabora. «Da lì - ha raccontato la direttrice Michela Zin - ci guardano come un territorio eccezionale, come una regione attenta e lungimirante. Speriamo continui».

LA DENUNCIA

Dal Mas (Fi) interroga Poletti: ritardi nel reddito di inclusione

UDINE

«In Friuli Venezia Giulia si stanno verificando ingiustificabili ritardi nell'erogazione del Reddito di inclusione, il cosiddetto ReI, con gravi disagi per le famiglie in difficoltà». A segnalarlo il senatore di Forza Italia Franco Dal Mas, secondo il quale la causa risiederebbe in una delibera della Regione Fvg che ha attribuito la competenza sull'assegnazione degli assegni all'Inps, nonostante la normativa consenta che le Regioni e le province autonome possano adottare spe-

cifici atti di programmazione per l'attuazione del ReI.

«Ho depositato una interrogazione al ministro competente Giuliano Poletti - annuncia Dal Mas - per sapere se sia a conoscenza della situazione che si sta verificando in Friuli Venezia Giulia, e soprattutto se voglia provvedere a intraprendere le opportune interlocuzioni per garantire l'uniformità della prestazione sul territorio, nel rispetto delle procedure e delle prerogative delle regioni ad autonomia differenziata, in materia di finanza pubblica».

LA DELIBERA

Un milione per promuovere la lettura tra i giovani

UDINE

La Regione Fvg ha deciso di investire 1 milione di euro nel triennio 2018-2020 per la promozione della lettura tra i giovani. Per questo motivo la giunta, su proposta degli assessori alla Cultura, Tiziana Gibelli, alla Salute, Riccardo Riccardi, e all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha approvato la bozza di accordo multisettoriale «Leggiamo 0-18» che ha l'obiettivo di supportare lo sviluppo cognitivo e relazionale dei bambini e adolescenti. L'intesa verrà sottoscritta tra l'Ammini-

strazione regionale, il Consorzio culturale del Monfalconese quale coordinatore dell'attività, il Centro per la salute del Bambino onlus, Damatrà onlus, la sezione del Fvg dell'Associazione italiana Biblioteche, l'Associazione culturale Pediatri e l'Ufficio scolastico regionale. L'accordo triennale prevede un investimento complessivo di 1.080.000 euro, pari a 360 mila euro per ciascun esercizio dal 2018 al 2020. La scelta di rinnovare il progetto fa seguito alla positiva esperienza già maturata nel triennio precedente.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Stanziati i fondi alle Pro loco e ai Consorzi di sviluppo locale

UDINE

Due provvedimenti in materia di Attività produttive sono stati assunti dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore Sergio Emidio Bini, in materia di Consorzi di sviluppo economico locale e incentivi per ricerca e sviluppo, cui va aggiunta l'erogazione dei contributi per le attività delle Pro Loco. Complessivamente le misure adottate valgono 11,5 milioni di euro. Una prima delibera amplia a 6 milioni, il massimo concedibile (aggiungendo 1 milione in più) il finanziamento delle do-

mande di contributo in conto capitale ai Consorzi di sviluppo economico locale di Tolmezzo, Gorizia, del Friuli-Cosef e del Monfalconese. Il secondo provvedimento stanziava ulteriori fondi Par (circa 4,5 milioni), che si tradurranno in incentivi alle imprese per attività collaborative di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. «Con queste misure - ha commentato Bini - diamo benzina ai motori dell'economia della nostra regione». Infine approvata anche la graduatoria dei contributi (950 mila euro) alle Pro loco del Friuli Venezia Giulia.

«I **protocolli** in vigore non hanno dato buoni **risultati**. Li rivisiteremo in tempi **brevissimi**, già entro una settimana»

di Maurizio Cescon
UDINE

L'estate è alle porte e la rete stradale del Friuli Venezia Giulia va sotto pressione, causa cantieri per la terza corsia in A4 e maxi esodo di turisti dall'Austria verso le agognate ferie al mare. E se dovessero verificarsi guai seri in autostrada, costringendo la concessionaria a chiudere uno o più tratti, come è accaduto anche di recente, tutto il traffico si riverserebbe sulle statali, paralizzando le attività nei centri interessati. E così per fare il punto della situazione, il neo assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti ha convocato a Trieste un vertice con prefettura, Polizia stradale e vertici di Autovie Venete ed Fvg Strade. Sul tavolo la discussione dei protocolli per l'emergenza, già operativi dall'estate 2017. Ma Pizzimenti è stato chiaro: ha chiesto modifiche, anche importanti, alle regole, perché ritiene che se l'autostrada va spesso in tilt, ciò possa arrecare un grave danno d'immagine a tutto il Friuli Venezia Giulia.

«I risultati dei protocolli applicati l'anno scorso - ha spiegato l'assessore della giunta Fedriga - non sono stati buoni. Per questo ne ho chiesto una importante rivisitazione, che dovrà essere effettuata in tempi brevi, già entro la prossima settimana. Gli uffici infatti hanno già cominciato a lavorare in tal senso. La seconda cosa, per la quale i dirigenti della Stradale hanno dichiarato di voler fare il possibile, è l'attivazione 24 ore su 24 degli autovelox, attualmente sono una quindicina, collocati lungo il cantiere della terza corsia, cioè tra Palmanova e Portogruaro. Credo che gli automobilisti, per evitare anche il minimo incidente, debbano avere il massimo rispetto dei limiti, in una zona sensibile come quella del cantiere, dove le corsie sono più strette e non c'è quella di emergenza. A tal proposito abbiamo chiesto ad Autovie di aumentare la comunicazione proprio sulla presenza dei dispositivi anti velocità at-

VIABILITÀ » IL VERTICE



A sinistra l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, a destra un incolonnamento in autostrada durante l'esodo estivo del 2017

Autovelox sempre attivi e più vigili sulle statali se l'autostrada va in tilt

L'assessore Pizzimenti: modifiche alle regole per l'emergenza
«In caso di continui blocchi rischiamo un grave danno d'immagine»

traverso i pannelli, le radio, i social network, le App dedicate. È necessaria un'opera efficace di sensibilizzazione».

Ma il provvedimento più importante che Pizzimenti si augura di far diventare realtà entro breve riguarda la viabilità ordinaria. I sindaci della Bassa e del Medio Friuli hanno dovuto raccogliere centinaia di lamentele da automobilisti e cittadini ogni volta che i Tir e le macchine, usciti dall'A4 a causa di un ingorgo, si riversano lungo le strade statali. E a ciò è necessario porre rimedio immediata-

mente. «Assumeremo più personale, vigili urbani o addetti specifici - ha aggiunto l'assessore - per presidiare, ogni volta che servirà, i più importanti incroci, sono cinque o sei, della statale 14 tra Cervignano e Latisana, nei momenti in cui la viabilità ordinaria dovesse intasarsi. Parlerò con il presidente Fedriga, che è anche Commissario per l'emergenza della terza corsia, di stanziare le risorse finanziarie necessarie, anche se non dovessero essere ingentissime. Ma è doveroso provare a risolvere questo problema, che

è davvero impattante per la gente che vive in quelle realtà». Infine la questione dei mezzi pesanti. «Ho chiesto se c'era la possibilità - ha concluso Pizzimenti - di ridurre il pedaggio in caso di blocco dell'A4 causato dalla presenza massiccia di Tir o per un incidente, ma mi è stato risposto che non è una via praticabile, in quanto i prezzi delle varie tratte sono fissati dal Cipe e non modificabili. In caso di emergenza, comunque, Autovie apre già i caselli per un deflusso più veloce».

Il prossimo periodo critico,

per l'A4, potrebbe essere imminente. Da oggi si verificherà l'esodo di austriaci e tedeschi verso Lignano, Grado e le spiagge venete per la festività del Corpus Domini, una delle ricorrenze più sentite oltralpe. Sabato sarà poi il 2 giugno, festa nazionale italiana. Facile immaginare che lunedì 4 e martedì 5 giugno, con la ripresa delle corse dei camion in autostrada, possano verificarsi rallentamenti e code. I nuovi protocolli dunque saranno subito messi alla prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castagna (Autovie): incidenti causati dalla disattenzione



«Spesso tanti incidenti sono causati dalla disattenzione, dal telefonino, da gesti sbadati alla guida. Poi chiaramente i flussi di traffico intenso e i cantieri per la terza corsia fanno il resto. Ma prima di tutto vengono i comportamenti di chi è al volante». Il presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna, ha partecipato al vertice voluto dalla Regione, al quale erano presenti anche il presidente di Fvg Strade Giorgio Damiani, i vertici della Polizia stradale e alcuni funzionari della Prefettura di Trieste. Castagna ha reso noto che il traffico pesante sulla rete dell'A4 è in aumento anche nei primi mesi del 2018, mentre c'è un rallentamento di quello leggero, visto che alcuni automobilisti residenti in regione, preferiscono evitare l'area dei cantieri, tra Palmanova e Portogruaro, per non correre il rischio di restare imbottigliati in caso di incidenti. «I protocolli avviati l'anno scorso - ha spiegato Castagna - per fronteggiare l'emergenza, hanno dato le loro risposte. Basti pensare che, tra aprile 2016 e aprile 2017 abbiamo avuto 6 chiusure dell'autostrada per ingorghi o gravi incidenti, mentre nello stesso periodo tra il 2017 e il 2018 le chiusure sono state 23, ben 17 in più. Del resto nell'area del cantiere, non essendoci corsie di emergenza, anche gli eventi poco rilevanti, come un tamponamento senza feriti, possono diventare impattanti e creare disagi. Siamo stati d'accordo, e anche la Polizia stradale ha recepito la richiesta arrivata dalla Regione, di potenziare gli autovelox, che già oggi sono una quindicina. Bene anche l'idea di rafforzare la presenza di polizia locale o addetti alla viabilità nei punti strategici della viabilità ordinaria in caso di blocco dell'autostrada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I rilevatori salvano vite: non vanno tolti»

Il Codacons diffida ministero e prefetture a rimuovere gli strumenti fino alla loro sostituzione



Un cartello, oggi inutile, che segnala il Tutor

UDINE

«I "Tutor" presenti sulle autostrade italiane non possono essere distrutti e le prefetture devono intervenire per garantire il loro funzionamento fino a che i gestori stradali non li avranno sostituiti con i nuovi strumenti annunciati». Lo afferma il Codacons, che scende in campo a tutela della sicurezza stradale. «Presentiamo una diffida al ministero dei Trasporti e ai Prefetti dei territori dove sono installati i Tutor, chiedendo di procedere con urgenza alla loro requisizione allo scopo di evitarne la distruzione disposta dalla Corte d'Appello di Fi-

renze». Si tratterebbe, secondo l'associazione, «di varare un provvedimento d'urgenza e temporaneo, applicabile fino a sostituzione degli apparecchi con quelli di nuova generazione annunciati dai gestori autostradali». E questo «per garantire la sicurezza stradale e salvare migliaia di vite umane. Il Tutor infatti ha abbattuto del 70% il numero di morti sulle autostrade, e l'esigenza di salvaguardare la salute umana è prioritaria rispetto agli interessi economici dei privati».

Sulla stessa linea, rispetto all'utilità del sistema di rilevazione della velocità, che ha fatto da deterrente a chi percorre le autostrade pigian-

do troppo sull'acceleratore, è l'Osservatorio sui trasporti.

Il Tutor è «un valido strumento di sicurezza stradale, che ha dimezzato i morti e gli incidenti stradali in autostrada da quando è stato adottato nel 2002, e la rete autostradale non può privarsene neppure per un giorno», dichiara a questo proposito il presidente dell'Osservatorio sui trasporti (Onlit) Dario Balotta dopo che il sistema di controllo della velocità è stato disattivato, in attesa degli sviluppi del contenzioso per il quale lo scorso 10 aprile la Corte d'appello di Roma ha condannato Autostrade per l'Italia (Aspi) per la contra-

fazione del brevetto.

Secondo Balotta «il contenzioso legale tra Aspi e l'inventore del brevetto va risolto rapidamente» ma, nel frattempo, poiché «la Corte d'Appello ha inoltre stabilito che Aspi non ha obblighi di installare sistemi di rilevazione della velocità, essendo la sicurezza stradale di competenza delle istituzioni preposte (ministero dei Trasporti e Polizia stradale)», occorre che «l'installazione e la gestione di innovativi apparati tecnologici come il Tutor sulla rete autostradale diventi oggetto di regolazione nei rapporti tra il concedente, lo Stato, e il ricco Concessionario, l'Aspi di proprietà della famiglia Benetton». «Diritti e doveri - conclude Balotta - andrebbero riscritti, mettendo a carico dei concessionari questi nuovi sistemi di sicurezza stradale e di gestione del traffico».

SPIAGGE » LA CONSULTA BOCCIA LA REGIONE

di Maurizio Cescon
UDINE

Sulla durata delle concessioni demaniali decide Roma e non il Friuli Venezia Giulia. La Corte costituzionale, con una sentenza depositata in questi giorni, ha infatti respinto al mittente la legge regionale 10 del 2017 che, nelle sue intenzioni, doveva riordinare la complessa materia che riguarda decine di operatori che lavorano tra la costiera triestina, Grado, Marano e Lignano. La disciplina sulla durata delle concessioni demaniali marittime «è di esclusiva competenza legislativa dello Stato, in quanto immediatamente attinente alla materia della "tutela della concorrenza"». Questo ha ribadito la Corte costituzionale, bocciando appunto l'articolo 9 della legge 10 del 2017 della Regione che aveva fissato in 40 anni la durata massima delle concessioni con finalità turistico-ricreative di beni che si trovano nella laguna di Marano, Grado e Lignano. Quella disposizione regionale, spiega la Corte, «si pone in contrasto con la disciplina statale», e in particolare con una norma della legge finanziaria del 2017 che ha fissato, in modo uniforme per l'intero territorio nazionale, un termine di durata delle concessioni con finalità turistico-ricreative pari al massimo a 20 anni. A chiedere la pronuncia della Consulta era stata la presidenza del Consiglio dei ministri, che aveva fatto notare come la norma regionale limitasse la concorrenza «autorizzando un'utilizzazione prolungata di una risorsa scarsa». Una tesi condivisa dai giudici costituzionali che hanno dichiarato l'illegittimità della disposizione per «violazione del limite della tutela della concorrenza». Sempre per la stessa ragione la Consulta ha dichiarato l'incostituzionalità di un'altra norma della stessa legge regionale che prevede un indennizzo del concessionario subentrante a quello uscente. Anche il tema dell'indennizzo era un pilastro fondamentale della legge della ex giunta Serracchiani e aveva recepito le richieste degli operatori. Il Governo aveva comunque sollevato in tutto sette questioni di incostituzionalità, ma la Corte ne ha accolte solo due.

La materia riguardante le concessioni demaniali è molto complessa e si dipana attraverso un groviglio di norme, comunali, regionali e statali e di eccezioni e proroghe. In Friuli Venezia Giulia esistono due tipi di concessioni: quelle con licenza

Stop alle maxi concessioni e all'indennizzo a chi perde

I giudici costituzionali ritengono la materia di esclusiva competenza dello Stato. La Finanziaria ha fissato per l'intero territorio un termine massimo di 20 anni



La Corte costituzionale ha bocciato la legge regionale della giunta Serracchiani sulle concessioni demaniali

comunale che hanno una durata di 15 anni e che vengono rinnovate dai Comuni stessi e quelle cosiddette regionali per le aree da infrastrutturare che hanno una durata di 20 anni e che avrebbero beneficiato del raddoppio della concessione, secondo quanto prevedeva la legge del Fvg. In una realtà come Lignano, per esempio, ci sono Lisagest (Sabbia d'Oro), Ge-

tur e altri "piccoli" che hanno concessioni comunali in scadenza nel 2020, mentre Lignano Pineta, Sil e Andretta si avvalgono di concessioni regionali, la cui durata arriverà fino al 2028 e 2030. I gestori chiedevano l'estensione della durata della concessione proprio per poter programmare con maggiore tranquillità gli investimenti necessari. Ma adesso dovranno

non rivedere i piani, anche se comunque gli attuali titolari hanno ancora almeno una decina di anni davanti, prima di una eventuale gara. A meno che nel frattempo non cambi la legge, a questo punto solo nazionale, che disciplina la materia. Già il Governo Gentiloni avrebbe dovuto predisporre un Ddl, ma non se ne è fatto nulla e adesso, con l'incertezza nei palazzi del

potere, i tempi inevitabilmente si dilateranno prima di vedere una bozza su cui discutere. Concessioni più lunghe, infatti, dal punto di vista degli operatori, significa investimenti. E «consentire agli imprenditori di fare gli imprenditori». Significa, soprattutto, dare un'opportunità di crescita a Lignano e Grado. Una possibilità di dotarsi di un'offerta turistica moder-

L'ex assessore Peroni: ma politicamente l'impianto resta valido

«Politicamente l'impianto di quella legge resta valido. La Corte costituzionale, su sette contestazioni sollevate dal Governo nel suo ricorso, ne ha accolte alla fine solamente due. Certo su temi importanti, come la durata delle concessioni demaniali e gli indennizzi a eventuali concessionari uscenti. Ma a nostro avviso tutto era stato fatto con criterio». L'ex assessore regionale alle Finanze Francesco Peroni è sereno: ha letto l'intero dispositivo della sentenza della Consulta riguardante la "sua" legge, la 10 del 2017 che regolava il demanio marittimo in Friuli Venezia Giulia. «Diciamo che la Corte ha applicato in modo asciutto il principio della concorrenza - aggiunge Peroni - e il principio che lo Stato ha potestà primaria sulla materia. È stato bocciato l'articolo 9 che prevedeva l'allungamento a 40 anni, come durata massima, delle nuove concessioni regionali nella laguna di Marano e Grado ed è stato cassato poi l'articolo che prevedeva un indennizzo, da parte del subentrante, al concessionario uscente qualora quest'ultimo avesse perduto un'eventuale gara pubblica. Non è andata così, un po' di rammarico c'è, ma resto convinto della bontà dell'opera legislativa che avevamo messo in piedi». Peroni ricorda che «la legge è stata frutto di numerosi incontri e dibattiti con gli operatori del settore, ai quali avevamo sottoposto misure specifiche di riordino. E in Consiglio regionale, al momento dell'approvazione, la legge passò senza un'opposizione ostile o polemiche preconcette. (m.ce.)

na che renda i nostri poli balneari protagonisti nel mercato internazionale. Piaceva molti agli operatori economici della riviera friulana il disegno di legge approvato dalla giunta regionale che dettava la disciplina per la materia. Una vera riforma del settore che però non ha superato il severo esame della Corte costituzionale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Gli operatori: per investire servono certezze

Ardito (Pineta): 4 lustri possono non bastare. Salatin (Sabbia d'Oro): chiederemo subito il rinnovo al Comune



Loris Salatin è il presidente di Lisagest

UDINE

Certo un po' di amarezza c'è stata nell'apprendere che la Corte costituzionale aveva bocciato una legge attesa e auspicata. Ma i concessionari lignanesi adesso, con la stagione che sta per decollare e che promette molto bene, non hanno troppo tempo per baloccarsi tra cavilli e interpretazioni della normativa. E così i loro commenti sono stringati. **Loris Salatin**, presidente di Lisagest, che controlla buona parte dell'arenile di Sabbia d'Oro, è titolare di una licenza comunale, che ha una scadenza

ravvicinata, il 2020. E lui non vuole stare con le mani in mano, in attesa degli eventi. «C'è la volontà, da parte nostra - spiega - di fare istanza di rinnovo anticipato, per altri 15 anni, al Comune di Lignano. Stiamo lavorando al progetto complessivo, al business plan, al dettaglio degli investimenti che a nostro avviso sono necessari, progetto che vorremmo presentare entro la fine di quest'anno. L'amministrazione comunale farà poi le sue valutazioni, dopo aver costituito una Commissione ad hoc che dovrà decidere sulla richiesta e che sarà formata da esper-

ti, anche dell'Università di Udine. Non abbiamo intenzione di restare nell'incertezza, la nostra concessione ormai è agli sgoccioli ed è doveroso farsi trovare preparati per le nuove sfide che ci attendono. Noi abbiamo in mente importanti investimenti e miglioramenti della nostra parte di spiaggia, per i quali sono necessari altri 15 anni di lavoro».

Giorgio Ardito, titolare di Lignano Pineta Spa, visto che ha una concessione regionale di 20 anni, sarebbe stato interessato al raddoppio fino a 40 anni previsto dalla legge bocciata dalla

Consulta. «Ma se manca una precisa normativa statale - osserva - poi le Regioni sono costrette ad andare per conto loro, ma il "nuovo" non piace a Roma che boccia quanto fatto. Insomma è un po' un cane che si morde la coda, nell'ambito di un meccanismo complesso. Basti pensare che per questo tipo di leggi bisogna mettere d'accordo sei ministeri e ognuno, alla fine, vuole avere l'ultima parola sulla riforma. Noi, essendo area da infrastrutturare, come Riviera, godiamo della concessione di 20 anni, che scade nel 2028. Siamo esattamente a metà, ma per fare lavori di una certa rilevanza economica servono certezze. Dispiace pure la bocciatura dell'indennizzo a chi perdeva la concessione: know how ed esperienza non si inventano. (m.ce.)

Economia

Friuli innovazione: un solo parco tecnologico

L'appello del presidente Scarpa alla nuova giunta regionale. Utile di 82 mila euro e un fatturato da 1,8 milioni

di Michela Zanutto

UDINE

Con un bilancio 2017 in attivo di oltre 80 mila euro e prospettive di crescita in doppia cifra nel 2018, Friuli Innovazione chiede alla Regione di misurare le performance dei quattro incubatori regionali per giungere a una unificazione. «I Parchi tecnologici devono diventare il motore del territorio, altrimenti non hanno senso d'esistere – ha detto il presidente del Centro di ricerca intitolato a Luigi Danieli, Germano Scarpa –. Dobbiamo concentrare in un'unica struttura il tema dell'innovazione». Escludendo l'Area science park, che – per dirla con una metafora sportiva – gioca in un altro girone poiché è finanziata dal Miur (il ministro Fedeli ha appena approvato un trasferimento di 2,1 milioni), in Friuli Venezia Giulia ci sono quattro incubatori certificati: il consorzio Innova Fvg, il Polo tecnologico di Pordenone, la spa Bic Incubatori Fvg di Friuli e Friuli Innovazione. Con una particolarità, perché la società consortile Udinese è l'unica a non essere partecipata dalla Regione Fvg. «Ma Friuli Innovazione è la realtà più virtuosa – ha assicurato ieri Scarpa, parlando dal quartier generale insediato nella Ziu friulana –, Dal 2007 al 2017 il nostro patrimonio netto è cresciuto del 9 per cento, nonostante i finanziamenti siano diminuiti».

Ecco la ragione per cui ieri Scarpa si è spinto più in là, chiedendo una "due diligence" alla Regione (ovvero una attività di indagine che raccoglie e verifica tutte le informazioni necessarie a valutare un'azienda, ndr) per misurare i risultati di ciascun parco attivo sul territorio. «I soldi pubblici vanno investiti e spesi a fronte di risultati – ha proseguito Scarpa –, I parchi scientifici tecnologici che ricevono finanziamenti pubblici devono garantire con attivi e, se i numeri danno torto, allora quei finanziamenti andrebbero redistribuiti sul territorio. Sarà perché sono un imprenditore (Scarpa è il numero uno della Biofarma, ndr), ma questa è la visione che porterò nel prossimo cda e anche in assemblea, prima della fi-



Il presidente di Friuli Innovazione Germano Scarpa, a sinistra, e il direttore Fabio Feruglio

ne di giugno. Dobbiamo avere il coraggio di innovare il rapporto con i soci, spesso Friuli innovazione si è trovata a mendicare risorse e questo non va bene. Serve un fondo di finanziamento regionale che misuri i risultati e che sia cadenzato».

Complessivamente il bilancio 2017 di Friuli innovazione chiude con un utile al netto del-

le imposte di 82 mila e 58 euro, segnando così una netta ripresa rispetto al 2016, che aveva invece registrato una perdita pari a 207 mila euro. Una crescita che è avvenuta in un periodo di asunzione, con le risorse umane ritornate ai livelli del 2013. Tendenza positiva anche per il valore della produzione, che si assesta a 1,8 milioni, in aumento del

25 per cento rispetto al 2016. Crescono del 16 per cento i ricavi sui progetti e del 37 per cento le consulenze. Bene anche il previsionale per il 2018, che rispetto al 2017 evidenzia una crescita del 20 per cento dei ricavi da progetti, grazie soprattutto a quelli europei, e del 10 per cento del valore della produzione. «I dati evidenziano che Friuli In-

novazione concretizza un progetto di autosostenibilità e di autonomia nel reperimento delle risorse necessarie per erogare al territorio il maggior numero possibile di servizi – ha sottolineato il direttore Fabio Feruglio –, Siamo capaci di procurarci le risorse partecipando a bandi competitivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del parco tecnologico a Udine

L'AMPLIAMENTO

Campi sportivi e un portale internet

In via Jacopo Linussio stanno per arrivare i campi da pallavolo e le docce, per un modello di azienda cesellato sulle ben più note industrie multimilionarie della Silicon Valley. L'obiettivo è fare diventare il parco ancora più attrattivo, sebbene le realtà insediate siano passate da 30 a 37 tra il 2016 e il 2017 con oltre 2 mila e 200 metri quadri disponibili. L'apertura verso l'esterno è totale e lo dimostra anche il nuovo portale internet, online da ieri, struttura, layout grafico e organizzazione dei contenuti sono stati progettati per permettere all'utente di trovare subito le informazioni di cui ha bisogno, in modo semplice e intuitivo. Cliccando su www.friulinovazione.it si aprono tre macroaree, ognuna identificata da un colore: imprese, startup, progetti. Ciascuna contiene le informazioni di interesse per la specifica utenza e presenta i servizi dedicati a Friuli Innovazione. (m.z.)

B.eng si trasferisce nel Carnia industrial park

Dalla sede di via Carducci a Tolmezzo. Ricavi a quota 2,5 milioni: produce fanali per auto di alta gamma



Da sinistra Matteo Bearzi, Danilo Farinelli e Giovannino Bearzi

TOLMEZZO

B.eng (Bearzi engineering) cresce, e si espande su di un'area più ampia. L'azienda carnica (14 dipendenti, 2,5 milioni il fatturato), impegnata nel settore dell'illuminazione automotive per vetture di alta gamma, ha lasciato la storica sede di via Carducci, a Tolmezzo, per trasferirsi in una nuova, ubicata nella zona industriale del capoluogo carnico, divenendo così una delle ultime insediate del Carnia Industrial

Park. «Eravamo dislocati su due sedi diverse, seppur vicine, una destinata alla produzione e l'altra agli uffici – afferma Giovannino Bearzi –, Una situazione scomoda, tanto che abbiamo deciso di riunire tutto sotto un unico tetto». «Il nostro è un mercato di nicchia – proseguono i Bearzi –, abbiamo però intenzione di ampliare la produzione. Ed è naturale, quindi, che esista la necessità di farlo in spazi adeguati, per organizzare una linea produttiva basata sulle nostre esi-

genze». L'azienda tolmezzina si è trasferita nei nuovi spazi con un contratto di locazione di lungo periodo sottoscritto con il Carnia Industrial Park.

Mario Gollino, presidente del Carnia Industrial Park, rimarca come «B.Eng è una realtà in crescita, che ci ha presentato un piano di sviluppo dalle grandi potenzialità, con ricadute occupazionali nel medio termine, importanti, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA DI COMMERCIO

Primato udinese per il "cassetto digitale dell'imprenditore"

UDINE

La Cciaa di Udine continua a confermarsi prima in Italia per percentuale per imprese iscritte al "Cassetto digitale dell'imprenditore". Sono 1.794 le imprese aderenti (3,6%) all'innovativo servizio, attivato recentemente da Infocamere, grazie a cui tramite pc, smartphone o tablet, i titolari e responsabili di ogni impresa possono accedere in modo facile, sicuro e veloce – e senza oneri – a tutte le informazioni e documenti ufficiali della propria impresa, dalle visure ai bilanci agli atti relativi ai rapporti con la Camera di Commercio e le altre pub-

bliche amministrazioni. Di questo si è parlato ieri, anche grazie alla partecipazione di Paolo Fiorenzani di Infocamere, all'incontro con le aziende in cui sono state presentate tutte le possibilità di interagire online con la pubblica amministrazione, Camere di Commercio innanzitutto, punto di partenza per lo sviluppo della digitalizzazione del sistema economico e per i programmi di impresa 4.0, la cui promozione e diffusione è diventata peraltro funzione camerale in seguito alla riforma.

Prima e dopo l'incontro (replicato nel pomeriggio Tolmezzo), il personale camerale e di

Infocamere ha rilasciato "in diretta" lo Spid, il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette di accedere a tutti i servizi online delle Pa con un unico user name e password certificati. Lo Spid per le imprese consente l'accesso a una serie di opportunità, ad esempio la tenuta di libri e registri in formato digitale, la fatturazione elettronica, i servizi Registro Imprese e Telemaco e, come detto il "Cassetto digitale", cui si accede tramite il portale impresa.italia.it: ci si autentica attraverso Spid oppure – solo per la versione desktop – tramite dispositivo Cns (Carta nazionale dei servizi).



L'incontro di ieri sul digitale a Udine

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.



Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE V.le Palmanova, 290 UDINE
legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI PORDENONE

C.P. N. 32/2013 – LIQUIDATORE GIUDIZIALE: EVES MARCUZZI

Real Estate discount rende noto che il Tribunale di Pordenone vende in data 27-07-2018:

- Complesso artigianale con area esclusiva, sito nel comune di San Vito al Tagliamento (PN).
Prezzo base d'asta: € 718.000
- Casa indipendente con annessi ed ampia corte esclusiva, sito nel comune di San Vito al Tagliamento (PN).
Prezzo base d'asta: € 236.000

Per info: www.realestatediscount.it (Rif. Aste: 4201 – 4202)
Email: immobili@realestatediscount.com – Tel: 0546 046747

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 turbodiesel 180 cv at8 super anno 10/2016 km 44900 colore antracite euro 28.900,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 cv nera,anno 2011. € 8900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

ALFA ROMEO GIULIETTA NERA, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/Seq, da € 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A5 sb 2.0 Tdi Quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero euro 29.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, blu met, € 29.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW SERIE 520, 525 e 530d berlina

e touring 2013/2014 km certificati da € 21.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 Xdrive20d x line 07/2013 km 31.831 certificati nav pelle € 20.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X3 Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certif., € 24.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2,5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,- sensori parck ant./post. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 PICASSO 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti. € 6500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C4 Picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 12.350,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! € 8500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

DS 4 1.6 E-hdi 115cv so chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO rossa1.3 multijet km 145.000 frizione nuova, uniproprietario. € 4300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 benzina 69cv Lounge km 0 anno 12/2016 euro 10.700,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, anche trekking e living 7 posti, 2014/2016,

da € 11.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 cv Trekking navi anno 03/2017 km 8500 colore blu euro 16.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.3 Multijet Lounge 95 cv km 32000 euro 16.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 18.400, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 bz 90 cv 6 marce, bellissima, uniproprietario, km 99.000 tagliandi Fiat. € 4900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT BRAVO 1.4 bz 90 cv 6 marce, nera, clima, cerchi, molto bella, uniproprietario, km 99.000 tagliandati in Fiat Aguzzoni € 4900, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Jtd 150 cv nera, condizioni eccellenti, guida alta

e tanto spazio. € 4500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT CROMA 1.9 multijet 150 cv 6 marce clima automatico, cruise control, guida alta, nera, cerchi in lega, bella € 4500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT DOBLÒ 1.6 mjt 16v 120cv lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 Bz 3 porte, clima, servo, abs, ottime condizioni. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 bz 3 porte, clima, servo,abs, hm 130.000 circa € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima,

servo,abs, tagliando con frizione nuova, km 145.000 circa uniproprietario € 4300, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 bz con CAMBIO AUTOMATICO e bombole Gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL con CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO e ciambella gpl NUOVI. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.7 td autocarro 2 posti, clima,servosterzo. € 1000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT PUNTO 5 PORTE 1.2 bz meccanica ok, carrozzeria modesta € 850, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT TIPO 1.3 mjt 5 p. lounge, ok neopatentati, 14.000km, 12/2016, € 14.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 Multijet 95 cv Easy 5 porte navi colore nero anno 2017 km 11.200 euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 Easy 5 porte 95 cv anno 10/2017 km 11200 colore bianco euro 11.650,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD C MAX 1.6 tdcì km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA Van 1.4 Tdcì anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD GALAXY 2.0 tdcì cambio aut. titanium, full optional, € 24.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD MONDEO 2.0 tdcì powershift 5 porte titanium, 2015, € 20.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE aziendali 2016, mjet anche 4wd e cambio aut. da € 17.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

KIA CARENS 1.7 crdi 141cvclass, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA SPORTAGE 1.7 crdi vgt 2wd cool 06/2015 bianco met., € 16.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. € 5600, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, km. 76000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 6250, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet avorio, clima, servo, abs, bassi consumi, anche neopatentati. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.3 multijet tagliandata e lucidata, clima,servo,abs, 8 airbags € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON Diva anno 2011 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. € 5200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.3 motore a catena, bianco perlato, molto bella, 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5700, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA PREMACY 2.0 DiTD monovolume 5 posti, condizioni eccellenti !! unipr. Km 147.000. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA PRIMACY MONOVOLUME 5 posti 2.0 DiDt condizioni eccellenti, clima automatico, cerchi, comandi radio al volante, uniproprietario solo 147.000 km € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES GLA 180 D aut. sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 27.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM JAM 1.2 70 cv S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - Km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore, € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.2 5 porte poco più di 110.000 km, clima servo, abs. Cate-na nuova. € 3300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL AGILA 1.2guida alta, clima, servo, abs con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera tagliandata regolarmente con libretto tagliandi vidimato. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media documentato dal libretto tagliandi effettuati in concessionaria € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 110 cv, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - Km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - Km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT CLIO Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's 3939382435

RENAULT KANGOO VETTURA 5 posti, 1.5 Dci con nuove bronzine Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 Tdi 115 cv Style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 18.000,00, Tecnofficina

Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 Tdi cv 5p. tech neopatentati colore antracite anno 2015 km 82500 euro 12.900,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VOLVO V50 NERO sw 1.6 hdi km 160.000 circa in arrivo € 5500,00, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

VOLVO V60 D2 e D4, business e momentum, 2014/2015, da 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.0 benzina 5 porte, bianco ghiaccio, km. 9.200, connectivity pack, radio touch screen, non fumatore, da vetrina, garanzia, ufficiale vw fino a settembre 2021 abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bom-bola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, Gabry car's, tel. 3939382435

Il sushi rilancia il riso italiano

Consumi in aumento del 29% e i produttori si adeguano con varietà adatte ai piatti asiatici

di **Roberto Maggio**
► VERCELLI

In Italia si consuma più riso. Ed è anche merito del sushi. L'esplosione dei ristoranti giapponesi è uno dei motivi per cui, nel nostro Paese così come in Europa, si consuma sempre più riso.

Secondo gli ultimi dati dell'Associazione industrie risiere italiane, l'utilizzo del cereale in Italia è aumentato del 29% in cinque anni. In primis per la preparazione del re della cucina giapponese, ma anche per l'aumento di migranti, «grandi consumatori di riso», come spiega il presidente Airi, Mario Francese. La nota dolente è però che non tutto il riso consumato in più è italiano: nei piatti arriva anche riso importato dall'Asia. Anche se per gunkan, uramaki e per le scenografiche barche con cui viene servito il pesce crudo nei sushi-bar viene utilizzata principalmente la famiglia Japonica, quindi risi di tipo medio o comunque tondeggianti.

E il Selenio italiano è una delle varietà migliori per questo tipo di utilizzo.

Nella campagna risicola 2012/2013 il consumo di Japonica in Italia ammontava a 293.475 tonnellate di riso; l'anno scorso le tonnellate

sono state 354.090, con un aumento del 21%.

Parallelamente anche la superficie di risaie in Italia dedicata ai risi adatti al sushi, è cresciuta. Diverse aziende nella zona pianeggiante attorno a Santhià e nelle cascine della Bassa Verellese, hanno contratti ad hoc per la produzione da riso da sushi, anche se al momento si tratta ancora di una nicchia di mercato. «Oltre al boom dovuto al sushi e al flusso dei migranti – prosegue Francese –, il riso è un prodotto estremamente interessante perché è sempre più considerato dal consumatore un alimento salutisti-

co».

In questi anni però il riso nostrano è stato sempre più penalizzato dalle importazioni senza dazi dai Paesi meno avanzati come Cambogia e Birmania, che hanno fatto precipitare i prezzi nelle principali Borse Risi.

«Sicuramente quello del riso da sushi è un mercato in aumento, così come per i risi colorati: può giocare a nostro favore – dice il presidente di Ente Risi, Paolo Carrà –, ma solo quando non è soggetto al continuo flusso di importazioni e concessioni senza dazi come purtroppo avviene ora».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un ristorante di sushi a Roma (foto di archivio)

GLI ULTIMI TRE AD INDAGATI PER BANCAROTTA

Alitalia, dal Senato primo via libera al decreto

► ROMA

Un reato di bancarotta fraudolenta pende sugli ultimi tre ad dell'Alitalia targata Etihad. Silvano Cassano, Luca Cordero di Montezemolo e Cramer Ball sono infatti indagati nell'ambito dell'inchiesta della procura di Civitavecchia sull'insolvenza della compagnia. La notizia arriva ad una settimana dall'opera-

zione della Guardia di Finanza nella sede della compagnia per acquisire documenti relativi alla gestione precedente all'amministrazione straordinaria.

L'inchiesta, aperta subito dopo la sentenza che dichiarò l'insolvenza dell'Alitalia Sai (per oltre 400 milioni, l'ultimo bilancio depositato registra una perdita di 408 milioni), ipotizza il reato di bancarotta fraudolenta. Ora il

cerchio si stringe intorno agli ultimi tre ad: Cassano, in carica dal settembre 2014 al settembre 2015; l'ex presidente Montezemolo, che ha assunto ad interim i poteri di ad fino all'arrivo del successore nel marzo 2016; e l'australiano Ball in carica fino al tracollo dell'aprile 2017. «Premesso che non sono al corrente di nulla, posso dire che nel breve periodo di interregno tra i due

amministratori, nel quale ho svolto le funzioni di ad, l'ho fatto sempre con grandissima attenzione e senso di responsabilità», commenta Montezemolo.

Intanto l'Alitalia in amministrazione straordinaria ieri ha incassato l'ok del Senato al decreto per la proroga dei tempi di vendita e di rimborso del prestito ponte. Il testo passa all'esame della Camera.

ITITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,434	0,35	-24,92	0,399 0,849	174
A2A	1,435	1,85	-5,72	1,228 1,687	4498
Acea	13,240	1,92	-14,36	11,300 17,006	2817
Acotel Group	4,030	4,13	-8,37	2,644 7,266	17
Acsm Agam	2,440	-0,81	6,27	1,514 2,493	188
Aedes	0,335	-0,74	-28,42	0,307 0,527	109
Aeffe	2,925	2,63	31,99	1,100 3,398	310
Aeroporto di Bologna	15,200	2,70	-5,00	9,861 19,396	547
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,200	2,24	5,96	2,537 3,489	161
Ambienthesis	0,353	-0,56	-10,60	0,349 0,448	32
Amplifon	15,190	3,40	17,57	8,625 16,594	3416
Anima Holding	4,630	3,35	-18,49	4,546 6,766	1728
Ansaldo Sts	12,120	2,15	-0,92	10,798 12,805	2422
Aquafil	11,900	2,18	-18,72	9,538 13,145	511
Ascopiave	2,950	2,61	-16,85	2,708 3,826	691
Astaldi	2,180	2,93	-4,30	2,043 6,611	214
ASTM	18,900	-	-20,82	10,026 25,252	1869
Atlantia	24,740	1,27	-5,46	21,051 28,427	20360
Aut Merid	28,300	-0,35	-0,07	17,854 34,165	126
Autogrill	10,500	0,77	-8,06	8,130 11,642	2678
Avio	14,980	1,77	11,05	10,010 15,912	394
Azimut	14,095	0,46	-11,74	14,064 19,408	2015
B					
B Carige	0,008	1,35	-7,41	0,007 0,036	414
B Carige r	84,500	2,42	7,37	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,010	1,01	-10,35	1,980 2,614	233
B Desio-Br r	2,070	1,47	-2,15	1,863 2,372	27
B Finnat	0,397	5,03	-0,85	0,345 0,478	141
B Santander	4,697	1,92	-14,12	4,634 6,143	-
B Sardagna r	5,980	-0,66	-11,41	5,998 8,710	40
B&C Speakers	11,620	4,31	6,22	7,478 13,583	128
B.F.	2,530	2,02	2,35	2,360 2,785	255
Banca Farmafactoring	5,075	3,74	-20,89	4,074 6,615	851
Banca Generali	20,840	3,99	-23,64	20,250 30,717	2390
Banca Ifis	23,340	9,58	-40,60	21,982 49,057	1242
Banca Mediolanum	5,980	2,93	-15,60	5,813 8,002	4368
Banca Sistema	10,960	2,67	-13,20	10,901 14,329	448
Banca BPM	2,168	3,24	-18,00	2,126 3,515	3245
Basinet	3,720	1,09	-0,16	3,193 4,002	226
Bastogi	0,990	1,02	-15,74	0,961 1,586	121
BB Biotech	57,700	1,58	3,13	48,744 63,065	-
Bca Intermobiliare	0,389	-4,66	-24,83	0,392 1,532	62
Bca Profilo	0,197	1,44	-17,28	0,172 0,286	133
BE	0,823	2,24	-21,99	0,674 1,218	111
Beghelli	0,355	3,20	-13,83	0,338 0,521	70
Beni Stabili	0,754	1,34	-1,31	0,518 0,790	1710
Best Union Co	3,820	-0,52	27,33	2,957 3,860	36
Bialetti Industrie	0,433	9,44	-18,15	0,369 0,741	44
Biancamano	0,279	2,20	-13,38	0,134 0,463	10
Biesse	37,380	0,75	-0,91	18,972 52,753	1023
Bioera	0,185	4,23	0,16	0,166 0,323	8
Borgos Risp	1,470	-	359,37	0,230 1,500	1
Borgosesia	0,630	-	5,70	0,230 0,844	24
BPER Banca	4,102	0,37	-1,39	3,880 5,741	1967
Brembo	12,200	2,35	-1,85	11,083 15,097	4033
Brioschi	0,067	5,64	-17,50	0,050 0,093	52
Brunello Cucinelli	32,700	3,81	20,53	19,520 32,392	2203
Buzzi Unicem	10,978	15,78	-10,91	10,901 14,329	448
Buzzi Unicem r	20,480	1,44	-10,29	19,003 24,586	3370
C					
Cad It	4,990	-	16,70	3,556 5,864	45
Cairo Communicat	3,140	5,19	-14,81	3,012 4,758	416
Calfeff	1,450	-1,02	-	1,226 1,534	22
Calltagione	2,500	-4,21	-16,67	2,019 3,473	309
Calltagione Ed.	1,270	-	-2,31	0,724 1,472	159
Campari	6,390	-	0,55	4,626 6,851	7442
Carraro	3,025	-	-19,80	1,277 4,905	232
Cattolica As	7,160	-0,62	-20,71	5,534 10,601	1252
Cembre	23,850	2,80	7,82	13,876 27,115	399
Cementir Hold	6,560	1,71	-12,18	3,883 8,037	1041
Centrale del Latte d'Italia	2,970	3,85	-14,61	2,777 4,150	41
Ceram. Ricchetti	0,231	2,67	-15,72	10,391 14,329	448
Cerved Group	8,610	0,23	-19,61	7,598 11,664	1692
CHL	0,017	-1,20	-18,72	0,017 0,045	5
CIA	0,174	-	-15,53	0,157 0,219	16
Cir	1,086	3,43	-6,06	1,021 1,517	854
Class Editori	0,273	-1,09	-28,04	0,283 0,445	28
CNH Industrial	10,105	-1,37	-9,86	8,163 12,338	13846
Cofide	0,486	0,21	-14,21	0,379 0,706	351
Coima Res	7,920	-1,00	-11,66	6,491 9,063	286
Coqual Prestito*	0,340	-0,58	-0,85	0,186 0,372	16
Cr Valtellinese	0,091	0,89	-49,09	0,088 0,732	634
Credem	6,150	5,67	-12,83	5,682 7,849	2036
CSP	0,968	0,83	-6,47	0,957 1,379	32

FACTORY BANCATER

Qui, gli **Under 35** sono privilegiati: consulenza d'Impresa e utilizzo gratuito, fino a due anni, di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.

BANCA DEL TERRITORIO

www.bancater.it

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
D					
D'Amico	0,181	1,23	-29,66	0,183 0,342	120
Damiani	0,960	-0,21	-9,35	0,917 1,240	79
Danielli	20,000	-1,72	1,06	18,870 23,860	825
Danielli rnc	14,620	-2,66	5,33	13,074 16,918	595
Datalogic	29,850	2,40	-1,68	18,409 34,150	1747
DeLonghi	24,120	3,34	-5,41	22,471 29,664	3567
Dea Capital	1,234	-0,80	-6,19	1,045 1,570	376
Declima	-	-	-	- -	-
Diasiorini	84,600	4,19	13,56	54,795 83,756	4665
Digital Bros	9,990	1,80	-11,86	8,679 15,329	135
Dobank	9,925	8,89	-25,04	9,154 14,340	768
E					
Edison r	0,932	0,22	-2,87	0,720 1,031	103
EEMS	0,073	-1,35	-14,72	0,073 0,142	3
EI Towers	45,500	0,44	-14,23	43,654 55,751	1281
EL.En.	29,500	4,21	-15,19	20,932 34,355	565
Elica	2,155	-0,63	-11,68	1,469 2,910	137
Emak	1,230	-3,15	-15,46	0,900 2,037	204
Enav	4,062	1,80	-9,57	3,162 4,656	2199
Enel	4,752	3,37	-6,91	3,863 5,571	47779
Enervit	3,460	0,87	-0,75	2,553 3,750	61
Eni	15,490	2,62	12,00	12,988 16,768	55734
ErPRICE	1,304	1,24	-49,06	1,280 4,406	54
Erp	17,600	1,38	25,60	9,258 18,981	2638
Eskynet	3,715	0,81	-11,76	3,648 8,098	194
Eukedos	0,974	-	-4,88	0,868 1,147	22
Eurotech	2,135	-	-58,27	1,231 2,219	77
Exor	60,900	1,16	18,83	40,892 65,425	14584
Exprieva	1,186	1,37	-20,88	0,684 2,066	62
F					
Falck Renewables	1,990	2,79	-15,32	0,931 2,412	575
FC-Fiat Chrysler Aut.	19,010	4,00	25,40	8,653 19,896	29004
Ferragamo	24,200	1,17	10,15	20,763 29,584	4094
Ferrari	111,900	1,68	28,18	55,078 116,854	21616
Fidia	9,940	2,97	-5,39	5,268 10,163	35
Fila Milano	2,970	3,13	55,42	1,375 2,969	214
Fiera	17,220	3,99	-13,34	13,155 20,983	590
Fincantieri	1,325	2,71	2,71	0,470 1,520	2240
Fincobank	8,468	6,44	0,27	5,348 10,336	5030
FNM	0,624	2,46	-7,21	0,472 0,814	271
Fulxis	0,992	-1,78	-20,89	0,985 2,923	11
G					
Gabetti	0,306	3,38	-24,43	0,288 0,583	17
Gamenet	7,780	4,85	-1,39	7,463 9,598	229
Gas Plus	2,410	-0,41	-7,66	2,332 3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,357	1,13	-49,58	0,354 0,877	181
Gefran	7,480	2,19	-23,26	2,865 13,643	106
Generali	14,220	0,60	-5,33	13,467 16,995	22182
Geox	2,488	2,89	-13,61	1,905 3,842	639
Gequity	0,041	0,49	-16,16	0,039 0,130	4
Giglio Group	4,910	2,08	-24,92	4,831 6,630	39
Gima TT	15,450	-0,32	-6,08	14,846 19,121	1749
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040 0,172	5
Grandi Viaggi	1,866	-1,79	-4,31	0,950 2,332	90
H					
Hera	2,630	0,92	-10,48	2,161 3,112	3934

TITOLO	Chiu Cleri		VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap in mi di €
I						
IGO	7.151	5,71	-20,12	6,458	10,489	769
Ima	78.250	0,97	16,10	57,539	84,695	3088
Immsi	0,498	0,81	-32,31	0,352	0,819	172
Indel B	31.900	0,95	-3,92	25,339	37,127	182
Industria e Inn	0,089	-1,11	-39,73	0,079	0,201	54
Intek Group	0,308	6,02	12,57	0,199	0,369	114
Intek Group rnc	0,394	2,34	-12,23	0,320	0,520	20
Interpump	26.720	0,98	0,26	15,511	30,831	2910
Intesa SpAolo	2,521	2,98	-8,46	2,084	3,189	39637
Intesa SpAolo r	2,621	3,19	-1,32	2,001	3,317	2418
Inwit	6,180	2,83	0,65	4,264	6,838	3705
Irce	2,500	2,46	-4,51	1,784	3,121	70
Iren	2,108	2,03	-19,75	1,494	2,728	2735
Isagro	1,538	0,52	-9,58	1,117	2,272	38
Isagro Azioni Sviluppo	1,165	2,19	3,28	0,955	1,538	16
IT WAY	1,060	-0,93	-16,34	1,068	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,480	3,04	-10,40	3,507	5,346	3629
Italiaonline	2,720	1,12	-12,60	1,807	3,437	312
Italiaonline rnc	328,000	-	9,33	290,000	354,900	92
Italmobil	20,250	1,45	-16,08	19,962	26,323	968
IVS Group	11,140	1,27	-15,54	8,478	14,202	968
J						
Juventus FC	0,609	-0,08	-19,56	0,302	0,969	610
K						
K.R.-Energy	4,750	-1,24	-21,17	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,220	1,26	-30,40	8,398	17,650	348
Landi Renzo	1,402	2,64	-10,47	0,346	1,865	158
Lazio	1,182	3,32	2,78	0,579	1,955	75
Leonardo	8,558	2,91	-15,10	8,402	15,995	4887
Luve	9,900	2,70	-8,33	9,730	13,831	217
Lottica	53,560	0,04	5,54	45,508	55,007	2599
Lventure Group	0,626	4,33	-7,26	0,552	0,784	17
M						
M & C	0,151	0,67	26,36	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	6,820	-1,73	-10,38	6,581	9,003	240
Maire Tecnimont	3,940	1,65	-7,86	2,502	5,369	1919
MARR	23,000	2,31	6,98	17,305	25,351	1515
Mediacontech	0,582	3,19	-4,82	0,567	0,990	11
Mediaset	2,792	0,61	-13,24	2,807	4,293	3316
Mediobanca	8,224	7,06	-12,70	7,373	10,426	7119
Medio Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,750	-1,28	5,29	1,235	1,892	154
MolMed	0,448	-0,86	-6,40	0,407	0,587	207
Moncler	38,550	0,84	49,42	16,342	39,748	9863
Mondadori	1,265	5,15	-42,51	1,179	2,495	32
Mondo Tv	4,320	2,86	-32,08	3,757	7,201	132
Monrif	0,212	0,91	11,17	0,182	0,295	32
Monte Paschi	2,495	-0,56	-35,86	2,388	16,051	2865
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuonline	13,280	3,75	-1,26	8,493	16,661	524
N						
NB Aurora	9,850	-	-1,50	9,850	10,060	148
Network	0,347	2,51	40,71	0,200	1,241	35
Nice	3,030	-1,30	-13,68	2,358	3,883	354



Nuova SEAT Ateca Advance. Design e tecnologia sempre di serie.

Nuova SEAT Ateca Advance è il SUV urbano dal design dinamico che ti offre il massimo della tecnologia per renderti più semplice la vita in città. Ha di serie tutto quello che ti serve per affrontare con tranquillità le tue sfide quotidiane: fari Full LED, navigatore da 8", telecamera posteriore e front assist.

**Tua da 219€ al mese
con SEAT Senza Pensieri.
TAN 3,99% - TAEG 5,13%**

**Dopo tre anni scegli
se tenerla, cambiarla
o restituirla.**



Nuova SEAT Ateca Advance. Esempio di finanziamento: SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Advance, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 25.000 per tutti (listino + garanzia estesa = € 28.440 meno € 3.440 di vantaggi). Anticipo € 6.708,70. Finanziamento di € 18.591,10 (capitale finanziato comprensivo di spese d'istruttoria pratica € 300) in 35 rate da € 219 comprensive di interessi € 1.883,43. TAN 3,99% fisso, TAEG 5,13%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 12.809,53 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 18.591,10. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 46,47 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.632. 1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 4,7-4,8/4,1-4,2/4,3-4,4; emissioni di CO₂ in ciclo combinato g/Km: 118-119. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida per immatricolazioni entro il 30.06.2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO *Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666

AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248

AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183

AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363

DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045

MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070

ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115

SAMAURO - TRIESTE Tel. 040-9235280

BLINDO HOUSE.it

FINSTRAL

Udine, v. T. Ciconi, 12
Tel. 0432.513383
TRIESTE, v.le D'Annunzio, 14

Udine

■ IL SOLE

Sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.49

■ LA LUNA

Sorge alle 22.27 e tramonta alle 6.54

■ IL SANTO

Visitaz. B.M.V

PROVERBIO

Cui che lis fàs
lis pense.Chi le fa
le pensa.

BLINDO HOUSE.it

FINSTRAL

Udine, v. T. Ciconi, 12
Tel. 0432.513383
TRIESTE, v.le D'Annunzio, 14

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

SANITÀ



Infermiere aggredite paura sulle ambulanze

di Laura Pigani

Sono in prima linea nelle situazioni di emergenza, intervengono per aiutare i pazienti e contribuiscono a salvare loro la vita o a farli stare meglio, ma sempre più spesso la loro incolumità è messa a repentaglio. Oltre ai medici, anche gli infermieri sono vittime di aggressioni sul posto di lavoro. Non soltanto a Napoli, dove l'altro giorno un infermiere del 118 è stato preso a testate (sette punti di sutura) con il casco da un parente del paziente di cui si stava occupando, ma anche in città e provincia.

La situazione udinese è certamente più tranquilla di quella partenopea, ma non per questo gli addetti ai lavori dormono sonni tranquilli. Soprattutto gli equipaggi del 118, chi presta servizio in pronto soccorso, al centro di salute mentale o gli infermieri degli ambulatori territoriali (che spesso lavorano da soli). Sono loro che, più di altri, subiscono - a detta del Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche - attacchi verbali e aggressioni fisiche. Tanto che l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha inserito l'argomento tra le priorità e l'Ordine dei medici di Udine ha deciso di promuovere, per il 29 giugno, nella sede di via Diaz 30, un corso dal titolo "Aggressioni sul posto di lavoro: come riconoscerle per prevenirle". E lo stesso ha fatto il Nursind, organizzando dall'inizio dell'anno già due corsi per prevenire questi episodi e pro-

Molti casi di pazienti violenti: ora c'è almeno un uomo nell'equipaggio

muovere l'autodifesa personale.

Lo stesso sindacato delle professioni infermieristiche ha promosso un'indagine interna alla quale hanno risposto in 364: «In quell'occasione - sottolinea il segretario provinciale Afrim Ca-

sili - è stata per esempio segnalata una crescita del 24% delle aggressioni verbali nei primi cinque mesi del 2018». Il Nursind, in più occasioni, si era rivolto alla precedente giunta regionale «per chiedere una maggiore tutela sanitaria, ma non c'e-

rano state risposte in tal senso». In compenso, invece, «l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine ha riferito che promuoverà dei corsi di aggiornamento e di difesa per il personale».

Ad essere interessata mag-

giormente dal fenomeno delle aggressioni è la componente femminile del personale sanitario (per il 70%), dato che comunque va ponderato in considerazione della composizione di genere del personale infermieristico nel suo complesso,

per la maggioranza "in rosa". Questo è uno dei motivi che ha portato a una riorganizzazione della formazione dell'equipaggio in servizio nelle ambulanze (un autista, una persona che ha frequentato il corso di primo soccorso e un infermiere): ora si cerca di mettere due uomini e una donna. O, almeno, un uomo. Non sono mancati, in città e provincia, casi anche di una certa gravità. Da quello di Tarcento, del febbraio scorso, che ha visto un paziente scagliarsi contro medico e infermieri, a quello di Cividale, dove il personale sanitario è stato aggredito in ambulanza. E andando indietro nel tempo, in zona stazione, una operatrice è stata colpita con un pugno al volto da un paziente psichiatrico, altro personale è stato picchiato in ambulanza da utenti in difficoltà a Palmanova come a Udine. Senza contare le persone che se la prendono con gli infermieri in pronto soccorso, magari seccati dalle lunghe attese.

«Dobbiamo ringraziare le forze dell'ordine - chiarisce Casili - che intervengono subito, ma deve esserci un collegamento diretto tra loro e il personale sanitario».

Il tema sarà affrontato anche con l'Azienda, alla quale il Nursind ha chiesto un incontro per individuare una strategia a tutela del personale. «Siamo preoccupati - conclude il segretario provinciale -, dobbiamo far comprendere agli utenti che gli infermieri vogliono solo essere d'aiuto, non sono responsabili delle attese o dei ritardi».



Il sindacato Nursind ha già organizzato corsi di difesa personale per gli operatori

CATTELAN ABBIGLIAMENTO
Piazza Duomo
Udine

ULTIMI GIORNI

SCONTI fino all' **80%**
SU TUTTA LA MERCE

PER CHIUSURA LOCALI



Chiesto un incontro con l'Azienda sanitaria per affrontare il problema

In campagna elettorale

Fontanini parlò di «fighettini» radical chic.

La curatrice dell'evento scrive su Fb: **cence peraulis**

di Giacomina Pellizzari

Vicino/lontano si sente sotto assedio e bussa alla porta di palazzo D'Aronco. L'associazione che organizza il premio Terzani si sente nel mirino del centrodestra che governa la città e la Regione. È una preoccupazione nata in campagna elettorale quando l'allora candidato sindaco Pietro Fontanini commentando, nella redazione del Messaggero Veneto, il festival dedicato alle disuguaglianze del terzo millennio alle porte, disse: «All'inizio funzionava, adesso non più e comunque non sono appuntamenti che attraggono tanti visitatori».

Lo ribadì a palazzo Kechler, al fianco della leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, prendendosi con i «circoli udinesi di fighetti radical chic». Pur non avendo citato né il festival né l'associazione tutti pensarono a vicino/lontano. E di vicino/lontano, Fontanini ha parlato lunedì scorso in consiglio comunale leggendo le sue linee programmatiche: «Saranno sostenuti eventi culturali di respiro internazionale come Far east festival e ripensati altri come vicino/lontano». Chissà se lo ribadirà anche al presidente dell'associazione, Guido Nassimbeni, che, come scriviamo nell'articolo qui a fianco, ha chiesto di andare a illustrare il festival a palazzo D'Aronco.

Che il clima non sia sereno lo conferma la curatrice del festival, Paola Colombo: martedì mattina si è sfogata in un post pubblicato sul suo profilo Facebook e cancellato ieri. In quel post, la curatrice del festival commentava le idee del sindaco con un'unica frase in friulano: «Cence peraulis». Colombo è rimasta effettivamente senza parole quando ha appreso che Fontanini vuole ripensare il festival.

Non è però ancora chiaro se il sindaco e la sua giunta siano intenzionati a entrare nel merito dei contenuti o dei contenitori generalmente concessi dal

il caso cultura



Vicino/lontano nel mirino il sindaco vuole ripensarlo

Fontanini ha criticato più volte il festival, ma l'assessore Cigolot getta acqua sul fuoco

Comune alla manifestazione. Non è altrettanto chiaro se l'amministrazione di palazzo D'Aronco voglia verificare il rendiconto dei 30 mila euro che il Comune ha assegnato finora a vicino/lontano. A questa cifra vanno aggiunti anche i 140 mila euro stanziati lo scorso anno dalla Regione. Considerato che i fondi garantiti dai

privati non superano 40 mila euro, è evidente che il festival vive di contributi pubblici. Forse è proprio questo aspetto a far preoccupare più di altri gli organizzazioni di vicino/lontano: senza i contributi di Comune e Regione la macchina composta da decina di collaboratori e di altrettanti relatori che arrivano dall'Italia e dall'estero,

non si muove.

Il sindaco, a specifica domanda, non ha chiarito cosa intende con quel «ripenseremo al festival». Ha preferito passare la palla all'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, il quale non manca di gettare acqua sul fuoco rendendosi disponibile a dialogare con tutti gli operatori culturali, compreso Giancarlo

Velliscig, il leader di Euritmica che prima di conoscere le linee programmatiche del sindaco, ha annunciato il trasferimento di Udine&jazz al di fuori dai confini cittadini. «Vogliamo capire come si colloca la programmazione di vicino/lontano nei percorsi che intendiamo sviluppare», spiega Cigolot riservandosi di valutare con gli

organizzatori come «sviluppare questo pensiero». Cigolot non dimentica di dire che «non è nelle finalità dell'amministrazione andare a sindacare i contenuti del festival, però – chiarisce –, dobbiamo valutare come la città si rapporta con vicino/lontano. Non abbiamo altri disegni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavarzerani, il comitato all'attacco

«Diffidati» il primo cittadino e il prefetto per i mancati sfalci fuori dalla caserma



Romeo Tuliozzi

Il comitato Cavarzerani torna all'attacco. I residenti di via Civile, con una lettera inviata al prefetto di Udine Vittorio Zappalò minacciano di diffidare ufficialmente, per violazione dell'articolo 10 comma 4 del regolamento della Polizia urbana, lo stesso rappresentante del governo sul territorio e il sindaco Pietro Fontanini se entro mercoledì non sarà sfalcata l'area esterna dell'ex caserma, che oggi funge da hub di prima accoglienza per i migranti.

Il comitato guidato da Romeo Tuliozzi si appella alle norme per richiedere con forza lo sfal-

cio e la pulizia della zona che circonda la Cavarzerani: «Si dà tempo fino a mercoledì 6 giugno per far sì che il perimetro esterno della caserma venga sfalcato e reso usufruibile ai cittadini che ritengono di camminarci o portarci a passeggio i loro animali domestici», si legge nella lettera inoltrata al prefetto e al primo cittadino.

In una seconda missiva, indirizzata al commissario di governo Annapaola Porzio, prefetto di Trieste, si fa riferimento a uno sfalcio parziale effettuato dalla Cri, limitato all'ingresso dell'ex caserma. Un comportamento

«che non solo è una presa in giro nei confronti di noi che avevamo avanzato la richiesta e avevamo assicurato i residenti dell'accoglienza dell'istanza ma che obbliga i cittadini residenti in via Judrio, a non poter usufruire dell'area per passeggiare o portarci a spasso i loro animali domestici, camminando in mezzo all'erba alta per depositare le immondizie con il rischio di essere punti da zecche o altri parassiti», scrive Tuliozzi, chiedendo indirettamente un incontro a Fontanini, invitandolo a prendere provvedimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTORANTE
Villa Melsi

Aperti
Giovedì e venerdì per cena.
Sabato e domenica pranzo e cena.
Tutti i venerdì
Happy hour Estivo
con Dj Set dalle 18:30

INFO E PRENOTAZIONI: 0432.1843662 - 339.5318118
WWW.VILLAMELSI.COM - BUTTRIO: VIA RIEPPI, 37

A sinistra, l'assessore Fabrizio Cigolot che assicura: «Non è nelle finalità dell'amministrazione andare a sindacare i contenuti del festival, però - chiarisce - , dobbiamo valutare come la città si rapporta con vicino/lontano. Non abbiamo altri disegni». Nella foto qui sotto, il pubblico a una serata nell'ultima edizione del festival vicino/lontano



di Giacomina Pellizzari

«È comprensibile che il festival vada incastonata dentro altre iniziative culturali della città e del territorio, ma dobbiamo capire come le manifestazioni culturali si legano con altre forme di turismo e dell'industria culturale che è la più importante di tutte». Con la pacatezza che lo contraddistingue, Guido Nassimbeni, il presidente di vicino/lontano, valuta la situazione con calma senza lasciarsi andare a facili arrabbiature. Non lo fa anche perché l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, appena ricevuta la richiesta dell'appuntamento glielo ha subito concesso.

«Se vogliamo ragionare in termini di interdipendenza ci sta tutto», riconosce il presidente indispettito da quella volontà di «ripensare» vicino/lontano scritto nero su bianco nelle linee programmatiche del sindaco. «Sul ripensamento - continua Nassimbeni - siamo abituati alla critica. Fin dall'inizio pensiamo come migliorare ogni edizione tant'è che riceviamo non solo critiche ma anche molti apprezzamenti». Tirata su la barriera, Nassimbeni aggiunge: «So che il sindaco ha partecipato da cittadino ad almeno un evento e avrà maturato una convinzione». Il riferimento del presidente non è banale perché Fontanini, a sorpresa, arrivò all'inaugurazione della mostra che diede l'avvio al festival assieme al presidente della giunta regionale, Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale, Barba-

IL PRESIDENTE

«Pronti a collaborare lavoriamo con giunte di ogni colore politico»

Nassimbeni vuole fare chiarezza sul futuro dell'iniziativa: il sindaco ha partecipato a un evento e si sarà fatto un'idea



Il presidente del festival, Guido Nassimbeni

ra Lizzi, giunti a Udine proprio per sostenere il candidato sindaco in uno degli ultimi appuntamenti elettorali. In quell'occasione Fedriga spiegò che «la cultura non ha colore politico, la regione sostiene iniziative come questa che danno luce».

Nassimbeni è fiducioso: «Credo che un'amministrazione abbia interesse a interloquire con i soggetti in senso allargato per promuovere

la città e le molte forme espressive, a me pare che siamo interlocutori naturali, siamo interessati a interagire e collaborare a un progetto condiviso e coordinato». In questa prospettiva, l'associazione auspica di continuare a lavorare per il territorio anche perché - queste sono le parole di Nassimbeni - «nel tempo vicino/lontano ha collaborato con amministrazioni di diverso colore sia a livello cittadini che regionale».

Staremo a vedere. L'incontro si svolgerà a brevissimo e in quell'occasione il vertice di vicino/lontano non mancherà di illustrare i risultati raggiunti in termini di spettatori e di riscontri anche internazionali raggiunti con il premio Terzani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

wine AROUND

IN LIGNANO

OLTRE

500 vini

DA TUTTA ITALIA

**ristorazione, gastronomia
e birre artigianali
degustazioni guidate**

SPAZIO LUDICO/CREATIVO PER I BAMBINI
PACCHETTI DEGUSTAZIONE A PARTIRE DA 5 €

1-2 giugno

LIGNANO SABBIADORO

Parco del Mare / Palapineta

LOCALITÀ LIGNANO PINETA

INGRESSO DA VIALE A MARE O DA LUNGOMARE A. KECHLER

ORE 17-24

ingresso libero



CITTÀ DI
LIGNANO SABBIADORO

LIGNANO PINETA

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

Fondazione Italiana Sommelier

Friuli
Venezia
Giulia

rastal

IN CASO DI PIOGGIA LA MANIFESTAZIONE SI
SVOLGERÀ ALL'INTERNO DEL PALAPINETA

INFO E PREVENDITE SU
winearound.it
f **winearounditaly**





LA POLEMICA

di Giacomina Pellizzari

«I consiglieri comunali parcheggeranno nel cortile di palazzo Belgrado». All'indomani della polemica scatenata dalle opposizioni contro l'assegnazione dei parcheggi riservati ai componenti dell'assemblea civica, il sindaco, Pietro Fontanini, chiarisce i dettagli dell'operazione pensata per ridare dignità alla figura del consigliere comunale. «Non sottrarremo posti né ai residenti dentro la Zona a traffico limitato né ai parcheggi a pagamento e tanto meno chiederemo assegnazioni di posti a Ssm, parcheggeremo tutti nel cortile del palazzo della Provincia».

Fontanini, insomma, non ha alcuna intenzione di abbandonare il posto che trovava libero tutte le mattine nel periodo in cui è stato alla presidenza della Provincia. Tant'è che oggi quello stesso posto è riservato al sindaco di Udine. E alla domanda: «Ma lei parcheggia già nel cortile della Provincia?», il sindaco risponde: «Mi ha concesso l'autorizzazione il commissario». Fontanini fa notare anche che in buona parte dei comuni italiani i sindaci hanno il posto auto riservato. Nessuno lo mette in dubbio anche se bisogna considerare le dimensioni delle città e comunque una cosa è il sindaco e la giunta, altra cosa sono i consiglieri comunali. Ma Fontanini va dritto per la sua strada. Auspica di ricevere in carico palazzo Belgrado il prima possibile «anche perché – aggiunge – il passaggio alla Regione è stato velocissimo». A quel punto assegnerà i posti ai consi-

I posti auto per i consiglieri nel giardino della Provincia

Il sindaco chiarisce: non sottrarremo parcheggi alla zona a traffico limitato
«Tanto meno chiederemo stalli gratuiti alla Ssm. Non è un privilegio»

ALESSANDRO VENANZI
Non è un parcheggio che nobilita il nostro ruolo. Bocceremo la proposta. E su Friuli Doc ricordi che fu Tondo a eliminare gli stranieri

Il sindaco ha ottenuto dal commissario l'autorizzazione per parcheggiare a palazzo Belgrado (nella foto a destra). In alto, il nuovo consiglio comunale

glieri nonostante la maggior parte delle opposizioni abbia già fatto sapere che non lo utilizzerà. «Faremo le cose con serenità», assicura il sindaco respingendo al mittente le critiche ricevute dalle opposizioni secondo le quali si tratta di «un privilegio senza senso».

Va comunque detto che né Furio Honsell, il predecessore



di Fontanini, né Sergio Cecotti hanno mai avuto a disposizione un posto auto riservato. Qualche forzatura però c'è stata e la conferma arriva dal consigliere dem Alessandro Venanzi quando ammette che gli assessori alle Attività produttive finora hanno parcheggiato nel parcheggio del comando dei vigili urbani. «Da assessore pote-

vo farlo – spiega Venanzi – perché nel palazzo del comando dei vigili urbani ha sede l'assessorato». Chiarito questo passaggio, dopo essersi liberato dello status di assessore, anche Venanzi annuncia di non voler accettare alcun permesso per parcheggiare. Non solo: l'ex assessore critica pure il passaggio delle linee programmatiche del

sindaco riservato a Friuli doc, la kermesse enogastronomica che il sindaco vuole ripensare e riqualificare riportando gli stand degli espositori austriaci, bavaresi e sloveni. «Friuli doc è nato nelle osterie con l'abbinamento dei vini ai prodotti tipici locali, riportare gli stand stranieri vuol dire che tutti gli operatori delle Proloco che veicolano i nostri prodotti vengono posti in secondo piano. Lo slogan "prima gli italiani", quindi, dipende dai contesti», questo spiega Venanzi ricordando che «nel 2008 a bloccare la partecipazione degli austriaci fu la giunta di centrodestra guidata da Tondo, vincolando i finanziamenti alla sola esposizione dei prodotti tipici friulani». Togliendosi questo sassolino dalla scarpa, Venanzi annuncia battaglia: «Presenteremo una proposta autonoma per cambiare Friuli doc anche se dalla grande sagrona che ho trovato, oggi la kermesse fa parlare di sé e del Friuli Venezia Giulia fuori dal nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore,
stando alle prime dichiarazioni, la prima mossa del sindaco Pietro Fontanini è quella di ripristinare la "casta", riservando per sé ed i suoi consiglieri il diritto all'ingresso ed alla sosta (riservata) all'interno della Zona a traffico limitato, come concesso ai residenti o ai diversamente abili. A quando la corona per distinguerli?
Andrea Vicedomini

Direttore,
le scrivo per segnalare un problema che da tempo affligge la nostra bella città di Udine: le buche nelle strade. Sono presenti sul manto stradale e provocano non pochi disagi alla circolazione un po' ovunque. In particolare modo mi riferisco al quartiere di Sant'Osvaldo, in via Rivignano. Da molti anni la stradina, laterale di via Basaldella, è piena di buche enormi e non è asfaltata. In questa piccola laterale gli abitanti devono fare molta attenzione, sia in macchina sia a piedi sia in bicicletta, poiché c'è il rischio di cadere e farsi male.

Il problema più grande è che questa zona è abitata per la maggior parte da persone anziane che, come si sa, sono soggette a cadute con gravi conseguenze. La questione si aggrava in particolare modo quando si verificano delle precipitazioni poiché la strada si trasforma in un grande lago... mancano soltanto le paperelle!

Una parte di strada è di un privato che non intende sistemarla. Gli abitanti della zona hanno cercato più volte una soluzione, ma purtroppo senza risultato. Spero che la situazione si possa risolvere al più presto, magari con l'intervento del Comune.

Valentino Piano

JO BISTROT

Jolive Music & Restaurant

Via Udine, 7/9
33050 Marano Lagunare (UD)
www.hotel-jolanda.it

BACK TO AMY

VENERDI' 1 GIUGNO
LIVE dalle 22:00
Ingresso libero
Info 0431640259



La donna è stata in ostaggio per ore

ARRESTATO IN FRANCIA

Botte alla moglie dopo averla legata al letto, poi la fuga

Di ritorno da un viaggio in Africa, giunto nella sua casa in città, aveva avuto un'accesa discussione con la moglie, molto più giovane di lui. Una lite trasformata in un incubo per la donna: l'uomo l'aveva infatti legata al letto e percossa per quasi cinque ore prima che lei (verso le 4 del mattino del 19 marzo 2010) ri-

scisse a liberarsi, chiedere aiuto e farsi ricoverare in ospedale.

Ma non era finita lì. Dopo essere stato fermato, denunciato per lesioni aggravate e sequestro di persona (per lui anche la misura restrittiva del divieto di avvicinarsi alla compagna), il 45enne Jean Christophe Bobongo, nato a Sibut (Repubblica

Centrafricana), aveva concesso il deprecabile bis un anno e mezzo dopo, sempre a Udine. Era il 4 ottobre del 2011, infatti, quando incrociò per le strade di Udine la moglie: l'aveva aggredita verbalmente prima di rincorrerla a piedi. La donna era scappata, trovando rifugio nella hall di un albergo. Un tentativo inutile: il

45enne l'aveva raggiunta e percossa un'altra volta, rubandole la borsetta e il telefonino con il quale la vittima cercava di chiedere aiuto. L'uomo le aveva anche strappato la maglia e sfilato la canottiera e il reggiseno prima di darsi alla fuga. Durata poco, in realtà: fermato dalla polizia, era stato arrestato per rapina e

resistenza a pubblico ufficiale. Da lì era partito il processo, conclusosi con la condanna (per cumulo di pene) a 5 anni, un mese e 10 giorni, ma quando il centrafricano aveva già lasciato l'Italia. Era fuggito in Francia, dove lo scorso 28 marzo è stato arrestato nella cittadina di Chessy dalle forze dell'ordine locali, su coordinamento della Procura di Udine (che aveva disposto il mandato di arresto europeo) e del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale. (ma.ce.)

Ladri da Cumini, rubate borse griffate

Colpo da 9 mila euro nella notte in via Mercatovecchio, i ladri messi in fuga dal sistema d'allarme che avevano tentato di manomettere

Al Giangio Garden l'ennesima razzia di bibite e caramelle

«Stavolta non hanno atteso l'estate per entrare nel locale e rubare bevande e caramelle. È l'ennesimo furto». È sconsolato Gianluca Fachechi, titolare con Giorgia Piano del Giangio Garden, il bar all'interno del parco Sergio Brun, l'area a ridosso di piazzale Chiavris, dove la scorsa notte i ladri hanno forzato porta e finestra per razzare solo alcuni generi alimentari.

Quattro borse, ma sufficienti a far lievitare il bottino a circa 9 mila euro. Tra le griffe anche Gucci e Prada: accessori del segmento del lusso quelli che i ladri sono riusciti ad arraffare nel corso dell'incursione al negozio Cumini Tre Srl in via Mercatovecchio, nella notte tra lunedì e martedì.

I malviventi, eludendo con precisione difficilmente casuale gli occhi elettronici delle diverse telecamere posizionate in zona, sono riusciti a raggiungere il giardino interno, nascosti alla vista di eventuali passanti. Da lì hanno forzato con apparente facilità la porta sul retro dell'esercizio, accedendo al negozio. Non prima di disattivare alcuni sensori del sistema d'allarme



Il negozio Cumini di via Mercatovecchio

che, tuttavia, è ugualmente scattato, «poco prima dell'1.30 di notte», riferisce Andrea Cumini, titolare dell'attività. «La cosa curiosa

è che nelle stesse ore, mi risulta, sono finiti nel mirino dei ladri anche altri negozi, fuori regione, della nostra stessa tipologia di merce. Non sono io a



Andrea Cumini

dover dire se esiste un legame tra tutti questi episodi, quello che mi sembra evidente è che prima di colpire nella notte tra lunedì e martedì, qui a

Udine, qualche sopralluogo lo devono aver fatto per forza: sapevano del sistema antintrusione e sapevano bene quello che avrebbero trovato, ma l'allarme è scattato ugualmente e li ha messi in fuga. Hanno preso le prime cose a portata di mano, le borse sugli scaffali, senza rovistare altrove. Un'azione durata pochi secondi».

Una volta scattato l'allarme, sul posto era tempestivamente giunto il personale della vigilanza privata, ma dei ladri non c'era più traccia, spariti nella notte. «È il primo furto che subiamo qui a Udine, dove siamo aperti dal 2014 - continua Cumini -. Non è mai piacevole, anche se per fortuna siamo assicurati». (ma.ce.)

LE RIVELAZIONI

Omicidio Corazzin, coinvolti in 11

Il caso della 17enne friulana ieri a "Chi l'ha visto?". Svelati i verbali di Izzo

Sarebbero undici le persone coinvolte nel rapimento e nell'omicidio di Rossella Corazzin, la ragazza di San Vito al Tagliamento scomparsa 43 anni fa mentre era in vacanza a Tai di Cadore. La rivelazione è arrivata ieri sera durante la puntata di *Chi l'ha visto?*, condotta da Federica Sciarelli, che si è occupata del mistero sanvitese.

Le undici persone - delle quali è stato fornito soltanto il nome di battesimo - hanno avuto vari ruoli nella vicenda: il rapimento, le prolungate sevizie in una villa sul lago Trasimeno, l'omicidio. Angelo Izzo - assieme ad Andrea Ghira e Gianni Guido il terzo dei "mostri del Circeo" - al procuratore ha confessato di aver partecipato alle violenze, ma non al rapimento e all'omicidio della ragazza.

Sullo schermo tivù, i nomi degli aguzzini di Rossella spiccano nero su bianco in primo piano: Serafino D.L., Gianni Guido, Gianluigi E. (deceduto), Marco A. (proprietario del fuoristrada su cui Rossella fu fatta salire e portata via), Giampiero P.A., Andrea Ghira, Francesco Narducci (deceduto, proprietario della villa sul Trasimeno), Fabio M. (deceduto), Marco N. (deceduto). Nomi e rivelazioni che negli ormai pochi parenti rimasti di Rossella Corazzin spargono nuovo sale su ferite mai rimarginate. Giuseppina Trevisan, la zia di Tai di Cadore che all'epoca del rapimento ospitava la famiglia Corazzin, ieri sera a *Chi l'ha visto?* ha ripercorso quei terribili momenti, poi diventati mesi e an-



Rossella Corazzin, la 17enne friulana sparita il 21 agosto del 1975

LA MANIFESTAZIONE

Domani San Vito in piazza per Rossella

San Vito si mobilita in memoria di Rossella Corazzin. Una manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale è in programma domani alle 18. In via Verdi, dove abitava la ragazza, si formerà un corteo che percorrerà silenziosamente le vite del centro fino a piazza del Popolo. Sotto la loggia comunale alle 18.45 si svolgerà un concerto a della Accademia Arrigoni. Una manifestazione «in ricordo di Rossella Corazzin, a condanna totale della violenza sulle donne e

per il pieno rispetto della persona umana, a cominciare dalla donna». Il manifesto riporta la fotografia di Rossella, l'immagine diventata nota in questi decenni in cui i familiari e le comunità di San Vito e Tai di Cadore dove trascorrevano le vacanze a casa di parenti si sono interrogati sulla sua fine. San Vito ha sempre seguito la vicenda, anche se in questi anni ci sono state solo congetture sul suo destino, visto che Rossella sembrava sparita misteriosamente nel nulla.

dall'anziana zia: «Trovate il corpo di Rossella. Almeno di queste rivelazioni, l'unica consolazione sarebbe vedersi riconsegnare i resti di Rossella. E sono state queste, le ultime parole pronunciate in tivù

Nel mentre, le dichiarazioni di Angelo Izzo stanno smuovendo altri vespai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMO ABBIGLIAMENTO E CALZATURE UOMO

FINO AL 3 GIUGNO

SUL PRIMO ARTICOLO

-10%

SUL SECONDO ARTICOLO MENO CARO

-20%

SUL TERZO ARTICOLO MENO CARO

-30%

SU ARTICOLI EVIDENZIATI IN NEGOZIO

DOMENICA APERTO

ACQUISTA ONLINE | nico.it



Chiopris-Viscone (UD)

Tra Palmanova e S. Giovanni al Natisone - Via Palmanova, 5

nico
abbigliamento calzature

NON CONSUMABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

di Davide Vicedomini

Dalla realizzazione di orti sociali alla creazione di aree robotiche all'interno di istituti scolastici, dal recupero di alloggi religiosi al welfare di inclusione.

Sono alcuni dei 158 progetti presentati da associazioni, enti e realtà di terzo settore tra le province di Udine e Pordenone alla Fondazione Friuli nell'ambito dei tre bandi istituzionali avviati alcuni mesi fa: restauro, welfare e educazione, istruzione e formazione. Un milione e 900 mila euro il fondo a disposizione grazie anche al contributo di Intesa Sanpaolo. Risorse importanti in un momento storico in cui quelle pubbliche diminuiscono, «che grazie alla collaborazione vincente con l'istituto di credito abbiamo deciso di stanziare» ha spiegato il presidente della Fondazione, Giuseppe Morandini – per sostenere una progettualità efficace e innovativa nell'ambito della cultura, dell'arte e dell'economia ponendoci in ascolto dei bisogni della comunità». Le risposte non sono mancate. «Sono progetti innovativi di rete – ha affermato ancora Morandini – ad alto potenziale in termini di impatto sociale, culturale ed economico, in grado di creare effetti duraturi sul territorio in cui è previsto l'intervento».

Sono state addirittura 80 le domande per iniziative inerenti il restauro, comprensive di interventi su beni artistici e ristrutturazione di luoghi aggregativi per giovani e anziani. Uno di questi, per esempio, vede per protagonista la Fondazione Morpurgo Hofmann e prevede il piano di riqualifica-

FONDAZIONE FRIULI

Welfare, restauri e formazione: pronti 1,9 milioni

Enti e associazioni hanno presentato 158 progetti
C'è anche quello de La Quiete per l'ex Reginato

zione di Borgo Pracchiuso presentato ieri dall'architetto Alessandro Verona.

All'interno vi è il grande progetto dell'Asp La Quiete di Udine di riutilizzo dell'area militare e di recupero e risanamento conservativo dell'immobile «ex alloggio del personale religioso» che ospiterà la nuova sede operativa della Fondazione Morpurgo Hofmann e il Cria – Centro di ricerca invecchiamento attivo. Tra le più recenti e significative azioni dell'Asp va ricordata, infatti, l'acquisizione di gran parte dell'area demaniale «Ex Caserma Reginato».

Il progetto, tuttora in corso di sviluppo, prevederà un importante recupero delle aree dismesse dell'edificio e «in prima battuta il trasferimento dell'ingresso dell'Asp proprio sul fron-

I BANDI DELLA FONDAZIONE FRIULI

Progetti presentati: 158 di cui

- **80 restauro** (beni artistici e ristrutturazione luoghi aggregativi)
- **35 scuole** superiori (laboratori e lingue)
- **43 welfare** (anziani, giovani e disabili)

A disposizione: 1 milione e 900 mila euro di cui

- **700 mila** per il welfare
- **600 mila** per restauro
- **600 mila** per scuole superiori

te di via Pracchiuso – ha sottolineato Verona – che ridarà vita a questo borgo e ridisegnerà una parte fondamentale della città, restituendo alla stessa una parte del quartiere fin qui ad esclusivo uso militare». «La Quiete –

ha quindi dichiarato il neoassessore comunale Giovanni Barillari – rappresenta un'eccellenza per quanto riguarda il mondo della terza e quarta età e ci auguriamo di intraprendere un percorso che possa porta-

re a un maggiore integrazione dei servizi assistenziali e a un loro miglior accesso».

Trentacinque sono stati, quindi, i progetti scolastici dedicati alle superiori, mentre 43 quelli riguardanti il welfare.



Il presidente della Fondazione, Giuseppe Morandini

Tra questi Laluna, associazione di volontariato di Pordenone, ha presentato un piano «che prevede – ha spiegato il presidente Francesco Osquino – la realizzazione di orti sociali per prodotti biologici». L'obiettivo è arrivare a una cucina che consenta la continuazione della filiera attraverso la lavorazione dei prodotti della terra e la loro distribuzione alla comunità alimentare locale. L'associazione potrà impiegare fino a dieci persone con disabilità.

«Il progetto – ha aggiunto Osquino – nasce dall'idea di fare della cura di un'area verde e della coltivazione di orti biologici due contesti socio esperienziali nei quali le persone possono sviluppare abilità pratiche, competenze specifiche e risorse relazionali utili a potenziare la loro autonomia».

Prima della presentazione dei progetti il direttore regionale di Intesa Sanpaolo, Renzo Simonato, ha donato alla Fondazione Friuli la pergamena siglata dal re Vittorio Emanuele III di Savoia il 5 ottobre 1924 in occasione dell'avvio della costruzione dell'ospedale civile di Udine, opera a cui la Cassa di Risparmio contribuì con l'acquisto dell'area e successivamente con elargizioni per edificare un padiglione. «Un gesto – ha concluso Simonato – che sottolinea il nostro forte legame con il territorio e che coniuga il senso di responsabilità sociale con i valori dell'economia reale».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Domani i funerali di Annamaria Pittana

L'ex assessore Pirone: «Suo il merito di avere fatto conoscere a Udine personalità di rilievo della cultura»



Annamaria Pittana consegna il Ventaglio d'argento a Mario Monicelli

Sono proseguite anche ieri le attestazioni di cordoglio per l'improvvisa scomparsa della professoressa Annamaria Pittana, fondatrice dell'associazione letteraria cittadina «Ventaglio delle muse». Aveva 76 anni e abitava in via Cicogna.

«Sono profondamente commosso – ha affermato l'ex assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone – e ricordo con molto affetto il rapporto avuto con lei nei miei anni in Comune. Annamaria Pittana non ha mai privato Udine di una passione colta e generosa verso la cultura della nostra città, nel più vero disinteresse. In anni nei quali Udine non aveva ancora conosciuto lo sviluppo delle attività cultura-

li che abbiamo oggi, a lei, grazie anche al circolo culturale «Ventaglio delle muse», si deve il merito di avere favorito e promosso la conoscenza da parte del pubblico udinese di personalità della cultura di rilievo nazionale e del sostegno di scrittori e autori locali. Uno sforzo culturale durato più di 25 anni – ha aggiunto – e di cui resta testimonianza nel prezioso archivio dell'associazione che, qualche mese fa, la stessa donò alla città e alla Biblioteca civica «Joppi».

Titita, come tutti la chiamavano, «era una singolare rappresentante di questa nostra regione composita e complessa nelle varietà sociali e culturali», scriveva ieri Paolo Medeossi sul «Mes-

saggero Veneto». Figlia di Mariano, originario di San Paolo al Tagliamento e primo architetto friulano laureatosi a Venezia, e di Emy Pigatti, pianista proveniente da una famiglia di farmacisti triestini, nacque ad Addis Abeba, dove il padre si era trasferito per lavoro, e quando con i genitori arrivò a Udine, sempre per le esigenze professionali di Mariano – che qui firmò importanti palazzi e condomini –, fu subito «tra le ragazze più in vista nella società bene di allora».

Il 23 ottobre 1991, con alcune amiche, tra cui Angela Felice, fondò il «Ventaglio delle muse», «molto più di un salotto culturale cittadino – spiega Medeossi –, capace di proporre iniziative in-

novative, nel senso della più schietta gratuità. Appuntamenti unici, straordinari, per sprovvinzializzare Udine e grazie ai quali per prima, con Maria Tore Barbina e Mario Turello, scoprì nel 1992 il genio d'un ragazzo ammalato dalla poesia, Pierluigi Cappello». Nel 2016, in occasione delle nozze d'argento del Ventaglio, fu festa grande. Gli album di fotografie dell'associazione sono piene di ricordi indelebili, mostrandola al fianco del regista Mario Monicelli, per la consegna del Ventaglio d'argento, ma anche dell'architetto Toni Cester Toso e Franca Maldini, moglie dello scrittore Sergio, del giornalista Piero Fortuna e dello scultore Giorgio Celiberti.

Annamaria Pittana lascia la figlia Roberta, il genero Giorgio e gli adorati nipotini. I funerali saranno celebrati domani, alle 17, nel duomo di Udine. Il carro funebre partirà dal cimitero di San Vito.

ISTITUTO IMAGO

Nuovo servizio di radiologia pediatrica

La dottoressa Floriana Zennaro, in servizio anche a Nizza, opera venerdì e sabato in via Stiria

Una radiologa pediatra per offrire un servizio a misura di bambino è ora disponibile anche in Friuli. Camice bordeaux, sorriso sulle labbra e in tasca qualche caramella, la dottoressa Floriana Zennaro, con alle spalle 25 anni all'ospedale Burlo Garofolo, da tempo impegnata nella ricerca, è da oltre due anni in servizio anche all'ospedale pediatrico di Nizza (uno dei pochi dedicati esclusivamente al bambino). La incontriamo all'istituto radiologico Imago, in via Stiria 36 a Udine dove attualmente è operativa il venerdì pomeriggio

giovedì e il sabato mattina.

«Qui ho l'occasione di mettere al servizio del territorio l'esperienza acquisita in tanti anni di lavoro – spiega Zennaro – grazie a un progetto innovativo di una radiologia a misura di bambino. «L'imaging» (la diagnostica per immagini) pediatrico prevede infatti gestione del paziente e la conoscenza delle patologie, due aspetti fondamentali per una fascia d'età come quella dallo 0 ai 18 anni. L'esperienza del radiologo pediatrico deve essere in questo senso a 360 gradi».

«Le patologie nei piccoli so-

no molto spesso diverse da quelle degli adulti e quindi bisogna conoscerle molto bene – continua la dottoressa –. Il bambino non è un piccolo adulto e, anche dal punto di vista fisiologico, è molto diverso. Quindi è fondamentale l'esperienza del medico nel saper riconoscere e valutare ciò che legge negli esami di diagnostica per immagini».

«È fondamentale, dunque, formare personale come ad esempio i tecnici di radiologia che eseguano gli esami. Allo stesso modo è importante saper gestire un bambino, so-

prattutto se piccolissimo. L'esperienza in questo campo serve tantissimo per approcciare il piccolo paziente. Accorgimenti come un gel riscaldato prima di fare l'ecografia o come presentarsi con un camice colorato e non bianco».

Che tipo di esami si privilegiano con i bambini? «Sicuramente l'ecografia che nel bambino può dare più dati che nell'adulto proprio per la conformazione fisica e inoltre non impiega radiazioni. Per lo stesso motivo l'esame complesso più utilizzato è la risonanza magnetica».



La direzione dell'istituto di radiologico Imago di via Stiria

LA STORIA

di Christian Seu

«Sono sulla vostra verticale, lascio i cinquemila piedi e mi ricollegherò a voi sul mare sottovento per l'atterraggio». La voce che gracchia dagli altoparlanti della torre di controllo dell'aeroporto di Punta Raisi è quella del comandante Roberto Bartoli, 41 anni, pilota Alitalia. Sono le sue ultime parole. Ha appena avviato le procedure per l'atterraggio del Dc8 che trasporta in direzione dell'aviosuperficie palermitana 108 passeggeri, proveniente da Fiumicino. Il McDonnell Douglas I-DIWB pilotato da Bartoli non toccherà mai la pista di Punta Raisi, schiantandosi a pochi chilometri da Carini, a Montagna Longa. Sono le 22.24 del 5 maggio 1972, data della più grande tragedia aerea italiana dopo quella di Linate, nel 2001. Centoquindici morti, 108 passeggeri e sette uomini dell'equipaggio comandato da Bartoli, nato a Forlì ma cresciuto e formatosi a Udine.

Secondo gli investigatori di due Procure (quelle di Palermo e di Catania) le responsabilità del disastro andavano ricercate nell'imperizia dei piloti e nell'inadeguata strumentazione dell'aeroporto di Punta Raisi. Oggi, a distanza di 46 anni, una perizia - commissionata dall'associazione che raduna i familiari di quell'immane tragedia al professor Rosario Ardito Marretta - apre scenari inediti, riabilitando completamente Bartoli e i suoi uomini e gettando l'ombra del terrorismo su un episodio da sempre bollato come semplice incidente.

A Udine abitano ancora i familiari del comandante. Anche la sorella Fanny, a cui la sera del 5 maggio toccò l'ingrato compito di informare i genitori della morte di Roberto. Per la giustizia non è (ancora) il tempo di riaprire il caso, nonostante la richiesta dell'avvocato Giovanni Di Benedetto, che assiste i familiari delle vittime. «Quella tragedia ha rappresentato un peso incredibile per la nostra famiglia - racconta Fanny, oggi ottantenne -. Non cerchiamo le luci della ribalta, vorremmo soltanto che la figura di mio fratello venisse completamente riabilitata: per anni le carte processuali hanno raccontato delle sue responsabilità, senza approfondire le indagini».

Bartoli era un pilota espertissimo, con oltre 8 mila ore di volo al momento della sciagura. Diplomato al liceo Marinelli, aveva poi scelto la via dell'Accademia Aeronautica, prima di entrare in Alitalia nel 1958, quattordici anni prima dell'incidente costato la vita a lui e ad altre 114 persone. Sposato con Bianca Facchini, figlia del geometra Remo, il comandante Bartoli ha lasciato in tenerissima età i figli Susanna e Alessandro. Dodici anni prima il cognato Gianni, tenente dell'Aeronautica, era morto appena ventiduenne in un incidente aereo.

La sera del 5 maggio Roberto non doveva neppure salire su quel Dc8. «Ha sostituito all'ultimo un collega», racconta la sorella. Al fianco di Bartoli, in cabina, ci sono Bruno Dini e il tecnico motorista, anche lui brevettato, Gioacchino Di Fiore. Tra i sedili dei passeggeri impiegati, operai, due giornalisti, il figlio dell'allenatore della Juventus Ľestmír Vycpálek e un giudice palermitano, Ignazio Alcamo. Tutti o quasi fanno rotta verso la Sicilia per



Roberto Bartoli abitava in via San Daniele: nato a Forlì, si era trasferito giovanissimo a Udine. Pilotava il Dc8 dell'Alitalia che il 5 maggio 1972 si schiantò contro Montagna Longa

«Bomba, non errore» scagionato il pilota

Roberto Bartoli comandava l'aereo Alitalia schiantatosi nel 1972 a Punta Raisi. Uno studio ipotizza la presenza di un ordigno. I familiari: riaprire il caso



LA SORELLA FANNY
I risarcimenti non ci interessano. Vogliamo che la figura di mio fratello venga completamente riabilitata dopo anni di sofferenze



IL PROFESSOR MARRETTA
La scatola nera del velivolo fuori uso da settimane. La fuoriuscita del kerosene compatibile con la presenza di esplosivo

deste dimensioni (come un pacchetto di sigarette) posizionata sull'ala destra. La Procura di Catania ha già comunicato di non avere elementi per riaprire l'indagine.

«Vorremmo la riapertura del caso - spiega ancora la sorella del comandante Bartoli -, ma non per risarcimenti che non ci interessano: vogliamo che venga riabilitata la figura di mio fratello Roberto e di chi era al suo fianco nella cabina di pilotaggio. Abbiamo patito per anni: noi, i miei genitori, la famiglia di Roberto, i figli. Crediamo che sia giunto il momento di accertare la verità per onorare la memoria di chi non ebbe nessuna responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Qualcuno sa cosa è successo»

Il docente siciliano: «Chi ha le informazioni è ancora vivo»

«Dopo un lasso di tempo di 45 anni, il progresso delle tecnologie aeronautiche d'indagine coadiuvate da un nuovo approccio meccanico-energetico processato da calcolatori ad alta velocità e con codici di calcolo sofisticatissimi e costosissimi impiegati nell'industria aerospaziale ci permettono, oggi, di poter affermare che il disastro aereo di Montagna Longa non avvenne per negligenza di pilotaggio ma per una detonazione a bordo e conseguente deflagrazione avvenuta nel momento dell'allineamento all'asse pista 25 di atterraggio dell'aeroporto

di Punta Raisi. Anche la traiettoria è stata calcolata con l'ausilio di calcolo elettronico inimmaginabile nel 1972 applicando le equazioni complete della dinamica del volo».

È la conclusione a cui arriva il professor Rosario Ardito Marretta, docente di Aerodinamica e Gasdinamica alla facoltà di Ingegneria aerospaziale dell'Università di Palermo, al culmine della perizia commissionata dall'associazione che raduna i familiari delle vittime del disastro di Punta Raisi. «Ci sono vittime che lo sono più di altre, come Bartoli e l'equipaggio, accu-

sati persino di aver pilotato ubriachi - spiega Marretta -. La riabilitazione, oggi, è doverosa e potrà restituire solo in minima parte quanto dovuto alla memoria del comandante del Dc8». Sull'intera vicenda, «si è detto tutto e il contrario di tutto. Il contesto storico non è stato preso in considerazione: quella strage si colloca tra gli attentati dell'Olp, di Al Fatah, del settembre nero. C'è chi, ancora oggi, potrebbe raccontare qualcosa anche sulla strage di Montagna Longa», conclude il docente.

(chr.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La notizia riportata dal Messaggero Veneto nell'edizione del 7 maggio 1972

Marta Novello e i restauri ad Aquileia

È partito pochi giorni fa, con un primo incontro a Udine, il ciclo di conferenze che il direttore del Museo archeologico nazionale di Aquileia, Marta Novello (nella foto di C. Pizzini), ha promosso per divulgare le conoscenze del ricco patrimonio archeologico del Museo e presentare al pubblico una panoramica di tutti i progetti di restauro attualmente in corso, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione e riallestimento avviati nel 2016, nell'ambito del Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali

per il completamento dei Musei di rilevante interesse nazionale. Il secondo incontro, che si terrà oggi, giovedì 31 maggio alle 17.30 a Trieste, nel Museo Teatrale Carlo Schmidl, sarà dedicato ai mosaici che sono stati finalmente oggetto di un programmatico intervento di pulitura finalizzato ad una più efficace valorizzazione all'interno del museo.



A Radio Gioconda è già estate

Nuovi programmi su Radio Gioconda, l'unica emittente che nasce a Udine e copre tutto il Friuli Venezia Giulia e il Veneto orientale. L'estate si avvicina e "Chi ben comincia" va in vacanza con successo anche in questa terza stagione. Ora arriva "Battito Italiano" che sarà in onda il sabato, a partire dal 2 giugno, in cui il deejay Federico Cozzi proporrà la musica italiana da 80 a 140 bpm, sì, quella per ballare. E poi "Buongiorno Commissario" con Agostino Matranga che dal 4

giugno ci terrà compagnia tutte le mattine col suo almanacco investigativo e, appena partito ma già molto seguito, "Riflettore" che il venerdì pomeriggio mette in risalto musicisti e cantanti del Friuli Venezia Giulia attraverso interviste a cura di Linda Fiore (nella foto) giornalista e speaker di punta di Radio Gioconda.



Il Friuli multilingue fa tappa a San Pietro

Oggi, nel cuore delle Valli, friulani a confronto con sloveni e tedeschi
Protagonisti Marco Stolfo e William Cisilino. Obiettivo favorire il dialogo

Il progetto Lingua+, realizzato dall'associazione di promozione sociale e culturale Klaris con il sostegno della Regione Fvg e con la collaborazione e il patrocinio di diverse istituzioni e entità pubbliche e private, fa tappa a San Pietro al Natisone.

L'appuntamento è per oggi, giovedì 31 maggio alle 19.30 nella sede dell'Istituto culturale sloveno/Slovenski kulturni dom, dove si terrà l'incontro formativo e informativo dal titolo "Znanje več jezikov nas bogati / Cun + lenghis si ven sù miôr / Con + lingue si cresce meglio", dedicato all'educazione plurilingue e alla diversità linguistica nelle sue diverse dimensioni, come ricchezza, come diritto e come opportunità.

Si confronteranno su questi argomenti, tra principi e indirizzi teorici ed esperienze pratiche di successo, Živa Gruden, già dirigente della Scuola bilingue di San Pietro al Natisone, Patrizia Pavatti, dirigente del Convitto nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli, William Cisilino, direttore dell'Arlef (Agenzie



A San Pietro al Natisone farà oggi tappa Lingua+ il progetto per il multilinguismo

Regionâl pe Lenghe Furlane) e Marco Stolfo, giornalista e ricercatore, componente del direttivo dell'associazione di promozione sociale e culturale Klaris, che coordinerà l'incontro.

Il progetto Lingua+ si propone di promuovere l'educazione plurilingue, nelle famiglie e nella società,

con la consapevolezza che il plurilinguismo costituisce una ricchezza, un diritto e una risorsa per tutti, in particolare in una terra spiccatamente multilingue e multiculturale come la nostra. Il Friuli, infatti, è un territorio caratterizzato dall'incontro tra le principali famiglie linguistiche europee (latina, slava e germani-

ca) e dalla presenza storica di quattro lingue (friulano, sloveno, tedesco e italiano) e questo suo profilo si è ulteriormente arricchito per effetto dei diversi flussi migratori in uscita e in entrata.

Con questa consapevolezza e per queste finalità, Lingua+ propone una serie di incontri di formazione e informazione per genitori, educatori e studenti, come quello in programma a San Pietro al Natisone, che sono abbinati a laboratori di animazione multiculturale e plurilingue per bambini, ad una conferenza conclusiva in programma a metà giugno e a quattro trasmissioni tematiche su Radio Onde Furlane, in diretta il sabato alle 8.30 e in replica la domenica alle 10.30 e il giovedì alle 17 in modulazione di frequenza (90 Mhz e 90.2 Mhz) e in internet (www.ondefurlane.eu).

Tra le istituzioni e le entità coinvolte dall'associazione di promozione sociale e culturale Klaris nel progetto Lingua+ figurano l'Arlef (Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane), l'Università degli studi di Udine, il Comune di Udine, il Comune di Carlinò, il Comune di Martignacco, la cooperativa Informazione Friulana, l'associazione 0432, l'associazione Mediatori di Comunità, l'Istituto comprensivo statale con insegnamento bilingue sloveno-italiano di San Pietro al Natisone, l'associazione Mitteleuropa, il Club Unesco di Udine, il Centro per lo sviluppo transnazionale tra l'Italia e la Russia e le Parrocchie di Santa Margherita del Gruagno e Nogaredo di Prato.

Ulteriori informazioni in merito al progetto nel suo complesso sono disponibili in rete all'indirizzo <http://klarisweb.wordpress.com>.

FARMACIE

■ GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ **Zona A.S.S. n. 2**
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Pineta Raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Favaro via Roma 48 0432 997445

■ **Zona A.S.S. n. 3**
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

■ **ASUIUD**
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE

via Poscolle 8, tel. 0432 227798

La truffa dei Logan

17.00, 19.20, 21.40

Abracadabra

19.30

Loro 2

17.30

Solo: A Star Wars Story

21.30

VISIONARIO

via Asquini 33, tel. 0432 227798

Lazzaro felice

16.30, 19.00, 21.30

Hotel Gagarin

19.20, 21.20

Dogman

(v.m. 14 anni)
17.20, 19.30, 21.40

Resina

17.20

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Show dogs

16.00

The Strangers 2

15.00, 18.00, 20.00, 22.30

La truffa dei Logan

15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Solo: A Star Wars Story

15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

Parasitic Twin

15.00, 20.00, 22.30

Avengers - Infinity War

18.00, 21.00

Hotel Gagarin

15.00, 17.30

Dogman

15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Deadpool 2

15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Tuo Simon

15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY

Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Solo: A Star Wars Story

16.30, 17.50, 19.30, 21.00, 21.40, 22.00, 22.30

Deadpool 2

16.25, 17.20, 19.00, 20.05, 21.35, 22.40

The strangers

17.45, 20.10, 22.15

Tuo Simon

17.30, 19.55, 22.20

La truffa dei Logan

17.25, 19.10, 20.00, 22.35

End of justice

17.15, 19.50, 22.25

Avengers - Infinity War

18.35, 21.45

Dogman

17.10, 19.40, 22.05

Show Dogs

17.35, 19.45

Peter rabbit

17.05

DIANA

via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti

15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti

Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE

via XX settembre 5

www.cinematateosociale.it

Cassa 0432 970520

Uffici Cineteca 0432 980458

Caravaggio: L'anima e il corpo

17.15, 21.00

La Mélodie

19.00

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 - tel. 0433 44553

www.cinemadavidtolmezzo.it

info@cinemadavidtolmezzo.it

Il senso della bellezza

20.30

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481 530263

Parigi a piedi nudi

17.00, 19.45

Solo: A Star Wars Story

18.30, 21.00

End of justice - Nessuno è innocente

17.10, 19.15, 21.20

Dogman

17.30, 21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Solo: A Star Wars Story

17.10, 19.45, 21.30

The strangers - Prey at night

17.45, 22.10

Tuo, Simon

16.40, 19.30, 22.20

Deadpool 2

18.30

La truffa dei Logan

17.30, 19.50, 22.00

Dogman

(v.m. 14 anni)
17.40, 20.00, 22.10

RISONANZE

Sarà una mostra di strumenti antichi a dare il via al conto alla rovescia di Risonanze, il Festival dedicato al legno "che suona" in programma in Valcanale dal 14 al 17 giugno 2018. Sabato 2 giugno alle 18, nel Giardino del Tiglio di palazzo Veneziano, ci sarà il taglio del nastro di "Theatrum Instrumentorum, la ricerca del suono perduto", l'allestimento didattico a cura di Dramsam - Centro giuliano di musica antica di Gorizia, solitamente ospitato nel Castello di Gorizia. Una delle diverse mostre che a giugno accompagneranno il festival.

IN BREVE

SABATO A FAEDIS

Workshop di chitarra con Fabio Ulliana

■ ■ ■ Sabato dalle 16 alle 19 alla Casaccia di Faedis, Fabio "Stevie" Ulliana terrà il workshop "La chitarra elettrica nel blues e nelle sue evoluzioni". Per info e prenotazioni telefonare al numero 333.4981570.

MULINO BRAIDA

Si presenta il libro "Teiello"

■ ■ ■ Un vecchio mulino restaurato, che trasuda vita e storia, con vista su un sito naturalistico di grande pregio: domenica 3 giugno (dalle 17) sarà qui - al mulino Braida di Flambro-Talmassons - la festa "en plein air" per la presentazione del libro in friulano "Teiello - Da la vuere a la ghitare, cuant che il mont si è ribalât" scritto da Ido Cibischino. Con l'autore e il sindaco Fabrizio Pitton, a presentare l'opera saranno Sergio Gervasutti, Paolo Medeossi, William Cisilino (Arlef) e l'editore Giovanni Aviani. La lettura di brani del libro (a cura di Eddi Bortolussi) si alternerà alla parte musicale.

A BUJA

Cena di beneficenza per sostenere l'attività di "Our voice Friuli"



I ragazzi di Our voice Friuli

"Mandi dal Cil" e la Pro Loco di Buja organizzano per domani, a partire dalle 18, una cena di beneficenza a base di paella di pesce, per aiutare il movimento culturale "Our voice Friuli" a sovvenzionare le prossime attività e, in particolare, il viaggio di una settimana a Palermo, il prossimo luglio, per trattare temi legati alla legalità e alla giustizia. La serata si terrà nell'area festeggiamenti, a Monte di Buja, e avrà per ospite lo chef Lorenzo Giacomuzzi. Il gruppo Our voice è formato da ragazzi del territorio che, attraverso ogni forte d'arte, puntano a denunciare situazioni di ingiustizia nella società. Per le adesioni, contattare presidente@probuja.it.

Piazza XX Settembre: «Errori nei lavori e ritardi sull'arredo»

Tolmezzo, la minoranza: altre spese per il nuovo quadro elettrico
L'amministrazione: se c'è stato un errore abbiamo posto rimedio

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Piazza XX Settembre: spunta una ricollocazione del quadro elettrico costata oltre 19 mila e 700 euro e il rifiuto della Regione ad accettare che parte del proprio contributo per la piazza venga speso per l'opera d'arte scelta dalla giunta comunale, un albero di bronzo di un artista polacco del costo di circa 40mila euro. È quanto emerso in Consiglio comunale da richieste dell'opposizione. Il consigliere Manuele Scarsini ha chiesto quasi pronti a dicembre. Il manufatto in calcestruzzo, alto 2,5 e largo 1,8 metri, era stato collocato, ricorda, in via Del Din tra il condominio Del Din e palazzo Gortani, edificio storico vincolato dalla Soprintendenza. Sennonché, a gennaio è giun-



Il consigliere Manuele Scarsini

ta una lettera dei condomini del primo edificio che invitavano il Comune, in base alle norme dell'abaco del centro storico, a quelle sui campi magnetici e per mancanza del nullaosta della Soprintendenza, a rimuovere tutto. Cosa che l'ente ha fatto: quindi nuovi scavi e realizzazione ex novo del contenitore e quadro

generale altrove, sulla rampa di accesso al terrapieno sovrastante la roggia.

Alle domande sui costi derivanti e sui motivi per cui non era in progetto così fin dall'inizio, la vicesindaco, Simona Scarsini, ha quantificato in 19.787 euro la spesa totale della ricollocazione e ha spiegato che solo a novembre è stata approvata la variante con cui si è deciso di accorpare, quale soluzione ottimale, in un unico contenitore il quadro elettrico della fontana con quello dell'illuminazione pubblica e della manifestazioni temporanee. «Francamente – ha ammesso – nessuno si aspettava una struttura così ampia». Di fronte alle rimozioni dei condomini che temevano per la loro sicurezza e salute col contenitore dei quadri elettrici vicino, la giunta ha trovato altra collocazione. «Mi rendo conto – ha detto – che molte vicende hanno interessato la riqualificazione della piazza,



La piazza XX Settembre di Tolmezzo dopo i lavori di riqualificazione

ma se c'è stato un errore, abbiamo posto rimedio e mi sembra che l'intervento conclusivo sia positivo nel suo insieme». Il consigliere ha ribattuto che la ricollocazione è costata 19mila euro in più per una valutazione iniziale non corretta. Il collega Gianalberto Riolino ha invece chiesto che fine ha fatto l'opera d'arte

prevista in piazza. La vicesindaco ha spiegato che secondo la Regione il suo costo non risulterebbe ammissibile come spese di completamento della piazza. «Stiamo cercando – ha detto – le risorse necessarie». El'arredo urbano ordinato, ha aggiornato, arriverà entro i primi quindici giorni di giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Scuolabus, sono aperte le iscrizioni

TOLMEZZO

Scuolabus: entro le 12 del 25 giugno vanno presentate le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/2019. Il servizio riguarda le scuole dell'infanzia e primarie nei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis. Le domande dovranno essere consegnate all'ufficio protocollo o allo sportello del cittadino dei rispettivi comuni. Nel caso di Tolmezzo, i genitori dovranno ricordarsi anche di confermare l'iscrizione dieci giorni prima dell'inizio delle lezioni, provvedendo all'esecuzione del versamento in posta o in tesoreria, se dovuto, e al ritiro dell'abbonamento all'ufficio istruzione del comune. A questo proposito la giunta comunale, con una delibera che verrà approvata durante l'estate e pubblicata sul sito dell'ente confermerà o modificherà le quote a carico dell'utenza dello scorso anno. Nel caso di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis, invece, il servizio è gratuito e non sarà necessario confermare l'iscrizione prima dell'inizio dell'anno scolastico. Tutte le informazioni e i moduli sono disponibili all'ufficio istruzione in piazza XX Settembre, agli sportelli del cittadino e sui siti internet dei comuni. (i.a.)

Viabilità nella zona industriale, ok all'opera

Villa Santina: affidato l'intervento per sistemare e mettere in sicurezza il tratto di strada d'accesso

di Gino Grillo
VILLA SANTINA

Carnia Industrial Park ha affidato l'opera di realizzazione dei lavori di pavimentazione del tratto stradale di collegamento tra la zona artigianale e la zona industriale di Villa Santina all'impresa Spiga srl di Tolmezzo che ha presentato la migliore offerta alla gara d'appalto mediante procedura negoziata indetta dal Consorzio. Dopo i precedenti interventi per il completamento della viabilità di accesso tra la strada statale 52 Carnica e la zona industriale di Villa Santina e il completamento della rotonda e dei raccordi viari di accesso alla zona industriale, con quest'ulti-

ma opera viene data piena attuazione a quanto previsto dall'accordo di programma di gennaio 2013 tra il Consorzio e il Comune di Villa Santina per la messa in sicurezza e l'agibilità della viabilità nella zona industriale.

L'opera si è resa necessaria in considerazione delle condizioni del tronco stradale che dalla rotonda già realizzata dal Consorzio porta alla zona industriale di Villa Santina, che presenta varie problematiche, quali il deterioramento della pavimentazione e di parte dei marciapiedi, la mancanza del tappeto d'usura in alcuni tratti, i bordi stradali invasi dalla vegetazione e la segnaletica orizzontale deteriorata. Il progetto prevede interventi di ma-

nutenzione straordinaria sulla pavimentazione stradale esistente al fine di migliorarne le condizioni di transitabilità e l'accessibilità dei mezzi leggeri e pesanti. L'impresa affidataria completerà, entro la fine del mese di giugno prossimo, gli interventi programmati: dal ripristino del bordo stradale alla pavimentazione in calcestruzzo di alcuni tratti di marciapiede, dal rifacimento della segnaletica orizzontale fino alla sistemazione delle aree a verde. L'investimento, previsto dal piano industriale 2018-2020 e dal piano economico e finanziario 2018 ammonta a 78 mila euro e sarà coperto con fondi del bilancio del Consorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo i lavori per la rotonda sulla ss 52 Carnica, sarà sistemata la viabilità

Malga Montasio pronta a partire la stagione estiva

CHIUSAFORTE

Debutta domani la stagione estiva in malga Montasio, una meta sempre più amata dalle famiglie, che nei mesi caldi scelgono l'altopiano per un tuffo nella natura, tra panorami mozzafiato e distese erbose prese d'assalto dalle vacche dell'associazione allevatori Fvg che da anni gestisce pascolo e agriturismo.

Ad aprire i battenti saranno il punto di ristoro, il caseificio e lo spaccio, mentre bisognerà attendere ancora qualche giorno per apprezzare le vacche al pascolo. L'arrivo in quota degli animali è infatti previsto per il 13 giugno, quando sul Montasio approderanno 250 tra vacche, manze e giovenche. Uno spettacolo per gli occhi, amato in particolare dai più piccoli che con un po' di fortuna potranno vedere anche le tante marmotte che popolano i pascoli. La malga è situata sull'omonimo altopiano, nello splendido contesto delle Alpi Giulie, circondata dalle maestose catene del Canin e del Montasio, in un sito di interesse comunitario. Si estende su un territorio di 1064 ettari di cui la metà è dedicata al pascolo, con annessa latteria e come detto un ristorante agriturismo e un punto vendita di prodotti lattiero-caseari dove già da domani si potranno acquistare i formaggi, compreso il Montasio dop che ha qui la sua fascetta madre, la numero zero. Alla normale attività della malga, l'associazione Allevatori anche quest'anno affianca, dal 9 giugno, un ricco calendario di appuntamenti che spaziano dall'enogastronomia all'astronomia, dalle attività sportive ai momenti dedicati ai più piccoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forni, trova in un prato 3 gatti scatta l'appello per l'adozione

FORNI DI SOPRA

Nei giorni scorsi tre gattini sono stati abbandonati davanti a una abitazione. I tre micetti appena nati sono stati salvati dalla padrona di casa. «Sono rientrata nel tardo pomeriggio – racconta – e nel prato accanto al parcheggio ho scorto una scatola bianca che conteneva i gattini. Se non fossi uscita probabilmente sarebbero stati vittima, durante la notte, di qualche volpe». La signora non può tenerli. «Al gattile di Cercivento mi hanno risposto che non hanno disponibilità di posti – dice –. A giorni li porterò a Tolmezzo, al canile». Da qui l'appello per l'adozione. (g.g.)



TARVISIO

Da domani riapre la telecabina del Lussari

di Giancarlo Martina
TARVISIO

L'apertura della telecabina del Lussari, da domani, segna anche l'apertura ufficiale della stagione turistica estiva nel comprensorio montano del Tarvisiano, Passo Pramollo e Sella Nevea. L'impianto che trasporta pellegrini e turisti da Camporosso al villaggio alpino del Santuario della Madonna di monte Lussari, sarà in funzione ogni giorno fino al 16 settembre e, successivamente, nei due fine settimana del 22 e 23 e 29 e 30 settembre, con gli orari 9 - 17, nei feriali e 8.30 - 18.15, nei festivi. Il parroco del

Lussari ha già annunciato che al Santuario officierà la messa anche nelle prime due domeniche di ottobre. Comunque, le messe in Santuario, dal 24 giugno fino all'8 settembre, saranno celebrate alle 10, 11 e 12 e nei festivi anche alle 15. Invece, prima del 24 giugno e dopo il 9 settembre, la messa feriale sarà celebrata solo alle 12. Preannunciate da Promoturismo Fvg, anche le aperture serali che danno modo ai turisti di ammirare gli stupendi tramonti dalla cima del Lussari. Questa opportunità sarà data nei venerdì 3, 10, 17, 24 e 31 agosto, quando la telecabina sarà in funzione non-stop fino alle

22.45. Al borgo del Lussari, si possono trovare gli storici negozietti di artigianato locale, rifugi e pubblici esercizi dove si possono gustare piatti tipici (alcuni offrono anche la possibilità di pernottare). Il Santuario della Madonna dei Popoli, ricordiamo, dal 1360 è luogo di preghiera e di devozione. E per questo è meta continua di pellegrinaggi, tant'è che ogni estate sono più di 80 mila i viaggiatori. A piedi, inoltre, si sale pure da Camporosso per il sentiero del pellegrino o da Valbruna - Val Saisera, un percorso utilizzato anche dagli amanti della mountain bike.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

«Sentieri devastati
basta moto sui monti»

Legambiente chiede più controlli e il sequestro dei mezzi

di Giacomina Pellizzari

D TOLMEZZO

Troppi motociclisti lungo i sentieri che si inerpicano sulle montagne friulane. Autorizzati dai Comuni che in deroga alla legge regionale eliminano i divieti o eludendo le norme facendo spallucce, gli amanti delle due ruote arrivano dove non dovrebbero giungere. Poco importa se il passaggio dei mezzi a motore nelle pozzanghere d'acqua che si formano sulle strade sterrate, limita la riproduzione di alcuni anfibi, spaventa gli animali e mette a rischio gli escursionisti, i centauri continuano a creare percorsi di enduro sui prati stabili, sui pascoli e anche sui greti dei fiumi. Sono davvero troppi i percorsi abusivi rilevati dai volontari di Legambiente che continuano a denunciare i danni sui sentieri mai ripristinati dopo il passaggio delle moto e i controlli sempre più rarefatti. Ecco perché l'associazione ambientalista insiste a chiedere il potenziamento delle verifiche da parte delle guardie Forestale, il sequestro dei mezzi e multe più salate per chi non rispetta le regole. Legambiente chiede anche di vietare certe autorizzazioni a gare, compresa la Motocavalcata delle Alpi carniche in programma il 16 e il 17 giugno.

Il problema è noto, ma nonostante Legambiente continui a segnalarlo non cambia nulla. «La Regione – spiega Marco Lepre, il responsabile regionale di Legambiente per la montagna –, nel 1991, si è dotata di una legge che regola il transito dei veicoli a motore sui percorsi di montagna sottoposti a vincolo idrogeologico e ambientale. L'ha fatto per tutelare la natura e l'ambiente e per garantire la sicurezza nei confronti delle attività forestali, agricole e gli allevamenti che utilizzano la viabilità minore per esigenze di la-



Il rappresentante di Legambiente, Marco Lepre, lungo un sentiero danneggiato dai motociclisti. In alto motociclette in area protetta sopra i 2.000 metri

voro». Secondo Lepre far rispettare la legge «dovrebbe essere un preciso impegno e interesse della gente di montagna e degli amministratori locali». Il condizionale è d'obbligo perché dalla Carnia alle Valli del Natisone, dalle frazioni di Moggio al Goriziano, la si-

tuazione è analoga a quella riscontrata, meno di un mese fa ad Ampezzo dopo la gara di enduro: «Quello che era un pascolo ricco di flora e di colori come solo i prati della Carnia sanno essere in questa stagione, appariva come dopo una tromba d'aria. Nemmeno un

velivolo precipitato dal cielo avrebbe potuto fare peggio». Lepre lo ripete ricordando che il Comune di Paularo ha aperto al traffico la strada sterrata che porta nelle malghe Meledis e Valbertat. Lo stesso hanno fatto, seppur per i due giorni della manifestazione, i Co-

muni interessati dal passaggio della Motocavalcata delle Alpi carniche. I motociclisti partiranno da Sutrio, raggiungeranno la Val Pesarina e scenderanno verso Chiampizzulon e Rigolato. «Si tratta – insiste Lepre – di una manifestazione turistica che contrasta con l'escur-



I motociclisti sono stati sorpresi anche su alcuni sentieri segnalati dal Cai

Anche il parroco di Tolmezzo ha segnalato la presenza dei motociclisti lungo l'itinerario storico che conduce alla pieve di San Floriano

sionismo, la raccolta dei funghi e dei frutti di bosco. È come mandare un elefante in cristalleria». Il 16 e 17 giugno sono attesi centinaia di partecipanti, molti arriveranno anche da oltre confine. Lepre descrive tutto ciò riconducendolo a un circolo vizioso: «Il fatto – spiega – che periodicamente vengano autorizzate in deroga alla legge, manifestazioni che coinvolgono qualche centinaio di partecipanti stimola i singoli a frequentare durante tutto l'anno itinerari che hanno le stesse caratteristiche tecniche».

«Ci troviamo davanti a un diffuso abusivismo che coinvolge singoli individui e piccoli gruppi di motociclisti provenienti anche dall'Austria. Vengono in Italia – insiste l'ambientalista – perché oltre il passo monte Croce carnico scatta il divieto di percorrenza sui sentieri anche in sella alla mountain bike. Lì è divieto vengono rispettati perché nel caso di violazioni è previsto il sequestro del mezzo. Da noi è inspiegabile che la Forestale non riesca ad applicare gli stessi controlli e le stesse norme». Lepre lo rimarca citando il percorso che conduce alla pieve di Invillino compreso nel cammino delle Pieve, dove c'è una pista abusiva. «Qualche tempo fa – continua Lepre – lo stesso parroco di Tolmezzo ha dovuto segnalare la presenza di moto da enduro lungo l'itinerario storico che conduce alla pieve di San Floriano, sopra Illegio. Il problema è che non ci si limita a danneggiare i sentieri e le mulattiere frequentate dagli escursionisti, ma che si sono create delle vere e proprie piste abusive fin all'interno di aree boschive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Cavalcata” nel mirino: «Ma siamo in regola»

Marco Fachin, il presidente dell'associazione Mochtus che organizza l'evento, respinge le accuse



Un'immagine dei motociclisti tratta dal profilo Fb della Motocavalcata

D TOLMEZZO

Non è la prima volta che Legambiente se la prende con la Motocavalcata delle Alpi carniche, la manifestazione che secondo l'associazione ambientalista mal si concilia con le bellezze della montagna. Ma gli organizzatori dell'iniziativa non ci stanno e fanno sapere a Legambiente che «le strade utilizzate sono aperte al traffico veicolare e pedonale per raggiungere le malghe. Come ogni anno, abbiamo già ottenuto le necessarie autorizzazioni previste

dalla legge».

Marco Fachin, il presidente dell'associazione Mochtus, quella che da oltre un decennio organizza la Motocavalcata delle Alpi carniche, ci tiene a ricordare che si tratta di «una manifestazione che si svolge una volta all'anno e dura solo due giorni. L'obiettivo dell'evento è quello di promuovere e far conoscere il territorio montano. Lo conferma il fatto che tutti i locali delle zone limitrofe sono già stati prenotati da diverso tempo dai partecipanti che arrivano da fuori regione e

dall'estero, in alcuni casi, con i familiari al seguito». Sono proprio i parenti a frequentare, più dei partecipanti alla gara, i luoghi turistici della Carnia.

Il presidente della Mochtus fa notare inoltre che «il numero dei partecipanti ammessi è volutamente limitato proprio per rendere la manifestazione idonea sotto il profilo ambientale». Fachin non dimentica di aggiungere che «Legambiente, per tramite del suo rappresentante locale, è sempre stata invitata al tavolo nelle sedi opportune e

alle riunioni dedicate alle organizzazioni: sarebbe opportuno che comunicasse lì le sue perplessità».

Detto tutto ciò, il presidente ricorda che l'associazione ha esportato e continuerà a farlo, lo stesso evento in Austria senza incorrere in alcun problema. Oltre confine dove, come sostiene pure Legambiente, i controlli e le sanzioni sono di gran lunga più severe di quelle applicate in Italia, l'associazione Mochtus assicura di aver ottenuto solo apprezzamenti. Lo stesso vale per la Slovenia. Anche qui l'associazione Mochtus non manca di trovare partner per riproporre eventi analoghi. È gemellata con realtà impegnata nello stesso settore. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli abitanti di Interneppo davanti alla Prefettura: tra loro, il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e il deputato Daniele Moschioni

di Piero Cargnelutti

BORDANO

Ancora due settimane di tempo prima dell'arrivo dei migranti, e poi sarà il consiglio comunale a dire la sua su come dovrà porsi il paese di Bordano rispetto al futuro arrivo dei richiedenti asilo. Nell'incontro svoltosi ieri a Udine con il Prefetto Vittorio Zappalorto a cui hanno partecipato in primo luogo il sindaco Ivana Bellina con il vicesindaco Gianluigi Colomba insieme al capogruppo di minoranza Valter Stefanutti e la consigliera Laila Domini, sono stati allungati i tempi di arrivo dei migranti attesi inizialmente questa settimana all'albergo Alla Terrazza a ulteriori due settimane, mal'arrivo di queste persone non è escluso.

Nel corso dell'ora e mezza trascorsa dai rappresentanti dell'amministrazione comunale in Prefettura, Zappalorto ha concesso tempo ma ha spiegato le necessità di dover distribuire queste persone sul territorio, dando al Comune la possibilità di aderire allo Sprar, il sistema che permette ai Comuni di avere alcune priorità sulle tipologie di migranti in arrivo ma anche di ridurre il numero dai dieci preventivati nella struttura privata.

«Ci è stata concessa la possibilità di convocare una seduta di consiglio comunale – spiega il sindaco Ivana Bellina – per approvare lo Sprar. Io ora mi confronterò con la mia maggioranza e chiederò di farlo anche con l'opposizione, con la quale valutare insieme su un

Migranti a Bordano: il prefetto rinvia l'arrivo

La novità è emersa all'incontro a Udine, presenti amministrazione e cittadini
Ancora due settimane di tempo. Il Comune potrà votare l'adesione allo Sprar



successivo incontro con la popolazione. Il nostro obiettivo è raggiungere una scelta condivisa».

L'amministrazione comunale ha segnalato la volontà di preferire l'accoglimento di una famiglia rispetto a dieci persone, evidenziando che quello di Interneppo è un piccolo borgo dove vivono 140 persone e do-

ve non ci sono molte strutture, se non un piccolo negozio di alimentari e lo stesso albergo dove dovrebbero essere accolti i migranti, che di fatto è chiuso da tempo.

Tuttavia, la Prefettura ha fatto sapere che al momento non ci sono famiglie di migranti da poter portare a Interneppo. Tuttavia, la possibile adesione

allo Sprar, ridurrebbe a sei anziché dieci le persone che potrebbero arrivare a Bordano: «Abbiamo ricordato – dice Valter Stefanutti, capogruppo di minoranza – che Interneppo è un borgo dove c'è ben poco e durante il giorno gli uomini vanno a lavorare e tornano la sera, lasciando a casa bambini e donne. La gente è preoccupa-

LA POLEMICA

Mazzolini protesta: Regione esclusa

«Avrei voluto assistere alla riunione per ascoltare ma evidentemente le istituzioni valgono a seconda del colore politico di chi le rappresenta. Resto allibito da quanto accaduto e mi aspetto le scuse del Prefetto, che a differenza di un consigliere regionale o di un parlamentare non rappresenta il popolo, ma solo l'apparato, la burocrazia, la boriosità dello Stato. Una figura che da tempo la Lega vorrebbe eliminare per la sua inutilità». All'incontro con il Prefetto ieri erano presenti anche il vice presidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini con il deputato Daniele Moschioni che lamentano di non essere stati ricevuti: «Siamo disposti - dichiara Mazzolini - ad aiutare solo le famiglie e chi realmente scappa da una guerra. Gli altri possono tranquillamente essere rimpatriati». (p.c.)

BUJA

Via all'iter per realizzare una centralina idroelettrica

BUJA

Al via l'iter del project financing per la realizzazione di una centralina idroelettrica sul rio Gelato a Tomba. Gli uffici comunali competenti hanno pubblicato in questi giorni l'invito ai privati interessati a presentare la loro proposta relativa a una centralina idroelettrica da realizzare sul rio Gelato, un progetto per il quale l'amministrazione Bergagna già da tempo lavora e ha già predisposto uno studio di fattibilità preliminare per la realizzazione dell'opera oltre ad aver ottenuto l'autorizzazione idraulica dalla Regione, e aver verificato la non necessità di avviare una valutazione di impatto ambientale.

«Il project financing – spiega il sindaco Stefano Bergagna – prevede un accordo tra amministrazione e il privato intenzionato a realizzare la centralina dove questo si impegna a riconoscere al Comune il pagamento di un affitto e al termine della durata della convenzione sottoscritta l'opera resta di proprietà pubblica. È un investimento nel campo dell'energia pulita che, una volta portata a termine, permetterà notevoli risparmi sui consumi elettrici nella cittadina». In questa prima fase, come previsto dalle normative, il Comune dà tempo fino al 17 luglio per presentare le proprie proposte: in seguito è prevista la relativa gara a cui saranno invitati gli imprenditori che hanno partecipato alla manifestazione di interesse. Si tratta di un investimento di 1 milione di euro per una struttura da realizzare sul rio Gelato, torrente che riceve le acque dal canale Ledra, il percorso artificiale che raccoglie le acque del Tagliamento a Ospedaletto di Gemono e lungo il quale sono già in funzione due impianti simili realizzati da Edipower e Fantoni. La centrale che si vuole realizzare produrrà mille chilowatt di energia all'anno: «In realtà – spiega il sindaco Bergagna – è un progetto che va a riprendere qualcosa che era già presente negli anni venti, ovvero una società per la produzione di energia elettrica che era operativa a Tomba dove è ancora presente il vecchio edificio che un tempo ospitava il battiferro. L'impianto che vorremmo realizzare potrebbe alimentare l'intera illuminazione pubblica di Buja». (p.c.)

GEMONA

Una domenica tutta dedicata ai fiori

Farà il suo debutto "Flower power": mostra ed eventi artistici

GEMONA

Domenica farà il suo debutto a Gemona la manifestazione "Flower Power", dedicata ai fiori. L'iniziativa rientra nel programma di eventi organizzati dal comitato borgate del centro storico nell'ambito del ciclo di appuntamenti annuali denominato "Vivi il cuore di Gemona", finanziato da Comune e Regione.

«Vivi il cuore di Gemona – spiega il presidente del comitato Giulio Contessi – ha debuttato in marzo con "Assaggi di Primavera" e intende proporre ogni mese iniziative pensate nello

specifico per le famiglie e in particolare per i più piccoli». L'edizione inaugurale di "Flower Power" si terrà nella centralissima via Bini nonché nei cortiletti interni di palazzo Elti in concomitanza con il Mercatino delle pulci e del libro usato. "Flower power" si aprirà l'inaugurazione della mostra mercato floreale e di oggettistica a tema nei cortili di palazzo Elti, con la presenza degli artisti. Alle 10.30 Kevin Ferragotto del blog "Il cavolo nero" parlerà dei fiori eduli in Friuli, di come riconoscerli e di come utilizzarli in cucina. Al termine porrà una degustazione gratuita

sul tema con prodotti tipici locali. Alle 16 è in programma "Merenda con i fiori", degustazione gratuita di dolci realizzati con i fiori dalle pasticcerie della zona e per bambini e famiglie saranno organizzati laboratori creativi. L'allestimento e abbellimento in tema floreale saranno a cura di Anna Lirussi. Nel corso della giornata, nelle sale Raimondo D'Aronco di palazzo Elti, sarà possibile visitare la mostra "Sportland: filatelia e sport, là dove ti porta il vento" che il Circolo Filatelico-Numismatico Gemonese inaugura venerdì alle 18 in via Bini. (p.c.)

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se re-

datti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili venduti; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

STUDIO NOTARILE ricerca impiegata con esperienza per contabilità e gestione pagamenti, zona Udine. Inviare curriculum a segreteria.udine@libero.it

Dal Giappone per scoprire i tesori della Guarneriana

San Daniele, un docente dell’Università di Tokyo studierà le opere del Petrarca
La direttrice Nervi: la nostra ambizione è far arrivare anche gli allievi nipponici

di Anna Casasola
▶ SAN DANIELE

Dal Giappone a San Daniele per conoscere i segreti dell’antica biblioteca Guarneriana. All’edizione 2018 della Summer school di filologia e paleografia, in programma dal 13 al 19 giugno prossimi, infatti, prenderà parte anche il professor Hyuga Taro, professore associato dell’Università di Tokyo. La settimana di approfondimento dedicata a un ristrettissimo numero di partecipanti è giunta quest’anno alla terza edizione, dopo la consolidata collaborazione con la Ohio State University, si arricchisce di quella della prestigiosa Università di Tokyo. «Il professor Hyuga Taro – spiega la direttrice della biblioteca Elisa Nervi – è uno studioso della letteratura classica italiana specializzato in Boccaccio e Virgilio. A San Daniele terrà la lezione dal titolo “Petrarca e Properzio, esempio di intertestualità”. Ovviamente a San Daniele il docente nipponico viene anche a studiare i nostri manoscritti e, in particolare, quelli che tramandano le opere di Petrarca e Properzio».

Dopo la consolidata collaborazione con l’università americana dell’Ohio, l’antica Guarneriana allarga le proprie partnership. «L’ambizione ora – afferma la direttrice – è quella di avere oltre a docenti anche studenti giapponesi». Come detto, la Summer school è partita 3 anni fa pensando innanzi tutto alle possibilità offerte dal patrimonio manoscritto, in termini innovativi e laboratoriali. L’iniziativa vede in prima linea anche gli atenei del Friuli Venezia Giulia con il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell’Università di Udine e il Dipartimento di studi umanistici dell’Università di Trieste. Le atti-



La direttrice, Elisa Nervi, sfoglia un testo davanti ai visitatori che hanno partecipato a un recente incontro di Noi Mv

➔ L’INIZIATIVA PER I RAGAZZI



Ecco i libri più divertenti per l’estate

Martedì prossimo, 5 giugno, alle 18, alla biblioteca Guarneriana di San Daniele (nella foto), sarà presentata l’iniziativa, in collaborazione con la libreria Meister, “L’estate è fatta per...leggere”: si tratta dell’accurata selezione di titoli per bambini e ragazzi della

primaria e della secondaria di primo grado, che la biblioteca propone quali suggerimenti per letture appassionate e divertenti dell’estate 2018 e che, nell’occasione, verranno raccontate dalla libreria Manuela Malisano e dalla bibliotecaria Meri Zirardo. (a.c.)

vità sono pensate per un numero ristretto di studenti: 4 della Ohio State University, e 8 delle due Università regionali e avverranno sotto il coordinamento della biblioteca Guarneriana e dei referenti dei vari Dipartimenti Universitari partecipanti: Elisa Nervi e Angelo Floramo,

per la Guarneriana, Laura Pani, per l’Uniud, Lucio Cristante, per Trieste e Frank T. Coulson, per il Department of Classics della Ohio State University (Usa). E se le attività della sezione antica puntano a qualificarsi a livello accademico, la sezione moderna non è meno attiva: per la pri-

ma volta San Daniele è stata inserita nell’elenco delle “Città che leggono” dal Centro per il libro e la letteratura, d’intesa con l’Anci, riconoscimento che valorizza le amministrazioni impegnate a svolgere politiche di promozione della lettura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

I Consorzi del prosciutto e del Tarvisiano si alleano

▶ SAN DANIELE

Il Consorzio del prosciutto di San Daniele e il Consorzio promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo insieme per promuovere e valorizzare i tesori della nostra regione con, da una parte il Re dei crudi, e, dall’altra, l’incantevole bellezza del territorio alpino del Tarvisiano. «C’è soddisfazione nell’aver intrapreso questo nuovo percorso – conferma Mario Emilio Cichetti, dg del Consorzio del prosciutto – con un progetto che si basa sulla sinergia tra due realtà che, mettendo in rete due grandi eventi tra più rappresentativi del Fvg, hanno l’obiettivo di proporre e testare un nuovo modello per la promozione turistica e dell’agroalimentare della nostra Regione». Primo step di questa collaborazione sarà Aria di Festa a

San Daniele, in programma dal 22 al 25 giugno: in questa occasione le degustazioni di San Daniele abbinato ai vini bianchi friulani costituiranno una piccola anticipazione di Ein Prosit. La task force promozionale composta dal San Daniele e dal Tarvisiano, proseguirà con gli appuntamenti organizzati dal Consorzio promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo proprio di Ein Prosit che si terranno a Grado dal 6 all’8 luglio e a Tarvisio-Malborghetto dal 18 al 21 ottobre. Alla tappa di Grado, il Consorzio del San Daniele parteciperà per far degustare il prosciutto Dop tagliato a mano. Nell’appuntamento che si terrà a Tarvisio, invece, il Consorzio di via Ippolito Nievo sarà presente non solo con il suo food track ma anche con un’area di degustazione alla “Mostra-Assaggio”. (a.c.)

MARTIGNACCO

Bilancio consuntivo, stasera la discussione in consiglio

▶ MARTIGNACCO

L’approvazione del rendiconto di gestione dell’anno 2017 e l’approvazione di una variazione al bilancio di previsione 2018/2020.

Sono questi gli argomenti più importanti del prossimo consiglio comunale di Martignacco. L’appuntamento è per questa sera, alle 18, nella sala consiliare, in via Delser 33.

Durante la seduta sindaco, assessori e consiglieri affronteranno anche la nomina dei membri supplenti della commissione elettorale comunale (i componenti titolari erano già stati individuati durante il primo consiglio comunale della nuova amministrazione) e il riconoscimento di un debito fuori bilancio (pari

a circa 600 euro di spese legali che il Comune deve pagare in seguito alla sentenza numero 604/2018 del Tribunale di Udine).

Al di là della discussione sul bilancio consuntivo, è quello dell’approvazione della variazione di bilancio di previsione il punto all’ordine del giorno a cui il primo cittadino di Martignacco, Gianluca Casali, tiene maggiormente. «La nostra intenzione è di dare continuità alle progettualità che sono già in essere dedicate alla famiglia – spiega infatti il sindaco –. La variazione di bilancio sarà dunque dedicata in particolar modo a questo tipo di iniziative». Proseguendo, dunque, sulla strada già intrapresa. (m.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Festa della natura, c’è il Griffonday

Tante iniziative domenica alla Riserva naturale del lago di Cornino

▶ FORGARIA

Domenica 3 giugno, dalle 10 alle 18, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, va in scena il “Griffonday”: una grande festa per imparare, in maniera semplice e divertente, a conoscere e rispettare la natura e l’ambiente attraverso tante attività in programma dove protagonisti della manifestazione saranno i più piccoli. Si comincerà alle 10 con l’apertura degli stand e dei laboratori didattico educativi. Non mancheranno giochi, truccabimbi e animazione. Tutte le attività, completamente gratuite -prenotazione obbligatoria per laboratori ed escursioni -, si terranno negli spazi esterni del centro visite. Tante le realtà del territorio che hanno già aderito all’evento: il Parco naturale delle Prealpi Giulie, che proporrà esperimenti legati all’aria con costruzione di modellini aerodinamici, le Grotte di Villanova, con stand



In programma attività per i bambini

e piccoli esperimenti, il Villaggio degli Orsi, che coinvolgerà i più piccoli tramite giochi e indovinelli, il Gruppo Pluvér cultura, che presenterà laboratori creativi fatti con “cose semplici”, e CyberTracker koulandela, che proporrà un’esposizione di tracce lasciate

dagli animali ma anche un’escursione alla scoperta del territorio. Una delle novità di quest’anno è l’esposizione e l’area gioco con mattoncini Lego a cura di Fvg brick team. Saranno presenti anche l’Oasi Quadris, Albergo Diffuso Monte Prat e altre importanti realtà naturalistiche. Il programma della giornata è ricco e comprende, tra i tanti appuntamenti, alle 10.30, l’attività di orienteering organizzata dalla cooperativa Pavees che gestisce la Riserva. «Questo evento, assieme a Vivi e liberi di volare, è uno dei più importanti e significativi per noi, che da anni ci occupiamo di educazione ambientale – spiega Ylenia Cristofoli, presidente della cooperativa Pavees –. Questo evento vuole contribuire a far conoscere e apprezzare la biodiversità del nostro territorio in maniera semplice, attraverso esperimenti e attività creative». (a.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOCCASIONI

GABRY CAR'S

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO **TEL. 393/9382435**

CAMPER SAFARI WAYS MANSARDATO, 6 POSTI, 2.5 TD	€ 7500	MERCEDES CLASSE A 160 BZ ABS, CLIMA	€ 2950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950	MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 8950
CHEVROLET MATIZ KM 63000, 1.0 BZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950	MERCEDES SLK 200 KOMPRESSOR IMPIANTO GPL	€ 4350
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3850	NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA	€ 2950
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 5350	OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE, KM 107.000, ABS	€ 4650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL, 5 PORTE, ABS	€ 4650	OPEL CORSA 5 PORTE 1.2 BZ/GPL KM 106.000	€ 4950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET	€ 3950	OPEL MERIVA 1.7 DIESEL KM 91.000	€ 5350
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 5350	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 4250
FIAT IDEA 1.3 MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 3450	PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BZ AUTOMATICA	€ 2350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL, JTD, ABS, GANCIO TRAINO	€ 2650	PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 4350
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC, BZ/METANO	€ 4950	RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
FIAT PUNTO CLIMA, SERVO, 1.0 BZ	€ 1850	RENAULT MEGANE SPORTOUR SW 1.5 DCI DIESEL	€ 9950
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€ 1850	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 3950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€ 2950
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€ 6350	RENAULT TWINGO 1.2 BENZINA, BIANCA, KM. 74000	€ 5250
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 3650	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
HYUNDAI I20 KM 56000 1.2 BENZINA 5 PORTE	€ 5450	SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 9950	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4450	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ, ABS	€ 5250	TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL, 5 PORTE, ABS	€ 3950
LANCIA Y ELEFANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€ 1850	VW POLO 5 PORTE 1.2 BENZINA	€ 4350
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€ 6250	VW POLO 3 PORTE, 1.4 BENZINA	€ 3950
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 MJET, ABS	€ 5350	VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 5950
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI	€ 3950	VW POLO KM. 9.200 1.0 BENZINA GARANZIA 3 ANNI	€ 9950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI



► STOP ALLE MISURE RESTRITTIVE

Un'unica lista valida su tutto il territorio

Il Glossario dell'edilizia libera comprende per lo più lavori di manutenzione e miglioramento della casa che già, di solito, i proprietari facevano liberamente, ma adesso la lista vale su tutto il territorio nazionale, toglie dubbi e libera da consulenze tecniche, inoltre supera eventuali misure restrittive imposte da qualche Comune. L'elenco, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2018, è disponibile anche su internet.



► SEMPLIFICAZIONE

La soddisfazione degli addetti ai lavori

«Accogliamo le nuove norme con enorme soddisfazione, rappresentano un significativo passo sul fronte della sburocrazia. Semplificheranno la vita ai cittadini che vogliono effettuare lavori in casa, ma anche alle imprese. Non sarà più necessario vagare tra studi professionali e uffici pubblici per inseguire autorizzazioni e timbri», commenta il presidente di FederCepi Costruzioni, Antonio Lombardi.

NUOVE NORME ► ENTRATO IN VIGORE LO SCORSO 22 APRILE, FA LUCE SUGLI INTERVENTI CHE SI POSSONO REALIZZARE SENZA COMUNICAZIONI PREVENTIVE

Meno burocrazia e più chiarezza il Glossario mette in ordine la casa

Meno burocrazia, più rapidità, largo alla semplificazione. Dalle opere di manutenzione ordinaria, come la sostituzione di finiture e intonaci, a quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per l'installazione delle fonti rinnovabili: è entrato in vigore lo scorso 22 aprile il Glossario dell'edilizia libera, contenente una lista con 58 tipologie e 12 categorie di lavori, che potrà essere integrata in futuro. Il decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, approvato di concerto con il ministro per la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, mette ordine nelle molteplici interpretazioni sul suolo italiano della legge esistente che autorizza diversi lavori a essere realizzati senza permessi preventivi, naturalmente sempre nel rispetto delle leggi in materia.

Il provvedimento rappresenta un freno alla discrezionalità e una spinta per le ristrutturazioni



INGEGNERI, GEOMETRI E PROPRIETARI DI CASA: IL GLOSSARIO DELL'EDILIZIA LIBERA È UNO STRUMENTO UTILE A TUTTI

LA TABELLA

Il decreto è accompagnato da una tabella di facile utilizzo per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. Lo schema individua le principali opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'atti-

vità edilizia (in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio).

ESEMPI

Per fare alcuni esempi, nelle "manutenzioni ordinarie" si trovano

interventi edili come le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, quindi pavimentazioni, intonaci, rivestimenti, serramenti e infissi, inferriate o quelle necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici. Nella "eliminazione delle barriere architettoniche" non servono permessi per installazioni e manutenzioni degli ascensori interni e montacarichi

che non incidano sulla struttura portante, rampe, apparecchi sanitari, impianti idrici e sanitari. Per quanto riguarda le "aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza" sono in edilizia libera le opere senza fini di lucro, relative a barbecue in muratura, fontane, muretti, fioriere, panche, gazebo di limitate dimensioni, giochi per bambini, pergolati di limitate dimensioni, ricoveri per animali

domestici, ripostigli per attrezzi, stalli per biciclette, tende, coperture leggere di arredo.

OPERE TEMPORANEE

Il glossario specifica per le "opere contingenti temporanee" di maggiori dimensioni, quali gazebo o stand, che l'installazione va effettuata previa comunicazione avvio lavori, mentre manutenzioni e rimozioni sono in edilizia libera.

FINANZIARIA 2018

L'Ecobonus ci guadagna

La possibilità di effettuare lavori in regime di edilizia libera, associata alle detrazioni fiscali previste nella Legge di Bilancio 2018, rappresenteranno senz'altro una spinta per chi voglia effettuare lavori nella propria abitazione o nel proprio condominio. La comunicazione degli interventi di ristrutturazione edilizia che possono beneficiare del bonus va fatta all'Enea che, nello scorso mese di aprile, ha predisposto il nuovo sito (finanziaria2018.enea.it) per la gestione delle pratiche 2018 accompagnandolo con la messa online dei nuovi vademecum di chiarimento. La comunicazione non riguarda tutti i lavori, ma solo quelli in grado di produrre un risparmio energetico, come ha chiarito l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. La comunicazione all'Enea figura tra le novità contenute nell'ultima Legge di Bilancio, introdotta con l'obiettivo di monitorare il risparmio energetico che può derivare da un intervento di ristrutturazione e avere un quadro completo dello stato del patrimonio edilizio.



PROMO PORTE GARAGE
SECUR • SECURLAP

"FINO A 2.000 EURO
DI VANTAGGI"

SILVELOX

PORTE GARAGE E PORTE INGRESSO
AGENZIA SILVELOX: PERCASA SRL
VIA SAN PELAGIO, 12 - 33019 TRICESIMO (UD)
TEL. 0432/882068



MANUTENZIONE ORDINARIA > TRA LE MISURE CONTENUTE NEL GLOSSARIO GLI INTERVENTI SU SERRAMENTI E INFISSI

Dall'isolamento alla sicurezza che occasione dietro la porta

Nel Glossario dell'edilizia libera, che elenca le principali opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore che hanno incidenza sulla disciplina dell'attività edile, sono indicati diversi lavori di manutenzione ordinaria, come gli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Rientra nel regime di edilizia libera anche l'installazione di inferriate e sistemi anti-intrusione

ti. Sono inclusi tra le attività di edilizia libera alcuni interventi come la sostituzione di pavimentazioni esterne e interne, il rifacimento di intonaci interni ed esterni, il rinnovamento di opere di lattoneria, come grondaie e pluviali.

PROTEZIONE

Un settore di applicazione delle



> SPAZI RAZIONALI

ESTETICA E FUNZIONALITÀ IDEE PER CONTROSOFFITTI

I controsoffitti sono tra gli elementi non strutturali più diffusi negli edifici, molto importanti per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti, ma anche per la loro funzionalità. Gli utilizzi e le forme per realizzarli sono infiniti: vi si possono porre corpi illuminanti, termoconvettori, telai per le porte. Si può, naturalmente, ridurre l'altezza di un ambiente, separando in modo più razionale gli spazi, si può allungare otticamente un corridoio, si possono mettere in risalto le decorazioni di un soffitto. Le nuove leggi sull'edilizia libera contemplano anche la possibilità di intervenire su questi aspetti del proprio locale o della propria abitazione. In particolare, in modo, il Glossario prevede



la possibilità di interventi liberi nella riparazione, sostituzione, installazione dei controsoffitti non strutturali e anche nella riparazione e nel rinnovamento dei controsoffitti strutturali (ma non nella loro installazione).

nuove leggi riguarda inoltre il mondo degli infissi e dei serramenti. Un'occasione da non perdere, insomma, per chi ormai da tempo rimandava interventi su porte e finestre, al fine di mettere in sicurezza la casa, o anche solo abbellirla o sistemare definitivamente quello spiffero che questo inverno ci ha fatto diventare pazzi. Le possibilità offerte dalla nuova normativa sono pressoché infinite e le specifiche sono decisamente dettagliate. Rientrano nel Glossario, per esempio, tut-

ti gli interventi di riparazione, sostituzione, rinnovamento di serramenti e infissi interni oppure esterni. Tutti lavori a cui si può mettere mano senza l'ossessione della burocrazia e delle scartoffie, senza perdersi in regolamenti e codicilli incomprensibili. Ma viene considerata edilizia libera anche l'installazione, la riparazione, la sostituzione, o il rinnovamento delle inferriate o di altri sistemi anti-intrusione, per una casa più sicura, più riparata e protetta da ladri e malintenzionati.

BLINDOHOUSE.IT

FINSTRAL®

Vendita ed installazione
NUOVO SHOW ROOM

BONUS FISCALE DEL 50%
Preventivi gratuiti

26
anni

PAGAMENTI PERSONALIZZATI TASSO 0%



**PORTE
PER INTERNI**



**INFERRIATE
DI SICUREZZA**



**PORTE
BLINDATE**



**PORTE FINESTRE
PERSIANE
VERANDE
pvc-alluminio**

UDINE Via Ciconi, 12 **0432 513383**

TRIESTE V.le D'Annunzio, 14 **040 660360**

Le nuove leggi sull'edilizia libera permettono agevoli e veloci interventi sulla casa in ogni suo aspetto, a cominciare dagli impianti che poi, concretamente, permettono all'abitazione di funzionare e di diventare un ambiente confortevole e funzionale. Lavori importanti, che da adesso non richiedono più autorizzazioni e pratiche burocratiche estenuanti. Tra gli interventi che, in questo senso, sono stati liberalizzati dalle nuove norme, rientrano a pieno titolo la riparazione, l'integrazione, l'efficientamento, il rinnovamento e la messa a norma dell'impianto elettrico, per esempio. Niente abilitazioni anche per quanto riguarda la riparazione, l'integrazione, l'efficientamento, il rinnovamento (che comprende tutto il tratto fino all'allacciamento alla rete pubblica) e la messa a norma dell'impianto per la distribuzione e l'utilizzazione del gas. Opere importanti e talvolta anche molto costose, per le quali, se non altro, si potrà adesso evitare di imbarcarsi verso un'odissea burocratica interminabile. Infine, rientrano nel nuovo regolamento, e sono quindi parte dell'edilizia libera, gli interventi sulla riparazione, l'integrazione, l'efficientamento, il rinnovamento, la sostituzione e l'integrazione degli apparecchi relativi all'impianto igienico e idro-sanitario.

GLI ALTRI AMBITI

Tra gli altri impianti compresi nel Glossario dell'edilizia li-

RINNOVARE > DALLA DISTRIBUZIONE DEL GAS ALLA PARABOLA: BASTA DUBBI SU MANUTENZIONE E INSTALLAZIONI

La nuova vita degli impianti passa per una via più rapida

bera si segnalano gli ascensori e gli impianti di sollevamento verticale, l'impianto di illuminazione esterno, di climatizzazione e di estrazione dei fumi, così come l'installazione, la riparazione, la sostituzione, il rinnovamento e/o la messa a norma della parabola e di altri

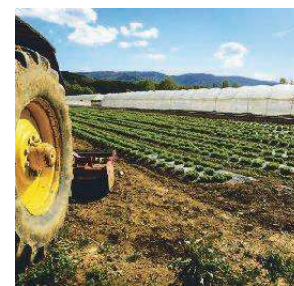
sistemi di ricezione e trasmissione. Il Glossario per l'edilizia libera permette di intervenire, senza titoli abilitativi, anche nell'installazione, nell'adeguamento, nell'integrazione, nel rinnovamento, nell'efficientamento, nella riparazione e nella messa a norma dell'impianto

Il Glossario include la sostituzione degli estintori, di diversi sistemi antincendio e dispositivi d'allarme

di protezione antincendio. Via libera, quindi, al rinnovamento di estintori, della rete idrica antincendi, degli impianti di rivelazione automatica di incendi, degli impianti di spegnimento automatici, dei dispositivi di segnalazione e d'allarme, degli evacuatori di fumo e calore.

IMPRESE

Agricoltura, interventi più semplici



Il Glossario dell'edilizia libera interviene anche a favore delle aziende agricole, sempre nell'ottica di alleggerire la burocrazia a loro carico. Una categoria specifica delle principali opere coperte dal nuovo regime riguarda infatti i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari. Se invece non è per la propria abitazione che si ha bisogno di rifare un impianto, ma per una tenuta a uso agricolo, bisogna ricordare anche che sono totalmente liberi anche gli interventi sugli impianti idraulici agrari. Il Glossario mette così ordine a una normativa che, prima dell'aprile 2018, è stata soggetta a diverse interpretazioni rendendo talvolta necessario l'intervento di un giudice.

Da oltre 50 anni lavoriamo con il sole

LaVeneziana

Tende d'arredo dal 1964

Fino al 31 maggio

È il momento giusto per la tua tenda da sole

Oltre 500 tessuti e moltissimi modelli tra cui scegliere per aggiungere valore e confort al luogo dove vivi o lavori. Ti aiutiamo nella scelta più adatta alle tue esigenze, possiamo in modo veloce e pulito e ti assistiamo nel post vendita.

SUPEROFFERTA
Sconto+Detrazione

-30% fino al 31/05/2018

**+
-50% detrazione fiscale**

EFFICIENZA > L'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA E L'INSTALLAZIONE DI CONDIZIONATORI SONO COMPRESI NEL GLOSSARIO

Luci e climatizzazione largo a design e comfort

Luci accese anche di giorno e temperatura costante, sfidando il caldo estivo ormai alle porte. Non scherziamo, non siamo in automobile e i costi di un appartamento non sono certo quelli di un'utilitaria. C'è un però: il Glossario dell'edilizia libera chiarisce che gli impianti di illuminazione esterni e di climatizzazione potranno essere sottoposti a un intervento di ammodernamento senza nessuna comunicazione preventiva. Per l'impianto di illuminazione esterno la tabella "copre" gli interventi di installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma. Per quanto riguarda la climatizzazione, il Glossario parla di installazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma.

SOSTENIBILITÀ

Tra le principali opere realizzabili in regime di attività edilizia libera, per le quali non è necessario chiedere un permesso né presentare una comunicazione al comune, rientrano anche le installazioni di vari impianti necessari al funzionamento della casa. È ora possibile, per esempio, procedere all'installazione di impianti per il risparmio energetico senza necessità di



alcuna comunicazione di inizio lavori. Per pannelli solari e fotovoltaici gli interventi sono totalmente liberalizzati, purché si tratti di installazione su edifici al di fuori dei centri storici. Nessuna comunicazione anche per gli interventi di installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e messa a norma di pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW. È il momento giusto, quindi, per rivedere sistemi di riscaldamento, di ventilazione, di aria condizionata.

Sempre in tema di risparmio energetico, rientra tra gli interventi di edilizia libera anche il rinnovamento del manto di copertura degli edifici inserendo strati isolanti, essenziale per evitare sprechi e una resa dell'abitazione, dal punto di vista termico, del tutto insoddisfacente. Rientrano nel Glossario anche la riparazione, l'adeguamento, l'integrazione, l'efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e la messa a norma di impianti per l'estrazione dei fumi.

PROFESSIONI TECNICHE

Gli esperti del settore:
«Una svolta per l'edilizia,
eliminate le incertezze»

Il Glossario dell'edilizia libera «riveste una notevole importanza per il settore edilizio, dal momento in cui riduce in modo significativo il contenzioso e l'incertezza normativa che lo caratterizza». Così gli ordini e collegi professionali della Rete Professioni Tecniche si esprimono sulle recenti misure per il settore, evidenziando che il provvedimento, quando sarà completo, «consentirà di individuare puntualmente quali opere edilizie rientrano nel concetto di manutenzione ordinaria, quali nella manutenzione

straordinaria e così via, eliminando l'incertezza e dunque la discrezionalità che ancora vige sul punto». «La Rete - si legge ancora - rimarca dunque l'assoluta importanza dell'approvazione di questa prima parte del glossario unico, che comporta una reale semplificazione dell'edilizia, liberalizzando numerose attività, di cui è ancora incerto se richiedano o meno un titolo edilizio, e che potrà essere integrato da successivi provvedimenti diretti ad individuare il titolo edilizio richiesto per le restanti opere».



TRIESTE

Via delle Milizie, 3/A
34139 Trieste
T. +39 040 397616

PALMANOVA

Via Marinoni, 9
33057 Palmanova
T. +39 0432 929194

LIGNANO

Via Aquileia, 40/a
33054 Lignano Sabb.
T. +39 0431 476282

1967 ————— 2018

Pronti per costruire
un altro capitolo della nostra storia.



MONTICOLO&FOTI

Settore edile, termoidraulico, impianti elettrici e speciali in un'unica realtà



Le barriere architettoniche: un ostacolo su cui giustamente il legislatore ha deciso di intervenire, al fine di rendere la vita più facile possibile ai portatori di handicap e a chi si adopera per garantire il loro accesso a edifici pubblici e privati. Leggi troppo complicate e regolamenti astrusi hanno tuttavia reso talvolta la normativa una vera babele inestricabile. Con la liberalizzazione, infatti, non ci sarà più bisogno di autorizzazione se il dislivello della barriera architettonica da rimuovere resterà entro i 60 centimetri. Quando la realizzazione di rampe comporta il superamento di dislivelli superiori a 60 centimetri sarà tuttavia necessaria l'autorizzazione paesaggistica semplificata. Non è inoltre richiesta l'autorizzazione paesaggistica nei centri storici solo se le opere stesse sono invisibili da aree pubbliche. Rientrano poi nell'ambito dell'edilizia libera gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.

LE ALTRE MISURE

Ma il Glossario non si ferma alle barriere architettoniche. Sono liberalizzati quegli interventi che non alterano l'aspetto esterno degli edifici in un modo che sia troppo impattante sulla visione di insieme di un paesaggio o di un complesso abitato. Lo stesso dicasi per l'installazione, la riparazione, la sostituzione, il rinnovamento, la messa a norma, purché



SVOLTA ► IL GLOSSARIO RISPONDE AI DUBBI DI UNA NORMATIVA COMPLICATA E FINORA POCO UNIFORME

Barriere architettoniche più semplici da abbattere



Per le rampe l'autorizzazione è sempre necessaria quando il dislivello supera i 60 cm

non incida sulla struttura portante, di ascensori e montacarichi, l'installazione, la riparazione, la sostituzione, il rinnovamento, la messa a norma di servoscala e assimilabili, l'installazione, la riparazione, la sostituzione, il rinnovamento delle rampe, degli apparecchi sanitari e degli impianti

igienico e idro-sanitario legati alle necessità dei soggetti disabili e dei dispositivi sensoriali, come ad esempio quelli che segnalano ai non vedenti determinati ostacoli o pericoli tramite appositi stimoli uditivi. Insomma, nel Glossario dell'edilizia libera c'è anche un messaggio di civiltà.

DISABILI

Mobilità: detrazioni al 50%



Non c'è solo la liberalizzazione dei lavori a rendere felici coloro che devono realizzare interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche: questo tipo di opere, infatti, possono beneficiare anche della detrazione Irpef del 50% prevista dal Bonus ristrutturazione. Anche la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, siano idonei a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone con disabilità gravi rientrano nell'agevolazione. La detrazione riguarda unicamente le spese sostenute per realizzare interventi sugli immobili, mentre non spetta per le spese sostenute in relazione al semplice acquisto di strumenti, anche se diretti a favorire la comunicazione e la mobilità interna ed esterna.

Visita il nostro showroom

**GRUPPO
TABOGA**

Soluzioni per fare casa



**San Daniele
del Friuli (UD)**
Via Carnia, 27
T. 0432 957900

**Prodotti
selezionati
e consulenza
competente.**

www.gruppotaboga.it

associati al consorzio GAME



Ci trovi anche a:

Mortegliano
in Piazzale Udine, 2

Trieste
Via dell'Industria, 38



FONTI RINNOVABILI > ANCHE I PANNELLI FOTOVOLTAICI SONO TRA GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO DEL NUOVO REGIME

Così si “liberano” le energie in nome del risparmio green

Una nuova, rivoluzionaria frontiera si apre per chi desidera effettuare opere edilizie nel campo dello sfruttamento di fonti energetiche: la novità più appetibile, inserita all'interno del Glossario contenente l'elenco delle principali opere realizzabili in regime di attività edilizia libera, è infatti rappresentata dal fatto che c'è anche il fotovoltaico tra gli interventi previsti dal DM entrato recentemente in vigore e di cui il Glossario risulta diretta emanazione. Unico vincolo che il Glossario ancora mantiene, per questo tipo di interventi, è

Il Glossario mantiene il vincolo del rispetto delle prescrizioni urbanistiche e dell'attività edilizia

rappresentato dal rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico e delle disposizio-

ni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio).

BENEFICI

Ma entriamo più nel dettaglio di questa autentica rivoluzione nel campo delle energie rinnovabili: per quanto riguarda l'energia solare, ad esempio, da oggi rientreranno nell'edilizia libera gli interventi di installazione, riparazione, sostituzione e rinnovamento di “pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici”, purché al di fuori dei centri storici. Ma non è tutto: all'interno del Glossario, trova posto anche una specifica trattazione di altre particolari tipologie di intervento, come ad esempio quelle relative ai pannelli solari e ai generatori microeolici. Da oggi sarà dunque possibile effettuare interventi di installazione, riparazione, sostituzione e rinnovamento anche per ciò che riguarda queste specifiche strutture, sempre in regime di edilizia libera. Non c'è dubbio

che si tratti di un'autentica rivoluzione nel campo dell'energia rinnovabile: un settore, quest'ultimo, già in rapida implementazione, grazie agli indubbi vantaggi economici che i pannelli solari termici e fotovoltaici sono in grado di produrre. Il pannello solare termico (tecnicamente, detto collettore solare) è un dispositivo che permette la

conversione della radiazione solare in energia termica, con successivo trasferimento verso un accumulatore termico ai fini di produzione di acqua calda e di climatizzazione degli ambienti. Si differenzia dal pannello solare fotovoltaico, in quanto quest'ultimo viene utilizzato per la produzione di sola corrente elettrica. Via libera dunque all'energia, in tutte le sue forme. Il futuro, è proprio il caso di dirlo, inizia da oggi.

> COME FUNZIONANO

GLI IMPIANTI MICROEOLICI HANNO IL VENTO IN POPPA

L'attività di edilizia libera e il relativo Glossario delle opere edilizie attribuisce grande importanza al concetto di microeolico. Una fama del tutto meritata. Gli impianti microeolici, non a caso, sono ormai diventati tra i dispositivi di conversione tra i più utilizzati nel settore dell'energia. Ma di che cosa si tratta esattamente? E quali funzioni vengono assolve da questi impianti? Un impianto microeolico permette di sfruttare l'energia del vento e di convertirla in energia elettrica. Tali strutture, di piccole dimensioni, possono essere indipendenti, oppure connesse alla rete elettrica per l'autoproduzione e la fornitura di energia. Gli impianti microeolici vengono venduti sotto forma di un kit (composto dai vari elementi



necessari al funzionamento) e sono consigliati a chi possiede un'abitazione costruita nei pressi di una zona ventosa o che abbia un grado di ventilazione costante durante tutto l'anno.



IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

ORA È IL MOMENTO GIUSTO PER PENSARE AL TUO CAMINETTO...

REALIZZIAMO CAMINETTI SU MISURA UNICI PERSONALIZZATI SEGUENDO LE RICHIESTE DEL CLIENTE



INSERTI E MONOBLOCCHI LEGNA, PELLET HYDRO

...OPPURE PER SOSTITUIRE LA TUA VECCHIA STUFA!

ESEMPIO:



THERMOROSI DORICA SUPREME 12,5 KW CANALIZZATA RIV. METALLO

PREZZO

€ 2.440,00 + IVA*

INCENTIVO MASSIMO CONTO TERMICO

€ 1.726,00

*ESCLUSO INSTALLAZIONE - MODIFICHE IMPIANTO - PRATICA CONTO TERMICO

PASSA DA NOI E INFORMATI!

Segui le nostre pagine



per essere sempre aggiornato

IN GIARDINO ► LE NUOVE DISPOSIZIONI SVINCOLANO DALLE INCOMBENZE LE AREE LUDICHE SENZA SCOPO DI LUCRO

Fioriere, fontane, muretti la svolta è anche outdoor

O rmai non ci sono più "scuse": chi vuole vivere la propria esperienza abitativa all'aperto modificandone e migliorandone le caratteristiche, da oggi, ha un motivo in più per farlo. L'approvazione del Glossario contenente l'elenco delle principali opere realizzabili in regime di attività edilizia libera rappresenta infatti una svolta per il settore: sono tante le opere che da oggi si potranno eseguire senza alcun titolo abilitativo, fatto salvo il generale rispetto delle regole urbanistiche comunali e delle normative di settore, che rimangono ovviamente vincolanti. Tuttavia, si può certamente affermare che mai decisione fu dotata di così perfetto tempismo: con l'estate ormai alle porte, si fa strada il desiderio di sfruttare al meglio gli spazi all'aperto, beneficiando degli innumerevoli vantaggi che tali spazi sono in grado di produrre. La possibilità di realizzare, senza necessità di autorizzazioni, alcune tra queste opere edilizie da "esterno" oggi è divenuta finalmente una realtà. Insomma, anche in giardino, il rinnovamento è servito. Con buona pace delle eccessive formule burocratiche, elemento che, storicamente, ha sempre limitato qualsiasi velleità di rinnovamento. Ora, tutto può cambiare: si tratta di un'au-



IL GLOSSARIO DELL'EDILIZIA LIBERA FA CHIAREZZA ANCHE SUGLI SPAZI ESTERNI

tentica rivoluzione per l'intero comparto, dato che le nuove disposizioni, tra gli altri aspetti, svincolano dall'incombenza di pratiche e richieste particolari per l'installazione, ad esempio, dei comuni pergolati. Ma non è tutto: addio autorizzazioni anche per tutte le opere per arredo da giardino, come ad esempio barbecue in muratura, fontane, muretti, sculture, fioriere e panche. A beneficiarne, anche tutti quei lavori che interessano spazi riservati alle attività ludiche

o di gioco. Nello specifico, aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza, aree ludiche senza fini di lucro e relativi elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

FAMIGLIE

Da oggi, inoltre, sarà più facile iniziare dei lavori per l'installazione, la riparazione, la sostituzione o il rinnovamento di aree gioco per bambini e spazi di gioco in genere, comprese le relative recinzioni. Infine, via

libera all'installazione, riparazione, sostituzione e rinnovamento di gazebo di limitate dimensioni e non stabilmente infissi al suolo, nonché alla realizzazione di ripostigli per attrezzi, manufatti accessori di limitate dimensioni e alla costruzione di sbarre, separatori, dissuasori e strutture per lo stallo di biciclette. Insomma, se si desidera rinnovare il proprio spazio all'aperto, è davvero arrivato il momento di rompere definitivamente gli indugi.

USI PRIVATI E STRUTTURE RICETTIVE

Dai pergolati alle tende le coperture senza "titolo"

La pubblicazione del Glossario per le opere di edilizia libera ha contribuito a fare definitiva chiarezza anche in tema di realizzazione di tende e pergolati, chiarendo esaurientemente le tipologie che sembrano rientrare tra gli interventi di edilizia libera e che, dunque, non richiedono alcun titolo abilitativo. All'interno del Glossario vi è chiaramente specificato che non è necessario richiedere alcun titolo edilizio per l'installazione, la riparazione, la sostituzione o il rinnovamento di tende da sole, tende a pergola, pergotende e coperture leggere di arredo. Ciò è anche confermato dal DPR 31/2017, che anzi specifica che l'installazione di tende parasole su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato non richiede neppure di una autorizzazione paesaggistica. Sono escluse dalle autorizzazioni anche tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti

ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo poste a corredo di attività commerciali o turistico ricettive. Per ciò che riguarda invece i pergolati, il Glossario specifica che rientra nell'edilizia libera l'installazione, la riparazione, la sostituzione e il rinnovamento di ogni tipo di pergolato, purché sia di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo. Nel caso dei pergolati, possono invece esistere vincoli di tipo paesaggistico? La nuova legge sull'autorizzazione paesaggistica, pur non prevedendo una trattazione specifica in materia, afferma comunque che l'installazione di pergolati, singoli manufatti amovibili o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico-ricreative, rientra tra le opere per cui tale autorizzazione non è obbligatoria.



Seguici su:



DETRAZIONE
FISCALE
50%



friultende



Tende da sole e pergole per farvi vivere i vostri spazi all'aperto.

Showroom: Via Tavagnacco, 154 - Udine - Tel. +39 0432 479318 - info@friultende.it - www.friultende.it

LA GUIDA ► PUNTO PER PUNTO, I 58 LAVORI EDILI CHE SI POSSONO REALIZZARE SENZA ALCUNA AUTORIZZAZIONE O COMUNICAZIONE PREVENTIVA SUDDIVISI IN DODICI CATEGORIE

Tutti gli interventi contenuti nel Glossario

Ecco i 58 ambiti di intervento individuati dal nuovo Glossario dell'edilizia libera suddivisi in 12 categorie:



MANUTENZIONE ORDINARIA

1. Pavimentazione esterna e interna
2. Intonaco interno e esterno
3. Elemento decorativo delle facciate (es. marcapiani, modanature, corniciature, lesene)
4. Opera di lattoneria (es. grondaie, tubi, pluviali) e impianto di scarico
5. Rivestimento interno e esterno
6. Serramento e infisso interno e esterno
7. Inferriata/Altri sistemi anti intrusione
8. Elemento di rifinitura delle scale
9. Scala retrattile e di arredo
10. Parapetto e ringhiera
11. Manto di copertura
12. Controsoffitto non strutturale
13. Controsoffitto strutturale
14. Comignolo o terminale a tetto di impianti di estrazione fumi
15. Ascensore e impianti di sollevamento verticale
16. Rete fognaria e rete dei sottoservizi
17. Impianto elettrico
18. Impianto per la distribuzione e l'utilizzazione di gas
19. Impianto igienico e idro-sanitario
20. Impianto di illuminazione esterno



21. Impianto di protezione antincendio
22. Impianto di climatizzazione
23. Impianto di estrazione fumi
24. Antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione
25. Punto di ricarica per veicoli elettrici

POMPE DI CALORE DI POTENZA TERMICA UTILE NOMINALE INFERIORE A 12 KW

26. Pompa di calore aria-aria

DEPOSITI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI DI CAPACITÀ COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 13 MC

27. Deposito di gas di petrolio liquefatti

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

28. Ascensore, montacarichi
29. Servoscala e assimilabili
30. Rampa
31. Apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitario
32. Dispositivi sensoriali

ATTIVITÀ DI RICERCA NEL SOTTOSUOLO

33. Opere strumentali all'attività di ricerca nel sottosuolo attraverso carotaggi, perforazioni e altre metodologie

MOVIMENTI DI TERRA

34. Terreno agricolo e pastorale
35. Vegetazione



spontanea

36. Impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura

SERRE MOBILI STAGIONALI

37. Serra, compresi elementi di appoggio e/o ancoraggio

PAVIMENTAZIONE DI AREE PERTINENZIALI

38. Intercapedine
39. Locale tombato

40. Pavimentazione esterna, comprese le opere correlate, quali guaine e sottofondi
41. Vasca di raccolta delle acque

PANNELLI FOTOVOLTAICI E SERVIZIO DEGLI EDIFICI

42. Pannello solare, fotovoltaico e generatore microeolico

AREE LUDICHE ED ELEMENTI DI ARREDO DELLE AREE DI PERTINENZA

43. Opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/fontana/muretto/scultura/fioriera, panca) e assimilate
44. Gazebo, di limitate dimen-

sioni e non stabilmente infisso al suolo

45. Gioco per bambini e spazio di gioco in genere, compresa la relativa recinzione

46. Pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo

47. Ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione

48. Ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo

49. Sbarra, separatore, dissuasore e simili, stallo biciclette

50. Tenda, tenda e pergola, pergotenda, copertura leggera di arredo

51. Elemento divisorio verticale non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare

MANUFATTI LEGGERI IN STRUTTURE RICETTIVE

52. Manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto (roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni e assimilati)



OPERE CONTINGENTI TEMPORANEE

53. Gazebo
54. Stand

fieristico

55. Servizi igienici mobili

56. Tensostutture, pressostrutture e assimilabili

57. Elementi espositivi vari

58. Aree di parcheggio provvisorio, nel rispetto dell'orografia dei luoghi e della vegetazione ivi presente

LE IDEE MIGLIORI NASCONO QUI

ARREDO BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA
CERAMICHE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI



PARIED

spazio all'ispirazione

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT

Cividale, mancano medici di base Raccolta di firme pronta a partire

L'emergenza è segnalata dai cittadini: molti devono optare per ambulatori fuori del Comune
L'assessore Brinis: imminente una sostituzione, poi potrebbe arrivare l'undicesimo professionista

di Lucia Aviani

► CIVIDALE

Fra pensionamenti e avvicendamenti il servizio dei medici di base, a Cividale, «è divenuto ormai insufficiente rispetto alle esigenze dei residenti».

L'allarme parte dal basso, dai cittadini-utenti, a parere dei quali la situazione imporrebbe alcuni correttivi: e non di voce isolata si tratta bensì di posizione compatta, che accomuna numerose persone e che ha iniziato così a diffondersi a macchia d'olio, negli ultimi giorni, per effetto del passaparola.

C'è addirittura nell'aria l'ipotesi di una raccolta di firme per avvalorare il disagio e stimolare le autorità competenti a prendere seriamente in esame la faccenda.

Quello che la gente chiede, in sostanza, è almeno un medico in più, possibilmente con ambulatorio nel raggio del centro storico: attualmente, infatti, il panorama creatosi in conseguenza, come detto, di pensionamenti (avvenuti o prossimi) o sostituzioni, ha



Fra pensionamenti e avvicendamenti i cittadini-utenti sono preoccupati per il servizio dei medici di base a Cividale

spinto parecchi cividalesi a rivolgersi a professionisti che hanno sede in Comuni del circondario.

E tale circostanza, come si può facilmente intuire, per alcune categorie – a cominciare dalla fascia di popolazione più anziana – equivale ad autenti-

ca complicazione.

Il caso è arrivato anche all'orecchio dell'assessore comunale alla sanità, Catia Brinis, informata pure della possibile petizione popolare, non ancora partita perché i diretti interessati stanno cercando di capire quale sia l'interlocutore

funzionale al loro scopo.

I medici di base a oggi in servizio fra il Comune di Cividale e quelli più prossimi, ovvero Moimacco, Prepotto e Torreano, sono dieci, alcuni dei quali già con corpose liste d'attesa, avendo raggiunto il limite massimo di pazienti.

Per molti cividalesi, così, la migrazione verso gli ambulatori di altre municipalità, come nelle Valli del Natisone per esempio, è praticamente obbligatoria.

Ma l'assessore Brinis rassicura: «Imminente – anticipa – un avvicendamento, con garanzia di proseguimento dell'attività nella città ducale, e non lontano l'arrivo di un ulteriore medico di base, che farà salire il totale dei professionisti operanti nel comprensorio a undici: stimiamo che l'obiettivo possa essere raggiunto entro sei mesi. Faccio presente, peraltro, che il rapporto fra il numero dei medici di base di e quello degli abitanti (il parametro è di 1 a 1300) è rispettato, nell'area di Cividale, Moimacco, Torreano e Prepotto».

«Quando poi – nel giro, ribadisco, di circa sei mesi – disporremo di un dottore in più, il quadro migliorerà ulteriormente. Ritengo pertanto ingiustificato l'allarmismo che si è diffuso nelle ultime settimane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

I cittadini possono redigere il biotestamento

► POVOLETTO

Anche a Povoletto c'è ora la possibilità di redigere il biotestamento.

È stata infatti recentemente approvata la delibera di giunta in materia.

Anche il Comune collinare si è così uniformato all'applicazione della legge del 2017 sulle "norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento".

Ogni cittadino maggiorenne residente nel territorio comunale potrà quindi redigere un documento contenente le proprie disposizioni e registrarli per far sì che, nel caso si trovasse in condizioni di non poter esprimere direttamente la propria volontà, nessuno potesse somministrargli terapie cui fosse contrario.

Le Dat – disposizioni anticipate di trattamento – sono vincolanti per il medico, ma possono essere modificate in qualsiasi momento da chi le aveva sottoscritte.

Nel documento potrà essere indicata una persona di fiducia del paziente, delegata a vigilare sul rispetto della sua volontà.

Non esiste un modello standard di riferimento, ma si potrà utilizzare uno dei tanti modelli predisposti da associazioni ed enti o scriverne uno prendendo spunto dagli esistenti.

Lo scritto potrà essere consegnato all'ufficio di stato civile del Comune di Povoletto, che rilascerà una ricevuta e una copia del Dat. (b.c.)

TARCENTO

Cisterna rotta, il Comune non dovrà pagare i danni

L'amministrazione Steccati aveva messo 60 mila euro a bilancio, ma interverrà l'assicurazione



Mauro Steccati, sindaco di Tarcento

di Piero Cargnelutti

► TARCENTO

Risolto sul piano finanziario l'improvviso problema alla cisterna per il riscaldamento del municipio, che negli scorsi mesi aveva costretto l'amministrazione Steccati a rivedere alcune voci del bilancio comunale.

La rottura della cisterna, che nel periodo invernale aveva lasciato i dipendenti comunali per qualche giorno senza riscaldamento, non prevederà particolari esborsi da parte del Comune grazie alla copertura messa a disposizione da una polizza assicurativa sottoscritta a suo tempo dall'ammini-

strazione. Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, l'assessore al bilancio Marco Falciglia ha presentato la variazione con la quale le voci di capitolo riguardanti il mondo associativo e gli interventi alle manutenzioni e al verde che avevano subito alcuni tagli nel momento sono state ripristinate.

«Quando, a causa di un foro alla cisterna comunale del gasolio – spiega il sindaco Mauro Steccati –, il combustibile si è riversato all'esterno, non avendo chiaro inizialmente l'ammontare dei costi avevamo subito messo circa 60 mila euro a bilancio per affrontare l'emergenza andando a pescare an-

che dal fondo di riserva. Con le successive verifiche si è appurato che l'assicurazione coprirà le spese necessarie e dunque è stato possibile ripristinare le vecchie poste».

Il problema si era verificato quando l'improvviso malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento aveva portato a scoprire che la cisterna in cui è contenuto il combustibile era bucata e quest'ultimo si era riversato all'esterno: ciò ha richiesto anche una serie di carotaggi per verificare l'entità della propagazione del liquido nel centro cittadino.

Al momento il Comune è in attesa di ricevere le risultanze delle analisi tecniche.

Riuscito il debutto sul Matajur dell'area attrezzata per camper

► CIVIDALE

Riuscitissimo battesimo per l'area di sosta camper realizzata, già da tempo, sul monte Matajur, in un punto dalla panoramica mozzafiato.

Nei giorni scorsi una ventina di mezzi, provenienti dal Campeggio club Udine, ma pure da Pordenone e da Trieste, è confluita nel sito per un raduno in quota.

Grande la soddisfazione dei partecipanti, arrivati in Comune di Savogna dopo aver visitato le splendide grotte di San Giovanni d'An-

tro, e dell'amministrazione locale: il sindaco Germano Cendou e il consigliere Roberto Trinco hanno fatto visita alla comitiva, auspicando che la bella esperienza, senza precedenti (mai, in zona, si erano visti tanti camperisti) sia solo l'inizio di un percorso dall'importante ricaduta turistica.

Preziosa, in tal senso, la presenza di un'area attrezzata per i camper anche nell'abitato di Savogna, in fondovalle dunque, dove i mezzi possono provvedere al carico e allo scarico.

L'occasione del raduno dei camper ha indotto alcune aziende locali ad allestire un banco per la vendita di prodotti tipici.

L'iniziativa, insomma, ha subito centrato l'obiettivo degli organizzatori, quello cioè di promuovere il turismo itinerante per la famiglia stimolando la conoscenza del territorio (ultima tappa del tour è stata la Casa del Miele di Cialla) e offrendo, nel contempo, occasioni preziose all'economia locale.

«Abbiamo contatti – spiega Marco Valentini, vicepresidente



Un momento del raduno dei camper sul Matajur

dente del Campeggio club Udine – con amministrazioni e privati, ai fini della realizzazione, con il nostro supporto tecnico gratuito, di aree specifiche per i camper».

«Mercoledì prossimo – ag-

IN BREVE

TAVAGNACCO

Una ricompensa a chi trova Tommi

■ ■ Tommi è un gatto che sembra un certosino, con manto color grigio fumo senza macchie. Di casa sta fra i Rizzi e Colugna. Manca dalla mattina del 25 aprile. I proprietari chiedono aiuto per trovarlo. «Offriamo una ricompensa». Chiamare Stefania (340 2505319; 0432 400973).

CIVIDALE

Storie di migranti domani alla Somsì

■ ■ Domani alle 20.30, nella sala della Somsì, sarà presentato il libro "Dieci piccoli pachistani" di Gaddo de Anna, che raccoglie le storie di richiedenti asilo accolti dal Comune di Udine.

CIVIDALE

Cori in concerto in borgo Brossana

■ ■ "Un fiume di note" domani nella chiesa di San Biagio (borgo Brossana), che alle 20.45 ospiterà i cori Renzo Basaldella e Lorenzo Perosi.

REMANZACCO

Piano emergenze e saggio musicale

■ ■ Oggi alle 20.30, alla Cooperativa di Ziracco, sarà presentato il piano comunale dell'emergenza adottato dal Comune: l'iniziativa sarà replicata a Orzano, Centro Scrosoppi, lunedì alle 20.30; per domani, poi, va segnalato un appuntamento all'auditorium che dalle 20 ospiterà il saggio della scuola di musica ArteGioia.

TARCENTO

Municipio, mostra su Giovanni Pico

■ ■ Sarà inaugurata sabato alle 17, a palazzo Frangipane, la mostra antologica di Giovanni Pico, che con la sua attività pittorica ha dato lustro al territorio. La mostra sarà visitabile sino al primo luglio il venerdì (17-19), il sabato e la domenica (10-13 e 17-19).

NIMIS

"Giovedì libri" oggi l'esordio

■ ■ Partono gli incontri "Giovedì libri": oggi alle 20.30, alla bressana Ronc de Madalene, presentazione di "Lo Sregno Bardo: la vera storia del mio viaggio con Ernesto", di Elia Ferandino di Torlano.

giunge Valentini – saremo a Pulfero per fornire al vicesindaco alcune indicazioni per un intervento di ristrutturazione del camping adiacente all'area sportiva vicino al fiume». (l.a.)

LESTIZZA

Ladri inesperti se ne vanno a mani vuote

► LESTIZZA

Mai andare al mercato lasciando la casa incustodita. Ieri a Santa Maria di Lestizza una famiglia che era andata a fare un giro fra le bancarelle a Mortegliano ha trovato la casa nel caos. Nullo il bottino per gli inesperti ladri, forse gli stessi che nella medesima mattinata si sono fatti sorprendere in un giardino a Lestizza mentre progettavano un colpo. Il primo raid si è verificato in via Mortegliano, in una villetta alla fine dell'abitato, dove i malviventi hanno atteso che tutti si allontanassero per forza-

re una finestra sul retro e rovistare dappertutto. È andata male per loro, né oro né contanti portati via. Paura e rabbia, però: è la quinta volta che quella casa è "visitata". Mezz'ora solo per approfittare dell'invitante mercato di Mortegliano è un'opportunità che tutti insieme non ci si può permettere. Lo stesso qualche tempo fa in paese durante la sagra. A Lestizza in via Fabris nelle stesse ore i mariuoli, visti in cortile, sono fuggiti. Indagano i carabinieri di Mortegliano, al comando del maresciallo Zomero, con la collaborazione della compagnia di Latisana al comando del maggiore Sautto. (p.b.)

LESTIZZA

Sabato serata con la ginnastica di qualità



Attesi 220 ginnasti per il saggio a San Giorgio

► LESTIZZA

Stagione da incorniciare per la ginnastica Santa Maria di Lestizza, presieduta da Stefano Di Bin, che sabato alle 19 si esibirà nei saggi finali nella palestra di San Giorgio di Nogaro. Solo lì infatti è possibile ospitare il gran pubblico per i ben 220 atleti e atlete, dai 6 anni, di ginnastica artistica, ritmica e agonismo maschile, dove il 14enne talmassonese Daniel Zanello, primo in Fvg nella ginnastica di alta specializzazione, proprio sabato si confronterà ai campionati nazionali di Fermo. (p.b.)

Più che raddoppiate le famiglie sostenute da contributi comunali

A Tavagnacco sono una quarantina: meno che nel 2015, ma decisamente di più rispetto al 2016
Lirutti: serve un riordino degli aiuti dal nazionale al locale a beneficio degli uffici e degli stessi utenti

di Margherita Terasso

► TAVAGNACCO

Un comune dove la qualità della vita è più che buona, ricco di servizi e di possibilità, ma a Tavagnacco restano numerose le famiglie che non se la passano per niente bene. Sono una quarantina (38) i nuclei familiari che, in situazioni di emergenza, hanno ricevuto assistenza dal Comune nel 2017. Il numero è decisamente cresciuto rispetto al 2016, quando erano 18, ma è inferiore rispetto al 2015, quando invece erano stati recensiti 49 casi.

«Due anni fa ci sono stati alcuni problemi con le dichiarazioni Isee perché era cambiata la normativa – spiega il vicesindaco Moreno Lirutti -. Abbiamo dovuto attendere che i Caf si adeguassero e che i residenti elaborassero i dati: è un calo dovuto a una questione organizzativa».

Nel 2015 sono state 53 le domande di contributo totali, di cui 52 accolte. Nel 2016 il numero è sceso sensibilmente (20 domande) per crescere di nuovo nel 2017, quando le richieste sono state 36.

CONTRIBUTI SOCIO-ASSISTENZIALI CONCESSI NEGLI ANNI 2015-2017

Domande presentate

- Nel 2017: 36 accolte
- Nel 2016: 18 accolte, 1 respinta, 1 attivate altre misure
- Nel 2015: 52 accolte, 1 respinta

Numero famiglie assistite

- Nel 2017: 38 (contributo ordinario 16, contributo straordinario 14, c.o. + c.s. 8)
- Nel 2016: 18 (6, 6, 5)
- Nel 2015: 49 (21, 11, 17)

Totale contributi concessi

- Nel 2017: 40.641 euro (21.349 contributi ordinari + 19.292 contributi straordinari)
- Nel 2016: 25.062 euro (12.830 + 10.732 + 1.500 contributi d'emergenza)
- Nel 2015: 54.997 euro (34.218 + 20.778)

«Il numero di famiglie assistite è più alto delle domande presentate perché quattro richieste sono state presentate nel 2016 e il contributo concesso ricadeva anche nell'esercizio finanziario 2017», spiega l'assessore. L'importo impegnato da Co-

mune per situazioni di criticità non risolvibili altrimenti è stato di quasi 55 mila euro nel 2015, di 25 mila nel 2016 e 40.641 nel 2017. L'anno scorso il contributo ordinario maggiore è stato assegnato per spese di sussistenza al nucleo familiare (20.39 euro),

mentre quello straordinario riguardava le spese di abitazione (13.152).

«Rispetto al 2015 c'è stata una diminuzione delle domande – aggiunge -. Ma la situazione resta molto difficile». E lo si vede anche dai numeri relativi ai bo-

nus - nazionali, regionali e comunali - a favore delle famiglie a basso reddito. Nel 2017 i residenti che hanno fatto richiesta di accesso alla "Misura attiva di sostegno al reddito" e/o alla "Misura di sostegno per l'inclusione attiva" sono stati 140, le domande per il Reddito di inclusione sono state invece 6. I richiedenti della Carta famiglia sono stati 475 («significa che il 4/5% delle famiglie totali è a rischio»), quelli del bonus energia elettrica 202 mentre quelli del bonus gas 195.

Poi Lirutti fa un'analisi ulteriore: «Il sistema di supporto alle persone dovrebbe essere oggetto di riordino perché la molteplicità di misure nazionali, regionali e comunali complica la gestione delle pratiche sia per gli uffici che per gli stessi richiedenti».

Un ultimo dato rende bene l'idea dell'impegno del Comune: nel 2016 l'ente ha messo insieme una spesa totale per gli interventi di carattere sociale (comprensiva di tutti i bonus e i contributi, escluso la Mia e le misure erogate da altri enti) di quasi un milione (960 mila euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Week-end intenso da Lestizza a Campoformido

Molti gli eventi, nel week-end, in varie località del Medio Friuli. A Campoformido, Pro loco e associazioni con il patrocinio del Comune organizzano Campoformidabile: sabato nella Boschete furlane pedalata dalle 9; dalle 14 giochi, calcio fra borghi, caccia al tesoro napoleonica, amatriciana solidale e teatro. Domenica la messa, pranzo paella; dalle 14 dimostrazioni sportive e saggio di musica; chiusura con la lotteria. A Lestizza in auditorium domani alle 20.45 "I vanzidugns" (con Atf e Il cantiere) presentano "Regâl di gnoçis"; sabato alle 10, a Percoto, a cura della locale società di calcio il primo Memorial in ricordo del compianto Fabio Coppino di Sclauinco. A Talmassons sabato alle 18.30 sul piazzale del municipio la consegna della Costituzione ai 18enni. Chi vuole visitare "I tesori di Mortegliano" può prenotarsi per domenica allo 0432 760079 della Pro loco (anche su Fb), o via mail a informazioni@prolocomortegliano.it. Sabato e domenica al Castello di Flambruzzo dalle 10 alle 19 "Voci dall'acqua" nell'ambito dell'iniziativa "Incontriamoci in giardino" (www.castellodiflambruzzo.it). (p.b.)

CODROIPO

Spettacolo con tanti artisti in ricordo del piccolo Giacomo

► CODROIPO

«La Grande G». G come Giacomo. È dedicato a "Mino", come tutti lo chiamavano, Martinelli, il bimbo mancato nell'estate del 2015 a soli 9 anni vinto dal sarcoma di Ewing, lo spettacolo in programma sabato, alle 21, nell'auditorium di Codroipo di via IV Novembre. Tanti gli artisti che saranno presenti: il mago Lenard e Monik, il duo Mango, la scuola di danza Just Dance, Gilu e Michele, Angelica, Clown Crostino e il Ballet Studio.

Un evento molto suggestivo ed emozionante (nato da un'idea di Michele Pagotto e Valentino Venier con i testi di Gianluca Valoppi) che saprà coinvolgere tutto il pubblico. L'evento è a entrata con offerta libera e l'intero incasso sarà devoluto all'ospedale Rizzoli di Bologna per la ricerca contro il sarcoma di Ewing, coordinato dalla dot-

toressa Katia Scotlandi.

Una serata per ricordare l'allegria di Giacomo, la sua forza e la sua tenacia nell'affrontare la malattia. Lui, che amava giocare con i compagni e sognava di diventare calciatore. Sabato saranno in tanti a ritrovarsi con tutti i familiari in una serata che diventa occasione per raccogliere fondi.

Per migliorare la cura dei pazienti con sarcoma di Ewing c'è soprattutto bisogno di nuovi farmaci da affiancare a quelli tradizionali. Per questo la ricerca deve continuare. Sono stati fatti passi importanti negli ultimi anni per migliorare la diagnosi e renderla certa e per capire i meccanismi molecolari che stanno alla base di questa grave patologia ma il percorso è ancora lungo. L'intera città è pronta a mobilitarsi per mantenere vivo il ricordo di "Mino". (v.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Nuova palestra da oltre un milione per le scuole

Via alla gara d'appalto. L'impianto con campo da basket sarà usato anche da società sportive

di Maristella Cescutti

► SEDEGLIANO

Al via, dopo il perfezionamento del mutuo di 200 mila euro, la gara d'appalto per la costruzione della nuova palestra dell'Istituto scolastico comprensivo con un quadro economico pari a 1.250.000 euro, di cui 900 mila di lavori. Il finanziamento dell'opera è diversificato, parte (circa 720 mila euro) è con fondi regionali, Uti Medio Friuli 270 mila, mezzi di bilancio 63 mila euro. E una parte da chiedere a Cassa depositi e prestiti per 200 mila di mutuo. Dopo la delibera di giunta quindi bisogna attendere il perfezionamento del mutuo per poi andare in gara d'appalto.

«Entro l'anno contiamo di consegnare i lavori», dice l'architetto Nadia Micoli, responsabile dell'area opere pubbliche dei servizi tecnici associati dei Comuni di Sedegliano, Mereto di Tomba e Flaibano. Il progetto prevede la ristrutturazione della palestra dell'Ics attraverso de-



Ecco come sarà la nuova palestra dell'Istituto comprensivo di Sedegliano

molizione e ricostruzione, con ampliamento dell'edificio esistente per adeguarlo alle mutate esigenze scolastiche e della comunità attraverso il suo impiego per attività sportive delle società della zona. La nuova struttura comprende un campo di basket,

vicino a spogliatoi e mensa, locali già esistenti, regolarmente orientato nel verso nord-sud racchiuso in un involucro leggero stratificato e illuminato da luce naturale che proviene da shed. Il campo da gioco, per dimensioni e capienza di pubblico, limitata

a 100 posti, rientra nella categoria livello base secondo la normativa della Federbasket.

La superficie totale della palestra è di circa 960 metri quadrati. Per quando riguarda la parte esterna, nel progetto redatto dallo studio dell'architetto Pietro Valle di Udine viene realizzato un corridoio di collegamento esterno coperto tra gli spogliatoi esistenti e la nuova palestra costituiti da una struttura portante in carpenteria metallica verniciata di bianco, con tamponamenti verticali in pannelli di polycarbonato.

Nel 2015 con l'avvio dell'amministrazione Donati c'è stato un cambio radicale nel piano degli investimenti per il Comune. Dopo aver avviato una riflessione interna alla maggioranza, stimolati dai cittadini e vista la strutturale carenza di fondi che si ritrova a fronteggiare ogni ente, il Comune ha deciso di investire i fondi disponibili per gli investimenti concentrandoli su un'opera, la palestra appunto.

Manzano, cade in casa e si ferisce Arrivano l'elicottero e i pompieri

► MANZANO

A rendere necessario l'intervento anche dell'elisoccorso e dei vigili del fuoco di Cividale era stata la richiesta di aiuto inviata da un parente: a seguito di una caduta accidentale, all'interno dell'abitazione, si temeva che il ferito avesse un qualche oggetto conficcato nel torace.

Lampeggianti e sirene, unite

all'inconfondibile sagoma dell'elicottero del 118, hanno inevitabilmente attirato l'attenzione di residenti e passanti a Manzano, dove poco prima delle 12 la macchina dei soccorsi si è messa in moto in via della Stazione, al civico 40. Le prime cure prestate all'anziano, tuttavia, hanno scongiurato ferite gravi, consigliandone il trasporto all'ospedale di Palmanova. (d.v.)

Un giovane manzanese vince quasi diecimila euro al Lotto

► MANZANO

La comunità di Manzano può festeggiare una vincita al gioco.

È accaduto all'edicola tabacchi di Roberto Braidà, in via della Stazione 64, a Manzano, dove un fortunato giocatore del luogo ha vinto un terno al lotto guadagnando esattamente la cifra di 9.890 euro.

Si tratta di un giovane che quasi mai si affida alla sorte giocando.

Ma qualche giorno fa ha sentito il desiderio di tentare la fortuna nella nota – e fortunata – ricevitoria del manzanese Roberto Braidà.

Che al giovane vincitore augura nuove giocate e ulteriori successi «ancora più remunerativi».



Il municipio di San Giovanni al Natissone

SAN GIOVANNI AL NATISSONE

L'avanzo di bilancio e il suo utilizzo dividono il consiglio

di **Gessica Mattalone**

► SAN GIOVANNI AL NATISSONE

Rendiconto di gestione 2017 protagonista del consiglio comunale di lunedì: 15 punti all'ordine del giorno il più importante dei quali l'approvazione del rendiconto di gestione per il 2017. Contrapposte maggioranza e opposizione con due diversi e precisi punti di vista. Il dato oggettivo è il cospicuo avanzo di bilancio dell'ente che ammonta a 4.140.939,35 euro. Per la maggioranza «grazie a una politica economica oculata le casse del comune sono sane e solide e questo nonostante le stringenti regole imposte dal patto di stabilità che spesso grava sui comuni come una vera e propria scure».

«I dati approvati dalla giunta comunale riportano un avanzo di amministrazione pari a 4.140.939,35 euro per un fondo cassa di 2.754.999,69 euro – spiega il capogruppo di maggioranza Giorgio Mainardis –. L'importo di 2.152.137,59 euro è l'avanzo libero». Critica sull'avanzo è la minoranza di Progetto Comune intervenuta per voce del consigliere Ercole Ponton che hanno espresso voto contrario. Se da un lato la maggioranza evi-

denzia che non è stato necessario aumentare le tasse comunali, dall'altro la minoranza risponde che con un avanzo simile le stesse debbano essere ridotte. «Si è consolidata la tendenza al conseguimento di un sostanzioso avanzo di competenza, che va via via ingrossando sempre più con risorse "bloccate" nell'avanzo stesso» spiega Ponton. «In più occasioni – sottolinea – abbiamo proposto interventi per soddisfare le esigenze dei cittadini (baratto amministrativo, manutenzione straordinaria di manti stradali, implementazione dell'illuminazione pubblica e altro ancora) e nel sociale, sostenendo famiglie o delle persone in difficoltà. Ma queste proposte non sono state accolte e quel che è stato recepito non è stato attuato. Logico risultato di una tassazione sempre costante, a fronte di ridotte necessità di spesa è l'incremento dell'avanzo».

Progetto Comune ha suggerito di programmare gli interventi da loro proposti, valutando l'estinzione anticipata dei mutui che consentirebbe di ridurre la pressione fiscale, di attuare una politica di sostegno a famiglie e persone bisognose e anche di attuare politiche di sviluppo.

Case storiche, villa Romano la più visitata nel Manzanese

Successo della giornata nazionale per la valorizzazione del patrimonio culturale
Gettonata anche la dimora Ottelio a Buttrio. Le puntate nella Bassa e nel Collinare

di **Giorgio Mainardis**

► MANZANO

Numeri importanti e significativi anche nel Manzanese quelli dei visitatori delle 32 dimore storiche della regione che domenica scorsa hanno aperto le loro porte nella giornata nazionale indetta dall'Asdi intesa a valorizzare i patrimoni storico-culturali rappresentati da queste antiche residenze. Un'evidente sete di conoscere e visitare palazzi, corti e giardini ricchi di fascino, storia, tradizioni e cultura e, in alcuni casi, meta turistica che fa rivivere un territorio.

In centinaia hanno visitato le ville dell'agroaquileiese (Villa Elodia, Iachia, Pace) dove per offrire più fascino alle visite si poteva usufruire dei giri in carrozza, così altrettanto quelle udinesi (Palazzo Orgnani e Asquini) e delle colline moreniche (casa Asquini a Fagagna). Successo di visitatori, come anticipato, anche per le ville dei colli orientali e del Manzanese: Ottelio de Carvalho a Buttrio, Beria de Carvalho e Romano a Manzano (la più visitata) nonostante le stesse di-



Villa Romano a Manzano è stata tra le più visitate in assoluto in regione

more fossero meta di visita in occasione della recente manifestazione Ville aperte del primo maggio e la settimana della cultura friulana dal 10 al 20 maggio, o ancora per giardini aperti il 19/20 maggio. Visitatori attenti

e cortesi, attratti dalla proposta di riscoprire luoghi di straordinaria bellezza, spesso poco noti al grande pubblico, ma che sensibilizzano l'importanza della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali privati

soggetti a vincolo, la cui tutela è affidata ai singoli proprietari.

Ville, castelli e parchi sono stati i protagonisti della giornata e hanno rappresentato un patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico, paesaggistico con un riflesso rilevante sull'economia dei loro territori di riferimento, poiché mete di interessanti percorsi turistici e possibilità concreta di mantenere in vita antichi mestieri necessari per la conservazione degli immobili e dei giardini storici, come restauratori, pittori, giardinieri, vetrai, marmisti o mosaicisti. Per i visitatori è stata un'opportunità per ammirare lo splendore delle architetture, per studiare da vicino le tracce del passato, e per comprendere come l'attività dei proprietari, attenti tutori di questi beni, mantenga integre e vive queste testimonianze della nostra cultura attraverso una costante ed attenta manutenzione, stimolando così, grazie ad un humus culturale unico al mondo, lo sviluppo di attività creative e il desiderio di approfondire le proprie conoscenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Caduta in piscina: oggi i funerali di Debora Borghese

► MANZANO

Saranno celebrati oggi, alle 16.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano (arrivando dall'ospedale di Udine), i funerali di Debora Borghese, la donna di 51 anni morta giovedì scorso in ospedale, dopo una caduta avvenuta tre giorni prima a Lignano, nella piscina dell'hotel dove lavorava come cameriera. Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.

Lunedì 21 maggio la donna mentre si trovava nell'area esterna dell'Hotel Carlton di Lignano Pineta, vicino alla piscina. Nessuno ha assistito a quanto accaduto alla 51enne che in quel momento era sola nel giardino dell'albergo: è probabile che la donna abbia accusato un malore e si sia accasciata sui gradoni di ingresso alla piscina. Ed è lì che l'ha trovata il titolare dell'hotel che le ha prestato i primi soccorsi in attesa dell'arrivo del 118.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Festa per quattro giorni in piazza a Case

Scatta oggi la 37ª edizione con una serata sulla prevenzione delle malattie cardiache

di **Davide Vicedomini**

► MANZANO

Un mix di appuntamenti musicali, culturali e ricreativi. Torna anche quest'anno la Fieste in Place di Case (37esima edizione). La manifestazione si aprirà oggi alle 19 con un tema sociale importante, la prevenzione delle malattie cardiache (serata informativa "Hai solo un cuore").

Seguiranno le serate in piazza dove nel dopocena si esibiranno le orchestre di René, Magri Lisoni, i Fantasy, Marco e il Clan. Sarà anche l'occasione per testare la rinnovata pista da ballo. I pranzi saranno invece allietati dagli intrattenimenti musicali di Andrew B Dj e dalla chitarra di Jolò. Tra gli altri appuntamenti da non perdere la decima edizione del "Vespa-Scooter raduno", la sesta camminata sui colli di Case, le passeggiate in carrozza, l'animazione bimbi a cura della Cri di San Giovanni, l'esibizione del pattinaggio di Manzano, lo spettacolo di ballo di Dance



Si attende la folla delle grandi occasioni a Casa per la 37ª edizione della Festa in piazza

area, il concerto dei giovani fisarmonicisti e cantanti della scuola primaria di musica di Albona.

Nel corso dei festeggiamenti i chioschi proporranno un variegato menù con gnocchi fatti a mano, conditi con sugo della casa, pasta al ragù, grigliate, wien-

er schnitzel, varietà alle verdure, ampia scelta di dolci e una selezione di vini di cui è fornito sia il reparto cucina, sia l'enoteca, senza dimenticare la birreria nel salottino verde della piazza.

La 4 giorni di festa si chiuderà domenica. «Un caldo ringrazia-

mento alla Regione – spiega Mario Pretto presidente del comitato Iniziative paesane –, a Comune, Pro loco, Banca Ter, carabinieri, polizia locale, Lega friulana cuore, Afd, Cri, Protezione civile, Ana, parroco don Nino e parrocchia di San Tommaso».

GIOVANI

Borse lavoro a Pavia di Udine e Pradamano

► PAVIA DI UDINE

Tornano le borse lavoro giovani: i Comuni di Pavia di Udine e Pradamano propongono questa esperienza riservata a ragazzi tra 18 e 25 anni e residenti nei rispettivi Comuni.

Per Pavia è sul sito il bando con la domanda da presentare entro l'8 giugno all'ufficio protocollo. Sarà predisposta una graduatoria per 10 posti e i giovani dopo una giornata di formazione su struttura dell'ente pubblico e sicurezza nei luoghi di lavoro, saranno assegnati agli uffici comunali con la supervisione di tutor. Le attività possono riguardare gestione delle operazioni di biblioteca, catalogazione di documenti e inserimento dati informatici nell'ufficio tributi, tecnico e segreteria, logistica degli spettacoli estivi e supporto alle attività dei servizi sociali e di animazione Lauzacco.

A Pradamano lavoreranno con servizio manutentivo, biblioteca e Informagiovani. (g.b.)

La Qualità al tuo servizio

NUMERI UTILI SOTTO CASA

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica
Info : A.Manzoni&C. spa 0432 246611

CM TRASPORTI SRL
trasporti CONGRU

CM TRASPORTI SRL dispone di un vasto parco mezzi composto da camion

Via dell'Artigianato, 11
TARCENTO (UD)
Tel. 0432 877166 Fax 0432 783946
cm_trasporti@virgilio.it

- Automezzi con gru fino a 35 metri
- Mezzi per trasporti eccezionali
- Traslochi Montaggi industriali

www.cmtrasporti.net

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FRATELLI LOSCO
www.loscofratelli.it

35° anniversario

CONDIZIONAMENTO

REFRIGERAZIONE

FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI

CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

A.C.P. UDINE
AUTOSCUOLE CONSORZIATE PROVINCIALI
UDINE VIA CIVIDALE 154

C.Q.C.

CONSEGUIMENTO - RINNOVO
PATENTI B96-BE-C-CE-D-DE

AUTOSCUOLE :

ALAMPI	S. Giorgio di Nog.	0431 620967
ALPINA	Tolmezzo	0433 2680
DI MASSIMO	Feletto U.	0432 570860
CD	Palmanova	0432 928645
FRIULANA	Gemona	0432 981587
GREMESE	Udine	0432 508881
MILLE MIGLIA	Mortegliano	0432 760146
MODERNA	Udine	0432 471817
NAPOLEONICA	Talmassons	0432 765088
NATISONE	San Giov.al Nat.	0432 756893
RANIERI	Pasian di Prato	0432 69465
PITTAU	Ud-Tricesimo-Fagagna	0432 853525
PITTAU	Latisana	0431 510289
STELLA	Palazzolo d. St.	0431 58353
VELOX	Udine	0432 294992

la furlanina

PRODUCIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salti, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

NOVITÀ
Gommista fino 80 qli
Convergenze
Allineamento
assali veicoli ind.li

OFFICINA DEL BIANCO
OFFICINA E CARROZZERIA IVECO E MULTIMARCA PER AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Via Liguria, 96/16 - UDINE - Tel. 0432 565442 - ofdelbianco@virgilio.it
SOCCORSO STRADALE 24H TEL. 320.3516222

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana-Lignano Tel. 043150684

Corso per MULETTI
5 e 7 giugno (serale)

www.agostinis.com

KTM 790 DUKE
READY TO RACE
SCOPRILA NEL NOSTRO SHOWROOM!

DUE RUOTE

Pradamano (UD) - Via Nazionale 78/1
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com

MULTISERVICE
Officina autorizzata OPEL
Codroipo (UD)

● OFFICINA - CARROZZERIA - VENDITA AUTO

Officina multimarche

I nostri servizi	Vendita autovetture
Riparazione	Autovetture nuove
Carrozzeria	Autovetture KM 0
Elettroauto	Aziendali
Diagnosi computerizzata	Usati multimarca
Gommista	Finanziamenti personalizzati
Impianti aria condizionata	Disbrigo pratiche rottamazione
Revisioni	
Montaggio ganci traino	
Assistenza impianti gpl e metano	

Via Pordenone, 70
Tel. 0432.907770 - 0432.901020 - Fax 0432.907878
multiservicesrl10@libero.it - multiservicevendita@gmail.com

DRAGCENTER
Since 1987

SUZUKI
BURGMAN 400 ABS

TEST DRIVE

KYMCO
NEW MXU 450i euro 4

- ★ TAGLIANDI IN GIORNATA
- ★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
- ★ RITIRO DELL'USATO
- ★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
- ★ OFFICINA MULTIMARCA
- ★ GAMMA KYMCO IN SEDE
- ★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center

WWW.DRAGCENTER.EU

Chiuso il lunedì

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali-auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

AUTOSCUOLA ZOF
ORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI CQC
Conseguimento persone
ENTRO 08/06
Estensione persone
ENTRO 02/07

ultime possibilità di rinnovo senza esame per CQC scadute a settembre 2016

CHIAMA SUBITO ALLO 0432/663480



Gregorio Bigattin aveva 96 anni

AQUILEIA

Addio a Gregorio Bigattin, tra gli ultimi reduci di Russia

► AQUILEIA

La città romana piange Gregorio Bigattin, 96 anni, superstite di Nikolajewka, reduce dalla campagna di Russia e membro del gruppo Ana Aquileia. Il "Vecjo" Gregorio, detto Bruno, che vantava una croce al merito di guerra per aver partecipato alla campagna di Russia, è mancato ieri. Il 12 agosto 1942

fu inviato sul fronte del Don, dove patì sofferenze indicibili. Nel 1943 prese parte alla ritirata dell'armata Alpina. Grazie alla sua tempra, riuscì a superare ogni avversità e, nella Pasqua 1943, tornò a casa. «Ha sempre mantenuto inalterate – commenta chi lo conosceva bene – le sue doti di coraggio e intraprendenza. Una presenza costante e puntuale a tutte le ini-

ziative organizzate dalle Penne Nere.

«Bruno» fu chiamato alle armi il 5 gennaio 1942 e arruolato nel Battaglione Gemonia dell'ottavo Reggimento Alpini. Dopo alcuni mesi di addestramento nella conca di Plezzo, il 12 agosto partì per la Russia. «Nel gennaio del 1943 – racconta Matteo Rosin, capogruppo Ana Aquileia – la situazione

militare precipitò ed ebbe inizio la ritirata verso Occidente. Bigattin riuscì a cavarcela. Finì a Nikolajewka. Il 24 gennaio decise, assieme ad alcuni comilitoni, di scavalcare il rilevatore della ferrovia e riuscì a salvarsi. Appena fu in grado di riprendere il viaggio verso casa cadde prigioniero dei russi. Per fortuna, pochi giorni dopo, grazie all'intervento di un reparto

tedesco, Gregorio fu liberato. Il giorno di Pasqua del 1943 tornò a casa».

Finita la guerra, Bigattin emigrò prima in Belgio e poi in Argentina. Nel 1961 si trasferì a Torino, dove ebbe fortuna come artigiano. Nel 1974 riuscì a tornare in Friuli. «Da quel giorno – aggiunge Rosin – è stato sempre presente a tutte le adunate. Ho potuto apprezzare Gregorio per il suo impegno e altruismo. Il 9 maggio scorso, assieme ai familiari, avevamo festeggiato il suo novantaseiesimo compleanno». Il funerale sarà celebrato venerdì, alle 15, in Basilica. (e.m.)

L'Antiquarium compie un anno Festa e progetti di ampliamento

Cervignano: venerdì 8 giugno un evento per celebrare l'attività del nuovo museo della Bassa. Sarà riaperta al pubblico la cripta della chiesa di San Michele. Si valorizzerà il Mosaico longobardo

di Elisa Michellut

► CERVIGNANO

L'Antiquarium di piazza Marconi celebra il suo primo anno di vita con un evento, in programma il prossimo 8 giugno, e traccia un primo bilancio. Tante le novità. Il Comune ha iniziato a lavorare per creare una collaborazione con la Fondazione Aquileia e con Romans d'Isonzo. L'offerta espositiva, inoltre, anticipa l'assessore alla cultura, Alessia Zambon, sarà arricchita con nuovi reperti. Sarà anche riaperta al pubblico la cripta della chiesa madre di San Michele. Non da ultimo, sarà finalmente risolto l'annoso problema legato alla conservazione del mosaico longobardo. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio artistico e storico della cittadina friulana e, al contempo, promuovere il turismo culturale strizzando l'occhio ad Aquileia.

Per quanto riguarda le presenze, nel corso dell'anno, stando ai dati forniti dal Comune, i visitatori sono stati 325, provenienti da tutta la Bassa ma an-



Alcuni dei reperti che sono ospitati nelle bacheche dell'Antiquarium a Cervignano

che da Grado, Lignano e dall'Isonzo. Per quanto riguarda gli stranieri, si tratta prevalentemente di austriaci. La curatrice, l'archeologa Annalisa Giovannini, ricorda che l'Antiquarium è stato inaugurato l'8 aprile 2017. «Stiamo lavorando – conferma

il sindaco, Gianluigi Savino – per creare una rete tra strutture espositive del territorio (Fondazione Aquileia, Antiquarium di Cervignano e l'esposizione di Romans d'Isonzo), che non ha ancora un nome) affinché l'archeologia diventi un patrimo-

nio diffuso e fruibile, anche se appartenente a periodi diversi». L'obiettivo, dunque, è dare vita a una regia unica, che consentirà di pianificare, coordinare e organizzare eventi che coinvolgeranno non solo Aquileia e Grado ma anche Cervignano e

Palmanova. «Stiamo valutando di estendere l'offerta espositiva arricchendola con nuovi reperti – fa sapere Zambon –. Auspichiamo anche di aprire al pubblico la preziosa cripta della madre di San Michele, al momento chiusa per interventi di manutenzione. Confidiamo, inoltre, di dare una diversa soluzione logistica al mosaico longobardo al fine di valorizzarlo nel modo migliore». Il mosaico, attualmente coperto con un lastrone di vetro che ne impedisce la pulizia e provoca un dannoso effetto serra, sarà compreso all'interno dell'Antiquarium. Il tutto sarà collegato, tramite un'apposita copertura, alla cripta sotterranea ed entrerà a far parte del circuito turistico di Aquileia.

Venerdì 8 giugno, alle 18, ci sarà un evento per festeggiare il primo compleanno. L'iniziativa sarà realizzata con la collaborazione del Polo museale Fvg, del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio Fvg, con il sostegno delle associazioni locali e del gruppo Ana.

TRIVIGNANO

Morta a sette mesi periti a confronto il 6 giugno a Padova

► TRIVIGNANO UDINESE

Ci sarà un confronto tra consulenti, da una parte quelli del pubblico ministero e dall'altra quello della difesa. È questa la novità e non di poco conto, per quanto riguarda il procedimento davanti al gup del tribunale di Padova, Margherita Brunello, che deve decidere se mandare a processo il professor Giovanni Stellin. Avrebbe commesso una grave imprudenza nell'operazione al cuoricino di Natalia Merlo, bambina di non ancora sette mesi residente a Trivignano Udinese, utilizzando un segmento di vena autologa troppo ridotto e causando, dopo un'agonia di tre mesi, il suo decesso.

Sulla base di queste conclusioni, il pm Federica Bacchagiani aveva chiesto il suo rinvio a giudizio. Ma ora è lo stesso sostituto procuratore che è venuto a conoscenza che l'imperizia del medico non sarebbe stata tale, come emerge dalla consulenza proprio della parte lesa. E ha chiesto il confronto fra periti che avverrà il 6 giugno prossimo. Il direttore della Cardiologia pediatrica è imputato di omicidio colposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'ex caserma ha più possibilità»

Palmanova, il sindaco difende la scelta degli immobili in vendita: è in buono stato

di Monica Del Mondo

► PALMANOVA

«Il mercato ragiona in termini d'incontro tra domanda e offerta. L'ex caserma dei Carabinieri, viste le condizioni e la sua posizione strategica, ha più chance di trovare un acquirente rispetto all'immobile in fondo a Borgo Aquileia»: risponde così il sindaco Francesco Martines al capogruppo di opposizione Antonio Di Piazza, che aveva espresso le sue perplessità sull'intenzione del Comune di alienare proprio l'ex caserma e aveva invitato il sindaco a concentrarsi piuttosto su altri immobili, come, appunto, la casa di borgo Aquileia che, due anni fa, aveva subito pesanti danni e era stata poi messa in sicurezza.

«Un immobile in buono stato come quello in piazza – prosegue – è sicuramente più appetibile dello stabile in borgo Aquileia. E comunque uno non esclude l'altro. Quest'amministrazione ha avviato, con il Demanio,



L'edificio di Borgo Aquileia che aveva subito danni e che è in vendita

un grande progetto di valorizzazione del patrimonio in città, il Puvat, dichiarando al mercato immobiliare di voler vendere tutto ciò che non è bene indisponibile. Questo progetto non è finito e, in questi giorni, sul sito dell'Agenzia delle Entrate è stato

pubblicato il bando per formare lo studio di fattibilità di alcuni degli immobili, tra cui proprio l'ex caserma e la casa di borgo Aquileia. Il Puvat dimostra che la scelta chiara di quest'amministrazione è quella di vendere il più possibile, se il

mercato è pronto ad investire sulla città».

L'immobile di Borgo Aquileia è stato proposto al mercato immobiliare, senza successo, già cinque volte. I primi tre bandi pubblicati con la precedente amministrazione Cressati e due con la giunta Martines. «Nemmeno quando Antonio Di Piazza era assessore il Comune è riuscito a vendere lo stabile».

Martines inoltre si dice orgoglioso di essere riuscito a spostare la sede della Compagnia e la Stazione dei Carabinieri nella sede dell'ex tribunale in un immobile più dignitoso e funzionale. Precisa che le soluzioni ideali di costruire da zero una nuova sede o di riqualificare la sede in Piazza avrebbero richiesto rispettivamente 8-10 milioni di euro o 5 milioni. E conclude: «Vorrei che il consigliere Di Piazza ci indicasse dove trovare le risorse necessarie alla prima o alla seconda soluzione. Con le risorse adeguate, saremmo ben felici di adottarle immediatamente».

PALAZZOLO

Addio a Bruno Benedetti il "re" delle autofficine

► PALAZZOLO

La sua officina è un punto di riferimento per tutto il paese. E, per lui, una seconda casa. Perché per Bruno Benedetti, mancato a 76 anni all'ospedale di Latisana vinto da una malattia, le macchine, le macchine «sono sempre state la sua passione più grande». A ricordarlo è la figlia Marzia. «Il lavoro – dice – era davvero la sua vita. Amava riparare, sistemare, aggiustare ogni macchina. E lo faceva sempre con un grande entusiasmo e con il sorriso». Il vuoto che lascia Bruno nella comunità della Bassa è grande. Tutti lo ricordano infatti come una persona «amiche-

vole, sempre disponibile, onesta, gentile e, soprattutto, pronta a darti una mano e ad aiutare».

Per anni era stato iscritto alla locale associazione dei donatori del sangue ed era sempre presente nelle attività del paese. Il suo «regno» restava però l'officina di via Nazionale. Un gran lavoratore Bruno. Che si dedicava con una passione unica all'attività di famiglia.

Oggi pomeriggio saranno in tanti a salutarlo per l'ultima volta. I funerali saranno celebrati alle 16 nella chiesa di Palazzolo. Con lui se ne va un pezzo della storia del paese. (U.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO » IL CASO MARUZZELLA

La Cisl boccia il francobollo: «Dimentica i 41 licenziati»

Sacilotto, segretaria regionale Fai: suona come un'offesa per gli ex lavoratori
«L'azienda celebra i cento anni, ma nel 2011 ha chiuso e mandato tutti a casa»

LA STORIA

Da fabbrica di conserve alla flotta di 18 barche
Poi, il declino e la fine

► MARANO LAGUNARE

La Igino Mazzola di Genova aveva acquistato a Marano Lagunare la piccola fabbrica di conserve alimentari "G. De Pangher & C.", che era stata costruita nel 1900 sulle mura dell'antica Fortezza per lavorare sardine sotto olio, filetti di sardoni e qualche specialità a base di sardine. Si produceva anche la pasta di asciughe e di orate in scatola.

Nel 1938 la fabbrica passa a Igino Mazzola che inizia a lavorare il tonno pescato nell'Adriatico chiamandolo "Maruzzella" dal nome della famosa canzone napoletana.

La ditta creò poi altri insediamenti a Lisignano e a Isola di Sansego. La Mazzola allestì anche una flotta peschereccia che arrivò a contare ben 18 barche da pesca attrezzate con lampare (saccalve). Ogni peschereccio era riconoscibile da un numero (tutti ancora a Marano ricordano "la 9" o "Igma") (iniziali di Igino Mazzola). Dopo il Secondo conflitto mondiale, la ditta perse gli stabilimenti in Istria e le barche da pesca dislocate nell'Isola di Sansego. Le barche da pesca di Marano, superstiti dopo gli eventi bellici, furono vendute ai pescatori di Marano. Nel dopoguerra la ditta, trasformata in società per azioni, potenziò lo stabilimento maranese concentrando l'attività sull'inscatolamento del tonno.

Tra gli anni '60 e '85 lo stabilimento di Marano Lagunare esportava in tutto il mondo, diventando di fatto la più grande fabbrica d'Europa nella produzione di tonno in scatola dove si lavoravano 700 quintali di tonno al giorno occupando circa 500 addetti. Poi il declino e la chiusura nel 2011. (f.a.)

di Francesca Artico

► MARANO LAGUNARE

Un francobollo per i cento anni del tonno made in Friuli. «Ma per la Fai Cisl del Fvg i lavoratori suona come un'offesa».

Ad affermarlo è Claudia Sacilotto, segretaria regionale del sindacato, che con i colleghi si era battuta contro la chiusura dello stabilimento di Marano, fortemente amareggiata dalla notizia dell'emissione del francobollo dedicato al Tonno Maruzzella da parte del Ministero allo sviluppo economico in occasione del centenario dell'azienda genovese fondata da Igino Mazzola nel 1918 e chiusa nel 2011.

«Quel francobollo – afferma – dovrebbe essere celebrativo non del profitto e della conquista dei mercati esteri della Società, ma delle persone che hanno lavorato nello stabilimento di Marano e ne sono state estromesse».

La Sacilotto ricorda che nel luglio 2009 i manager della Maruzzella decisero di trasferire la produzione a Novi Ligure, più vicino alla sede commerciale di Genova, considerato che il sito di Marano era ormai obsoleto. «La chiusura del sito produttivo di Marano è una triste pagina di storia la cui ferita non è ancora rimarginata – afferma la sindacalista – Il Cda di allora ha attuato le sue scelte incurante del passato, della storia locale, delle lavoratrici e dei lavoratori che ritenevano il tonno Maruzzella un loro prodotto, da difendere e tutelare. E, senza tentennamenti, hanno dichiarato come improcastinabile la scelta della chiusura del sito, licenziando tutti i suoi dipendenti».

Sacilotto ricorda quello che avvenne il 31 agosto 2011, quando le maestranze lasciarono la fabbrica che per anni le aveva viste all'opera: 43 i licenziati nel 2011, 14 le uscite su base volontaria durante i due anni di Cigs firmata proprio al Mise nel 2009.

«Il tempo – evidenza – ha



A sinistra il francobollo celebrativo per i 100 anni della Maruzzella; a destra, una manifestazione di protesta nel 2011. Sotto, la fabbrica



confermato che quella scelta nulla aveva a che fare con quanto dichiarato dalla società a istituzioni locali, sindacati e lavoratori. È stato, quello della società, a nostro avviso, un raffinato espediente per giustificare una surrettizia strategia di delocalizzazione».

Rammenta le parole di Igino Mazzola che sosteneva che

«noi facciamo produrre il nostro tonno direttamente sui luoghi di pesca quindi isole Mauritius, Portogallo, Spagna, Ecuador, Costa d'Avorio». Tanto che oggi la società si limiterebbe solo a distribuire anche il tonno Maruzzella, confezionato altrove, non in Italia.

Sul sito della Maruzzella si legge che «se l'impresa è di fa-

miglia ogni scelta è personale, ogni decisione rispetta una memoria e ogni scelta è fatta con la cura di chi domani ne raccoglierà i frutti». «Ebbene le lavoratrici e i lavoratori della Maruzzella si aspettavano, e ancora attendono, risposte «da una famiglia», che guarda caso non sono mai arrivate. La famiglia al di là degli slogan, facili da

scrivere, ha guardato in altre direzioni. Questo francobollo, allora, dovrebbe essere dedicato a tutte quelle lavoratrici e quei lavoratori di Marano e comuni limitrofi che hanno contribuito, non solo per la retribuzione dovuta, con la loro diligenza, esperienza e amore a rendere il tonno Maruzzella una primizia nel mondo».

MARANO

Discussione sullo sfalcio d'erba, spintoni al sindaco

► MARANO LAGUNARE

Spintonato durante una discussione a causa dell'erba non sfalcata, il sindaco di Marano Lagunare, Devis Formentin, si procura dei lividi, ma afferma: «Mai denuncerò i miei cittadini».

Le polemiche del mancato sfalcio dell'erba su alcune zone (cimitero e vie del paese) hanno scaldato l'animo di alcuni cittadini di Marano Lagunare ed è nata un'accesa discussione. A farne le spese è stato il sindaco di Marano, vittima di spintonamenti (sono ben visibili sul suo corpo i lividi procurati).

Tuttavia il sindaco non inten-

de sporgere denuncia, rimarca però che l'accusa polemica ha avuto inizialmente luogo su Facebook, che definisce un "trita-carne" per gli amministratori. «Purtroppo conosco il perché del disagio ma ogni parola sarebbe vana. Non si chiedono motivazioni ma si lanciano accuse. I cittadini hanno ragione a prendersela col sindaco. Io però, vorrei essere messo in grado di poter dare loro delle risposte. La norma mi impedisce movimenti. Assunzioni, mobilità, stanno diventando una fantasia. E i cittadini giustamente protestano».

Alle «accuse» di non essere attento a queste problemati-

che, l'amministratore ribadisce che la mancanza di personale crea queste situazioni. Rimarca anche però, nel caso del cimitero, «di aver fatto spargere il diserbante, ma poi è piovuto e non è servito a nulla. È anche vero che se ognuno tenesse pulita la tomba del proprio caro, forse il problema sarebbe meno grave. Io lo faccio nella tomba di mio padre».

A chi sostiene che non è possibile avere un appuntamento con lui, ricorda che basta chiederlo e se negli ultimi tempi non è stato molto presente, era dovuto a un ricovero in ospedale e a diversi impegni istituzionali e professionali. (f.a.)



Il sindaco Devis Formentin

San Giorgio, il Nojar Zellina in festa per la promozione

► SAN GIORGIO DI NOGARO

La squadra amatori del Nojar Zellina di San Giorgio di Nogaro ha ottenuto la promozione in Eccellenza, massima categoria regionale della categoria. Lo scorso giugno il Nojar Zellina aveva vinto la Coppa Friuli (prima squadra di San Giorgio ad arrivare a questo risultato).

Soddisfazione del presidente Claudio Malisan e del presidente onorario Michele Filipputti, che ricordano come «dopo una stagione conclusa sotto le aspettative e con la salvezza raggiunta all'ultima giornata, la dirigenza del Nojar Zellina aveva deciso di partecipare alla Coppa Friuli. In

Coppa vengono inseriti tre giocatori di spessore, Ghedin, Linza e Zienna, con l'intenzione di trattenerli anche nella stagione 2017/2018. I risultati si vedono subito ed il Nojar Zellina porta a casa la prima Coppa Friuli della sua storia». L'infortunio di ben cinque giocatori titolari ha costretto la dirigenza a una intensa campagna acquisti al fine di mantenere alta la qualità tecnica e la competitività della squadra. Obiettivo raggiunto: inseriti nuovi otto giocatori di spessore (Paravano, Musurana, Petris, D'Odorico, Cossaro, Verzegnas, Pizzolotto, Zienna) con il ritorno in panchina del mister Paolo Zanfagnin. (f.a.)

di Paola Mauro

► LATISANA

Sfreccia davanti a una pattuglia della Polizia Locale a 152 chilometri orari, in un tratto della Strada Regionale 354 Latisana – Lignano dove il limite è di 70 chilometri. In un sabato pomeriggio. Una condotta altamente pericolosa che spinge gli agenti del Comando intercomunale della Bassa occidentale a mettersi all'inseguimento di quell'Audi R8 con targa serba appena transitata davanti alla pattuglia impegnata in un controllo della velocità lungo la Sr.

L'auto è diretta a sud verso Lignano e gli agenti del comando che ha giurisdizione nei territori di Latisana, Ronchis, Palazzolo Dello Stella, Muzzana del Turgnano, Precenico e Pocenia, si mettono in contatto con i colleghi di Lignano Sabbiadoro, dando le indicazioni sul tipo di auto e sulla targa, nel tentativo di intercettare il trasgressore che dopo pochi minuti infatti viene fermato, proprio all'ingresso della cittadina balneare.

Raggiunto anche dalla pat-

A folle velocità verso Lignano Multato, paga subito 829 euro

Latisana: andava a 152 km l'ora, è stato inseguito e bloccato dai vigili urbani
Raggiunto a Lignano, l'uomo ha saldato in contanti la salata sanzione

tuglia di Latisana l'uomo di nazionalità serba, che si trovava alla guida dell'R8, è stato sanzionato per un importo pari a 829 euro che ha pagato immediatamente. Gli agenti hanno poi proceduto con il ritiro della patente, documento inviato al Prefetto di Udine, per l'emissione a carico del cittadino serbo di un provvedimento di inibizione alla guida sul territorio nazionale, per un periodo pari alla durata della sospensione prevista per dal Codice della Strada per chi supera il limite di velocità di oltre i 60 chilometri ora-

ri, da un minimo di sei mesi fino a un massimo di un anno.

Una prontezza d'azione quella dimostrata il 7 aprile scorso dagli agenti del Comando di Polizia Locale nei confronti di un automobilista che con la sua condotta ha messo a serio repentaglio altri utenti della strada, commentata con un plauso dal consigliere delegato alla Polizia Locale Piercarlo Daneluzzi che si è complimentato con gli agenti per la gestione pienamente efficace di questo intervento di polizia stradale.

Secondo il sindaco di Lati-

sana, Daniele Galizio, si è trattato di un'ulteriore conferma di come molti automobilisti vedano la SR 354 come un rettilineo dove viaggiare in maniera spericolata, noncuranti delle regole e mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità. «Per questo motivo – aggiunge il sindaco – l'amministrazione comunale è decisa a perseguire la propria azione a contrasto di tali illeciti, non da ultimo con l'installazione di rilevatori di velocità fissi, così come già deliberato dall'amministrazione stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine dell'autovelox con l'auto che tocca i 152 km l'ora

Lignano, serata di cucina e arte all'hotel President

Ritorna questa sera, all'hotel President di Riviera, l'appuntamento con la cucina della tradizione proposta e spiegata dallo chef Dario Martina, titolare della rinomata Osteria da "Afro" di Spilimbergo. Protagonisti, a partire dalle 20, saranno i sapori della primavera e i prodotti a km zero, abbinati ai grandi vini del Friuli. Anche quest'anno a cornice dell'evento, le opere create dalla Scuola di mosaico del Friuli e le eleganti note musicali di Gianni e del suo Sassofono. L'evento mira a valorizzare l'arte della cucina, quella creativa e musicale, e consentirà di degustare un menù imperniato sui sapori tradizionali e stagionali della cucina friulana. (v.z.)

LATISANA

Boom di richieste: l'asilo nido è aperto anche in agosto

► LATISANA

Boom di richieste e l'asilo nido rimane aperto anche in agosto. Il nullaosta all'apertura straordinaria della struttura di Gorgo, che da regolamento dovrebbe rimanere chiusa per le quattro settimane del mese di agosto, salvo il raggiungimento di almeno 14 iscrizioni nello stesso periodo, è stato concesso qualche giorno fa dalla giunta comunale, sulla scorta di quanto comunicato dalla Cooperativa Itaca che ha in gestione l'asilo. Ovvero di aver raccolto manifestazioni di interesse da parte di una ventina di famiglie, intenzionate a fruire del servizio anche nel mese di agosto: 21 nella prima settimana e 20 nella seconda, quasi il totale dei posti disponibili, pari a 24.

Un'autorizzazione – ha precisato la giunta nella delibera di concessione del nullaosta – diretta a supportare le famiglie con bambini di età inferiore ai 3 anni nella conciliazione dei tempi del lavoro con i tempi della famiglia, in particolare nell'area del latisanese, in cui molte famiglie sono impiegate in attività stagionali nelle vicine località balneari.

Da qui la decisione della giunta di autorizzare l'apertura straordinaria del nido l'Arca di Noè per la prima quindicina di agosto, periodo durante il quale, come per i restanti mesi dell'anno, il Comune di Latisana si farà carico della quota di retta prevista per i posti convenzionati, per una somma complessiva che l'ente ha quantificato in via presuntiva in massimo 3 mila euro.

Da regolamento infatti dei 24 posti di capienza potenziale del nido d'infanzia, 18 sono riservati alle famiglie residenti nel Comune di Latisana, che corrisponde al gestore del servizio la differenza fra il costo pro capite mensile pari a 826 euro e la retta effettiva a carico delle famiglie così come stabilito dalla tariffazione su base Isee. (p.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Shaurli a Zannier: ora la Regione stanzi i fondi ai Consorzi

► LATISANA

Prima di riscrivere la politica agricola regionale garantisce ai Consorzi di bonifica gli 11,5 milioni di euro annui destinati dalla precedente amministrazione, per consentire loro di non inseguire emergenze ma di programmare un sistema irriguo moderno e sostenibile.

Il suggerimento, all'indirizzo del neo assessore alle risorse agroalimentari Stefano Zannier, arriva dal suo predecessore, oggi consigliere regionale del Pd, Cristiano Shaurli, a seguito di quanto dichiarato da Zannier durante i lavori della giornata della bonifica organizzata venerdì scorso dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue).

«Ovviamente l'assessore sa che ulteriori risorse per i Consorzi non sono sul piano di sviluppo regionale, ma su quello nazionale. E se riuscirà a sbloccare velocemente l'erogazione sarà il primo a rendergliene merito, anche perché l'obiettivo di un'agricoltura legata a turismo e mercato non può che essere condivisibile – prosegue in una nota Shaurli – se il Friuli Venezia Giulia parte dal migliore aumento dell'export vitivinicolo e agroalimentare d'Italia, non è certo per il "tipicamente friulano" trovato in eredità, ma da una forte sinergia fra turismo ed enogastronomia (testimoniata dai numeri) e dalla scelta di valorizzare la nostra biodiversità e il legame con il territorio. Scelte che spero vengano confermate nella politica agricola "da rifare", magari non riportandola esclusivamente alla produttività e quantità».

Contestando poi la presenza di alcuni candidati della maggioranza alle semine Ogm, «ma il presidente del Veneto, Luca Zaia, non chiamava addirittura alla sollevazione popolare contro un'agricoltura massificante e l'uso dei cittadini come cavie?» chiede Shaurli alla Lega friulana e ricorda alla maggioranza regionale «come già detto anche al presidente Fedriga», che la campagna elettorale è finita «e contano le scelte non più le dichiarazioni». (p.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIGNANO
2018

PASSEGGIATA
SUI LUOGHI DI SCERBANENCO

LIGNANO SABBIAORO, SABATO 9 GIUGNO

PARTENZA ORE 18.30

BAR SABBIAORO, VIA SABBIAORO, 4

ARRIVO

BAR GABBIANO, LUNGOMARE TRIESTE, 17

DURATA **60** MINUTI

GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI MV

AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI RIPERCORRERE I **LUOGHI FREQUENTATI**

DALLO SCRITTORE GIORGIO SCERBANENCO, MAESTRO ITALIANO DEL

GIALLO, CHE HANNO ISPIRATO LE SUE OPERE AMBIENTATE A LIGNANO.

UNA PASSEGGIATA ORGANIZZATA DAL FESTIVAL LIGNANO NOIR, IN

COLLABORAZIONE CON IL MESSAGGERO VENETO: I LETTORI SEGUIRANNO

PASSO DOPO PASSO LA RICERCA DEGLI ELEMENTI NOIR DELLA LOCALITÀ

BALNEARE FRIULANA, ACCOMPAGNATI DALLA FIGLIA DELLO SCRITTORE

CECILIA SCERBANENCO.

CON UN FINALE A SORPRESA




ISCRIZIONE **GRATUITA** SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

www.noimessaggeroveneto.it

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



ANNAMARIA PITTANA (Titita)
Ne danno il triste annuncio la figlia Roberta con Giorgio e gli adorati nipoti Jacopo e Marco.
Il funerale avrà luogo venerdì 1 giugno alle ore 17 nel Duomo di Udine, partendo dal cimitero di S. Vito di Udine.
Udine, 31 maggio 2018

Partecipano al lutto:
- Fulvio Pregnotato e Chiara Dorini
- Adriana e Piercarlo Copetti
- Guido e Claudia Jesu, Toni e Rosi Biasi

Mari e Gabriele Damiani ricordano con tanto affetto e nostalgia la cara

TITITA

e sono vicini a Roberta, Giorgio, Jacopo e Marco.
Udine, 31 maggio 2018

Partecipano al lutto:
- Claudia e Armando Peruzzi
- Roberto e Doris Scubla

Stefania e Marco, assieme ad Anna, Luca, Gaia ed Emanuele si stringono a Roberta, Giorgio, Jacopo e Marco nel dolore per la scomparsa della cara

ANNAMARIA PITTANA

ricordando l'affetto con cui ha sempre circondato i suoi cari.
Udine, 31 maggio 2018

Partecipano al lutto:
- Luigi e Diana Pezzetta
- Nicola e Angela Pezzetta

Roberto e Foscarina Foramitti e figli partecipano al lutto di Roberta per la perdita di

TITITA

amica carissima.
Udine, 31 maggio 2018

Ciao

TITITA

Il Direttivo e tutti i soci del Circolo Burraco Udine Vicolo Mels ti ricorderanno con simpatia ed affetto.
Udine, 31 maggio 2018

Ricordando la vitalità e la generosità di

TITITA

abbracciamo Roberta, Giorgio, Jacopo e Marco.
Gli Amici delle Cene
Udine, 31 maggio 2018

Marco, Emanuele, Daniele, Enrico, Luca, Sara, Matteo e Francesco sono vicini a Roberta in questo momento di dolore per la perdita della cara mamma

ANNA MARIA PITTANA

Udine, 31 maggio 2018

Andrea, Manu, Dido, Chiara e Alessandro si stringono al dolore della cara Roberta per la perdita della mamma

ANNAMARIA PITTANA

Udine, 31 maggio 2018

Le amiche Valentina, Cesia, Caterina e Maddalena si stringono con affetto a Roberta per l'improvvisa perdita della cara mamma

Titita

Udine, 31 maggio 2018

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



RENATO FONGA
di 85 anni
Con tanto amore ti salutano la moglie Gemma, i figli Marco e Massimo e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 1 giugno, alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'Ospedale di Cividale.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20.30 in Chiesa ad Orzano.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Orzano, 31 maggio 2018

Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

I fratelli Pietro ed Elena annunciano con tristezza la scomparsa del caro



GIAN FRANCO MARINATTO
di 85 anni
I funerali avranno luogo, venerdì 1 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del Santissimo Redentore in via Mantica.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Udine, 31 maggio 2018

of. Lumen di Casco Graziello Martignacco tel. 0432677136

Partecipano al lutto:
- Alberto, Stefania e Luca Marinato

E' mancata al nostro affetto




MARIA FILOTTRANI
ved. KRAVANJA
di 84 anni
Ne danno il triste annuncio i figli Claudio e Patrizia con Dario, Alex, Manuel e Selina, la sorella Rita, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 1° giugno, alle ore 14.30, nella pieve di Santa Maria Maggiore, a Pontebba, partendo dall'ospedale di Gemona del Friuli.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Sant'Antonio.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Pontebba, 31 maggio 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Moggio Udinese, tel. 0433 51327
www.benedetto.com

X ANNIVERSARIO

31-5-2008 31-5-2018




MARILENA PITTINO
FACCHIN
Sentendoti ancora vicino ti ricordiamo con una Santa Messa alle ore 19 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno.
Udine, 31 maggio 2018



**PRATICHE DI
SUCCESSIONE**

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni
della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7
Udine
Tel. 0432-246511/512
info@unionteleo.it
www.unionteleo.it



IDEE

IL “TERREMOTO” ELETTORALE
DI CINQUANT’ANNI FA
QUANDO LA CARNIA ERA VIVA

Qualche tempo fa il sindaco di Tolmezzo, che all'epoca forse non era ancora diventato anche presidente dell'Uti, lasciò di stucco un numeroso uditorio, riunito in occasione di un evento culturale, affermando che “la Carnia è morta”. Si possono certo immaginare alcuni dei motivi che hanno portato a una simile amara considerazione, anche se sarebbe giusto indicare prove, cause e responsabilità di questo “decesso”. Mi auguro almeno, e credo di non essere il solo, che, come in una canzone di Francesco Guccini, questa sentenza non sia definitiva e ci sia sempre la possibilità di risorgere, in tempi possibilmente brevi.

Quello che comunque è certo è che 50 anni fa la Carnia, pur attraversando un periodo difficile sotto il profilo economico e demografico, era viva e vitale, al punto da diventare protagonista di significativi cambiamenti.

Non a caso ho parlato di 50 anni fa, perché nella primavera del 1968, come è accaduto negli scorsi mesi, gli elettori del Friuli Venezia Giulia furono chiamati alle urne per due volte: il 19 maggio si votò per la Camera e il Senato e una settimana più tardi, il 26, per il rinnovo del Consiglio regionale. Allora, come in questa occasione, i risultati delle urne nel nostro territorio montano produssero un vero e proprio “terremoto”.

In un periodo in cui il cosiddetto “voto di appartenenza” era predominante e gli spostamenti tra i partiti erano contenuti, in Carnia il principale partito di governo scese per la prima volta sotto il 40%, registrando una perdita di dieci punti percentuali in un decennio. Per contro il Partito Socialista, allora “unificato”, che nel complesso della provincia di Udine aveva la metà dei voti della Dc, raggiunse il 35% e il Movimento Friuli, al suo esordio, superò il 10%. Come conseguenza, due personaggi di spicco del socialismo carnico - Bruno Lepre ed Enzo Moro - diventarono uno deputato a Roma e l'altro vice-presidente della Giunta Regionale.

Quale fu la causa di questo rivolgimento? Non si può negare che il risultato elettorale fu lo sbocco e la principale conseguenza del movimento di protesta che nei mesi precedenti aveva portato alla proclamazione di due scioperi generali della Carnia (il 29 novembre 1967 e il 20 gennaio del 1968) con una manifestazione che vide in piazza quasi 5 mila persone.

Come abbiamo ricordato in un convegno organizzato proprio in coincidenza con l'anniversario del primo sciopero generale, si era creata una fortissima tensione nei confronti del governo nazionale e regionale, che vide uniti le amministrazioni locali, i partiti democratici, i sindacati, le organizzazioni di categoria, gli studenti e le associazioni culturali nel rivendicare una soluzione per tutta una serie di fondamentali questioni: dalla creazione di insediamenti industriali all'ammodernamento della rete infrastrutturale, dal risarcimento dei danni subiti in occasione delle alluvioni al finanziamento di opere di difesa idrogeologica, dall'eliminazione delle servitù militari all'applicazione della legge sui sovracanoni idroelettrici, dal mantenimento di alcuni servizi fondamentali come il tribunale e l'ospedale di Tolmezzo al rimborso ai Comuni del mancato introito di alcune tasse.

Quello che si chiedeva in sostanza - e che fu ingiustamente accusato dalla stampa locale di populismo - era una maggiore attenzione da parte della Regione e dello Stato e l'avvio di una politica di sviluppo industriale che ponesse fine al drammatico esodo dovuto all'emigrazione.

Tra il 1951 e il 1961 è stato calcolato che dalla sola Carnia se ne andarono definitivamente 16.500 persone, mentre oltre 10 mila erano gli emigranti stagionali, per lo più diretti all'estero. Sono dati impressionanti e fa una strana sensazione vedere come allora l'esito delle elezioni fosse determinato dall'esigenza di dare una risposta al problema posto da quei 27 mila emigranti, mentre oggi è stata probabilmente una vergognosa protesta inscenata da uno sparuto gruppo di persone contro l'arrivo di una decina di poveri profughi a Tarvisio a dare visibilità e notorietà al più votato consigliere regionale eletto nel collegio. Dovrebbe far riflettere anche che se fosse passata la sciagurata proposta di eliminare la Circoscrizione di Tolmezzo - ipotesi sostenuta da un'altra rappresentante della Lega Nord rieletta in Regione - probabilmente la rappresentanza della montagna a Trieste sarebbe ridotta a un solo consigliere su 49.

Grazie ai rappresentanti eletti nel 1968 e all'impegno di una generazione di amministratori che provenivano dalle fila della Resistenza, come Tiziano Dalla Marta, Libero Martinis, Angelo Ermano e Vinicio Talotti, scaturirono importanti novità per il territorio montano: la nascita della zona industriale, una legge regionale che portò, tra l'altro, all'insediamento della Seima e di molte altre piccole imprese, la creazione dei poli turistici dello Zoncolan e del Varmost, il miglioramento igienico sanitario delle abitazioni attraverso gli incentivi agli affittacamere.

Sul piano nazionale, poi, con il contributo di Bruno Lepre e di un altro parlamentare della regione, il comunista Mario Lizzero, relatore del provvedimento, si arrivò all'approvazione della prima vera legge sulla Montagna, la 1102 del 1971, che di lì a un paio d'anni permise l'istituzione delle Comunità Montane, strumento di autogoverno e pianificazione del territorio, che avevano immaginato i nostri partigiani sui monti.

Questo per quanto riguarda il passato. Non ci resta che aspettare di vedere di cosa saranno capaci gli eletti in Regione e al Parlamento del 2018.

Marco Lepre
Tolmezzo

**Numero verde
800.700.800**
(con chiamata telefonica gratuita)

**NECROLOGIE
e PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 22.00

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it



**Noi
Messaggero Veneto**
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

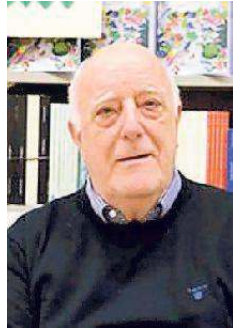
■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

LA SCARSA INTELLIGENZA POLITICA

■ Egregio dottor Gervasutti, da domenica sera ho gli incubi. Tralascio qualsiasi commento sugli ultimi fatti politici e vado al sodo: il presidente della Repubblica dopo vari colloqui con le istituzioni decide di non dare l'incarico di governo alla coalizione vincente le elezioni (Centrodestra) perché non ha una maggioranza in parlamento, dà l'incarico alla Lega e ai 5 Stelle in quanto hanno la suddetta maggioranza. Alla fine salta tutto in quanto un ministro designato è invisito al capo dello Stato. Dopo alcune ore il presidente dà l'incarico



co a un tecnico, Cottarelli, che comunque non ha la maggioranza di governo. Sogno o son desto? Mussolini per prendere il potere fece la marcia su Roma mobilitando le masse. Mattarella, più intelligente, pur in regime democratico, lo fa con l'articolo 92 della Costituzione. Non è che alle prossime elezioni ci consegneranno la scheda elettorale precompilata? Stiamo facendo concorrenza, sperando di non arrivare primi, al Venezuela di Maduro. La riprova sono l'andamento delle borse e dello

spread. Lei dall'alto della sua saggezza ed esperienza può dissipare questi miei dubbi?

Facca Franco
Maniago

■ Durante l'ultima campagna elettorale, la valanga oratoria di tutti i partiti mi aveva provocato una specie di ripulsa nei confronti del mondo politico; poi, visti i risultati delle urne e ascoltate le impressioni dei candidati, mi ero consolato con la convinzione che la democrazia ci avesse offerto una valida prova di gran parte degli italiani: in parole povere, un ribaltamento sostenuto dalla volontà di rinnovare quanto non funzionava in uno Stato da tempo anchilosato.

Ora, caro Facca, ho maturato un'altra convinzione: negli oltre settant'anni trascorsi dall'Italia repubblicana non siamo stati capaci di assorbire le qualità necessarie per raggiungere un livello sociale degno di una nazione di rango. Penso che ciò sia dovuto a una scarsa intelligenza politica.

Ancora oggi proseguiamo a tentoni. E dico proseguiamo...

LE FOTO DEI LETTORI

La Filarmonica protagonista alla Setemane furlane



■ Esperienza speciale per la Filarmonica di Pozzuolo del Friuli a Tricesimo, in occasione del concerto a conclusione della "Setemane de Culture Furlane". È stato eseguito un repertorio dedicato alla musica friulana, con la direzione del maestro Paolo Frizzarin e l'accompagnamento del tenore Roberto Miani



TARCENTO

Aree d'emergenza e piano comunale

■ Gentile direttore, lo ammetto, ho sempre partecipato malvolentieri e con un atteggiamento vagamente supponente, alle prove di evacuazione del palazzo dove lavoro. Mi sentivo un po' ridicola così intruppata in un gregge di pecore che si avvia in ossequio alle direttive verso il punto di raccolta convenuto. L'altra sera, però, ho assistito alla presentazione del piano delle aree di emergenza del mio Comune e finalmente ho capito l'importanza di questa procedura. Un funzionario regionale, molto competente e visibilmente appassionato del suo lavoro, ha illustrato la strategia e la logica che sta dietro alla richiesta di ammassarsi in punto prestabilito per dare e ricevere informazioni relative all'evento calamitoso verificatosi (terremoto, frana,

I bersaglieri non hanno perso la bella abitudine di ritrovarsi insieme



■ La foto si riferisce al pranzo dei "veterani" dell'ottavo reggimento bersaglieri, tradizionale appuntamento in occasione del raduno nazionale, quest'anno ospitato a San Donà di Piave. Madrina per l'occasione, l'assessore Cristina Amirante, del Comune di Pordenone, alla quale è stato donato un cappello piumato. Presente il generale di corpo d'armata e presidente onorario dell'Anb nazionale, Benito Pochesci

eccetera). Questo infatti consente all'amministrazione di verificare in breve tempo la situazione dei cittadini afferenti a quel punto di raccolta (con codici giallo, arancio e rosso come al pronto soccorso) e quindi, raccolti i dati di ognuna delle 35 aree di emergenza (nel Comune di Tarcento,

trasmetterli alla Protezione Civile Fvg per poter attivare le necessarie procedure programmate (per esempio tendopoli, per i senza casa, in numero sufficiente alle necessità da installare nelle aree a questo scopo già individuate dal piano). Quasi tutti i comuni del Fvg han-

no già adottato questi piani e stanno facendo quest'opera di informazione verso i cittadini, a iniziare dagli edifici rilevanti (asili e scuole, ospedali, case di riposo, ecc.) fino alle serate come quella dedicata a uno dei 4 gruppi di frazioni del Comune di Tarcento.

Consiglio veramente a tutti di partecipare a questi incontri informativi utili ed efficaci. Ringrazio la Protezione Civile regionale e soprattutto quella comunale per l'impegno profuso nel lavoro svolto per la collettività. Segnalo infine la possibilità di

prendere visione di tutto quanto predisposto sul sito regionale della Protezione Civile del Fvg o attraverso l'App MoPIC sul proprio cellulare.

Simonetta Siben
Tarcento

TRENITALIA

La Udine-Milano come negli anni 50

■ Egregio direttore, di sicuro non sarò l'unico a utilizzare della tratta Udine-Milano che fino a un paio di mesi fa percorrevo almeno un paio di volte a settimana sobbarcandomi all'incirca quasi 9 ore tra andata e ritorno. Come se non bastasse con i nuovi orari di Trenitalia, il tempo del tragitto è ulteriormente aumentato data la sosta a Venezia: probabilmente il potere contrattuale di Trenitalia nei confronti della Regione Fvg, che tra l'altro mi risulterebbe intervenire con svariati milioni dei contribuenti per poter garantire la coppia di treni giornalieri ad "alta velocità" per Milano e Roma, è talmente elevato da far tornare agli anni '50 i tempi di percorrenza.

Mi chiedo come si muovano i politici della nostra Regione, probabilmente non si rendono conto che i trasporti sono essenziali per far crescere, rendere appetibile una regione come il Fvg della quale continuo ad essere innamorato.

Piero Disnan
Udine

GREEN LIFE

Il dolce della nonna ha conquistato anche Pizzul

Il giornalista è uno dei tanti estimatori della gubana fatta in casa dei Brandolin



di Veronica Balutto

Un contesto familiare che da sempre ha valorizzato il nostro dolce tipico friulano: la gubana.

Con una ricetta particolare, però, curata in ogni dettaglio, nata negli anni trenta a Mernico, grazie all'ideazione della bisnonna di Giacomo Brandolin. Questo buonissimo dolce veniva cotto con un forno a muro, confezionato e portato dalla bisnonna oltre il confine italiano anche in Slovenia, dove immancabilmente qualche gubana veniva concessa in dono!

Oggi Giacomo, grazie a questo prezioso contributo della nonna che, ancora, ama se-

guire gli sviluppi del suo dolce, produce "L'antica ricetta". Una prelibatezza antica, un'"antica" ricetta, appunto, impreziosita con nuovi contributi e una famiglia alle spalle, legata indissolubilmente ai valori del territorio: una sinergia decisamente vincente.

Un team propositivo che, in poco tempo, ha fatto nascere una nuova azienda e ha suscitato numeroso interesse attorno a sé.

Tutto è nato quasi per gioco: al compleanno del noto Bruno Pizzul, in segno di stima e riconoscenza, è stato regalato questo dolce.

La gubana dei Brandolin ha conquistato proprio tutti; dagli estimatori del settore, ai

giornalisti, ai calciatori che ne hanno portato il buon nome e ottimo sapore nel mondo.

Non c'è un vero segreto, se non l'utilizzo in sinergia di elementi di qualità.

La ricetta è piena e consistente, equilibrata negli ingredienti, reperiti, preferendo, per quanto possibile, i contributi del territorio: farine e lieviti altamente selezionati, doppia lievitazione aromatizzata con arancia e limone.

Ogni ingrediente è altamente selezionato: pinoli e uvette sono accuratamente tagliati in senso longitudinale; ogni fetta deve avere la stessa quantità di ripieno e pasta, bilanciati.

Viene tutto fatto a mano ed



in tre giorni si confezionano circa 15 gubane. Di recente nascita anche la monoporzione che sta spopolando tra locali e ristoranti.

La cura e l'attenzione al dettaglio si percepisce anche nel disegno del rinomato dolce: una vera e propria rosa, i cui petali vengono richiamati an-

che all'esterno grazie a un packaging di tutto rispetto, curato nell'intera immagine coordinata del nuovissimo brand.

Pronti ad assaggiarla?

Un solo consiglio, gustarla tiepida, senza bagno nell'alcol.

di FABIANA DALLAVALLE

Sono in tre. Di diversa età, formazione, gusti letterari e musicali: Paolo Medeossi, Angelo Floramo, Paolo Patui, (i P.A.P.) sono partiti zitti zitti per una nuova avventura da qualche settimana e vuoi il passaparola, vuoi la reputazione costruita su solide basi, stanno riempiendo le piazze friulane con "Il jukebox letterario", iniziativa promossa da Bottega Errante. Il debutto lo scorso martedì 22 maggio all'auditorium delle scuole medie di San Daniele, una nuova data giovedì 24 maggio alla biblioteca civica di Cervignano del Friuli, lunedì 28 al centro culturale Casa Candussi-Pasiani a Romans D'Isonzo. Oggi, al ristorante "Nuovo Doge" a villa Manin (20.30) e poi lunedì 4 giugno al parco di villa Tinin di Feletto Umberto.

Ma altre date si stanno aggiungendo in corsa perché i "tre moschettieri della parola", piacciono. Un progetto nato per caso – svela Palo Patui –. Ci siamo ritrovati un po' mo'gi, in una sera piovosa, in un bar di Palmanova dopo la presentazione di un bel libro dinanzi a un pubblico assai scarso. Ci siamo guardati negli occhi io, Paolo Medeossi, Angelo Floramo e gli amici di Bottega Errante. E lì ci è venuta l'idea di fare in modo che proporre cultura e lettura trovasse una modalità meno accademica, più intrigante. Una ricetta un po' diversa, condita di ironia a cui abbiamo aggiunto la musica nella forma delle canzoni tratte anch'esse dal bagaglio affettivo di ognuno di noi tre per essere regalate al pubblico coinvolgendolo non solo in suoni, parole e ritmi, ma anche in memorie, ricordi, suggestioni».

"Jukebox letterario", è un gioco spericolato e un po' pazzo. I tre, quando ci siedono dinanzi al pubblico fanno solo una cosa: il tema, il filo conduttore della serata. Qualcuno sceglierà un titolo, farà partire un brano musicale inevitabilmente legato a un'epoca, un fatto di cronaca, un nome, un'atmosfera. Poi capiterà l'imprevedibile. I P.A.P. estrarranno a turno e a piacere dal loro bagaglio ciò che il jukebox avrà loro ispirato: letture casuali si intrecceranno a canzoni, pensieri e parole, in un mosaico imprevedibile, non clonabile, diverso di sera in se-

LA CULTURA A COSTO ZERO



Paolo Medeossi, da sinistra, Angelo Floramo e Paolo Patui: tre intellettuali impegnati in uno spettacolo che smonta la politica dei festival, sdrammatizza e ridà allegria al fare cultura

Floramo, Patui e Medeossi: parte il jukebox letterario

I tre intellettuali friulani smontano la politica dei festival e puntano sul pubblico. In giro per i teatri con un baule zeppo di idee, ricordi, canzoni e qualche sorriso



ra a seconda degli umori, delle suggestioni, delle provocazioni, per scoprire che leggere non è un'operazione oziosa e noiosa, ma piena di vita, imprevedibile e sorprendente

come i desideri e i sogni che riempiono i nostri giorni. «A San Daniele il tema era Scoprire, Ribellarsi a Cervignano, Andare/tornare, a Romans d'Isonzo e poi via con i prossimi appuntamenti e i prossimi temi che il pubblico scoprirà nel corso della serata. Altro non sappiamo – giura Patui – né quali libri si sono portati dietro negli zaini i nostri compagni di viaggio, né quali musiche e quando la regia di Alessandro Venier (di Bottega Errante) farà irrompere a tono e a tema nel corso della serata». Così diversi eppure comple-

mentari da potersi permettere il lusso di giocare sul filo della più improvvisata improvvisazione. «Certo io e Angelo leggiamo un po' di più, avendo maggiore dimestichezza con la lettura in pubblico, Paolo legge in modo più parco, ma è uno straordinario scopritore di testi poco frequentati e tesori nascosti e storie incredibili. Il fatto di portarci dietro molti volumi e altrettanti titoli ci permette di scartarne alcuni e di estrarre dal magico zaino quello più adatto per assonanza o per contrasto con la lettura o la

storia precedente». La regia dal vivo di Alessandro Venier li spinge con le musiche verso alcune sfumature, dà il ritmo, taglia i discorsi troppo lunghi. Se a Patui tocca più il ruolo del professore, che argina gli altri due, Floramo trasforma ogni parola o ogni autore in un miracolo letterario, mentre Medeossi traghetta il pubblico nel mondo della scrittura con allusioni imprevedibili sui nostri giorni. Un'alchimia strana, difficile da descrivere ma che quest'estate sarà imperdibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEALI DELLE NOTIZIE

Graphic journalism l'8 giugno a Ronchi

Il festival di giornalismo promosso da Leali delle notizie a Ronchi ospiterà quest'anno anche una sezione graphic journalism.

Il giorno 8 giugno (in piazzetta Francesco Giuseppe, alle 18.30) saranno ospiti del festival alcuni dei principali esponenti di questo genere: Claudio Calia ("Piccolo Atlante Storico Geografico dei Centri Sociali Italiani", 2014; "Kurdistan. Dispari dal fronte iracheno", 2017), Gianluca Costantini e Elettra Stamboulis ("Diario segreto di Pasolini", 2015; "Fedele alla linea. Il mondo raccontato dal graphic journalism", 2017). Saranno moderati nell'occasione da Matteo Stefanelli, responsabile del più importante web magazine quotidiano italiano dedicato al fumetto. Prevista anche una masterclass.

Storia e memoria nei cimiteri ebraici

A palazzo Garzolini a Udine oggi il libro. Lo studio approfondito di 200 epitaffi



Il cimitero israelitico di San Daniele

di VALERIO MARCHI

Sarà presentato oggi, alle 17, nell'aula 9 di palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, in via Gemonia a Udine, il libro "I cimiteri ebraici del Friuli. Cividale, Udine, San Daniele, San Vito al Tagliamento", a cura di Pier Cesare Ioly Zorattini, Mauro Perani e Antonio Spagnuolo, edito da Giuntina e Deputazione Storia Patria del Friuli, con il sostegno del dottor Metin Arditi e The Instruments of Peace Foundation di Ginevra, della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, della Provincia di Udine, del

Comune di San Daniele. È il secondo volume della collana del "Corpus Epitaphiorum Hebraicorum Italiae", una grande impresa culturale che Riccardo Di Segni, rabbino capo della Comunità ebraica di Roma, ha definito «una documentazione storica di essenziale importanza, un tassello della storia delle piccole e grandi comunità ebraiche italiane in continua evoluzione». Coordinerà l'incontro la professoressa Maddalena Del Bianco, interverranno Andrea Zannini, Pier Cesare Ioly Zorattini e Mauro Perani. L'incontro è aperto alla cittadi-

nanza.

Questo lavoro sui cimiteri ebraici del Friuli, ambizioso e riuscito, rientra a pieno titolo nel quadro delle iniziative del progetto regionale Identità culturale del Friuli. Un risultato importante, dunque, frutto di studi assidui e di ricerche ampie e documentate, che preservano e valorizzano la memoria e la sensibilità civile delle nostre terre: i cimiteri, infatti, danno la misura di una civiltà e di un popolo; nel caso specifico, poi, custodiscono un patrimonio preziosissimo per la conoscenza delle presenze ebraiche, le quali, in

Friuli come altrove, hanno offerto contributi di alto rilievo alla vita economica e intellettuale.

Dopo alcune prefazioni, una premessa di Pier Cesare Ioly Zorattini e un'introduzione di Mauro Perani, sono collocati i contributi sulla storia della presenza ebraica nelle diverse località, e per la precisione: "Gli ebrei a Cividale del Friuli" (Giovanni Tomasi); "Gli ebrei udinesi e i loro cimiteri. Una vicenda di lunga durata" (Emanuele D'Antonio); "I Morpurgo a Udine" (Maddalena Del Bianco); "Gli ebrei a San Daniele del Friuli" (raccontati da chi vi scrive); "Gli ebrei a San Vito al Tagliamento" (Pier Cesare Ioly Zorattini).

Segue lo studio di quasi 200 epitaffi, compiuto da Antonio Spagnuolo e Mauro Perani, ar-

ricchito da un imponente apparato iconografico (fondamentali le rilevazioni fotografiche di Benedetto Canarutto e Maurizio Ciana). Delle epigrafi funerarie si offre la trascrizione dei testi in italiano e di quelli in ebraico, per i secondi con la relativa traduzione, citazione e commento. Gli epitaffi, vera e propria "anagrafe incisa sulla pietra", sono una fonte storica, genealogica e letteraria di notevole valore, la cui preservazione – visto che i testi scolpiti sulle pietre tendono naturalmente a erodersi e sbriciolarsi – è opera davvero meritoria, che consegna anche ai posteri una miniera di informazioni la cui perdita sarebbe una vera sciagura culturale. Non manca, infine, un indice dei nomi in italiano e in ebraico, utile per ricostruire le genealogie famigliari.

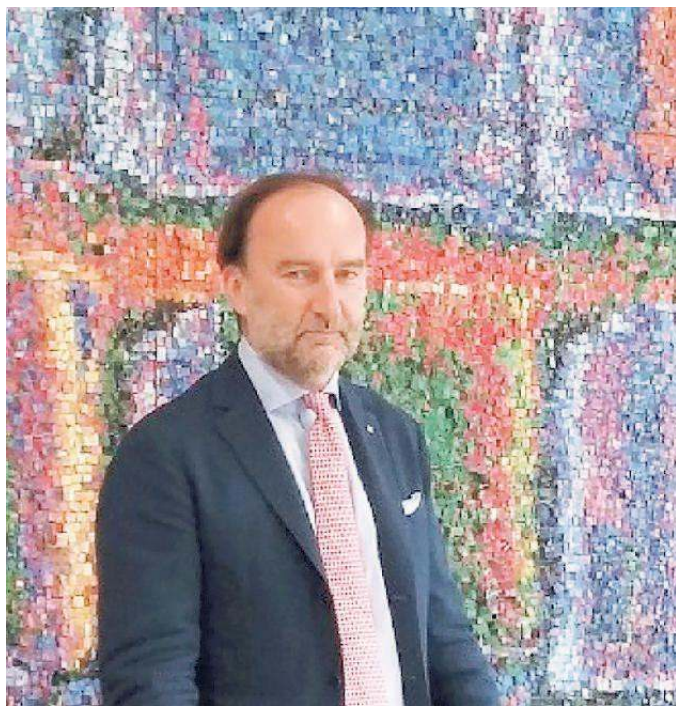
LA SCUOLA DI SPILIMBERGO

di CRISTINA SAVI

La prima parola che viene alla mente, camminando lungo i corridoi, ovunque cada lo sguardo, è "bellezza". La Scuola mosaicisti del Friuli, a Spilimbergo, è, essa stessa, il migliore biglietto da visita e la sintesi di ciò che è stata ed è capace di dare al mondo. E mentre ti affacci alle aule di mosaico e di terrazzo, dove martelline, ceppi e taglioli e tessere dai colori luminosi scandiscono il tempo di un lavoro di lontana memoria, non puoi fare a meno di pensare che proprio lì sono nati capolavori d'arte come il maestoso rivestimento musivo della cupola del Santo Sepolcro a Gerusalemme, la "saetta iridescente" che svetta nella nuova stazione della metropolitana di Ground Zero di New York, i mosaici del santuario di Lourdes piuttosto che nella cupola "Maison Simons" in Quebec, o tutto il ciclo musivo del Foro Italico di Roma.

È un percorso fra incanto e stupore che non finisce mai e non si fatica a credere che ben 40 mila persone ogni anno visitino la Scuola (e il Friuli), magari anche concedendosi lo sfizio, d'estate, di un corso intensivo di una settimana. Un piacere per gli occhi e l'anima, ma soprattutto una scuola. La Scuola: l'unica al mondo a poter diplomare "maestri mosaicisti", dopo un ciclo di studi strutturato in tre anni rivolto a studenti maggiorenti e almeno diplomati.

Capace di importare in regione allievi (attualmente una novantina, il 70 per cento sono donne!) che oggi, al novantaseiesimo anno scolastico, rappresentano 22 Paesi. E che hanno un futuro assicurato. «La percentuale di occupazione è del 100 per cento», ci spiega Stefano Lovison, appassionato presidente del Consorzio della Scuola mosaicisti del Friuli, realtà che guida dal marzo 2017 e che dal suo ingresso è passata da 27 a 40 enti consorziati, fra i quali la Regione, ma in maggior parte sono Comuni: da Tolmezzo a Grado, passando per Sacile e con città come Trieste pronte ad entrare. «Nel 1994, in Friuli, c'erano sei aziende di mosaicisti artigiani – aggiunge – oggi sono 60 e quasi tutte fondate da nostri ex allievi». Una scuola che è orgoglio del Friuli e punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. «Oggi assistiamo a un grande ritor-



Il presidente della Scuola mosaicisti di Spilimbergo, Stefano Lovison, e un laboratorio che impegna studenti da tutto il mondo. La struttura si apre alle visite



Corsi intensivi, mostre e visite nella bottega dei mosaicisti

La città capofila dell'arte musiva richiama ogni anno 40 mila appassionati e cultori
Il presidente Lovison apre alle visite: «Collaboriamo con artisti e architetti nel mondo»

➔ DONATA DA LUIGINO POZZO

La "Venere" di Balljana a Coseano

Il primo giugno si inaugura la "Venere di Coseano", la scultura bronzea di Carlo Balljana donata al Comune dal presidente delle Pmp Industries Luigino Pozzo che riceverà la cittadinanza onoraria del paese. Carlo Balljana, lo scultore del vento, quando ha visto la sua opera collocata nella fontana di Largo Municipio, ha subito pensato alla nascita della dea della bellezza e l'ha battezzata la "Venere di Coseano". Venerdì primo giugno la statua sarà inaugurata con una

cerimonia in programma alle 18.30 in cui verrà conferita la cittadinanza onoraria a Luigino Pozzo, presidente della Pmp Industries, la più grande e importata azienda della zona industriale coseanese con i suoi 400 dipendenti e un export che supera il 90% del fatturato. La statua di Balljana, testimonial dell'edizione 2017 del Premio Arte Coseano, è un bronzo di alto 180 cm e denominata originariamente "Bagnante sullo scoglio". La statua è stata



acquistata da Pozzo, da sempre vicino alla più importante manifestazione cultura del paese, e donata all'amministrazione comunale. L'evento è stato organizzato con la corale "Musiche d'InCanto" e la Allianz spa.

no del mosaico – ancora Lovison – soprattutto nel settore dell'arredo urbano e degli interni. Per questo ci siamo aperti a tutto campo, confrontandoci e collaborando con i maggiori settori: dall'architettura al design, dall'arte contemporanea al restauro; artisti internazionali o maestri mo-

saicisti vengono spesso qui per tenere degli stage. E sono tante le opere realizzate in collaborazione con architetti e designer che abbelliscono ristoranti, chiese, ville e luoghi vari in tutto il mondo». Un po' come fecero i pionieri del mosaico moderno, i mosaicisti di Sequals, Colle, Solimbergo, Ar-

ba, Fanna, Cavasso Nuovo e Spilimbergo del secolo scorso, che dopo averli raccolto e selezionati i sassi sui greti dei fiumi Meduna e Tagliamento partivano verso Venezia. E furono capaci di intrecciare relazioni con pittori e architetti e diffondere così la loro arte nel mondo, dalla decorazione del-

la Library of Congress di Washington a quella dell'Opéra di Parigi. «Il nostro obiettivo – conclude Lovison – è quello di coniugare il mantenimento della tradizione con l'innovazione e dunque puntiamo alla sperimentazione e alla ricerca per trovare soluzioni nuove. E per questo alle storiche materie di studio (mosaico, terrazzo e disegno) si affiancano la grafica computer, la progettazione musiva e la teoria del colore».

Nel frattempo, un esempio delle capacità degli allievi della scuola si è visto in occasione della mostra allestita nel museo civico di Pordenone: Mosaic young talent, che ha messo in vetrina i ritratti musivi di alcuni dei protagonisti del nostro tempo (da Einstein a Santana, passando per Lady Diana e Steve Jobs), opere che partecipavano alla terza edizione di un concorso nato proprio per valorizzare il lavoro dei giovani artisti mosaicisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIGURA DE L'ESPRESSO

Giornalismo in lutto: è morto Antonio Ramenghi

Bologna

È morto a Bologna, a 71 anni, il giornalista Antonio Ramenghi. Una morte improvvisa, che ha lasciato nello sgomento il mondo del giornalismo emiliano e non solo, nel quale aveva ricoperto per anni incarichi importanti nel gruppo Espresso, ma anche quello della politica, per il quale è stato un interlocutore corretto, ma rigorosissimo. Ramenghi, bolognese, dopo aver lavorato per Autosprint, il Foglio di Bologna e Modena, il Mondo e il Sole 24 ore, entrò a Repubblica, dove è stato capo della redazione economica, della redazione bolognese, poi di quella milanese.

Dal 2000 al 2001 è stato vicedirettore dell'Espresso, poi ha guidato la Gazzetta di Modena e le testate venete del gruppo Finegil. In ogni incarico ricoperto si è fatto apprezzare, sia per aver formato molti giovani colleghi, dai quali era considerato un maestro, sia per aver dato un impulso deciso e brillante al racconto e al dibattito, come, a esempio, quando ha diretto l'edizione bolognese di Repubblica. «Ramenghi - ha detto Romano Prodi - ha saputo raccontare la vita del Paese e le realtà locali, a cominciare dalla nostra città, Bologna. I suoi colleghi lo definiscono un maestro da cui apprendere come si diventi giornalista, di lui io ricordo l'impegno civile a difesa della Costituzione e le occasioni di confronto che abbiamo avuto nel corso della sua carriera». Messaggi di cordoglio e dolore sono arrivati anche dal sindaco di Bologna Virginio Merola e dal presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. «Non sono giorni di buone notizie – è il pensiero di Pierluigi Bersani –, ma la più brutta di tutte è la morte di Antonio Ramenghi. Una persona perbene, a cui ho voluto bene. Un abbraccio ai suoi familiari».

«L'ho conosciuto tanti anni fa quando Repubblica era da poco nata a Bologna e quando muovevo i primi passi verso il giornalismo. La nostra amicizia era proseguita anche grazie alla sua iniziativa sulla "costituzione.info" e a un nuovo progetto di informazione cui stava pensando. Scompare una persona di grande onestà e rigore», è stato il ricordo di Sandra Zampa della direzione del Pd.

POESIE NEI DIALETTI E NELLE LINGUE MINORI

Il Malattia della Vallata indice il premio Cappello

BARCIS

Cambia volto con due novità – una era da tempo nell'aria, la seconda è un omaggio, affettuoso e "dovuto" – il premio letterario Giuseppe Malattia della Vallata, il cui percorso procede verso la tappa finale del 15 luglio, quando a Barcis, di fronte al lago, si terranno le premiazioni. Nato 30 anni fa e diventato nel tempo una delle manifestazioni più prestigiose, in Italia, nel campo della poesia, oltre che veicolo di promozione di tutto il territorio

della Valcellina, il premio sarà d'ora in poi dedicato alle sole poesie nei dialetti italiani e nelle lingue minoritarie. Nasce inoltre, all'interno del Malattia della Vallata, il premio Pierluigi Cappello, in ricordo del grande poeta friulano scomparso, che da alcuni anni era anche componente (e supervisore) della giuria del concorso.

Dunque, alla trentunesima edizione, la svolta. Come sottolinea il poeta Giacomo Vit, componente della giuria (che è presieduta da Tommaso Scappatic-



I partecipanti al premio Malattia qui con il compianto Pierluigi Cappello

ci e ne fanno parte anche Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Rossana Paroni Bertoja, Fabio Maria Serpilli), la scelta di concentrare gli sforzi organizzativi sui dialetti e le lingue minoritarie «nasce dalla constatazione che questo settore è ricco di fermenti, di nomi nuovi». Non è disgiunta dal fatto che della Vallata «rimane un punto di riferimento imprescindibile per la letteratura in dialetto» e dunque è un po' un ritorno alle origini del premio. E poi il particolare e sentito omaggio alla poesia di Cap-

pello, con una speciale attenzione al suo lavoro nella lingua al contempo ruvida e dolce della sua terra e alla sua ricerca sulle "parole bambine", con rime e filastrocche dedicate ai più piccoli. Di qui l'articolare del nuovo premio Cappello in due sezioni: una sarà riservata a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie edito da maggio 2017 a maggio 2018, una seconda a un libro di poesie per bambini e ragazzi (0-13 anni) in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie, edito nello stesso periodo. I libri saranno selezionati e premiati da un comitato composto da Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit, segretario è Roberto Malattia.

In occasione dell'ultima edizione è stato inoltre pubblicato il volume "Lungo i sentieri della poesia".

«Un sentiero lungo trent'anni – sottolinea Maurizio Salvador, presidente del Comitato organizzatore e figura di riferimento da sempre del progetto e della manifestazione – è anche questa raccolta da percorrere cercando, dentro le parole, con la luce del sole o nel buio, colori, suoni e silenzi. Ogni poesia una sosta, per respirare, e capire, la vita». Del Comitato fanno parte anche Lorenza Gasparini, Daniela Paulon e Cristina Roman; realtà imprescindibili del premio sono inoltre la famiglia di Malattia della Vallata oltre che il Comune, la Pro Barcis e la Fondazione Friuli. Info: www.premiogiuseppemalattia.it, 0427 76300, 76014. (cri.sa.)

L'AFFIDABILITA' DEL MARCHIO TOYOTA NEL TUO CLIMATIZZATORE

TOYOTOMI
air conditioners



Ionizzatore



New gas



Wi-fi

INSTALLATORI PATENTATI F-GAS PER LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE

ECOSYSTEM S.R.L.
VIALE VENEZIA, 57 CODROIPO (UD)
TEL. 0432 906177
commerciale@ecosystemservizi.it

FRIULIMPIANTI SRL
VIA MARINELLI, 1/3 CODROIPO (UD)
TEL. 0432 770119
info@friulimpianti.com

TERMOTECNICA DI MASCHIO LUCA
VIA DANTE, 16 ROVEREDO IN PIANO (PN)
TEL. 339 1551423
tmltml2@gmail.com

C.F. SERVICE
VIA ROMA, 30 CASTIONS DI STRADA (UD)
TEL. 339 1786961
tcfservice@gmail.com

SORGON ADEMIR IMPIANTI ELETTRICI
VIA ARCO DELLA VELA, 22 LIGNANO (UD)
TEL. 335 5459871
ademir@sorgon.it

CLIMA SERVICE S.A.S.
VIA A. VOLTA, 18 BRUGNERA (PN)
TEL. 333 4447179
saramattia@aliceposta.it

S.A.I.C. DI VALENTINUZZI N.
VIA NAZIONALE, 57 FIUMICELLO (UD)
TEL. 0431 970640
nicola.valentinuzzi@libero.it

ELETTRICA BONUTTO DI BONUTTO GIORGIO
VIA JACOPO PIRONA, 9 DIGNANO (UD)
TEL. 0432 951427
info@elettricabonutto.it

G.L. SERVICE DI CANTARUTTI GUERRINO
VIA FONTANIVE, 35 CASTIONS DI ZOPPOLA (PN)
TEL. 335 8423273
g.cantarutti@libero.it

CALDOLUX DI A.J. PARISI
VIA GIARDINI, 50 LIGNANO (UD)
TEL. 329 6643777
caldolux71@gmail.com

MAXWORLD DI MASSIMO TASSAN
VIA ROMA, 246 TRICESIMO (UD)
TEL. 392 9744260
maxworld.export@gmail.com

I.E.S. SRL
VIA CORTINA, 3/1 CORDENONS (PN)
TEL. 370 3658339
ies.servicepn@gmail.com

TERMOIDRAULICA MARTINI SRL
VIA LIGURIA, 96 UDINE
TEL. 335 5949442
tmartinisrl@libero.it

PRATA SRL
VIA LIGNANO, 14 PERTEGADA (UD)
TEL. 0431 5222883
info@pratasrl.com

VIEL ARCANGELO
VIA ANTARES, 33 BIBIONE (VE)
TEL. 338 6932155
v.arcangelo@email.it

CLIMAMBIENTE

DISTRIBUTORE DI ENERGIE RINNOVABILI ECOCOMPATIBILI

CLIMATIZZAZIONE SISTEMI RAFFRESCAMENTO VRV-VRF-CHILLER DEUMIDIFICAZIONE TRATTAMENTO ARIA-VMC RISCALDAMENTO POMPE DI CALORE ARIA ACQUA IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICO

ITINERARIO

Sul Monte Baldo giardino d'Europa

ALLE PAGINE 42 E 43



PICCOLI MUSEI

L'anima del legno e i segreti dei boschi

A PAGINA 46



Passeggiata per veri golosi

A Bassano torna, con un'idea tutta nuova, la festa dei sapori italiani

IL GOLOSARIO

Golosaria è una rassegna di cultura e gusto dedicata ai produttori artigianali d'Italia selezionati dal libro Il Golosario di Paolo Massobrio. Oltre al tradizionale appuntamento autunnale a Milano, propone anche un'edizione itinerante in primavera.

VILLA ANGARANO

Il progetto di Villa Angarano è inserito nei "Quattro Libri dell'Architettura" di Andrea Palladio, che però ne realizzò solo le barchesse, mentre il corpo centrale fu costruito in stile barocco tra Sei e Settecento da Domenico Margutti, allievo di Longhena. Oggi la villa è sede di un'azienda agricola di proprietà privata.

di Marina Grasso

Un'imponente villa palladiana, un moderno hotel proprio di fronte e un sentiero pedonale lungo il Brenta: saranno queste le tre sedi per il ritorno di Golosaria a Bassano del Grappa, domenica 3 giugno, dopo il successo registrato due anni fa. La rassegna delle eccellenze enogastronomiche firmata da Paolo Massobrio torna, infatti, nella città del Ponte stabilendo il suo quartier generale a Villa Angarano, la cui corte si animerà con decine di espositori tra produttori, botteghe del gusto, birrifici artigianali, chef delle cucine di strada e il vino dell'azienda agricola Villa Angarano. Proprio di fronte, al Ristorante Sant'Eusebio dell'Hotel Alla Corte, si parlerà invece di pizza contemporanea e di lieviti dolci e salati con show cooking, lezioni e degustazioni, cominciare dai lieviti di Riccardo Antonello (patron e anima dell'Ottocento Simply Food) che firmerà una serie di assaggi da abbinare ai vini dell'Enoteca dei grandi vini triveneti, oppure all'inedita proposta di cocktail realizzati con distillati veneti pensati proprio per l'abbinamento con i fragranti dischi lieviti.

Ma la vera novità di questa seconda edizione bassanese di Golosaria sarà la Passeggiata Golosa: una camminata libera di poco meno di sei chilometri lungo il sentiero pedonale del fiume Brenta, con sei tappe alla scoperta del made in Veneto più gustoso, con degustazioni riservate ai partecipanti e comprese nella quota di iscrizione. La passeggiata inizierà alle 8.30 alla Bottega dei Dolci (via Villaggio Sant'Eusebio) dove i partecipanti, dopo la colazione con brioche "Golosaria", potranno ritirare lo zainetto con sorprese golose e i gettoni per le degustazioni da utilizzare nelle diverse soste. La seconda tappa condurrà al Ristorante Al Ponte, al cospetto del Ponte degli Alpini, per degustare la cioccolata fredda da bere dello chef e Maître Chocolatier Flavio Straffella. La terza sosta sarà alla Premiata Fabbrica della Pizza, proprio all'ingresso del Ponte degli Alpini, con pizza e aperitivo in uno dei locali più ambiti dai gourmet negli ultimi anni. La quarta è, invece, prevista in un negozio che dal 1964 è meta imprescindibile per gli amanti dei prodotti di qualità: l'Enogastronomia Antonio Baggio (in via Roma 33), dove si potranno degustare soppressa veneta, asparagi marinati e vino, oppure cocktail analcolico. E dopo il giro del

centro storico, sosta finale a Villa Angarano, dove oltre ai produttori selezionati e raccontati nel Golosario di Paolo Massobrio si potrà incontrare una neonata associazione di donne pizzaiole che proporranno panini gourmet, dolci e pizze (a sostegno del movimento #MeToo contro le molestie e le violenze contro le donne), oltre ai tre birrifici artigianali veneti. Nel pomeriggio, dalle 15 ci si potrà spostare al vicino Ristorante Sant'Eusebio dell'Hotel Alla Corte le cui sale saranno allestite per tre momenti di incontro col gusto. È possibile iscriversi alla Passeggiata Golosa online (golosaria.it) oppure alla Bottega dei Dolci prima della partenza (solo dalle 8.30 alle 10 di domenica). Quote d'iscrizione: 30 euro interi; 15 euro per gli under 15, gratis per gli under 6.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1 AL 17 GIUGNO



Il programma

VENERDÌ 01 GIUGNO

18.00 INAUGURAZIONE sagra SOTTO IL TENDONE.
dalle 18.00 Informagiovani - raccontiamoci
18.30-20.30 Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30 Mostra "GIUGNO, L'ARTE IN PUGNO" ...
18.30 Cucine aperte
20.45 Serate danzante con i "MAMMA MIA"

SABATO 02 GIUGNO

dalle 10.00 Celebrazioni per la 72ª Festa della repubblica
18.30-20.30 Progetto Musica italiana giovani emergenti
11.30-14.00 Cucine aperte
20.45 Serate danzante con "RENÈ"

DOMENICA 03 GIUGNO

11.30-14.00 Cucina aperta con SARDELLATA (fino ad esaurimento)
18.00-20.30 Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30 Cucine aperte
20.45 Ballo con l'orchestra "I NOVANTA"

VENERDÌ 08 GIUGNO

18.30-20.30 Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30 Cucine aperte
20.45 Serata Country con "DJ MOSES e DJ DIEGO"

SABATO 09 GIUGNO

18.30 Cucine aperte e "proposte piatto millennials"
18.00 "Festa dei diciottenni" in sala consiliare E. Feruglio
19.00-21.00 New generation night
"DJ MISTERO"
"VERTICAL SMILE"
#lebellamus:caitaliana

DOMENICA 10 GIUGNO

7.30 9ª HAITI FUN RUN - mercia ludico motoria, partenza libera dalla 8 alle 9
11.30-14.00 Cucina aperta con SARDELLATA (fino ad esaurimento)
18.00-20.30 Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30 Cucine aperte
20.45 Ballo con "ORCHESTRA FANTASY"

VENERDÌ 15 GIUGNO

dalle 18.00 INFO DAY di InnovarC - I giovani presentano alcuni progetti per far conoscere cosa vorrebbero a Tavagnacco
18.30-20.30 Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30 Cucine aperte
20.45 SERATA CON LIRICA "LA TRAVIATA"

SABATO 16 GIUGNO

18.30-20.30 Progetto Musica italiana giovani emergenti
18.30 Cucine aperte
20.30 Serate danzante con i "COLLEGIUM"

DOMENICA 17 GIUGNO

11.30-14.00 Cucina aperta con SARDELLATA (fino ad esaurimento)
16.30 Attività "Gioca/Gioco dell'oca a grandezza reale sulla biodiversità" con l'associazione "Kaleidoscienza"
18.30 "25ª CORSA DELLE OCHE"
18.30 Cucine aperte
19.30 Esibizione "AZZURRA DANZE"
18.30-20.30 Progetto Musica italiana giovani emergenti
19.00 Ballo con orchestra "ANNI RUGGENTI"



www.cilfelletto.com

COME ARRIVARE

L'auto e la funivia

■ Dall'autostrada A22 Brennero Modena, uscire al casello di Trento Nord oppure al casello di Trento Sud e prendere la tangenziale cittadina, seguendo le indicazioni per il centro storico. Trento e Rovereto sono comodamente raggiungibili anche in treno da Venezia e Verona. Per le escursioni sul Monte Baldo, la funivia di Malcesine è aperta tutti i giorni da marzo a novembre (dalle 8 alle 18, corse ogni 30 minuti).



VILLA MARGON

Una passeggiata tra saloni e affreschi

■ I roseti in fiore, sullo sfondo il Monte Bondone. Che meraviglia villa Margon, costruita nel '500 in località Margon a Trento e oggi di proprietà della famiglia Lunelli. Nei suoi grandi saloni, preziosi affreschi: le imprese militari di Carlo V, le scene del Nuovo e Antico Testamento, una copia marmorea di Amore e Psiche del Canova. E la Cappelletta della Natività di Maria Vergine, con il giardino all'inglese. Aperto mercoledì e sabato (da aprile a ottobre 9-12.30 e 14.30-18, fino alle 16.30 da novembre a marzo). 0461.972416.



ITINERARIO

Il “giardino d'Europa” paradiso naturale

Sul Monte Baldo cresce il 40% della flora delle Alpi e questo fa della zona un trattato di botanica a cielo aperto

di Valentina Calzavara

Dà spettacolo la montagna a primavera. Una volta ritirate le nevi i prati si susseguono come scampoli colorati sospesi tra terra e cielo. La natura regala emozioni inaspettate sul Monte Baldo, che vanta l'appellativo di “Giardino d'Europa”. Il massiccio è infatti un autentico santuario vegetale compreso tra le province di Trento e Verona. Là, dove correva il confine fra Regno d'Italia e Impero Austro-Ungarico, è come se il tempo si fosse fermato su una tela d'artista. Sorprende l'assenza di conifere. Il verde nuovo dell'erba scandisce le radure, qua e là boschi di faggio danno riparo a pregiate specie di fiori. Per ammirare da vicino il Monte Baldo l'ideale è fare una passeggiata naturalistica. Esistono almeno dieci sentieri suddivisi per difficoltà. Bocca di Navene a 1.424 metri è il punto chiave del “Percorso delle Miniere delle Terre Verdi” che porta ad accarezzare faggete, pascoli, malghe e laghetti nella zona delle miniere, dove un tempo si estraeva la “terra verde” adoperata come pigmento naturale nella pittura. Per godere appieno l'avventura meglio affidarsi alla guida di un esperto capace di regalare spiegazioni e aneddoti. «Sulle Alpi esistono 4.500 specie botaniche, oltre il 40% della flora alpina cresce sul Monte Baldo, nonostante

Qui si possono ammirare specie di assoluta rarità. Ma esistono anche i percorsi “a occhi chiusi” da assaporare con il cuore

rappresenti solo lo 0,2% dell'intera superficie montuosa» spiega entusiasta Alessio Bertoli, botanico della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Esistono addirittura tre specie endemiche di straordinaria rarità: Caliente-mum kernerianum, Gipsophila papillosa e Brassica baldensis, aggettivo quest'ultimo che sottolinea la biodiversità del luogo.

Le ragioni del prodigio ambientale vanno ricercate in tante piccole coincidenze. «La posizione geografica, il dislivello di 2.000 metri e il fatto che il Monte Baldo sia la cerniera tra le Alpi e il Mediterraneo con delle caratteristiche climatiche peculiari» sottolinea Bertoli.

Dal 2013 l'area è diventata il primo Parco Naturale Locale del Trentino, nato per tutelare la sua straordinaria varietà di ambienti, flora e fau-

na. Mentre le prime peonie fioriscono a fondo valle, sull'altura è tempo di bucanne, primule, crocchi. Un trattato di botanica a cielo aperto che richiama naturalisti, speciali e appassionati. Niente è statico, tutto scorre seguendo le stagioni.

Immergersi nelle faggete consente di vedere come il manto di foglie autunnali lasci spazio a nuvole di dentaria. Il tubero della pianta riposa pacifico sotto ai ghiacci per poi accendere di fiorellini viola il sottobosco. Quando le cattedrali d'alberi diradano ecco che si avvistano campanelle gialle (Anemone ranunculoides), rari gigli, una preziosa orchidea (Orchis mascula) e si ammira la bellezza fatale del veratro. «Il Veratrum album è pericoloso perché a volte viene confuso con le foglie di genziana raccolte dagli appassionati per preparare le tisane. Si tratta invece di una pianta mortale per l'uomo, meglio prestare attenzione» mette in guardia l'esperto. A sorpresa una marmotta sfreccia sul prato, con un po' di fortuna si può osservare anche il gipeto in volo.

L'umidità del bosco risulta congeniale anche a spinaci di montagna, erba del buon-enrico e Prunus spinosa, tempestato di spine per ammonire i camosci intenzionati a mangiarlo. Sul versante esposto al sole invece, si trovano alcune piante ideali in cucina: la pimpinella, gli



spinaci di montagna, il sambuco e l'uva spina in fiore. «I parchi non possono essere calati dall'alto bisogna coinvolgere la popolazione locale. L'impegno è di incentivare il turismo sostenibile e contribuire alla salvaguardia del territorio. Recentemente abbiamo provveduto a ripristinare le pozze che sono ri-

serva d'acqua per il bestiame ma anche l'habitat in cui vive l'ululone giallo, un piccolo rospo» spiega Manuela Francesconi coordinatore del Parco. Per informazioni www.parcomontebaldo.it.

Il giardino botanico. Dopo la visita al Monte Baldo appare una tappa obbligata

il Giardino Botanico di Brennonico che ospita molte specie spontanee autoctone. Una volta varcata la soglia del cinquecentesco Palazzo Eccheli-Baisi, si attraversa il salone centrale affacciato sull'Orto dei Semplici. Le aiuole geometriche costringono le piante a crescere disciplinate, creando la sceno-



**ARREDO GIARDINO
CASALINGHI
VASI E TERRICCI
CARTOLERIA
GIOCATTOLE • BBQ
ARTICOLI REGALO**

REANA DEL ROJALE (UD)
SS Udine - Tricesimo - Via Nazionale, 3
Tel. 0432 851684 - Fax 0432 882378
email: info@artegiardino.net
www.artegiardino.net

IL MUSE

Alla scoperta della biodiversità

■ Dal ghiacciaio alla foresta, il Muse-Museo delle Scienze di Trento indaga la biodiversità. L'interessante bestiario si articola su più piani, dove una serie di animali tassidermizzati (morti per cause naturali) possono essere guardati da vicino. Sorprende l'imponenza del gipeto, la sua apertura alare e il becco robusto che giustifica il soprannome di "avvoltoio degli agnelli". Nel 1913 il gipeto era completamente scomparso sulle Alpi, grazie a un'opera di reintroduzione oggi se ne contano 160 esemplari. Fino al 6 gennaio del prossimo anno il Muse ospita inoltre la mostra temporanea "Genoma umano quello che ci rende unici". Per informazioni www.muse.it

L'ESPERIENZA

Quando i cervi si innamorano

■ Il bosco a fine settembre regala i richiami d'amore dei branchi di cervi. Quando il verso non basta, i maschi passano allo scontro fisico, corna contro corna, pur di conquistare le femmine. L'arte del corteggiamento è un'esperienza da vivere con un'escursione guidata alla scoperta del "Bramito del cervo". Il percorso è proposto dal Parco dello Stelvio così come dal Parco Naturale di Paneveggio-Pale di San Martino e Adamello Brenta.



DA SAPERE

IL 2 GIUGNO

Pic-nic tra i vigneti

■ Una coperta tra i vigneti e il pranzo al sacco mentre al vino ci penseranno i vignaioli. Sabato 2 giugno a partire dalle 11 la cantina trentina A. Martinelli 1860 di Mezzocorona propone uno speciale picnic en plein air. Ingresso gratuito con possibilità di acquistare il vino in bottiglia o al bicchiere. vignaiolideltrentino.it.

URBAN TREKKING

Due passi nella storia

■ Passeggiare a Trento con la formula dell'urban trekking significa dare un'anima alle pietre della città. Il Castello del Buonconsiglio, piazza Duomo e le sue case rinascimentali, la fontana barocca del Nettuno. In piazza Battisti ci si immerge nella città antica, la romana "Tridentum".

LA MOSTRA

Ricordi di guerra sguardi di pace

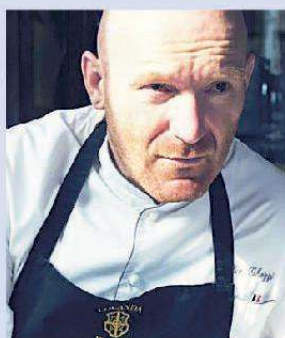
■ Al Palazzo delle Albere a Trento la mostra "Cent'anni dopo. Ricordi di guerra, Sguardi di pace" a cura di Giovanna Calvenzi. Aperta fino al 2 settembre: visione di cinque fotografi e videomaker che hanno ripercorso i luoghi della Prima Guerra Mondiale. Fino al 26 agosto al Mart di Rovereto la mostra "Viaggio in Italia. I paesaggi dell'Ottocento dai Macchiaioli ai Simbolisti".

IL PASS

Godersi le bellezze con la Guest Card

■ Trentino Guest Card è un pass turistico che consente di entrare gratuitamente nei principali musei, castelli e parchi naturali, usare liberamente i trasporti pubblici e accedere a servizi esclusivi come visite guidate, salta-fila e degustazioni. www.visittrentino.it.

Locanda Margon fatta di stelle e di eleganza



Lo chef Alfio Ghezzi è capace di afferrare le stelle. La locanda Margon a Trento, circondata dai filari di vite, è il salotto di Casa Ferrari, nome d'eccellenza del TrentoDoc prodotto dalla famiglia Lunelli. Le due stelle Michelin sono il prestigioso riconoscimento a un progetto gastronomico che crea inaspettati percorsi nel gusto e punta all'essenziale e all'unicità dell'ingrediente. Prendiamo ad esempio il risotto con le mele cosparsi a sorpresa con i fiori di begonia, o il dessert all'acqua di rose che prende spunto dalla "crema rosada" appuntata su un antico ricettario. «È tempo di nasturzi, buon-enrico e funghi» spiega lo chef «l'intento è di ricreare un equilibrio ecologico con il sottobosco». Per informazioni è possibile consultare il sito www.locandamargon.it

Al Maso Palù i sapori della tradizione



Quando le erbe di campo crescono sull'altopiano di Brentonico e nelle malghe si fanno i formaggi, il Maso Palù riassume saperi e sapori in piatti della tradizione senza dare niente per scontato. La cuoca Emiliana, insieme a Camilla e Tobia, ha trasformato la sua cucina in un laboratorio. Una vellutata di aglio orsino dà il benvenuto ai commensali. Tortelli al tarassaco in crema di Cassolèt, un'insalatina di erbe e fiori del Baldo, un minestrone di frutta in brodo di camomilla e una bavarese allo zafferano "baldensis" addolcita con sciroppo di sambuco. Aperto venerdì, sabato e domenica a pranzo e cena. Luglio e agosto tutti i giorni tranne il martedì. Per informazioni e prenotazione è possibile consultare il sito www.masopalu.com.

Alle Due Spade si sta a tavola con la storia



L'Osteria a "Le Due Spade" è nata a Trento durante il Concilio per accogliere prelati, pellegrini, notabili e viandanti. Oggi, dopo quasi cinque secoli di storia, è la famiglia Peterlana a guidarne le sorti. Atmosfera intima e accogliente, ai fornelli lo chef Federico Parolari propone una cucina raffinata e attenta ai dettagli, capace di andare oltre i confini locali raccogliendo suggestioni e proposte sorprendenti. Disponibili tre menù degustazione: uno dei sapori locali, l'altro di mare e, solo a pranzo, la formula "light", il piatto unico di mezzogiorno accompagnato da un calice di TrentoDoc. Ricca carta dei vini, con valide opzioni alla mescita. Nel periodo estivo c'è la possibilità di mangiare all'esterno in un elegante dehors. Per informazioni è possibile consultare il sito www.leduespade.com



grafia di un ordinato parco rinascimentale. Oltre 500 specie coltivate suddivise per categorie: mangerecce, velenose, infestanti e aromatiche. Tra le curiosità un ibrido di sambuco con bacche bordeaux e l'orchidea "Scarpetta della Madonna", la chiamano così per la sua incantevole eleganza.

Il Trentino a occhi chiusi. La bellezza di malghe e pascoli va apprezzata fino in fondo, lasciandosi condurre solo dai sensi e dal cuore. Al via "Trentino ad occhi chiusi", uno speciale cartellone di eventi realizzato in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Per tutta l'estate verranno

proposti dei week-end da vivere lentamente con attività adatte a ospiti disabili e accompagnatori per scoprire i segreti delle valli trentine. Dall'8 al 10 giugno la visita all'Azienda Biologica di erbe aromatiche e officinali di Olga Casanova a Valpiana di Ossana, specializzata nella produzione di creme alla

stella alpina. A seguire il percorso lungo il "Sentiero dei Sensi" e un tour guidato al "Bosco Derniga" annusando i fiori e ascoltando i suoni del legno. Dal 15 al 17 giugno in Val di Fiemme gli "SportAbili" ambientati su tracciati ideali per escursioni in bicicletta e handbike. Il 22 e 23 giugno tappa "Sulla terra

con i sensi" al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina a San Michele all'Adige in abbinata il laboratorio "Dentro una bottiglia di Rotari", con visita sensoriale alle Cantine Mezzacorona per una degustazione di bollicine all'ennesima potenza. www.visittrentino.info/it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

CangZhou Qunying

International Kung Fu Competition

國術杯

GUO SHU CUP

dalle ore 9.00 alle 17.00

Palaindoor - Via del Maglio

Loc. Paderno - Udine

INGRESSO GRATUITO

Organizzato da:

Sponsorizzato da:

Special Guests:

Kung Fu Masters

from CangZhou China

Tel. +39 349 751 0924

guoshucup.italy.2018@gmail.com



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

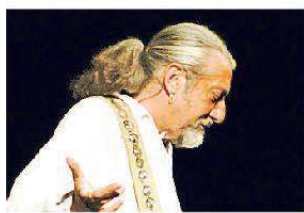
Tra Novecento e tradizione brasiliana

■ La rassegna "Polinote - musica in città" si avvia alle ultime battute proponendo in questo fine settimana una doppietta tra il '900 e la grande tradizione brasiliana. Al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, questa sera alle 20.45, "viaggio cameristico" tra viola e pianoforte dedicato ai compositori del secolo scorso. Il duo è formato da Francesca Canova (viola) e Simone Peraz (pianoforte). Saranno eseguite musiche di compositori che, nel pieno della temperie avanguardistica, decisero di esprimersi approfondendo il linguaggio della tradizione: il programma prevede dunque musiche di Gabriel Fauré, Nino Rota, Carlo Corazza, Lino Liviabella e Ottorino Respighi. Venerdì sera in cartellone i "Ritratti brasiliani" con il Trio Saudade (Auditorium Comunale, Majano, ore 20.45) formato da Lorena Favot (voce), Marko Feri (chitarra) e Sebastiano Zorza (fisarmonica). Saranno proposti brani di Pixinguinha, Gnattali, Gismonti, Jobim, Dominginhos. Ingresso libero per entrambi i concerti.

TRIESTE

Shel Shapiro e il '68

"Sarà una bella società" è il titolo dello spettacolo in omaggio al '68 che il cantante Shel Shapiro propone questa sera sul palco del teatro Miela di Trieste. L'artista di origini inglesi, naturalizzato italiano, prende in prestito uno degli slogan più gettonati dell'epoca per un'operazione che si tiene lontana dalle coordinate del tributo nostalgico e offre



al pubblico una pura testimonianza di quegli anni. "Sarà una bella società" è anche il titolo di uno spettacolo teatrale (e di un libro) che Shapiro ha promosso con il compianto giornalista Edmondo Berselli a partire dal 2007. I sogni della generazione dei giovani di allora sfilano accompagnati dai brani di Mamas and Papas, Bill Haley, Beach Boys, Bob Dylan, Rolling Stones e molti altri ancora, tra cui ovviamente anche quelli dell'ex cantante dei Rokes. Appuntamento in occasione della mostra "Prendiamo la parola, esperienze dal '68 in FVG" in programma fino al 17 giugno al Magazzino delle Idee di Corso Cavour. Giovedì 31 maggio, ore 21, Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste, ingresso da 15 euro.

VERONA

Noa per le Illazioni vocali

Prende il via con il concerto della cantante israeliana Noa la nuova edizione del festival scaligero "Rumors, illazioni Vocali", dedicato alle voci più interessanti del panorama italiano e, in questo caso, internazionale. Ad accompagnare l'artista che da anni è un simbolo della lotta per la pace in Medio Oriente, sul palco del Teatro Romano ci sarà la sua band con il



pregevole chitarrista Gil Dor, Gadi Seri alle percussioni e Adam Ben Ezra al contrabbasso. Noa è stata recentemente nominata dal presidente Mattarella "Commendatore della Repubblica Italiana", lo scorso gennaio ha cantato al Quirinale per le celebrazioni della Giornata della Memoria. Nata a Tel Aviv, Noa, al secolo Achinoam Nini, è cresciuta a New York dopo l'esilio dei famigliari di origine yemenita. Il suo debutto risale al 1991. La sua musica è un suadente incontro di jazz, rock americano e suggestioni mediorientali che diffonde gioia ed entusiasmo. In pochi anni, superando ogni steccato culturale si è imposta come stella della world music. Giovedì 31 maggio, ore 21.15. Teatro Romano, Regaste Redentore 2, Verona. Biglietti da 34 a 45 euro.

SPETTACOLI

Treviso è tutta jazz

Concerti con grandi musicisti, strade piene di note

di Matteo Marcon

Dalla "urbs picta" alla "città della musica": culmina questo fine settimana a Treviso la rassegna diffusa di musica jazz che invade gli spazi del centro storico all'insegna delle jam session, dello swing e dei grandi nomi del jazz italiano. Concerti e non solo: non mancano per la quarta edizione di "Treviso Suona Jazz", anche occasioni di approfondimento come mostre e proiezioni.

Venerdì 1 giugno la Chiesa di San Gaetano ospita la perfetta sintesi tra radici mediterranee, dimensione europea e tradizione afroamericana del duo formato da Bebo Ferra, chitarra classica, e Paolino Dalla Porta, contrabbasso (ingresso 12 euro, ore 20.45). I due jazzisti, di cui si ricorda la presenza stabile nel quartetto di Paolo Fresu, saranno presenti in città anche il giorno seguente per un workshop. Il warm-up del concerto prevede tre mini live: in Terrazza San Tommaso (borgo Mazzini ore 19) con Fabrizio Guadino alla tromba e Davide Palladin alla chitarra; ai Burici (via

Manzoni 52, ore 19) con Attilio Pisarri alla chitarra e Francesco Ganassin al clarinetto. Sabato 2 giugno all'auditorium di Palazzo Bomben (via Cornarotta 7, ore 20.45, ingresso 14 euro) sarà il turno dell'atteso spettacolo del trio del batterista Roberto Gatto, uno dei più stimati e apprezzati musicisti della scena jazzistica mondiale. Il batterista romano si esibirà con Alessandro Lanzoni al pianoforte e Gabriele Evangelista al contrabbasso. Nei pomeriggi di sabato 2 giugno e domenica 3 giugno la Loggia dei Cavalieri dalle

17.30, ospita i concerti gratuiti delle big band dei Conservatori Venezia (sabato) e Steffani (domenica). Domenica, dopo le improvvisazioni per la città, in contemporanea alle 19 in quattro location (Soffioni, Med, Burici e Cantinetta Venegazzù), dalle 21.30 il Dump di Galleria Bailo ospita la jam session finale affidata all'organ trio di Michele Polga con Matteo Alfonso all'hammond ed Enzo Carpentieri alle batterie. Tutto il programma sul sito www.trevisosonajazz.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Bellezza è anche Ron che canta Dalla



Ron al Festival della Bellezza sarà il padrone di casa di un concerto-omaggio a Lucio Dalla. Insieme a lui, che ha portato a Sanremo un brano inedito dell'artista bolognese e che nel nuovo album "Lucio!" ha riarrangiato grandi successi del suo canzoniere, saranno sul palco anche artisti e amici di Dalla. Sabato 2 giugno, ore 21. Teatro Romano, Regaste Redentore, Verona. Biglietti da 39 a 59 euro.

* PADOVA, GOLENA SAN MASSIMO

Summer festival, per gli studenti è il momento della musica



Giunto alla diciassettesima edizione, il Summer Student Festival Je T'Aime, promosso dagli studenti dell'ateneo padovano e dai promoter di Pulse, torna ad offrire un cartellone di artisti internazionali di nicchia. La manifestazione che ha preso il via venerdì scorso prosegue questo fine settimana con il rush finale. Stasera il palco sarà per le sperimentazioni tra jazz ed elettronica del duo formato dal

batterista Tommaso Cappellato e dal percussionista producer Daniele de Santis. Alle loro "Memorie ancestrali" (ore 21) seguirà l'ensemble marocchino "The Master Musicians of Jajouka" capitanato dal figlio dello storico leader del gruppo Bachir Attar. Il loro spettacolo etichettato come "Sufi Trance" proporrà al pubblico i suoni della tradizione del nord del Marocco con strumenti tipici: il kamanja, la

lirar, la ghaita, i tamburi tebel, djarbouga, gimbri, bendir (inizio ore 22). Venerdì dopo la psichedelia occulta di Mamuthones (ore 21) il palco sarà per il leggendario "The Pop Group" (foto), band inglese protagonista dell'era post-punk attiva fin dal 1979. Sabato finale con i Lust for Youth e la loro synth wave. Ingresso gratuito tutte le sere. Golena San Massimo, via San Massimo, Padova.

1968 50 2018

GRAZIE A TUTTI VOI
PER AVERCI FATTO RAGGIUNGERE50 ANNI
DI ATTIVITÀ!!!UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910 www.optex.it optex@optex.it

PADOVA

Le icone di Pesce tra croci e tradimenti

■ Palazzo della Ragione a Padova ospita "Il tempo multidisciplinare" di Gaetano Pesce, mostra con cui la città rende omaggio al grande architetto-designer-artista che vive negli Stati Uniti ma che ha iniziato la sua brillante ascesa artistica proprio a Padova. Dalla scultura "Fioreinbocca" del 1969 al progetto "World Trade Center" del 2016, passando per oltre 200 opere realizzate in sessant'anni di carriera, tra le quali icone, progetti architettonici, disegni, lampade, poltrone, armadi e molto altro che il visitatore può ammirare senza un vero e proprio ordine espositivo, lasciandosi avvincente da percorsi casuali. Le opere più imponenti sono esposte in via VIII Febbraio, il "Liston" del centro cittadino: da un lato la "Maestà Tradita", che allude alla sofferenza della donna martire, dall'altro "Italia in croce" che rappresenta la sofferenza del Paese nella stagione del terrorismo. E anche se è stata realizzata nel 1978, la sua imponente drammaticità lancia ancora messaggi che fanno discutere.



MOSTRE

L'amore di padri e figli

A Illegio una rassegna riflette su un legame umano e divino

di Marina Grasso

L'antico borgo carnico di Illegio torna a essere quel polo di attrazione tra fede e arte che ha richiamato, dal 2004 a oggi, circa 400 mila visitatori, grazie alle mostre annuali che hanno esposto oltre 1000 opere coinvolgendo 300 prestatori nazionali e internazionali, tra i quali i più importanti musei del mondo. Numeri da capogiro, soprattutto in rapporto agli abitanti del minuscolo paese, che sono circa 350. E dopo il successo da record ottenuto da "Amanti. Passioni Umane e Di-vine" (quasi 40 mila visitatori), il Comitato di San Floriano indaga il tema "Padri e Figli", titolo di una mostra che sollecita a ripensare e a vivere un legame umanissimo eppure divino.

Simbolo di questa 15esima mostra internazionale come di consueto curata da don Alessio Geretti, è il celebre "Laocoonte e i suoi figli" di Agesandro, Polidoro e Atenodoro, in una magistrale replica voluta dai Musei Vaticani e oggi conservata a Bilbao in Spagna, ma non sono meno avvincenti le altre 60 opere italiane ed europee tre le quali 21 mai

L'inchiostro di Guzzonato a Isola Vicentina

A Santa Maria del Cengio di Isola Vicentina, fino al 3 giugno Pino Guzzonato espone "Di chiostro inchiostro". L'artista della carta le cui installazioni hanno fatto il giro del mondo, narra creativamente l'avventura dell'impasto delle fibre evidenziata anche dalle gigantografie di Giuliano Francesconi e accompagnata dai testi di Matteo Salin, Giovanna Grossato, Ilvo Diamanti e Nando Pagnoncelli.



esposte prima in Italia e 4 del tutto inedite al panorama degli studiosi d'arte. Tra le opere più antiche, il Cratere apulo a colonnette raffigurante il "Distacco di Ettore da Andromaca e dal figlio Astianatte", da Ruvo di Puglia, come il gruppo scolpito con "Enea, Anchise ed Ascanio", dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, che risalgono al 400 a.C.; tra le più recenti, "Il ritorno del figliol prodigo" di André-Jean-Bernard Monchablon, ed "Edipo piange sui corpi dei suoi figli", di Gabriel-Jules-Charles Girodon, rispettivamente da-

tate 1903 e 1912. E poi, ancora, opere di Matthias Stomer, Pompeo Girolamo Batoni, Alfred Guillo, Vassily Vereschagin e molti altri, nelle 10 sale della Casa delle Esposizioni che ospitano 6 sezioni tematiche sull'idea di paternità, da ammirare a piccoli gruppi e accompagnati da guide entusiaste che tessono preziosi fili narrativi: padri che hanno cura dei figli, figli che hanno cura del padre, padre divino, paternità e figliolanza drammatiche, figli perduti e figli ritrovati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ODERZO

Ultimi incubi per Dylan Dog

Chiusura prorogata e festoso finissage, per "Dylan Dog negli incubi di Alberto Martini", realizzata da Fondazione Oderzo Cultura e Treviso Comic Book Festival a Palazzo Foscato di Oderzo. Grazie al successo registrato, l'esposizione di oltre 130 tavole originali tra vecchi e nuovi maestri del fumetto sarà, infatti, visitabile fino al 10 giugno e sabato 9 sarà salutata anche da una festa nel parco di palazzo Foscato nell'ambito di O'Festival, intero week end dedicato alle arti. La mostra, che si propone di presentare Alberto Martini attraverso la figura del fumetto popolare che più si avvicina al suo mondo, inizia dalla sezione riguardante Dylan Dog, l'indagatore dell'incubo di Sergio Bonelli Editore che ha compiuto 30 anni di storia e di storie a fumetti; prosegue con quella degli "Omaggi a Martini" realizzati da 15 fumettisti e illustratori di fama internazionale e si chiude proprio con la Pinacoteca Alberto Martini, esposizione permanente delle opere del disegnatore, pittore, e incisore opitergino di cui Palazzo Foscato custodisce oltre settecento opere.



TREVISO

Omaggio a Gino Rossi

C'è tempo ancora solo fino al 3 giugno per ammirare l'omaggio che Treviso rende a Gino Rossi, a settant'anni dalla sua morte nel manicomio cittadino. S'intitola semplicemente "Omaggio a Gino Rossi" ed espone 18 dipinti dell'artista al Museo Bailo, la Galleria del Novecento che accoglie stabilmente 10 opere di Rossi, ossia il nucleo pubblico più importante che di lui si conservi, anche perché della sua straordinaria opera restano solamente poco più di 130 dipinti. Tra i pezzi esposti, alcuni capisaldi dell'arte italiana, come "Case a Burano", del 1910, uno dei tre quadri che Rossi portò alla esposizione di Ca' Pesaro del 1910 insieme a "Il muto", anch'esso nel percorso espositivo. La mostra, curata da Marco Goldin e con gli apparati critici in catalogo di Alessandro Del Puppo, propone ai visitatori un percorso che in modo preciso configura la vicenda artistica di uno dei rari pittori italiani che, come afferma Goldin ha «respirato per davvero l'aria della grande pittura figurativa europea, secondo una lezione che inizialmente proviene dall'opera finale di Gauguin e dai Fauves».



FELTRE, PALAZZO DEI VESCOVI

L'arte sacra custodita nelle architetture storiche del Museo Diocesano



Se già prima i motivi per visitare Feltre non mancavano, ora ce n'è sicuramente uno in più: il Museo Diocesano. È appena stato riaperto e molto esteso rispetto alla collezione esposta in precedenza, grazie al completamento dell'importante restauro della sede, il magnifico Palazzo dei Vescovi: edificio di origine duecentesca più volte ampliato e modificato che spiega subito il suo valore artistico con l'androne

d'ingresso affrescato dalla scuola di Andrea Mantegna. E che si snoda, poi, in una successione di architetture che narrano l'evoluzione della struttura, in un dialogo continuo tra le antiche mura e le opere esposte. Tra queste spiccano pitture di Sebastiano Ricci e sculture lignee di Andrea Brustolon, una Madonna di Tintoretto e il Calice del Diacono Orso in argento (il più antico della cristianità occidentale), ma anche

preziose icone ed ex voto, oreficeria liturgica, piatti da questua e paramenti sacri. E c'è posto anche per la contemporaneità, con i lavori di Augusto Murer, Padre Ugolino di Belluno, Jean Pierre Rousseau, Gianantonio Cecchin e Vito Calabrò, fino alla conclusione del percorso, affidata a un'opera di Mimmo Paladino concepita per il museo e al Sole radiante di Arnaldo Pomodoro.

La

Notte dei Lettori

8-9 giugno 2018
Udine

14 stazioni +
13 librerie protagoniste +
1 giardino dedicato ai bimbi +
63 eventi =

40 ore non stop

Enrico Brizzi
Luigi Lo Cascio
Loredana Lipperini
Jack Hirschman
Le luci della centrale elettrica
e molto altro ancora!

www.lanottedeilettori.it



Bottega Errante Associazione Culturale





COME ARRIVARE

**In auto sulla A27
con uscita Belluno**

A mezz'ora da Belluno il Museo si trova nel centro di San Gregorio nelle Alpi in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Da Padova seguire la A4/E70, quindi prendere l'uscita per la A27 verso Belluno, continuare sulla Statale 51 di Alemagna seguendo le indicazioni Sedico-Agordo e la SP12 fino a destinazione. Da Udine percorrere la A28 Portogruaro-Conegliano, verso Conegliano, seguire le indicazioni per Belluno lungo la A 27 e poi la Statale 51 e la SP12.

DA SAPERE

**Su appuntamento
o alla domenica**

Il Museo delle Zoche, della Tarsia e delle Stampe Antiche di San Gregorio nelle Alpi è aperto la domenica, dalle 15 alle 18, a eccezione dei mesi di gennaio e febbraio che segnano il periodo della chiusura invernale. Per visitare l'allestimento in altri giorni della settimana, singoli, comitive e scolaresche, possono prenotare il tour telefonicamente (per informazioni 338.8375256 oppure 0437.800018). L'ingresso è libero.

Al Museo delle Zoche il legno ha un'anima

Tra boschi infestati di folletti e anguane, a San Gregorio nelle Alpi, gli alberi prendono vita per farsi scultura

di **Valentina Calzavara**

C'era una volta un pezzo di legno. Odora ancora di taglio ma a un certo punto non lo si riconosce più: è come se avesse preso vita. Un po' come accade al Pinocchio di Collodi, al Museo delle Zoche e della Tarsia la realtà assume i contorni della fiaba. Da queste parti anche i legni hanno un'anima. Nella piazza centrale di San Gregorio nelle Alpi sorge il piccolo polo museale.

Siamo in provincia di Belluno, terra di montagna circondata dai boschi. Si racconta di creature mitologiche che abitano all'ombra di gole profonde, tra la fitta boscaglia una danza di ammalianti anguane e rumorosi folletti. Muschio bagnato a primavera, foglie che cadono in autunno, il bianco sfacciato dell'inverno. Nel mezzo rumori, impronte, suggestioni che tradiscono presenze aliene. Il boscaiolo ha udito, il pastore ha visto, sono pronti a giurarlo. Attorno al falò se ne parla da secoli. Ma come dare forma all'ignoto? Come raffigurarlo a chi dubita? Ancora una volta la risposta arriva dalla natura. Gli alberi, silenziosi testimoni di leggendarie imprese, racchiudono lo spirito di alpine leggende e nel corso dei millenni sono diventati le pagine predilette per il racconto degli uomini.

Pare di vederlo il maestro scalpellino alle prese con un enorme ceppo di legno (la zoca appunto). La sua bottega profuma di trucioli. A poco a poco il tronco inde-

“Animali e creature fantastiche ma anche attrezzi e sgabelli. Sono oltre 300 le opere realizzate da una sessantina di artigiani e artisti locali

finito lascia intravedere la figura sinuosa di una donna, pare una sirena approdata quassù. È come se tutto fosse già scritto in quel cilindro di legno appena liberato dal maestro.

«Il Museo delle Zoche, della Tarsia e delle Stampe Antiche custodisce un patrimonio di oltre 300 opere in legno realizzate da una sessantina di artigiani e artisti locali e rappresenta un'attrazione per il paese e per chi



In alto e sopra il museo delle Zoche e della Tarsia

viene a farci visita» spiega il responsabile, Espedito Pagnussat. «In particolare, a suscitare la curiosità sono le zoche, dei pezzi di legno intarsiati e trasformati in oggetti. Ci sono animali e creature fantastiche ma anche attrezzi, tavolini e sgabelli, i rimandi con il paesaggio sono costanti. La tradizione delle

zoche è il connubio perfetto tra uomo e natura» aggiunge.

A San Gregorio nelle Alpi le zoche abbelliscono le case da secoli, ma solo nel 1970 si decise di creare una mostra a tema. All'epoca il museo non esisteva, ma il successo dell'esposizione spinse Pro Loco e Comune a ideare un allestimento permanente. L'impresa riuscì nel 2006 e nel



Qui e in basso altre opere visibili al polo museale

2012 trovò una collocazione definitiva. «Nel frattempo la collezione delle zoche è stata arricchita con una ventina di opere di tarsia realizzate dal maestro Bruno De Pellegrin e dai suoi allievi, con i relativi cartoni pittorici» ricorda Pagnussat. Nature morte e ritratti di De Pellegrin sono il risultato di un'arte sapiente che sovrappone sottilissi-

“La collezione è stata arricchita con una ventina di lavori di tarsia realizzati da Bruno De Pellegrin e dai suoi allievi e con i cartoni pittorici

mi fogli di legno, ognuno con la sua sfumatura, tagliati e uniti al resto della composizione. Riecheggia l'eco di favole millenarie. Qualcuno racconta di aver sentito cantare una ninfa seducente dai lunghi capelli rossi e con i piedi caprini. È l'anguana che di notte entra nelle case a rubare il formaggio. Le meraviglie di legno lasciano spazio all'ultima sezione del museo con le testimonianze di artisti, tipografi ed editori che rappresentano il territorio. «Abbiamo raccolto un centinaio di stampe antiche, dal 1500 al 1800, donate dal conte Damiano Miari Fulcis» aggiunge Pagnussat «la ricca collezione comprende, tra gli altri, i lavori di Antonio Zatta, Kremer Gerhard, Giuseppe Xais, Joan Blaeu, Marco Moro, Pierre Mortier, Giorgio Giacoboni, Vincenzo Maria Coronelli, Giacinto Brasola, Paolo Santini, Girolamo Segato, Francesco Bertelli e Giacomo Gastaldi, la cui opera risale al 1561 ed è una tavola nuova della Marca Trevigiana. Blasoni e stemmi pubblici della regia Città di Belluno sono affiancati da visioni di Feltre, Cortina e il Cadore. Di particolare pregio le 12 tavole di Melchiorre Toller con gli affreschi del palazzo del Consiglio dei Nobili a Belluno. Molto apprezzato anche il pannello del regno Lombardo Veneto di Alessandro Meridiati, con 96 formelle e stemmi di 17 province».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un polo culturale che affonda le radici nelle usanze locali

La storia del Museo delle Zoche e della Tarsia affonda le sue radici nelle usanze locali con l'obiettivo di tramandarle. Il polo culturale nasce dal basso, frutto dell'amore di un'intera comunità: gli abitanti di San Gregorio nelle Alpi. Poco più di 1.500 anime, il piccolo paesino della Valbelluna balza agli onori della cronaca nel 1970 per aver allestito la prima Mostra delle Zoche nel vecchio municipio. La Pro Loco, ideatrice dell'iniziativa sotto la guida del fondatore Giulio Gazzi, ripropone la singolare esposizione altre cinque volte, nel 1973, 1979, 1990, 1997 e 2002, con enorme successo. Nel 2003 alcune delle opere vengono esposte nel Salone della Musica del Museo delle Armi di Ferlach in Austria.

Nell'intento di salvaguardare la storia delle zoche e la tecnica della tarsia, Comune e Pro Loco di San Gregorio nelle Alpi decidono di dare vita a un museo permanente. Nel 2006 il ristorante “Baita a l'Arte” ne è la sede provvisoria. Il 14 luglio 2012 le oltre trecento opere trovano finalmente collocazione definitiva in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nel fabbricato vicino alla chiesa. Luogo di storia e memoria collettiva, oltre ai manufatti di legno, il museo ospita una sala polifunzionale intitolata a Tina Merlin, la giornalista famosa per la sua attività di denuncia sul disastro del Vajont. Lo spazio accoglie un centinaio di stampe antiche donate dal conte Damiano Miari Fulcis.



Osteria “Da Pascon”

Ristorante con specialità tipiche
della cucina pedemontana e friulana



Specialità Gnocchi fatti in casa
Novità: Gnocchi con le erbe di campo di stagione
Gnocchi di Pere e Noci e Formadi Frant
Gnocchi alla Curcuma CACIO E PEPE
Ofelle Triestine ai Papaveri



con giardino estivo

Pizzeria con tante proposte fragranti e croccanti,
pizze speciali e vegetariane per soddisfare tutti i palati

Una tradizione antica di cordialità e di simpatia in una rinnovata cornice di calda, signorile ospitalità

Via Chiesa, 17 - S. Giovanni di Polcenigo (PN) - Tel. 0434 74226

chiuso il martedì e giovedì sera

GIOVEDÌ / UDINE
LA MOSTRA SU IMPASTATO FINO A DOMENICA
■ ■ È stata prorogata fino a domenica la mostra fotografica di Elia Falaschi “La Voce di Impastato. Volti e parole contro le mafie”, inaugurata nella galleria Tina Modotti lo scorso 9 maggio, a 40 anni dall’assassinio dell’attivista siciliano Peppino Impastato, che da Radio Aut denunciava i crimini della mafia. L’esposizione propone l’apparato iconografico del libro del giornalista Ivan Vadori “La voce di Impastato”, edito da Nuova Dimensione, che raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell’antimafia italiana. La mostra sarà visitabile oggi e domani, dalle 18 alle 21; sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21; domenica, dalle 10 alle 13.

GIOVEDÌ / CIVIDALE DEL FRIULI
ARMONIE INDIANE E JAZZ CON IL TRIO BENARES
■ ■ Sonorità e melodie tradizionali dell’India incontrano il jazz occidentale nel concerto che stasera vedrà protagonista il Trio Benares nell’aula magna della scuola media Piccoli, in via Udine 15/2. Deobrat e Prashant Mishra, sitar e tablas, si esibiranno con il sassofonista tedesco Roger Hanschel in uno spettacolare dialogo in stile world music. Ne emergerà un groove originale e affascinante che ha già ottenuto riscontri importanti sulla stampa internazionale. Il concerto organizzato dall’associazione Folk Club Buttrio inizierà alle 21. Ingresso intero 18 euro, ridotto 15 euro.

VENERDÌ / GORIZIA
LAVORAZIONE DEI MERLETTI, TRA TRADIZIONE E FUTURO
■ ■ Tradizione, innovazione e futuro sono strettamente intrecciati nel convegno “Il merletto. Prospettive professionali e produttive” che la Fondazione Scuola Merletti proporrà domani, alle 9, nell’aula magna del Polo universitario di via Alviano. Sarà l’occasione per fare il punto su vari aspetti legati alla lavorazione artistica dei merletti con un occhio alle attuali prospettive aperte da questa attività. Seguirà, alle 13 la premiazione del 6° concorso internazionale Il Merletto a Gorizia per la realizzazione di un’opera eseguita in merletto a fuselli. Inoltre, ai musei provinciali di Borgo Castello, alle 17 sarà inaugurata una mostra dei merletti.

VENERDÌ / PASIAN DI PRATO
OMAGGIO AI MAESTRI DEL '900 FRIULANO
■ ■ Una preziosa selezione di opere dei grandi della pittura novecentesca del Friuli Venezia Giulia sarà ospitata nei locali della canonica di Passons (in via Villalta 2) fino al 17 giugno. È questa la mostra Il Suono dei Colori, frutto della collaborazione tra l’associazione All’Ombra del Campanile e la Scuola di Musica del Gruppo Folkloristico di Passons, che sarà inaugurata domani, alle 20.30. Saranno esposti lavori di Giuseppe Zigaina, Giorgio Celiberti, Carlo Ciussi, Getulio Alviani e dei fratelli Afro e Mirko Basaldella. E ancora, si potranno ammirare grafiche del triestino Luigi Spacal e opere del pittore e incisore di area goriziana Zoran Music. In occasione del vernissage si svolgerà il primo di tre concerti degli allievi della Scuola a margine della mostra.

VENERDÌ / MAJANO
MELODIE BRASILIANE CON IL TRIO SAUDADE
■ ■ Il festival internazionale e itinerante Polinote. Musica in Città approda domani, alle 20.45, all’auditorium comunale con un affascinante viaggio musicale nel Brasile. A proporre un crogiolo di colori, ritmi e danze sarà il Trio Saudade composto dalla cantante Lorena Favot con il chitarrista Marko Feri e il fisarmonicista Sebastiano Zorza. Il repertorio spazierà tra canzoni e brani strumentali di grandi autori e musicisti brasiliani come Pixinguinha Gismonti, Jobim e Dominguinhos.

SABATO / SACILE
TORNA XTREME DAYS
■ ■ Sabato entra nel vivo la tre giorni di Xtreme

UN ARTIGIANO FRIULANO DEL SETTECENTO

Pollastri svela i segreti di Anciuti lo Stradivari dell’oboe



■ ■ Il conservatorio Tomadini di Udine ospiterà domani, alle 18.30, in sala Vivaldi, la conferenza-concerto su “Giovanni Maria Anciuti, lo Stradivari dell’oboe”, un artigiano del Settecento di Forni di Sopra. Relatore e interprete Paolo Pollastri

Days, il più grande festival di sport freestyle ed estremi in ambiente urbano in Italia. La kermesse (con inizio domani) radunerà fino a domenica nel centro storico alcuni dei maggiori professionisti internazionali di 20 tra le discipline outdoor più in voga in un connubio tra sport, arte e natura. Si potrà assistere a dimostrazioni di sport spettacolari come slackline, street boulder, parkour, skateboard e sup. A fare da cornice al festival saranno concerti, workshop, street food e proiezioni di film di sport d’avventura. Per informazioni: www.xtremedays.it.

SABATO / CIVIDALE DEL FRIULI
ARRIVANO I LONGOBARDI CON ANNO DOMINI 568
■ ■ Questo weekend si rinnova l’appuntamento annuale con Anno Domini 568, la rievocazione storica promossa dall’associazione La Fara che mette in luce aspetti e dinamiche dell’epoca longobarda e dell’Europa barbara in un binomio tra archeologia e ricostruzione partendo dall’anno in cui i longobardi arrivarono a Cividale. In particolare, l’edizione 2018 si concentrerà sulla figura del fabbro dell’alto medioevo. Sabato e domenica le sale del museo archeologico medievale ospiteranno mattinate di convegni con relatori internazionali, mentre nel cortile i pomeriggi daranno spazio ai rievocatori. L’ingresso alle due sale del museo sarà gratuito in entrambe le giornate.

SABATO / CHIUSAFORTE
SPETTACOLO SUL COLLE CAMPOLARO
■ ■ Sabato, dalle 20.30, colle Campolaro sarà lo scenario dello spettacolo-passeggiata Ad Un Passo, proposto da Molino Rosenkranz e interpretato dagli attori Marta Riservato, Roberto Pagura, Fabio Fantini e Massimiliano Donato. La rappresentazione si inserisce nella rassegna itinerante Sulla Nuda Pelle dedicata alla Grande Guerra in cui la dimensione teatrale si fonde con la natura e la memoria per far vivere allo spettatore un’esperienza di profonda intensità. Un passo è la distanza temporale che separa i personaggi dall’appuntamento con il loro destino. Biglietto intero, 7 euro; ridotto, 5 euro. Il ritrovo per i partecipanti è in via Campolaro. In caso di pioggia, l’evento si svolgerà al Centro convegni. È consigliata la prenotazione. Info su www.molinosenkranz.it.

SABATO / GORIZIA
IL GIARDINO VIATORI DISCHIUDE LE SUE MERAVIGLIE
■ ■ Lo splendido e sempre più fiorito Giardino Lucio Viatori accoglie gli amanti del verde e della natura

ancora questo fine settimana, dalle 15 alle 19. Un tripudio di colori e profumi avvolgerà i visitatori, che potranno lasciarsi estasiare dalla bellezza di centinaia di corolle di ortensie, rose, viburni, rododendri, piante acquatiche e di numerose altre varietà botaniche che ravvivono il parco di via Forte del Bosco. In programma, ogni giorno alle 17 una visita guidata in collaborazione con l’associazione Amici del Giardino Viatori, inoltre domenica alle 15 si potrà partecipare a un laboratorio di lavorazione del fieno con l’artista Julia Artico. Maggiori info su www.aglv.org. Il Giardino è visitabile con entrata libera.

SABATO / MARTIGNACCO
HAIKU CONTEST PREMIA I GIOVANI POETI
■ ■ L’associazione culturale Kitsune in collaborazione con Jal Foundation, istituzione della compagnia aerea di bandiera giapponese, organizza la premiazione dell’Haiku Contest, concorso di poesia giapponese haiku rivolto ai bambini del mondo, al Centro commerciale Città Fiera. Sabato, alle 10.30, i bambini potranno partecipare a un laboratorio di poesia con la maestra e autrice di haiku Gaia Sain. Poi, alle 11.30, saranno premiati i vincitori del concorso. Il contest, che si tiene ogni due anni in molte nazioni del mondo, in Italia è stato curato dall’associazione Kitsune e ha visto partecipare 200 bambini e ragazzi (l’età limite era di 15 anni). Le opere vincitrici saranno pubblicate in un’ntologia e distribuite da Jal nel mondo.

DOMENICA / PORDENONE
FACCI INTERVISTA MICHELE SANTORO
■ ■ Gran finale per la rassegna PordenonePensa, domenica, nell’area esterna del castello di Torre. Alle 18, il giornalista Filippo Facci intervisterà Michele Santoro, icona della televisione italiana, sulle trasformazioni e sui cambiamenti che ha subito l’informazione negli ultimi 30 anni. In caso di pioggia, l’appuntamento si svolgerà al Capitol Event Hall, in via Mazzini.

DOMENICA / FORGARIA NEL FRIULI
RITORNA IL GRIFFONDAY
■ ■ Domenica, dalle 10 alle 18, torna uno degli eventi più attesi alla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino: il “Griffonday”, una grande festa per imparare divertendosi a conoscere e rispettare la natura e l’ambiente attraverso tante attività in programma. I bimbi saranno i protagonisti della manifestazione. Si comincerà alle 10 con l’apertura

degli stand e dei laboratori didattico educativi. Non mancheranno giochi, truccabimbi, animazione e attività di orienteering. Tutte le iniziative, completamente gratuite (prenotazione obbligatoria per laboratori ed escursioni), si terranno negli spazi esterni del centro visite. Per informazioni e prenotazioni www.riservacornino.it.

DOMENICA / SUTRIO
CJARSONS E SAPORI DI CARNIA
■ ■ Appuntamento per gli amanti dei sapori tradizionali. Domenica, dalle 10 alle 18, le vie del suggestivo borgo carnico si riempiranno di profumi e aromi golosi con la Festa dei cjarsons, la manifestazione dedicata al principe della cucina tipica della zona. Si tratta di un particolare raviolo, dolce o salato, che secondo la leggenda fu insegnato a una donna carnica dal folletto ghiottone Guriut. Sostando nei vari stand si potranno scoprire e assaporare dieci interpretazioni di questo piatto corrispondenti a ricette diffuse in dieci diversi paesi. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rimandata alla domenica seguente.

DOMENICA / UDINE
DUO RESILIENZA IN CONCERTO
■ ■ Mattinata in note al salone del Parlamento del castello. Domenica, alle 11, il Duo Resilienza, formato da Angelo Zupi (violoncello) e Cira Lariccia (piano), sarà protagonista di un concerto di grande bellezza. In repertorio, pagine di Edvar Grieg e Cesar Franck. Ingresso a pagamento. Maggiori informazioni sul sito www.associazionearteemusica.it.

DOMENICA / TAVAGNACCO
GIOCHI CON LA SCIENZA
■ ■ All’antico mulino di Adegliacco, l’Immaginario Scientifico propone il laboratorio per famiglie dal titolo Miscugli di Primavera. Alle 11 di domenica, bambini (dai 7 anni in su) e adulti potranno a sperimentare e scoprire insieme e in modo divertente il fascino della chimica e della fisica. Il costo di partecipazione al laboratorio è di 7 euro a persona. Iscrizione tramite modulo online disponibile sul sito www.immaginarioscientifico.it. (a cura di Aurora Malta)

INSERTO A CURA DI ANNA SANDRI E SIMONETTA ZANETTI

Dalla sapiente e ricercata tecnica di produzione di Stefano

VIENI A DELIZIARTI ALLA

Denier
L'ARTE DOLCE
Gelateria · Caffetteria · Cioccolateria

Semifreddi, torte gelato, gelati, Scalèta il biscotto di Spilimbergo



VI ASPETTIAMO PER LE COLAZIONI!

SPILIMBERGO VIALE BARBACANE, 21 (VINCINO ALLA SCUOLA DEL MOSAICO)
TEL. 0427 926366

ANCHE ER I TUOI AMICI A QUATTRO ZAMPE!

AirTech
SERVICE

 Impianti Tecnologici
info@airtechservice.it

SPORT

Ore decisive
per il dopo Tudor:
in Portogallo
si attende
la risposta
dell'allenatore
del Rio Ave
in Italia Maran
verso Cagliari

di Pietro Oleotto

UDINE

Ore decisive nella caccia all'allenatore. Come un novello Ken Parker del calcio, **Gino Pozzo** ha puntato il mirino verso il Portogallo dove l'obiettivo numero uno, **Miguel Cardoso**, è al passo d'addio con il Rio Ave, il club che ha portato al quinto posto nella Liga Nos (e in Europa League) al primo anno dopo le esperienze da vice di **Paulo Fonseca** allo Shakhtar, in Ucraina. Il portale specializzato *Maisfutebol.pt* non ha più dubbi. «Miguel Cardoso ha detto alla dirigenza di non voler restare alla guida della squadra», si racconta nella corrispondenza da Vila do Conde prima di spiegare nei dettagli la situazione contrattuale del 46enne di Trofa, considerato uno dei tecnici emergenti in patria.

In poche parole, a differenza di quanto si diceva negli scorsi giorni, non c'è una vera e propria clausola rescissoria tra Cardoso e il Rio Ave. Si parlava di una "tassa" di 200 mila euro. No, l'allenatore lusitano ha una sorta di *gentlemen agreement* con il presidente **António Silva Campos** che non intende bloccare la scalata di Cardoso, nonostante abbia in mano un contratto firmato fino al giugno del 2019. «Il Rio Ave vuole però un risarcimento sull'anno che rimane, da parte dell'allenatore stesso o della società che vuole ingaggiarlo», conclude *Maisfutebol.pt*. E 200 mila euro potrebbe essere cifra giusta.

Questo è il primo passo sulla strada che porta alla firma con Cardoso, decisamente più "accessibile" rispetto al quella con l'altro candidato portoghese sul taccuino di Gino Pozzo, **Abel Ferreira**, mister dello Sporting Braga che, invece, ha prolungato fino al 2021: per

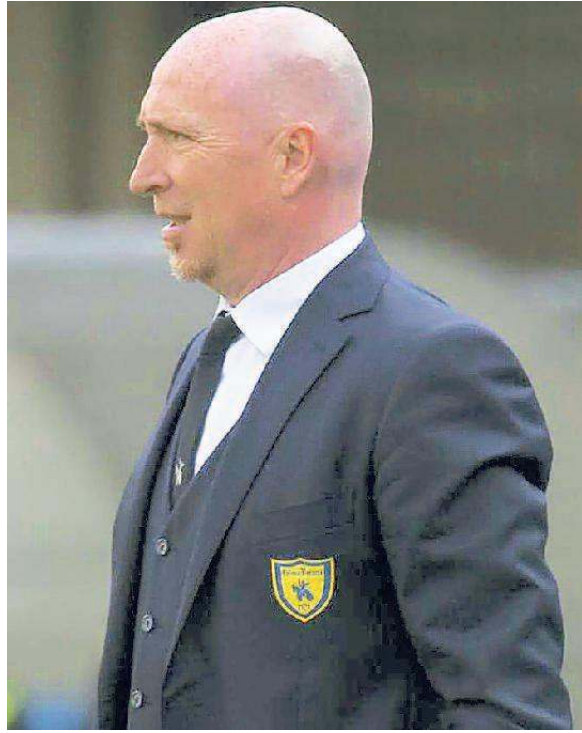
MERCATO » LE TRATTATIVE



CARDOSO rescinde col Rio Ave



MARAN ora è vicino al Cagliari



Udinese, anche il Lille allo sprint per Cardoso

Dopo il Nantes, un altro club francese sull'obiettivo di Pozzo

UDINESE CONFUSA COL SASSUOLO



Carnevale pranza con Marotta... Era Carnevali

Scusi Andrea Carnevale, di cosa avete parlato a pranzo a Milano con Marotta? La domanda al caposcout dell'Udinese non ha ricevuto risposta, per un semplice motivo: Andrea Carnevale ieri era a Udine, a lavorare in sede. Un caso da "fischietti per fiaschi" sul web dopo un tweet di pisto gol, al secolo Maurizio Pistocchi, giornalista sempre meno

volto tv di Mediaset. «Di cosa staranno parlando fitto fitto Beppe Marotta e Andrea Carnevale (Udinese) in un tavolo appartato del ristorante Ribot a Milano?». O forse quello con il dirigente Juve era l'ad del Sassuolo, Giovanni Carnevali? Sarebbe bastata una telefonata a uno dei due prima di scrivere le ipotesi. A vanvera. (p.o.)

strapparli al presidente **António Salvador** servono più di 200 mila euro...

C'è però almeno un altro

ostacolo da superare per assicurarsi di tecnico del dopo Igor Tudor. Secondo quanto rimbalza dalla Francia per voce di

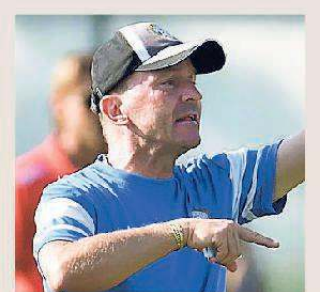
Footmercato.net, ci sarebbe un'altra formazione della Ligue 1 sulle tracce dell'allenatore del Rio Ave. Oltre al Nantes

che non ha confermato **Claudio Ranieri**, anche il Lille del presente **Gerard Lopez** - l'ex patron della Lotus in Formula 1 spalleggiato dal fondo Elliott, lo stesso che nella mani in destino del Milan - vorrebbe ingaggiare Cardoso. Insomma, c'è un altro concorrente iscritto allo sprint.

Il tutto mentre in Italia l'ex **Massimo Oddo** sta flirtando con il Crotona (appena retrocesso in B con **Walter Zenga** al timone) e **Rolando Maran**, uno dei tecnici nostrani seguiti da Pozzo, si sta allontanando definitivamente dalla prospettiva bianconera: è vicino al Cagliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la Primavera al Friuli col Verona per la salvezza



Sfida salvezza oggi allo stadio Friuli per l'Udinese primavera, alle 15 in campo contro il Verona, nel ritorno del play-out da cui uscirà la terza squadra retrocessa in Primavera 2, assieme a Lazio e Bologna. In virtù del pareggio per 1-1 dell'andata, ai bianconeri potrebbe bastare anche lo 0-0, col gol in trasferta da tesoriere visto il valore doppio acquisito a parità di risultato secondo regolamento, ma per Garmendia e compagni sarà bene non fare troppi calcoli. Anche l'Hellas, infatti, potrebbe salvarsi puntando a un pareggio con due o più gol. «Dobbiamo salvarci e altro non conta», ha fatto sapere il tecnico dei boys friulani **Giacomin**, che avrà di che scegliere anche in mediana col rientro di **Brunetti**, possibile sostituto di **Battistella** e con **Varesanovic** a comandare le operazioni in regia. Oggi si giocano anche le sfide di ritorno play-off scudetto tra Roma-Juve e Fiorentina-Torino, concluse entrambe 1-1 all'andata. (s.m.)

Icardi-Higuain e il valzer delle punte: in ballo anche Benzema per il Napoli

Sarà un'estate a ritmo di valzer delle punte. Il fatto che **Higuain** non sia più ritenuto incredibile dalla Juventus e il presunto interessamento dei bianconeri per **Icardi** hanno acceso il mercato degli uomini gol. Nel discorso rientra anche il Chelsea, visto che, una volta risolta la questione Sarri, i dirigenti dei *Blues* potrebbero puntare proprio sul Pipita. C'è però un problema di politica societaria, perché il Chelsea non intende spendere molti soldi, con relativi ingaggi faraonici, per giocatori ultratrentenni e Higuain ne ha già 31. Ecco

quindi che anche i londinesi potrebbero puntare su Icardi, rifacendosi di parte della spesa con la cessione di Morata alla Juventus. Se perderà il suo capitano l'Inter potrebbe ripiazzarlo con **Belotti**, sogno anche del Milan. Nel giro c'è anche **Lewandowski**, che si è messo sul mercato. In Italia potrebbe prenderlo solo la Juve ma il polacco vuole il Real Madrid, ipotesi fattibile se davvero **Benzema** andrà al Napoli.

Intanto il Manchester United sta trattando con il Porto l'acquisto di **Dalot**, terzino de-

stro con una clausola rescissoria di 20 milioni di euro. Questo acquisto confermerebbe che è certo l'addio di **Darmian**, destinato alla Juventus, società che, dopo **Emre Can**, è vicina a fare un altro colpo a parametro zero, visto che piace **Badelj**, in svincolo dalla Fiorentina e che ha offerte anche da Roma, Lazio e Milan. In uscita i campioni d'Italia hanno **Marchisio**, se deciderà di continuare la carriera negli Usa, e **Sturaro**, da utilizzare come pedina di scambio. **Buffon** sottoscriverà invece un biennale con il Psg. In Porto-

gallo scrivono invece che la Juve sarebbe interessata ad **Talisca**, fantasista di proprietà del Benfica che nell'ultima stagione ha giocato in prestito al Besiktas e piaceva anche alla Roma.

Molto attivo anche il Napoli: l'ex romanista **Paredes**, oggi allo Zenit San Pietroburgo, è vicino ai partenopei. La trattativa è in corso e a svelarlo è **Tomislav Erceg**, agente del centrocampista, al portale russo *Sport Express*: «È vero, Leandro può tornare in Italia. Lo vuole il Napoli, c'è una trattativa con lo Zenit». Intanto ha già detto sì al Napoli **Fabian Ruiz**, centrocampista del Betis Siviglia. Rimane da trovare l'accordo con la società andalusa che non vuole concedere sconti sulla clausola rescissoria da 32 milioni che c'è nel contratto

del calciatore.

Mario Balotelli piace a Marsiglia, Arsenal e Borussia Dortmund, ma ora si muove qualcosa anche in Italia. Il suo agente **Mino Raiola** ha avuto contatti con Roma e Napoli, ma ora c'è l'interessamento, se il giocatore si riduce l'ingaggio, di Genoa e Parma. Si muove anche il Torino: il ds **Gianluca Petrachi** segue **Barkok** dell'Eintracht Francoforte, l'ex Benevento **Sandro**, sul quale c'è anche la Lazio, e il difensore brasiliano del Santos **Lucas Verissimo**, che però ha passato solo brasiliano. La Spal invece per rinforzarsi cerca **Romulo**, **Silvestre**, **Caceres** ed **Hetemaj**.

Infine la Roma che ha parlato con il Liverpool di **Alisson**: la richiesta è stata di 90 milioni di euro non trattabili.



GUIDETTI: MONDIALE ALLA SVEZIA

«Il Leicester ha vinto la Premier: il sogno della mia Svezia è vincere il Mondiale. Sarà difficile, ma non impossibile», parole di John Guidetti, centravanti della Svezia: «Abbiamo un girone duro, ma nel girone de qualificazione l'abbiamo spuntata con Olanda e Italia».



LICHTSTEINER VA ALL'ARSENAL

Stephan Lichtsteiner giocherà nella prossima stagione con l'Arsenal: ieri lo svizzero ha raggiunto l'accordo con i Gunners per un contratto di un solo anno, fino al 30 giugno 2019. Per chiudere l'affare mancano soltanto le firme.



LUCARELLI, MAS LEAL DEL MUNDO

Anche la Spagna celebra Alessandro Lucarelli. Il capitano (ormai ex) del Parma ha lasciato il calcio giocato dopo aver portato la sua squadra in serie A con tre promozioni consecutive e Marca gli ha dedicato il titolo di «futbolista más leal del mundo».



La Spal ribussa per avere Meret

Proposto un altro anno in prestito in serie A in Emilia ma Pozzo, respinta la Fiorentina, pensa a lui come titolare

di **Simonetta D'Este**

► UDINE

La Spal vorrebbe trattenere ancora un anno **Alex Meret** per garantire la difesa della propria porta, ma l'Udinese ha tutta l'intenzione di riportare a casa il suo portiere. La squadra di Ferrara in ogni caso si è tutelata e ha già dato fiducia a **Alfred Gomis** per la prossima stagione, anche perché la quotazione di Meret che si aggira attorno ai 20 milioni di euro è irraggiungibile per gli

spallini, tanto che la formula proposta a **Gino Pozzo** per rivedere Meret da quelle parti è quella del prestito secco.

Una possibile cessione a titolo definitivo? Su di lui in queste ore c'era anche la Fiorentina che però si è ritirata in buono ordine davanti ai 20 milioni. La società bianconera pare proprio non avere alcuna intenzione di lasciarsi scappare il friulano, prossimo titolare al posto di **Albano Bizzarri** ormai pronto per l'avventura in Svizzera nel Lugano.

Il portiere di Flambruzzo, da parte sua, è pronto a rispondere alla chiamata dopo l'esperienza a Ferrara. Un'esperienza che è stata giudicata sufficiente per il suo rientro. L'under 21 azzurro, inoltre, ha brillantemente superato l'infortunio alla spalla che lo aveva bloccato a fine aprile ed è pronto a ripartire dal ritiro con i bianconeri: in realtà il giocatore si sta allenando in Friuli. Già il giorno successivo alla fine della stagione, Meret era al lavoro assieme ad **Gabriele Angella**.

Quello dei portieri sarà un tema caldo in casa Udinese nelle prossime settimane. Dovrebbe rientrare a Udine dal prestito, infatti, anche un altro portiere friulano, **Samuele Perisan**, che ha giocato una parte di stagione nella Triestina e quindi nell'Arezzo. Proprio nella squadra toscana si è infortunato a una caviglia durante uno scontro di gioco nel mese di aprile, ma anche il suo recupero dovrebbe essere garantito per l'inizio della stagione. La sua permanenza a Udine non è certa, mentre sarà valutare pure se il ruolo di terzo portiere sarà sempre coperto dal giovane **Davide Borsellini**, o se il talentuoso portiere sarà mandato a fare esperienza.

Un altro nodo da sciogliere in casa Udinese sarà quello legato a **Simone Scuffet**, che lo scorso anno aveva iniziato da titolare, ma che si è ritrovato ben presto in panchina. Senza trascurare la posizione del portiere greco **Orestis Karnezis**, che era stato girato in prestito al Watford all'inizio del campionato scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIA EMILIA BIANCONERA

GIU' LE MANI PROVATECI CON SCUFFET

Il rapporto di fiducia tra l'Udinese e i suoi tifosi è ridotto al minimo storico (dell'era Pozzo). Lo sa bene **Gino Pozzo**, l'ha fiutato nelle settimane di Passione che una squadra al-

lo sbando gli ha fatto vivere a fine campionato. Pozzo jr e il suo braccio destro **Claudio Vagheggi** sanno quindi bene che l'Udinese per ripartire ha bisogno di certezze. Passi per la misteriosa e improvvisa passione per il mercato portoghese degli allenatori (a proposito quel **Cardoso** sembra sveglio, datevi un occhio al web), ma su una cosa i tifosi sul piede di guerra,

temiamo per i simpatici dirigenti della Spal, saranno inflessibili: **Alex Meret**, portierino gioiello (ancorché gracilino) farà le valigie e tornerà a Udine per difendere, siamo convinti con profitto perché è un predestinato, la porta dell'Udinese. Per i Pozzo, ci spiace dirigenti della squadra che fu di **Capello** e **Delneri**, deve essere l'inevitabile prima pietra per ricostrui-

re un'Udinese credibile e far riaccendere la scintilla ai tifosi. Piuttosto il buon Vagheggi, che è anche il procuratore di **Simone Scuffet**, proponga agli estensi il "suo" portiere. È forte, ha solo bisogno di non sentirsi come un macigno pesare la maglia della sua squadra del cuore. (a.s.)

@simeoli1972
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO JANKTO » RISPOSTA DEI TIFOSI

LE ACCUSE ALLA SOCIETÀ

«L'ha fatto apposta per essere mandato via, non sarà l'ultimo»

Fango sull'Udinese mentre il cuore batte... per l'Ascoli

La maglia ha gli stessi colori, ma non deve trarre in inganno la foto sul profilo Facebook di Jakub Jankto, perché non è la "camiseta" dell'Udinese. Si tratta di quella dell'Ascoli, squadra nella quale il ceco ha giocato nella sua prima stagione in Italia (2015-'16). A quel team il giocatore sembra proprio particolarmente grato e legato, tanto da postare una fotografia che lo ritrae in campo mentre gioca con la maglia ascolana, corredata dalla frase: «Fino alla fine. Sempre e comunque forzaaaaa Ascoli». Un post che ha fatto contenti molti tifosi della squadra allenata da Serse Cosmi e che questa sera si gioca la permanenza in serie B, ma che ha scontentato i supporters friulani. «Post sull'Ascoli e post sulla Juve. L'unico bianconero di cui ti sembra non importare è quello che ti ha scoperto e che ti paga», scrive per esempio Fabrizio Pagnini. (s.d'e.)

► UDINE

Le dichiarazioni di Jakub Jankto sul ritiro voluto, durante l'ultimo campionato, da Gianpaolo Pozzo e sull'hotel scelto dall'Udinese dove il ceco si sentiva uno schiavo, hanno suscitato reazioni durissime da parte dei tifosi friulani. Sui social i supporters bianconeri si sono scatenati, lasciandosi andare anche a post offensivi e davvero pesanti. Già la stagione del ceco era finita sotto la lente: ora queste sue parole hanno fatto traboccare il vaso. «Mandatelo in B - scrive **Carlo Pavan** sulla pagina Facebook del Messaggero Veneto -. Non merita altro. Impara a giocare prima di lamentarti», mentre Emanuela Venier aggiunge: «Mandatelo in fabbrica a lavorare per una paga misera a turno, e a sentirle perché non sei abbastanza veloce. Poi vediamo, Jankto, se sei stato trattato come uno schiavo».

Anche per **Michele Savian** il concetto è lo stesso: «Questi giocatori viziosi... Vivono già nel lusso e pretendono... Un professionista deve accettare le decisioni di una società dove gioca, essendo pagato non poco. Un po' di vita da operai serve a questa gente, con sti-

pendi miseri». **Emanuela De Franceschi** invece avanza una proposta per il futuro: «Vergogna. Il ritiro si fa su un cucuzolo di montagna in una baita dove devono farsi tutto da soli».

Molti tifosi, con toni più o meno coloriti, però pensano che la giusta risposta alle dichiarazioni di Jankto sia non lasciarlo andare via. «Io lo tratterei ancora un anno - posta **Simone Di Bon** -, e il paròn dovrebbe metterlo in tribuna per tutta la stagione». **Marco Mulloni** rincara: «Lo ha fatto apposta per farsi mandare via. Io lo terrei ancora un anno, ma in tribuna o con la Primavera», e **Massimo Liva** aggiunge: «Un anno fuori rosa, vediamo se poi ha ancora il coraggio di parlare».

«Dovevano mandarlo in ritiro in acciaieria», scrive **Alessandro Borlini**, mentre per **Giannina Mattiussi** non è comprensibile ciò che ha dichiarato il giocatore: «Ha fatto tre settimane in ritiro in albergo, mica in miniera, perché giocavano da schifo. E ha pure il coraggio di lamentarsi?».

Roberta Rigo, invece, lancia un invito alla società: «Basta stranieri che ci usano come trampolino di lancio. Ricomin-



Jakub Jankto gradirebbe un trasferimento all'estero, non è un mistero

ciamo dal settore giovanile valorizzando i nostri giocatori». **Silvia Rosso** puntualizza: «Trovo le sue dichiarazioni offensive. Tutti noi lavoriamo e spesso i bagni li dobbiamo pure lavare. Dovrebbe pensare che resta un privilegiato e se doveva lamentarsi poteva farlo con la società senza sollevare questo

polverone».

«Lo ha fatto per essere mandato via - conclude **Paolo Grigio** -, gli sta stretta l'Udinese e ha trovato il modo. Purtroppo non è il primo e non sarà l'ultimo. Abbiamo dato ai calciatori e al calcio troppa importanza e questi sono i risultati». (s.d'e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAZIONALE

Balotelli può fare il capitano domani contro la Francia

di **Alessandro Bernini**

Dall'Arabia Saudita alla Francia. I 6.062 chilometri da percorrere in 64 ore di auto (senza sosta, naturalmente) ci stanno tutti anche per descrivere la distanza tecnica tra l'amichevole di lunedì scorso e quella che ci attende domani sera. Altro giro, altra partita, altro avversario, ma noi restiamo gli sparring partner e questo pian piano che si avvicina il Mondiale aumenta anche il senso di impotenza. Non ci siamo abituati e non ci potremo mai abituare. L'appuntamento è per domani sera (ore 21) all'Allianz Riviera di Nizza e ci saranno diverse novità. In porta si candida **Perin**, mentre in attacco ci sarà posto per **Chiesa**. Questo sì che sarà un test vero, anche sotto il profilo mentale. E **Mancini** lo sa bene. Anche perché la Francia è tutto fuorché nazionale "amica" e se c'è da darci una bastonata (sportiva) state sicuri che ce la dà.

Identità Mancini. Di certo ieri un gran bell'attestato di stima al Mancio è arrivato da **Jorginho**, uno rimasto a lungo sacrificato dalle scelte tattiche di **Ventura**. «Con Mancini stiamo assumendo un'identità precisa - ha detto il play - e sta cercando da subito di trasmetterci entusiasmo, fiducia e tranquillità. Dispiace per quanto accaduto nello spareggio che ci è costato l'accesso ai Mondiali ma adesso bisogna voltare pagina. Piangerci addosso non ci aiuterà a ripartire e invece l'Italia deve farlo da subito per tornare dove merita. Per chi tiferà ai Mondiali? Di sicuro per il Brasile».

Bonucci in permesso. Intanto ieri sera **Leonardo Bonucci** ha lasciato il ritiro della Nazionale, a Coverciano, per un impegno personale. Ma niente di preoccupante, aveva già informato nei giorni scorsi il ct Mancini. Il neo capitano azzurro si riaggregherà al gruppo stasera direttamente a Nizza. Intanto all'allenamento pomeridiano, l'unico in programma ieri, ha partecipato il gruppo al completo, compresi **Balotelli** e **Pellegrini** che avevano accusato qualche acciaccio in occasione dell'amichevole di due giorni fa con l'Arabia Saudita.

Mario capitano. E con la Francia per Balotelli potrebbe esserci pure la fascia di capitano. Dell'argomento ha parlato anche **Michele Uva**, direttore generale della Figc «Sarà una scelta del ct. Potrebbe essere un'idea, però è giusto decida lui perché comunque deve avere una simbologia anche tecnica e non solo sociale». «Potremmo avere forse per la prima volta due atleti di colore con la fascia di capitano dell'Italia (nella Nazionale femminile c'è **Sara Gama**, ndr) - ha sottolineato Uva -. Per me è talmente normale che quasi non ho parole su questo argomento. Poi purtroppo i balordi esistono. Il calcio è anche un attrattore dei mali del Paese però probabilmente abbiamo anche la responsabilità di far sentire queste cose come fattori normali di un Paese normale».

un record al GIRO

di Antonio Simeoli

UDINE

Zoncolan batte Colle delle Finestre, Froome batte Froome, o meglio l'impresa sul Kaiser di Froome batte un'altra impresa di Froome.

Mentre il Tour de France sta cercando il mondo per escludere dalla corsa che partirà il 7 luglio il vincitore del Giro d'Italia, su cui da inizio dicembre pende un procedimento del tribunale antidoping della Federciclismo mondiale, lo Zoncolan, teatro di una delle due imprese alla corsa rosa del keniano bianco, si prende uno scalpito importante.

Fondamentale, diremmo, in chiave rilancio turistico della montagna friulana. È della tappa del 19 maggio, corsa tra San Vito al Tagliamento e la salita più dura d'Europa, il record di ascolti del Giro d'Italia conclusosi domenica a Roma.

L'assolo del capitano di Sky sullo Zoncolan, infatti, è stato visto in tv sulla Rai da 3,2 milioni di telespettatori con uno share del 25%. E attenzione, il dato è ancora più clamoroso perché non comprende gli spettatori incollati alla tv sugli schermi di Eurosport, rete seguitissima anche per gli avvincenti e pirotecnici commenti dell'ex corridore Riccardo Magrini. Insomma, un trionfo, che era già stato esaltato all'indomani della tappa carnica.

Il bis, ben più clamoroso e con tanto di maglia rosa conquistata, concesso da Froome nella tappa dello Jafferau di otto giorni fa, tuttavia, induceva a pensare che sarebbe stato del Colle delle Finestre, in un suggestivo duello a colpi di share tra le due salite totem dell'edizione 2018 della corsa rosa, il record di ascolti. Invece?

La fuga d'altri tempi del discusso campione (specie all'estero il suo trionfo in rosa non è stato accolto certamente con entusiasmo) pareva il traino decisivo per un boom di ascolti. Che c'è stato, ma non a tal punto da scalzare il record dello Zoncolan. La tappa di venerdì 25 è stata vista da quasi tre milioni di spettatori: tra Colle delle Finestre e Jafferau il 23,60% degli spettatori si sono gustati la tappa. Tre milioni di persone.

Insomma, Froome 1, batte Froome 2, ed Enzo Cainero, il "patron dello Zoncolan" gongola. «Un risultato straordinario che conferma il grande appeal di questa montagna - spiega - adesso dobbiamo soltanto andare avanti in questa direzione. La



3,2 milioni di spettatori incollati alla tv per la salita dello Zoncolan hanno visto anche questo: Froome alle prese con un T-Rex

La sfida degli ascolti tv: Zoncolan batte Finestre

Froome contro Froome: vince la salita friulana con 3,2 milioni



LA SODDISFAZIONE DI FEDRIGA

«Così si valorizza l'offerta turistica»

Si era stropicciato gli occhi il 19 maggio di fronte alla magia dello Zoncolan, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga (nella foto), ha fatto altrettanto ieri alla lettura dei dati auditel del Giro. «Non è un caso - spiega il presidente - se la sesta scalata in rosa sullo Zoncolan sarà ricordata come l'avvio della

grande rimonta di Froome; non sarà un caso se, come nostra intenzione, il legame del Giro con la nostra regione diventerà sempre più solido». «Se appare superfluo - continua - evidenziare quanto i quasi 200 Paesi di tutto il mondo collegati televisivamente abbiano rappresentato uno dei momenti più riusciti ai fini di promozione

del territorio, è invece importante ribadire la qualità del lavoro di tutto l'apparato organizzativo locale. I grandi eventi, quelli che bucano lo schermo e richiamano appassionati da tutto il mondo, sono uno strumento estremamente efficace di valorizzazione della nostra offerta turistica. Investire su di essi significa dunque annaffiare un terreno fertile e far fiorire il Fvg in termini di immagine, sviluppo economico e lavoro».

tappa del 19 maggio, così come quella successiva con l'affollatissima partenza di Tolmezzo, sono state la conferma che questa è una terra di grande ciclismo ed è capace di proporre grandi eventi grazie all'appoggio delle istituzioni e a volontari entusiasti».

I 4,5 milioni di persone davanti alla tv il giorno della tappa del

2010, quella dell'assolo di Ivan Basso, rimangono irraggiungibili, ma in quel caso ad attaccare era un italiano e poi, otto anni fa, la Rai non aveva la concorrenza di Eurosport. Ovvio la soddisfazione dei vertici del Giro d'Italia per i numeri delle due tappe di montagna più attese. E ovvio il pressing sul manager friulano per non dilazionare troppo nel

tempo il ritorno del Kaiser sulla mappa del Giro. Il patron però è sicuro: «Commettemmo un errore nel 2011, sull'onda del clamoroso successo della tappa di Basso del 2010, riproporre subito la montagna carnica. C'è bisogno di attenderla, di desiderarla». Cainero così pregusta un altro, a questo punto scontato, successo. Quello del Giro donne

sullo Zoncolan.

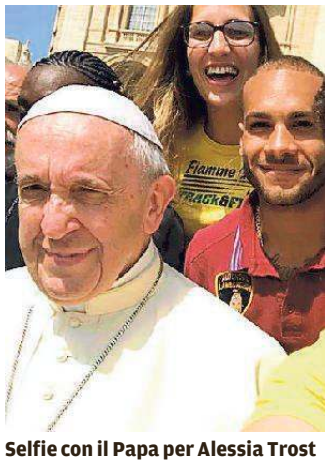
Perché il 14 luglio da Ovaro saliranno le ragazze, in testa la friulana Elena Cecchini nella penultima tappa del Giro che si concluderà il giorno dopo a Cividale. E l'attenzione mediatica sarà altissima perché mai nella storia un grande giro femminile ha affrontato una salita così dura.

@simeoli1972
FOTOPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA LEGGERA

Alessia Trost salta al Golden Gala di Roma, stop per la Rossit

La pordenonese trasferitasi ad Ancona inizia la stagione estiva dopo l'eurobronzo indoor. Solo test per Desirée



Selfie con il Papa per Alessia Trost

ROMA

Un bronzo ai campionati mondiali indoor da onorare. Una pedana di spessore - qui venne saltato il 2,09 tuttora record mondiale della Kostadinova - per iniziare al meglio la stagione all'aperto. Alessia Trost, saltatrice in alto azzurra, fa il suo debutto nella parentesi estiva. Lo scenario è l'Olimpico di Roma, dove stasera andrà in scena il Golden Gala, tappa italiana della Diamond League. La pordenonese, classe 1993, è di scena dalle 20.10 in poi (diretta dalle 20 alle 20.25 su Raitre, dalle 21.05 al-

le 22.30 su Rai2). Non gareggia dal 1° marzo, quando nell'impianto al coperto di Birmingham salì sul terzo gradino del podio iridato con 1,93. Ritorna a sfidare le avversarie che, nel frattempo, sono cresciute, in particolare Elena Vallortigara che le ha "rubato" la leadership tricolore saltando a Caorle lo scorso 5 maggio 1,95.

Stasera - per quanto sia il meeting del debutto - Trost dovrà dimostrare di non avere nulla in meno rispetto alla rivale tricolore e di essere sempre sulla strada giusta, quella che l'ha portata al bronzo mondiale. La

25enne di Torre, trasferitasi dall'ottobre del 2016 ad Ancona sotto la guida di Marco Tamberi, sfiderà la vecchia rivale delle categorie giovanili, la russa Maria Kuchina-Lasitskene, che da eterna seconda tra le under 18 e U20 è diventata la dominatrice incontrastata della specialità. Da "piccola" veniva battuta da Trost, ora è costantemente oltre i 2 metri ed è reduce, oltre che dalla vittoria iridata da Birmingham, da 39 successi consecutivi. Oltre alla regina dell'alto, in pedana ci sarà l'argento mondiale all'aperto di Londra 2017 Yuliya Levchenko, ucraina, e la statunitense

se Vashti Cunningham, classe 1998 già vincitrice della rassegna iridata al coperto di Portland del 2016.

In questa gara di altissimo livello manca l'altra saltatrice friulana, la portacolori della Polizia Desirée Rossit, quinta agli Europei 2016 e con un personale di 1,97. Trasferitasi in ottobre a Bergamo sotto la guida di Orlando Motta, l'altista di Nespolo non effettuerà gare nella stagione estiva ma soltanto dei test - luoghi e date non comunicati - per trovare confidenza in pedana con i nuovi metodi di lavoro.

Alberto Bertolotto

IN BREVE

TENNIS

Tre azzurri avanti al terzo turno

■ In attesa di conoscere i destini di Fabio Fognini e Thomas Fabbiano, sono tre gli azzurri che tagliano il traguardo del terzo turno al Roland Garros. È una prima volta, in campo maschile, per Matteo Berrettini e Marco Cecchinato. Il 22enne romano, numero 96 Atp, ha battuto il lettone Ernests Gulbis 6-2 3-6 6-4 6-3. Il 25enne di Palermo, numero 72 del ranking, ha superato l'argentino Marco Trungelliti 6-1 7-6(1) 6-1. Missione compiuta, tra le donne, anche per Camila Giorgi: ha battuto la colombiana Mariana-Duque Marino 6-0 6-3. Nel tabellone maschile non tradiscono le attese Djokovic, A.Zverev, Dimitrov e Goffin, mentre tra le donne debutta con una vittoria la numero uno Halep e superano il secondo round Wozniacki, Svitolina e Kvitova.

MOTO GP

Rossi al Mugello: «Daremo di più»

■ Il Dottore torna a casa. Reduce dal terzo posto di Le Mans, Valentino Rossi si appresta ad affrontare l'appuntamento del Mugello con serenità e un po' di preoccupazione. «È stato grandioso andare a podio in Francia - spiega - In generale fa sempre bene salire sul podio prima di un'altra gara in modo che nei 10 giorni successivi non sei arrabbiato e arrivare al Mugello rilassato è meglio. Prima dei test di qualche settimana fa ero ottimista per questa gara ma durante i test non siamo stati veloci come volevamo essere. In questo weekend dovremo dare di più, avremo bisogno di migliorare la moto e provare a fare del nostro meglio».

CANDIDATURA OLIMPICA 2026

Il Coni: «Un governo entro l'estate o niente»

■ Candidatura italiana per le Olimpiadi invernali del 2026: l'Italia è in corsa, ma senza governo entro l'estate non sarebbe serio proporla. Parola del presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Abbiamo la scadenza di Buenos Aires in ottobre, termine ultimo per definire una posizione su una candidatura italiana. Mi sembra fin troppo evidente che serve un governo entro l'estate, già un termine molto molto avanti ma in qualche modo accettabile».

BASKET

Milano vola in finale Oggi ci prova Trento

È l'Olimpia Milano la prima finalista del campionato di serie A. Stasera a Trento in gara 4, invece, la Dolomiti Energia ha la possibilità di vincere la terza partita della serie contro la Reyer e regalarsi la seconda finale consecutiva. Milano ieri sera a Montichiari, teatro delle sfide casalinghe della Leonessa, ha faticato non poco per avere la meglio della squadra di Danna. Alla fine l'Olimpia vince per 76-70 con sugli scudi un grande Kusminkas, il lituano autore di 24 punti con un 5 su 7 da tre punti che parla da solo. Per Brescia ottimo Brian Sacchetti.

Il coach ligure **ringrazia** la piazza che ha contribuito a **rilanciare nel basket che conta:** avrebbe voluto **continuare**

di Giuseppe Pisano
UDINE

Ci sono orgoglio, gratitudine, commozione e qualche rimpianto nelle parole con cui Lino Lardo saluta il popolo della pallacanestro friulana. Tre anni vissuti insieme, d'altronde, non sono pochi, soprattutto se sono stati intensi e carichi di soddisfazioni.

Coach Lardo, riavvolgiamo il nastro. Cosa la spinse ad accettare la proposta dell'Apu Gsa?

«Due cose. Il ricordo e il fascino della pallacanestro udinese, piazza con grande tradizione, e la chiacchierata che feci con la società. Capii che c'era un progetto serio e mi stimolava molto la sfida di riportare Udine ad alti livelli».

Il primo anno fu quello della B, giocato al palasport Benedetti. Promozione al primo colpo.

«Vincere quel campionato non era così scontato, anche se avevamo costruito una squadra importante. C'erano altre tre squadre attrezzate per salire: Bergamo, Orzinuovi e Forlì. Proprio contro di loro abbiamo vinto nelle tappe decisive. È stato un percorso trionfale, una cavalcata con appena quattro sconfitte. La gente apprezzava il clima che s'era creato e i valori che mettevamo in campo».

Secondo anno da neopromossi in A, in "esilio" a Cividale. Un anno pieno d'incognite.

«Ci siamo portati dietro molte cose dell'anno precedente, il roster era confermato in gran parte. Forse non tutti se lo ricordano, ma nell'arco della stagione ne sono successe di tutti i colori. L'impatto con Cividale è stato importante, abbiamo fatto innamorare del basket diversa gente di fuori Udine. Un anno straordinario, tante presenze al palasport e vittorie importanti: Trieste e per due volte Treviso e Fortitudo, un capolavoro. Giocavamo con degli esordienti in categoria, come Nobile, Diop e Gatto».

La stagione appena conclusa è stata quella del balzo fra gli otto top team di A2.

«È stato il passo successivo del progetto. Sottolineo due co-

parla LARDO



Lino Lardo ha allenato a Udine per tre stagioni, nella prima ha centrato la promozione in A2, nella seconda si è consolidato, nella terza ha raggiunto i play-off

«Mandi Udine, ma io alla Gsa volevo restare a lungo»

Nessun dubbio sul momento più bello: la promozione in A2
«E l'applauso dei tifosi dell'altro giorno non lo scorderò»

se: i risultati, visto che siamo stati per tutto il torneo fra le prime. La seconda cosa è il rapporto col pubblico, finalmente nel "tempio" del Carnera. Gli appassionati sono sempre stati presenti non solo per le vittorie, ma per quello che siamo riusciti a trasmettere».

Ci indica il momento più esaltante e quello più difficile di questo triennio?

«La scelta non è semplice, ma il ricordo più bello è legato alla vittoria di Montecatini che è valsa la promozione in A2. Una sfida vinta, abbiamo regalato una

gioia immensa alla città e alla società. I momenti duri sono stati diversi, nello sport è naturale che ci siano. Sono uno tenace, ho sempre reagito e con me la squadra».

Dica la verità, c'è qualche rimpianto al termine di quest'esperienza udinese?

«Sono stati tre anni straordinari, ma credo che avessi ancora molto da dare. Immaginavo un percorso più lungo. Lascio un patrimonio tecnico e umano non indifferente. Spiace non poter continuare questo percorso, perché avevo già in testa un al-

tro obiettivo da centrare. Mi sentivo parte della squadra e della società. Sono contento dei miei tre anni a Udine, ma al tempo stesso dispiaciuto».

Com'è stato il suo rapporto con il territorio friulano e la sua gente?

«Ho conosciuto meglio una città e una regione bellissime. Con la mia compagna Mali ho girato molto, ci siamo affezionati a Udine. Fra i valori che ci porteremo dietro c'è anche questo: l'affetto per questa terra e questa gente».

Per lei è arrivato il momento

di voltare pagina. Quali sono i suoi progetti?

«Ora una settimana di vacanza, poi vedremo se c'è una società che vorrà iniziare un nuovo percorso assieme a me».

Un ultimo messaggio al popolo udinese?

«L'emozione più bella è stata l'applauso spontaneo del Carnera dopo l'uscita con Casale in gara 4. Ero amareggiato per la sconfitta, non ho potuto ringraziare tutti, lo faccio ora. A Udine s'è creato un clima stupendo. Mandi!»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui social network il tributo dei tifosi è immediato



Il momento dell'addio è sempre il più struggente, anche nelle storie di sport. L'annuncio ufficiale della mancata riconferma di Lino Lardo all'Apu Gsa ha generato un tributo spontaneo al tecnico ligure sui social network. Un sentito "grazie" popolare per un coach che ha saputo farsi apprezzare anche come persona, tanto da meritarsi la nomea di allenatore gentiluomo. Sono stati oltre un centinaio nel giro 24 ore i commenti ai post pubblicati dall'Apu Gsa sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram. «Grazie per tutto Lino, ma soprattutto per i derby vinti con Trieste», è il leitmotiv, del resto la sfida con Trieste è la partita più sentita della stagione, e congedarsi con una doppietta è tanta roba. Scorrendo i commenti annotiamo «Udine e il Carnera saranno sempre casa tua», «Grazie per averci riportato nel basket che conta». Spicca, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie: «Hai contribuito a rendere appassionante e coinvolgente per me e la mia famiglia questo meraviglioso sport», dice tutto, ma anche «ho apprezzato la disponibilità dimostrata quando andavi a vedere gli allenamenti anche soprattutto per i bambini. Così il basket e lo sport diventa per tutti». (g.p.)

CASALE VINCE ANCORA

Blizzard, Severini, Sanders: quel trio Udine lo conosce bene e ieri sera ha consentito a Casale Monferrato di mettere all'angolo la Fortitudo Bologna. Due a zero e ora serie spostata al Pala Dozza, dove però la squadra di coach Gianmarco Pozzocco non potrà più sbagliare per portare la serie di nuovo in Piemonte a gara 5. Risultato finale 61-54, buone prove per la Effe di Okereafor (12), Cinciari e il solito Rosselli, ma, dopo essersi fatti sotto a inizio quarto periodo, gli ospiti hanno dovuto cedere. Si rigioca sabato a Bologna, Casale può chiudere la serie.

LA NOVITA'

Un progetto per riportare Pordenone tra le grandi

Massimo Piubello, "messo" di Agrigento, ha sondato Gorizia poi ha virato in riva al Noncello

di Dario Darduini
PORDENONE

Le partite della prossima stagione? Pordenone contro Trieste, Udine, Gorizia e Treviso. Fantabasket? No, a sentire Massimo Piubello, imprenditore udinese che ha vestito decine di squadre pordenonesi e poi dirigente oltre che nella stessa Udine anche a Gorizia. «Un imprenditore del Sud - afferma - mi ha contattato per trasferire la sua società di serie A2 nella nostra regione. Due le soluzioni proposte, Gorizia e Pordenone. Dopo i primi contatti

con il capoluogo Isontino, si è virato su quello della Destra Tagliamento, che ha un magnifico impianto, è location centrale nel Nordest e una piazza che ha grande fame di basket».

E perché questo industriale vuole "emigrare" al Nord? «Scelte aziendali lo spingono al trasferimento e lui non vuole far morire il club di cui è proprietario e sponsor, e dal punto di vista della visibilità Pordenone è per lui la soluzione perfetta. Ho già parlato con il sindaco Ciriani, che ha dato il suo ok per il Palacrisafulli, ora dob-

biamo cercare di coinvolgere qualche imprenditore locale».

A Pordenone esiste già una società che è a un passo dalla C silver. «Il nostro secondo step è quello di una collaborazione con il Sistema, sarebbe un aspetto che gioverebbe ad entrambi, come quello di avere un settore giovanile...».

Fin qui le parole di Piubello, che in città si avvale della collaborazione di Massimo Drigo, presidente degli allenatori provinciali e profondo conoscitore del basket locale, nonché consigliere comunale. Quello che non ha detto è il no-

me della società, che aggiungiamo noi: la Fortitudo Agrigento dello sponsor-padrone Salvatore Moncada. Club che si è qualificato per il playoff qualche settimana fa con il suo settimo posto, venendo poi eliminato dalla Fortitudo Bologna, e allenato da diverse stagioni dall'udinese Franco Ciani, amico da sempre di Piubello. Un gruppo, quello agrigentino che annovera anche un udinese, Giacomo Zilli del 1995 visto a Lignano agli europei under 20, e poi il trevigiano del 1998 Isacco Lovisotto.

Non si tratterebbe dunque



Max Piubello con coach Franco Ciani

di una acquisizione dei diritti da parte di Pordenone, ma di un trasferimento di sede, anche se al nome del club andrebbe poi aggiunto quello della città. Il termine ultimo per questo tipo di operazioni è il 7 luglio.

Se son rose fioriranno. Di certo non si tratta di un'operazione semplice, a ora servireb-

be - conti alla mano - una copertura di circa 200 mila euro e i tempi stretti della proposta collidono con la soluzione positiva dell'ambizioso progetto, anche perché gli imprenditori pordenonesi fino a oggi non sono stati recentemente "munifici" con il mondo del basket.

Però un'idea così importante - si tratta pur sempre di una serie A2 -, che sta monopolizzando le chiacchiere cestistiche in città e che potrebbe rivelarsi redditizio anche dal punto di vista economico: la prospettiva di un palazzetto pieno in derby sentiti come quelli con Udine, Treviso e Trieste, potrebbe anche convincere Moncada a investire da solo, per poi farsi affiancare nella gestione a progetto avviato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase di Cavazzo-Illegiana

Coppa Carnia: anche Cavazzo e Owarese avanti

Quarti di finale. Cavazzo e Owarese sono le ultime due formazioni che andranno a comporre i quarti di Coppa Carnia, mentre nel recupero della Seconda categoria, l'Amaro mantiene la sua imbattibilità superando in trasferta il San Pietro.

Cavazzo-Illegiana 5-0. Dopo soli 7' Cavazzo in vantaggio con una percussione di Cescutti che si conclude con una botta ravvi-

cinata che non lascia scampo a Fedele. Per il raddoppio attesa sino al 41' quando un cross di Andrea De Barba viene deviato nella propria porta dal neroverde Fabio Cacitti. Nella ripresa al 4' l'"illegiano" Nait in gol con la compiacenza del reparto arretrato degli ospiti, poi spazio agli ulteriori centri di Sgobino e Serini.

Owarese-Tarvisio 7-6 ai rigori.

Nel primo tempo supremazia territoriale dell'Owarese con conclusioni del tandem Fruch-Josef Gloder, quindi Tarvisio a cercare azioni di rimessa. Ad inizio ripresa clamorosa traversa di Felice, quindi vantaggio dell'Owarese al 29' con De Antoni e pareggio in zona recupero di Tomasini.

San Pietro-Amaro 1-3. Nel recupero di Presenaio Amaro in van-

taggio al 10' con Marticing all'inzuccata vincente su azione d'angolo. Il pareggio locale al 27' con la zampata di Pomarè. Nella ripresa al 22' Mazzolini trasforma un rigore concesso per atterramento di Candotti, poi Malagnini firma la terza rete amarese. Gli accoppiamenti dei quarti di Coppa Carnia (mercoledì 27 giugno): Mobilieri-Nuova Osoppo, Viola-Mobilieri, Cercivento-Cavazzo, Real Ic-Pontebbana.

Renato Damiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo tre stagioni, Lana Clelland ha deciso di lasciare il Tavagnacco: vuole approdare in un grande club, non per forza in Italia

Lana vuole un grande club Addio in lacrime di Clelland

La scozzese sui social annuncia di lasciare il Tavagnacco calcio dopo tre stagioni «Il mio cuore sarà sempre gialloblù». Il vicepresidente Bonanni: le auguriamo il meglio

di **Simonetta D'Este**

«Non potevamo trattenerla, ma non per una questione di quattrini: lei ha in mente una carriera che non potevamo garantirle».

Le parole sono del vicepresidente del Tavagnacco, Domenico Bonanni, e si riferiscono alla decisione dell'attaccante Lana Clelland di lasciare dopo tre anni la squadra gialloblù nella serie A femminile.

L'annuncio è arrivato martedì sera direttamente dal profilo Facebook della giocatrice scozzese, che ha ringraziato tutti, società, compagne e tifosi: «Il mio cuore sarà sempre giallo-

blù e Tavagnacco sempre un po' casa mia», ha scritto Clelland, che sarà impegnata ora con la nazionale della Scozia alla ricerca della qualificazione ai Mondiali e che ancora non ha rivelato dove andrà a giocare l'anno prossimo. L'obiettivo della 25enne, come hanno sempre saputo a Tavagnacco, è di approdare in un grande club inglese, ma per farlo dovrà attraversare ancora qualche strada. In Italia, intanto, fioccano le offerte, specie da Firenze.

«La nostra speranza - spiega Bonanni - è che non vada a giocare proprio in un'altra squadra italiana. Se questo dovesse però accadere, vorremmo che

facesse come Di Natale, che a Napoli non giocava mai...».

È una battuta di spirito quella del vicepresidente, che però nasconde un fondo di verità. E ora al Tavagnacco spetterà il compito di sostituirla. Un'impresa difficilissima, anche perché a fermare la vena realizzativa della scozzese (capace di vincere il titolo di capocannoniere nelle stagioni precedenti con somma facilità) quest'anno è stato solamente un infortunio. I suoi gol erano una garanzia per tutta la squadra.

«Ci è dispiaciuto molto per lei quando si è fatta male - dice Bonanni - chissà dove sarebbe arrivata senza quello stop. Sia-

mo a caccia di una nuova attaccante, dovrà essere di prospettiva un po' come lei quando è arrivata dal Bari. Le auguriamo tutto il meglio perché è una gran brava persona e un'ottima professionista».

Non era difficile, infatti, trovarla al campo a correre e ad allenarsi da sola all'ora di pranzo anche quando la seduta era fissata nel pomeriggio. «Martedì sera si è sciolta in pianto abbracciata al presidente Moroso - rivela Bonanni - è una persona vera, che crede in quello che fa e dice. Noi resteremo nel suo cuore, ma lei sarà sempre nel nostro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi l'incontro decisivo per Cencig al Tricesimo Orlando riparte dall'Ol3

Si terrà stasera l'incontro decisivo per l'approdo di **Paolo Cencig** sulla panchina del Tricesimo, ultima ancora libera nei team udinesi di Eccellenza, lasciata vacante da **Furio Corosu**. Il tecnico di Ponteaeco, in passato grande protagonista alla guida di Real Udinese, Ol3 e Virtus Corno, è sul punto di coronare il sogno di debuttare come mister su una panca di quell'élite regionale a lungo frequentata quando dirigeva il centrocampo della Manzanese, e a suo favore gioca il fatto di poter trascinare in questa sua

questo punto tornano concretamente a sperare nel ripescaggio la Sanvitese (in Eccellenza), il Diana (in Promozione), il Valeriano/Pinzano (in Prima categoria) e l'Ajello (in Seconda). Per le altre squadre promosse ai play-off ci sarà tempo fino all'8 luglio per rinunciare all'iscrizione alla categoria superiore. Tornando alle panchine si sono novità su quelle di due udinesi retrocesse dall'Eccellenza.

La Virtus Corno ha infatti salutato **Nicola Carpin** e il suo vice Frediano Romano affidandosi a **Marco Peressutti**, ex Fulgor

nuova avventura alcuni giocatori a lui legati in grado di sostituire i difensori azzurri **Simone Concina** e **Andrea De Agostini** e il centrocampista/tuttofare **Alberto Favero** decisi ad abbandonare l'attività.

Tutto lascia pensare che si vada quindi verso una fumata bianca, mentre in ambiti extra-provinciali sono arrivate le conferme del tecnico visconese **Luigino Sandrin** alla guida del San Luigi, di **Fabio Franti** (ex Pro Cervignano e Sevegliano) al timone del Ronchi, e di **Alessandro Giavon** alla guida della matricola Fiume Veneto/Bannia. Sul fronte pordenonese sembrano addensarsi invece le nubi sul futuro del Cordenons dopo le difficoltà incontrate sul cammino dell'ipotesi di fusione con i vicini di casa del 3S per unire le risorse dirigenziali, e a

e Torreanese, mentre l'Ol3 di Faedis/Povoletto non ha confermato **Renato Candon** affidandosi all'ex difensore professionista **Alessandro Orlando** in cerca di rilancio dopo le amare esperienze alla Sangiorgina e al Sevegliano.

Tra i giocatori va segnalato l'attivismo intorno ai portieri. La Manzanese ha sondato la disponibilità dell'ex Tamai e Ol3 **Matteo Buiatti** per sostituire **Andrea Menegon**, dato per vicino alla Pro Gorizia insieme al difensore del Chions **Daniele Visintin**, e la stessa Virtus Corno ha deciso di non confermare **Luca Zanier** visto il rientro di **Jacopo Caucig** dal Veneto. Potrebbe far comodo al Tricesimo, dove si è fatta in salita la strada verso la conferma di **Gabriele Tubaro**.

Claudio Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Orlando va all'Ol3

Rugby, Mondiali under 20: Antonio Rizzi paga la tensione ma l'Italia vince ancora



10 Antonio RIZZI

Un'Italia U20 molto tesa vince di misura contro la Scozia nella prima gara della Coppa del Mondo di categoria e inizia nel migliore dei modi la manifestazione iridata francese: 26-27 il risultato finale. Gli Azzurrini giocano una gara sotto tono, ma con gran carattere riescono a riprendere una partita iniziata male e condotta non nel miglior modo possibile, almeno nella prima frazione. Il friulano Antonio Rizzi gioca una partita non

ai suoi livelli, pagando forse la tensione di un esordio mondiale che vedeva gli Azzurrini sotto i riflettori, considerato il quarto posto al Sei Nazioni 2018 e l'ottavo nella passata Coppa del Mondo tenutasi in Georgia. Prestazioni degne di nota quelle dell'aquilano Di Marco, di professione apertura, abile a gestire la squadra in un momento difficile come il secondo tempo e capitano Lamaro, una certezza tanto dal punto di vista offensivo, quanto difensivo. Le prossime gare vedranno l'Italia U20 sfidare l'Inghilterra - tra le favorite alla vittoria finale - il 3 giugno a Perpignan e l'Argentina U20 nuovamente a Bezier il 7 giugno. (d.m.)

Ippica, 200 cavalieri ai regionali di salto

Da domani a domenica spettacolo assicurato al circolo Ippico Friulano



La struttura esterna del circolo Ippico Friulano: da domani i salti

Una fine settimana da non perdere quello in programma al circolo Ippico Friulano di Pasion di Prato (via circolo Ippico 20): domani, sabato e domenica è in programma la seconda edizione dei Campionati Regionali di salto a ostacoli.

Duecento cavalli di varie razze si esibiranno nella bella struttura esterna del circolo: un'oasi di verde a pochi passi del cuore del capoluogo. Sarà anche l'occasione per scoprire le ultime novità dei migliori brand dell'abbigliamento, accessori e alimenti per i cavalli. Non mancherà poi una ricca se-

lezione di prodotti gastronomici e, alle 18 di sabato, un aperitivo. Ma l'attenzione è tutta rivolta a cavalli e cavalieri che mai come quest'anno hanno risposto alla chiamata di Davide Kainich, direttore dell'evento e istruttore federale.

Per gli appassionati e per chi vuole avvicinarsi a questo affascinante mondo, sabato 16 e domenica 17 giugno sempre al circolo Ippico Friulano sono in programma i campionati di dressage e il 29 e 30 giugno e primo luglio i Nazionali di salto.

Dlf Yama Arashi primo al Città di Pordenone

Il Dlf Yama Arashi Udine ha vinto il 42° trofeo internazionale Città di Pordenone, manifestazione organizzata dal Sekai Budo che ha registrato la partecipazione di 248 atleti di 32 club. Sport Team Udine e Polisportiva Villanova, seconde a pari merito, hanno preceduto lo Skorpion Pordenone e gli sloveni del Sankaku Celje.

Su 58 medaglie d'oro assegnate, 51 sono state conquistate dagli atleti regionali e 17 so-

no state quelle andate al collo degli atleti della provincia di Udine che, in ordine di classe d'età, sono Melissa Fiorenza, Giada Slongo, Jacopo Colusso, Elia Benfatto, Filippo Rizzi, Lisa Ciroi, Gaia Mari, Sofia Piani, Francesco Nocent, Lorenzo Roncastri, Asya Tavano, Cristian Valookaran, Federico Lo Gatto, Diego Mortal, Boris Gubiani, Gino Gianmarco Stefanel, Damiano Lunardo. Un successo ribadito dalla classifi-

ca delle società che, oltre i primi posti, ha messo in evidenza anche Shimai Dojo Fagagna, Kuroki Tarcento, Judo Club Tolmezzo, Dojo Udine, Judo-kay Gemona ed anche il Masayume Fiumicello, vincitore del 14° trofeo di kata precedendo Kiai Portogruaro e Kuroki.

A Pordenone si è disputata anche la fase regionale del trofeo Coni, che ha promosso alla finale nazionale a Rimini (20-23 settembre), Gabriele



Gino Gianmarco Stefanel, del Kuroki

Al trofeo Coni è anche stato presentato il del Media Team Fijlcam Fvg, del quale fanno parte anche gli udinesi Erika Zucchiati e Gino Gianmarco Stefanel

Finzi (Team Trieste), Elia Benfatto e Filippo Rizzi (Shimai Fagagna), Rossella Ruberti (A&R Trieste) e Sara Mitrovic (Ken Otani Trieste) per il judo, Edoardo De Palma (Bushido

Udine), Samuel Aizza, Rocco Bernobich, Martina Prasels, Camilla Puopol (Karate Do Trieste) per il karate, Thomas Del Prete, Lorenzo Cossio, Christian Del Prete, Marianna Puliato (Nova Auxilia Mortegliano) per la lotta. È stata l'occasione inoltre per la presentazione del Media Team Fijlcam Fvg, del quale fanno parte anche gli udinesi Erika Zucchiati e Gino Gianmarco Stefanel e per la consegna ufficiale dell'8° dan al Maestro Benemerito Palmiro Gaio, più alto grado in regione attribuito al padre storico del judo in regione. (e.d.d.)

La festa del volley con 60 squadre: sarà il 18° "Join In"

Domenica al Malignani l'evento internazionale della Volleybas. Torna la giornata di tornei organizzata dal club neopromosso in B2

di Alessia Pittoni

Nella stagione della storica promozione in B2 della sua prima squadra di pallavolo femminile, la Volleybas raddoppia la festa e celebra la "maggiore età" di Join In, l'evento giunto alla 18ª edizione che avrà il suo clou domenica chiamando a raccolta al Malignani di Udine oltre 60 squadre impegnate nei tornei internazionali seniores, U16 maschile e femminile e U14 femminile. Ventitré saranno infatti le compagini sui campi da gioco per il 6 contro 6, altre 40 saranno in gara sull'erba con protagonisti i bambini e le bambine del greenbeach, un torneo 2:2 dedicato a giovanissimi ma già in grado di giocare al volo con continuità. Accanto a loro si cimenteranno i miniatleti del 3:3, della palla rilanciata, dei giochi di abilità.

A darsi battaglia nei tornei internazionali, assieme alle



La sala gremita alle premiazioni

squadre Volleybas, saranno nel seniores, l'Ok Luka Koper, il Sant'Andrea Trieste, La Bulletta Siena e le Villadies Villa Vicentina; nell'U16 maschile due formazioni Volleybas e l'Asd Pasian di Prato mentre nell'under 16 femminile gareggeranno il San Leonardo, l'Ok Luka Koper, l'Asd Pasian di Prato,

l'Acli Fiumicello e l'Aspa Artegna. In campo per il torneo under 14 femminile ci saranno anche l'Ok Luka Koper, l'Ausa Pav Cervignano, L'Asd Pasian di Prato, la Pallavolo Faedis e le croate del Zok Cpf Rockwool Rovigno e del Zok Sv Lovrec.

«Join In è la festa, è l'allegria del volley – spiega la direttrice tecnica Volleybas Maria Savonitto – che in estate diventa ancora più smart e si gioca ovunque, sui prati nel Volleybas GreenBeach per ogni miniatleta che sogna di diventare "grande", sulla sabbia, nell'acqua; basta un filo che fa da rete e inizia il volo, che è il tema centrale del nostro particolarissimo sport in cui è vietato fermare l'attrezzo. A Join In saranno presenti come testimonial campioni e campionesse che volano in altri sport, pallavoliste di serie A, pallavoliste che sono diventati scienziati di livello internazionale; chi verrà alla festa non la dimenticherà e



L'area esterna del Malignani si trasformerà in una distesa di campi di volley

potrà anche imparare a danzare latinoamericano, che nella vita serve sempre».

Casa Volleybas sarà il Malignani, trasformata in cittadella-volley in Udine. «Ringrazio il dirigente Andrea Carletti per la disponibilità – racconta la presidente Donatella Savonitto – e per l'attenzione che sem-

pre riserva allo sport inteso anche come strumento di socialità. È ancora "cool" in noi la vittoria che ci ha permesso di riportare in città un campionato nazionale. Join in sarà l'occasione per condividere in maniera ancora più ampia lo spirito Volleybas».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley Csi, Udine vince i provinciali con l'Aurora

L'Aurora volley Udine ha vinto il campionato provinciale open misto 3+3 di pallavolo del Centro sportivo italiano. Nella finalissima, disputata al palasport di Tarvisio, gli udinesi hanno battuto 3-2 gli Amatori Povoletto. L'Aurora Udine ora difenderà i colori del Friuli alle finali nazionali. La giornata di volley ospitata dal funzionale impianto tarvisiano, organizzata dal Csi con la collaborazione del Gs Val Gleris, è stata il degno coronamento di un campionato iniziato il 10 ottobre scorso con la partecipazione di 24 società e 33 compagni; coinvolte ben 613 tesserati nelle 418 partite disputate (comprese quelle delle finali).

La giornata a tutta pallavolo di Tarvisio è cominciata la mattina con la finale per il 32° e 33° posto. Quindi il crescendo di sfide, culminato con la finalissima giocata nel pomeriggio che assegnava il titolo provinciale. Al termine le premiazioni per tutte le squadre. Hanno premiato il responsabile della commissione tecnica pallavolo Didier Pontello, nonché vicepresidente del Csi provinciale, assieme a lui Gianluigi di Giusto responsabile delle attività sportive del Csi provinciale di Udine ed Edi Piccini responsabile delle attività sportive del Csi regionale. (g.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOXE

Nicola Ciriani tornerà sul ring nella terra natale di Carnera

UDINE

La delusione del Mandela Forum fiorentino e la sconfitta nel match contro Vigan Mustafa che valeva, lo scorso febbraio, il titolo italiano dei mediomassimi è alle spalle: Nicola Ciriani sembra pronto a tornare sul ring per riprendere da dove aveva lasciato tre mesi fa e l'occasione potrebbe arrivare nel 33° trofeo Carnera, che si disputerà a metà luglio, a Sequals, paese d'origine dell'indimenticabile Primo, campione mondiale dei pesi massimi nel 1933 a New York.

Le indiscrezioni delle ultime settimane si stanno trasformando in qualcosa di sempre più concreto: manca ancora il nome dello sfidante, anche perché il tabellone degli incontri non è ancora stato definito, però sembra sicuro che il pugile udinese dei Rizzi, che in carriera, da professionista, ha conquistato il ti-

to italiano dei cruiser nel 2015 a Manzano e il titolo dei mediomassimi nel 2017 a Pordenone, sarà uno dei protagonisti dell'edizione 2018 di uno degli eventi clou della "noble art" in Friuli Venezia Giulia.

Accanto a Ciriani, al ring di Sequals sono accostati anche i nomi di Vlad Popescu e Luca Esposito, gli altri due neopro in forza all'Associazione pugilistica udinese.

Proprio Esposito, ex campione italiano dei pesi medi da dilettante, ha partecipato al trofeo Carnera 2017, perdendo per ko da Francesco Alberti: quest'anno potrebbe essere l'occasione della rivalsa per il pugile di Passons.

Popescu invece, dopo le vittorie con Csaba e Nicusor nei suoi primi due match da professionista, vorrà proseguire sul binario tracciato, dando una ulteriore spinta a una carriera giovane, ma già apprezzabile. (f.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Golf, Plazzotta sbanca la Fineco

A Francesco il Lordo, ad Andrea Rosso il Netto nella gara-evento firmata Zanolla

FAGAGNA

C'erano anche il sindaco di Udine Pietro Fontanini e il suo vice Loris Michelinelli alla premiazione della Fineco golf Cup, giocata domenica al Golf Udine. Alla gara-evento più attesa della stagione, il numero uno in Italia dei promotori finanziari Fineco e neoconsigliere comunale Michele Zanolla ha voluto anche gli amici dell'ultima campagna elettorale.

Ma veniamo alla gara. Anche quest'anno il record di iscrizioni è stato superato. In 148 hanno fatto i conti con il favorito: Francesco Plazzotta (hcp 3) ha girato il campo in 72 colpi assicurandosi il primo Lordo. Andrea Rosso (11) ha, invece, vinto il primo Netto con 38 punti, uno in più di Massimiliano Dri (11) che paga a caro prezzo due "stupidi" boogie alla 17 e 18 (il rough non perdona). Terzo Pier Aurelio Cicuttini (11) con 33.



Michele Zanolla durante la premiazione. A sinistra, il sindaco Fontanini

In Seconda categoria gran bel giro di Lucia Peresson (14): 40 punti! Secondo Silvio Jermann (19) con 38; gli stessi di Aldo Di Giusto (15) terzo. Bruno Marin (23) ha messo tutti dietro in Terza categoria con 41; poi Marco Ar-

duini (Trieste, 36) con 38 e Elena Bulfon (34) con 35. Elena si è portata a casa anche il nearest to the pin (2,39 metri alla buca 12). Prima Ladies Roberta Galligani (27) con 35; Senior a Vitale D'Andrea (18) con 37 e primo clienti Fi-

neco è Giuseppe Mesaglio (14) con 36.

Sabato al Golf Udine è in programma il Trofeo Banca Generali e domenica il Golden Green Trophy.

Tutti in piedi a Lignano per Giulio Castagnara (hcp -4), primo Lordo con 66 colpi – sei sotto il campo per intenderci – e 42 punti. Il Netto a Vito Coan (Cansiglio, 7) con 37 e secondo Gabriele Cocinelli (12) con 36. In Seconda 36 punti Michaela Nonato Feyrsinger (20) e 35 Lorenzo Dazzan (Mirabello 22). Matteo Volpi (29) vince la Terza con 36 e Mauro Formenti (Cansiglio, 35) si ferma a 33. Priam Ladies Giovanna Comuzzi Nicoletta (19) con 30.

Venerdì pomeriggio a Lignano, dalle 15, si gioca il Club 9 buche; sabato Trofeo Rigoni di Asiago (4 pale stableford, 2 categorie) e domenica Banca Euromobiliare (3 categorie stableford).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mafia uccide solo d'estate...

Pronto a cambiare le cose, Lorenzo (Claudio Gioè) chiede una raccomandazione a Massimo per ottenere il posto in un ufficio dove può prendere decisioni più importanti. Massimo è combattuto. Il procuratore Costa, intanto, deve decidere se convalidare o meno gli arresti.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi



Golden Gala

Lo stadio Olimpico di Roma ospita l'edizione 2018 del meeting di atletica leggera intitolato a Pietro Mennea, che vedrà in pista grandissimi campioni, olimpici e mondiali. Per i colori azzurri attesa per lo sprinter Filippo Tortu.

RAI 2, ORE 21.15



1/2 ora in più

Appuntamento speciale in prima serata pere il programma condotto da Lucia Annunziata che affronta il delicato tema della crisi politico-istituzionale che ha investito in questi giorni l'Italia. Le ultimissime con gli ospiti presenti.

RAI 3, ORE 21.15



The Divergent Series: Divergent

In un mondo futuristico, le persone sono divise in distinte fazioni. Beatrice "Tris" Prior (Shailene Woodley) è una "divergente" e non può essere inserita in nessuno dei gruppi esistenti.

ITALIA 1, ORE 21.30



Moglie e marito

Andrea e Sofia (Kasia Smutniak) pensano al divorzio. Ma, a seguito di un esperimento, si ritrovano improvvisamente uno dentro il corpo dell'altra, senza alcuna scelta se non quella di vivere ognuno l'esistenza e la quotidianità dell'altro.

PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
10.00 Storie italiane Rubrica	
11.05 Buono a sapersi Rubrica	
11.50 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Zero e Lode Quiz	
15.15 La vita in diretta Attualità	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta	
Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2	
Serie Tv	
23.45 Tg1 - 60 Secondi	
23.50 Porta a porta Attualità	
1.20 Tg1 - Notte	
1.55 Sottovoce Attualità	
2.25 Io sì, tu no Cortometraggio	
2.40 Io rom romantica	
Film drammatico ('14)	
3.55 Lolle Sitcom	
4.20 Da Da Da	
Videoframmenti	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.40 Sea Patrol Serie Tv	
8.35 Il nostro amico Charly	
Serie Tv	
10.00 Tg2 Lavori in corso	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.35 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.15 Atletica leggera: Golden Gala	
22.30 Fan CarAoke	
Game Show	
23.35 Sabotaggio	
Film azione ('14)	
1.15 The Descent - Discesa	
nelle tenebre	
1.44 Film horror ('05)	
2.40 14° Distretto	
Serie Tv	
4.25 Tg2 Eat Parade Rubrica	
4.35 Videocomic	
Videoframmenti	
4.55 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 3	Rai 3
6.30 Rassegna stampa	
italiana e internazionale	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno	
Regione	
Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
10.55 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie	
Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
15.00 Last Cop - L'ultimo sbirro	
Serie Tv	
15.45 Aspettando Geo Doc.	
17.10 Geo Documenti	
18.25 #cartabianca Attualità	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob	
Videoframmenti	
20.20 Be Happy Show	
20.40 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.05 1/2 in più - Speciale	
Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.15 Memex - Galileo Rubrica	

RETE 4	
6.40 Tg4 Night News	
7.30 Renegade Serie Tv	
9.40 Nikita Serie Tv	
10.40 Ricette all'italiana	
Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Un detective in corsia	
Serie Tv	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21	
Serie Tv	
16.50 Walker Texas Ranger:	
Riunione mortale	
Film Tv azione ('93)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 L'almanacco di	
Retequattro Rubrica	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia	
Attualità	
21.15 Roots - Radici	
Miniserie	
23.30 Lolita	
Film drammatico ('97)	
2.10 Tg4 Night News	
2.45 Oceano Miniserie	
4.00 La controfigura	
Film giallo ('71)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera	
Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia - La	
voce dell'intraprendenza	
Tg Satirico	
21.25 Vuoi scommettere?	
Show	
0.25 #Hype Rubrica	
0.50 Tg5 Notte	
1.25 Striscia la notizia - La	
voce dell'intraprendenza	
Tg Satirico	
1.50 Uomini e donne	
People Show	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
6.55 L'orso Yoghi Cartoni	
7.05 L'isola della piccola Flo	
Cartoni	
8.05 Mila e Shiro - Il sogno	
continua Cartoni	
8.30 Royal Pains Serie Tv	
10.15 Dr. House - Medical	
Division Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Rubrica	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
13.55 Sport Mediaset Mondiali	
14.05 Griffin Cartoni	
14.30 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.30 2 Broke Girls Sitcom	
15.55 The Middle Sitcom	
16.50 How I Met Your Mother	
Sitcom	
17.15 Mike & Molly Sitcom	
18.20 Colorado Pills Show	
18.30 Studio Aperto	
19.15 Grande Fratello Real Tv	
19.35 CSI Miami Serie Tv	
21.30 The Divergent Series:	
Divergent (1ª Tv)	
Film fantascienza ('14)	
0.20 Golè Film doc. ('83)	
2.20 Studio Aperto	
La giornata	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico /	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
11.00 L'aria che tira	
Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.00 Tg La7 Cronache	
Attualità	
14.20 Tagada Attualità	
16.15 The District	
Serie Tv	
18.05 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
Attualità	
21.10 Piazzapulita	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
Attualità	
1.40 L'aria che tira	
Rubrica	
4.00 Tagada	
Attualità	

TV8	
14.15 Al servizio del male	
(1ª Tv) Film thriller ('17)	
16.00 Il giorno del	
Ringraziamento	
Film Tv commedia ('13)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.45 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
19.45 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina	
l'età Game Show	
21.30 L'ultimo dominatore	
dell'aria Film fant. ('10)	
23.15 Paycheck Film ('03)	
NOVE	NOVE
10.00 Delitto (im)perfetto	
13.45 Coppie mortali	
14.45 Attrazione perversa	
15.45 Disappeared	
Real Crime	
16.45 O mare mio	
17.45 Cucine da incubo Italia	
18.45 Cake Star - Pasticcerie	
in sfida Cooking Show	
20.30 Boom! Game Show	
21.25 Minuti contati	
Film thriller ('96)	
23.30 Cucine da incubo Italia	
0.50 Nudi e crudi Real Tv	

20	20
8.00 Suits Serie Tv	
9.35 Person of Interest Serie Tv	
11.25 The Mentalist Serie Tv	
13.00 Chicago Fire Serie Tv	
14.35 Dr. House - Medical	
Division Serie Tv	
16.15 The Mentalist Serie Tv	
17.50 Person of Interest Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
21.00 Man of Tai Chi	
Film azione ('13)	
22.55 Containment Serie Tv	
23.50 Ma che bella sorpresa	
Film commedia ('15)	
1.40 Battlestar Galactica	

RAI 4	21 Rai 4
9.45 Desperate Housewives	
11.15 Cold Case Serie Tv	
12.45 Criminal Minds Serie Tv	
14.15 24 Serie Tv	
15.50 Beauty and the Beast	
17.30 Reign Serie Tv	
19.00 Desperate Housewives	
Serie Tv	
20.35 Lol -) Sitcom	
21.05 G.I. Joe - La vendetta	
Film azione ('12)	
22.50 Punisher - Zona	
di guerra Film azione ('08)	
0.35 Criminal Minds Serie Tv	
2.10 24 Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
11.55 Tre Film commedia ('96)	
13.50 Volesse il cielo!	
Film commedia ('01)	
15.40 Che fine ha fatto Totò	
Baby? Film comico ('64)	
17.30 Valentin Film dramm. ('03)	
19.15 Supercar Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.00 Nato il quattro luglio	
Film drammatico ('89)	
23.50 Coco avant Chanel	
L'amore prima del mito	
Film biografico ('09)	
1.45 The Company Film ('03)	

RAI 5	23 Rai 5
14.45 Wild Colombia Doc.	
15.35 Trans Europe Express	
16.35 No Concept Musicale	
17.05 Oikumene Rubrica	
17.35 Fuori binario Doc.	
18.30 Rai News - Giorno	
18.35 La grande avventura	
dell'arte Rubrica	
20.15 Trans Europe Express	
21.15 La belle Hélène Opera	
23.25 Prima della prima Rubrica	
23.55 Live from Abbey Road	
Musicale	
0.20 Jannacci in: L'importante	
è esagerare Musicale	

RAI MOVIE	24 Rai
10.20 Tezz Film azione ('12)	
12.20 Vivi o preferibilmente	
morti Film western ('68)	
14.10 La leggenda degli uomini	
straordinari Film ('03)	
16.00 Niente può fermarci	
Film commedia ('13)	
17.40 La morte cavalca a Rio	
Bravo Film western ('61)	
19.20 Squadra antifurto	
Film commedia ('76)	
21.10 I segreti di Osage County	
Film drammatico ('13)	
23.10 L'ottava nota - Boychoir	
Film drammatico ('14)	

RAI PREMIUM	25 Rai
8.55 Le sorelle McLeod	
10.25 Rex Miniserie	
12.05 Nero Wolfe Miniserie	
13.55 La squadra Serie Tv	
15.40 Capri Serie Tv	
17.35 Un medico in famiglia 8	
Miniserie	
19.35 Provaci ancora Prof! 5	
Miniserie	
21.20 Velvet Serie Tv	
23.15 Provaci ancora Prof! 7	
Miniserie	
0.55 La squadra Serie Tv	
2.30 Collana Il tuo	
anno - 1966 Doc.	

CIELO	26 cielo
12.45 MasterChef Australia	
13.45 MasterChef Italia 5	
16.15 Fratelli in affari	
17.00 Tiny House - Piccole	
case per vivere in grande	
18.00 TinyHouse World	
18.30 Love It or List It	
Prendere o lasciare	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia	
DocuReality	
21.15 Vendetta e redenzione	
Film azione ('14)	
23.15 Profumo Film erotico ('87)	
0.45 Whore Film dramm. ('91)	

PARAMOUNT	27
8.10 La tata Sitcom	
9.40 La casa nella prateria	
Serie Tv	
13.30 Giardini e misteri Serie Tv	
15.30 Padre Brown Serie Tv	
17.30 La casa nella prateria	
19.40 La tata Sitcom	
21.10 In Good Company	
Film commedia ('04)	
23.00 Notte brava a Las Vegas	
Film commedia ('08)	
1.00 La famiglia omicidi	
Film commedia ('05)	
3.00 Green Card - Matrimonio	
di convenienza Film ('91)	

TV2000	28 TV2000
13.50 Siamo noi Attualità	
15.00 La coroncina della Divina	
Misericordia Religione	
15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Il diario di papa	
Francesco Rubrica	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che	
scioglie i nodi Religione	
21.05 Speechless Sitcom	
21.55 Happy DocuReality	
22.20 Emma Miniserie	

LA7 D	29 7d
10.45 I menù di Benedetta	
11.45 Selfie Food Rubrica	
11.55 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
13.30 Coming Soon Rubrica	
13.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.10 I menù di Benedetta	
18.15 Tg La7	
18.20 Coming Soon Rubrica	
18.25 The Dr. Oz Show	
19.30 Cuochi e fiamme	
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv	
1.10 Selfie Food Rubrica	
1.20 Coming Soon Rubrica	
1.25 La Mala EducaXXion	

LA 5	30 LA 5
8.25 Tempesta d'amore	
9.35 Beautiful Soap Opera	
9.55 Una vita Telenovela	
10.30 Il segreto Telenovela	
11.30 Ultime dalla Casa	
11.45 Grande Fratello Live	
14.10 iZombie Serie Tv	
15.00 The Vampire Diaries	
16.55 The Carrie Diaries	
17.55 Grande Fratello Live	
19.50 Uomini e donne	
21.10 St. Vincent	
Film commedia ('14)	
23.15 Guerrilla Gardeners	
23.50 Questo è stile Lifestyle	

REAL TIME	31 Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.30 Malattie misteriose	
12.20 Operazione N.A.S.	
Reportage	
13.50 Amici di Maria De Filippi	
Talent Show	
14.50 Ma come ti vesti?! Doc.	
16.50 Abito da sposa cercasi	
Real Tv	
19.40 Alta infedeltà DocuReality	
21.30 Vite al limite DocuReality	
23.05 La clinica per rinascere:	
Obesity Center Caserta	
0.05 Malattie imbarazzanti	
DocuReality	

GIALLO	38 Giallo
6.00 Nightmare Next Door	
Real Crime	
7.46 Sulle tracce del crimine	
Serie Tv	
10.33 Missing Serie Tv	
12.21 Law & Order Serie Tv	
14.15 The Listener Serie Tv	
16.10 Missing Serie Tv	
18.05 Law & Order Serie Tv	
20.55 DCI Banks Serie Tv	
22.45 Vera Serie Tv	
0.42 Nightmare Next Door	
2.35 Crossing Jordan Serie Tv	
5.15 So chi mi ha ucciso	
Real Crime	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
8.05 Monk Serie Tv	
8.55 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
10.40 The Closer Serie Tv	
13.30 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
15.25 Monk Serie Tv	
16.25 The Closer Serie Tv	
19.25 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
21.10 The Mentalist	
Serie Tv	
22.50 Major Crimes Serie Tv	
0.40 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
8.15	Animal Fight Club	Doc.
9.10	Nudi e crudi	Real Tv
11.50	Wild Frank	Australia
12.45	Man vs Food	Real Tv
13.35	Storage Wars	Canada
15.00	Fuori dal mondo	
16.55	Wild: dall'alba al tramonto	Doc.
17.50	Lupi di mare	DocuReality
19.35	Affari a quattro ruote	
20.30	Banco dei pugni	
21.25	Camionisti in trattoria	Real Tv
21.40	Autostrada per l'inferno	
2.05	Affari a quattro ruote	

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Al mattino tempo in genere più stabile con cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio sarà invece probabile qualche rovescio o temporale sui monti e possibile, isolato, in pianura; sulla costa soffierà vento dal mare moderato e prevarrà il bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso.

Temperatura (°C)

Pianura	Costa
minima 17/20	20/22
massima 29/31	25/27
media a 1000 m 17	
media a 2000 m 10	

DOMANI IN REGIONE

■ Sui monti tempo più stabile al mattino con cielo poco nuvoloso mentre dal pomeriggio saranno probabili locali rovesci e qualche temporale. Su pianura e costa prevalenza di bel tempo ma sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale più probabile eventualmente di pomeriggio in pianura e di notte sulla costa.

■ Tendenza per SABATO: prevalenza di bel tempo al mattino mentre, nel pomeriggio, sui monti saranno probabili locali rovesci e qualche temporale, possibili anche su qualche zona di pianura. Sulla costa prevalenza di sereno con vento da sud-ovest moderato nel pomeriggio.

Temperatura (°C)

Pianura	Costa
minima 17/20	20/22
massima 27/29	24/26
media a 1000 m 17	
media a 2000 m 10	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	22,0	26,2	UDINE	16,0	29,7	PORDENONE	16,4	29,8	GEMONA	16,8	28,4
Umidità 70%			Umidità 72%			Umidità 71%			Umidità 68%		
Vento (velocità max) 17 km/h			Vento (velocità max) 22 km/h			Vento (velocità max) 20 km/h			Vento (velocità max) 36 km/h		
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	18,4	27,9	GRADO	20,0	25,2	TARVISIO	11,9	23,5	TOLMEZZO	14,9	27,5
Umidità 70%			Umidità 72%			Umidità 74%			Umidità 71%		
Vento (velocità max) 8 km/h			Vento (velocità max) 10 km/h			Vento (velocità max) 24 km/h			Vento (velocità max) 25 km/h		
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	17,4	30,0	CERVIGNANO	16,6	30,2	LIGNANO	19,9	27,7	FORNI DI SOPRA	10,7	24,4
Umidità 65%			Umidità 66%			Umidità 69%			Umidità 76%		
Vento (velocità max) 24 km/h			Vento (velocità max) 24 km/h			Vento (velocità max) 28 km/h			Vento (velocità max) 22 km/h		

IL MARE

	Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo 23,5	0,10 m
TRIESTE	quasi calmo 23,5	0,10 m
SISTIANA	quasi calmo 21,8	0,10 m
GRADO	quasi calmo 23,7	0,10 m
LIGNANO	quasi calmo 23,0	0,10 m



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	18	28
ATENE	19	28
BARCELONA	20	21
BELGRADO	17	28
BERLINO	20	31
BRUXELLES	16	26
BUDAPEST	19	28
COPENAGHEN	16	20
FRANCOFORTE	17	31
GINEVRA	15	27
HELSINKI	11	24
KLAGENFURT	15	23
LISBONA	13	20
LONDRA	16	23
LUBIANA	14	26
MADRID	14	23
MALTA	20	26
P. DI MONACO	21	22
MOSCA	13	24
OSLO	16	29
PARIGI	17	28
PRAGA	15	25
SALISBURGO	15	28
STOCOLMA	8	24
VARSAVIA	18	30
VIENNA	16	25
ZAGABRIA	16	28
ZURIGO	13	28

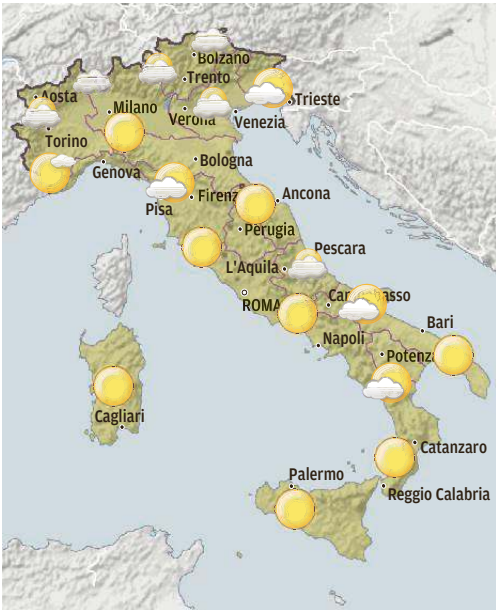
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	16	23
ANCONA	21	26
AOSTA	14	22
BARI	21	27
BERGAMO	17	27
BOLOGNA	19	27
BOLZANO	16	29
BRESCIA	18	28
CAGLIARI	18	27
CAMPOBASSO	18	28
CATANIA	21	25
FIRENZE	18	26
GENOVA	21	26
L'AQUILA	17	26
MESSINA	21	26
MILANO	19	27
NAPOLI	21	29
PALERMO	20	26
PERUGIA	20	26
PESCARA	21	24
PISA	19	23
R. CALABRIA	21	26
ROMA	21	30
TARANTO	21	29
TORINO	17	24
TREVISIO	17	29
VENEZIA	19	27
VERONA	17	29

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: soleggiato, più nubi tra Piemonte e Liguria al mattino. Temporalmente sui rilievi, localmente in pianura. Centro e Sardegna: soleggiato, più nubi in Sardegna specie al mattino. Qualche temporale in Appennino. Sud e Sicilia: cieli in prevalenza sereni, salvo locale instabilità diurna lungo la dorsale appenninica con qualche acquazzone.

■ **DOMANI**
Nord: bel tempo con ampi spazi soleggiati, salvo locale instabilità sull'arco alpino. Centro e Sardegna: prosegue la fase di bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi. Qualche disturbo pomeridiano sulle vette appenniniche. Sud e Sicilia: alta pressione prevalente, garanzia di tempo stabile e soleggiato, salvo isolati fenomeni diurni in Appennino.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**
Ufficio centrale: **PAOLO MOSANGHINI** (vicario)
NICOLO BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquastampa, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

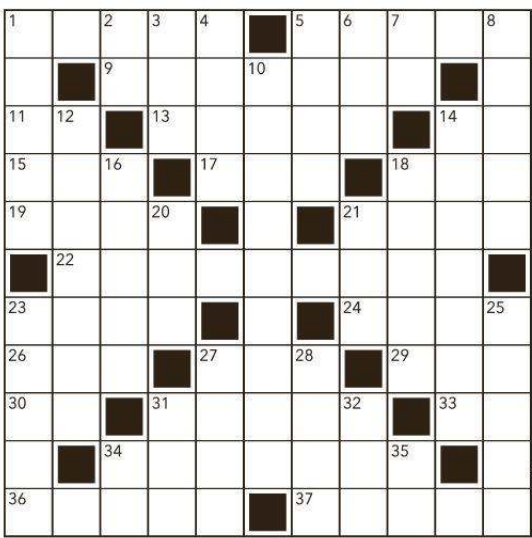
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@gessaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorici 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, via Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.
La tiratura del 30 maggio 2018 è stata di 47.276 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 3 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

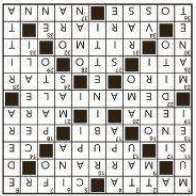
IL CRUCIVERBA



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Il jolly delle carte - 5. Lo sono uno e cento - 9. Persona zotica, villano - 11. Il monosillabo degli sposi - 13. Uccello dal canto monotono - 14. Caserta - 15. Prefisso per... ubriaconi - 17. Associazione Bancaria Italiana - 18. Il segno tra i fattori - 19. Animale maculato - 21. Il nome della Venier - 22. Relativo a un bene non alienabile dello Stato - 23. Joan, esponente del surrealismo - 24. La stella del cinema - 26. Associazione Temporanea d'Imprese - 27. Questo in breve - 29. Lubrificanti - 30. Un secco rifiuto - 31. L'organizzazione della durata delle note e delle pause - 33. Nel mito - 34. Diversificare, differenziare - 36. Una conseguenza della bronchite - 37. Il sonno dei bimbi.

■ **VERTICALI** 1. Luoghi d'esposizione - 2. Simbolo del tulio - 3. Una consonante greca - 4. Un grosso strumento musicale a corde - 5. D'abbigliamento s'indossano - 6. Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 7. La fine del gaglioffo - 8. Un diffuso rampicante - 10. Regolano il flusso d'acqua nel lavandino - 12. Non ancora dato alle stampe - 14. Lo sono mais e grano - 16. Doveri, obblighi - 18. Cappotto - 20. È relato dall'escà - 21. Memento Audere Semper - 23. Edouard, pittore impressionista - 25. Eretta, verticale - 27. Titolo onorifico per sovrani - 28. Il Sultano con capitale Mascate - 31. Capo feudale delle maggiori province etiopi - 32. In questo frangente - 34. Vostro in breve - 35. Centro di Vienna.



DOSE

giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (Udine)

tel. 0432 572268 fax 0432 435570

www.dosegiardinaggio.it

emerald

Acquista sementi, terriccio e concimi per la manutenzione del tappeto erboso. Spendi almeno € 100 e ottieni uno SCONTO di € 30,00 sul noleggio delle attrezzature per la cura del prato

PROMOZIONE PRATO VERDE

Acquista sementi, terriccio e concimi per la manutenzione del tappeto erboso. Spendi almeno € 100 e ottieni uno SCONTO di € 30,00 sul noleggio delle attrezzature per la cura del prato



L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE
23/7 - 23/8

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

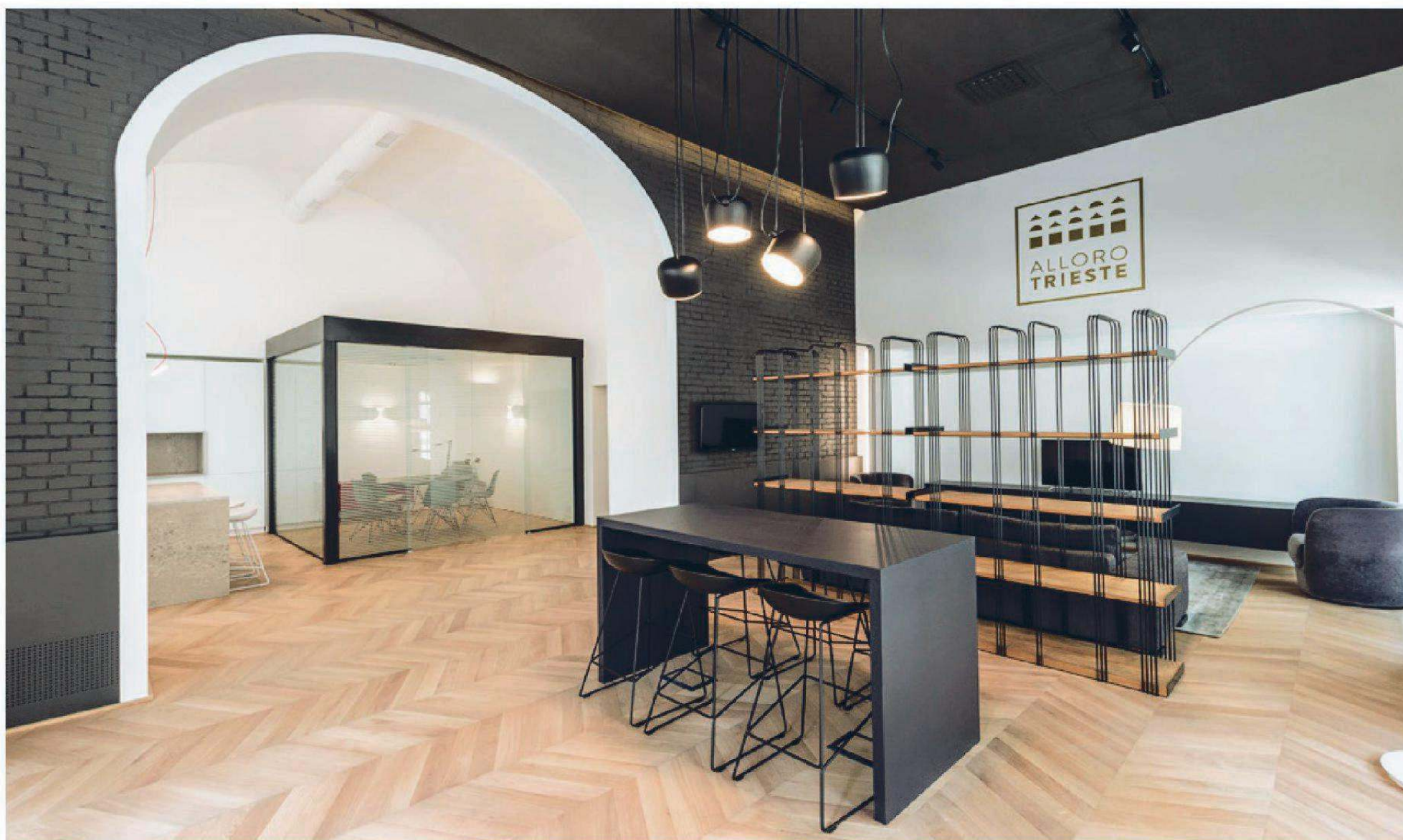
Anche oggi dovrete riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI
20/2 - 20/3

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.



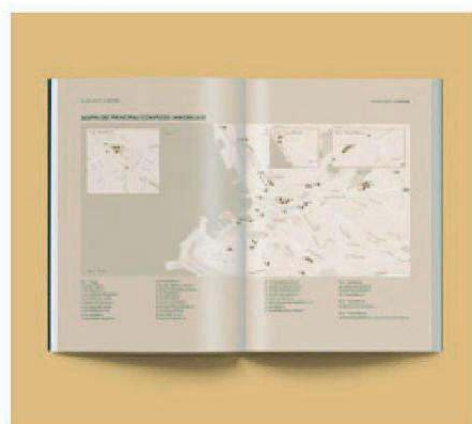
VIA CASSA DI RISPARMIO 4

**ACCOGLIENZA, PROFESSIONALITÀ,
EMPATIA: ALLORO TRIESTE
TI ACCOMPAGNA NELLA SCELTA
DELLA TUA PROSSIMA CASA.**

In Via Cassa di Risparmio 4, nasce l'agenzia immobiliare del domani, dove vengono presentati e commercializzati gli edifici parte del patrimonio Alloro Trieste. La presentazione delle proposte immobiliari avviene in un vasto ambiente dal sapore domestico con zona caffè e cucina per incontri più informali e aree di consulenza per una maggiore privacy. Alloro Trieste dispone di opportunità cielo-terra di pregio e di singoli appartamenti in tutta l'area Triestina.

I nostri servizi:

- Nessun costo di mediazione
- Consulenza architettonica gratuita
- Notai convenzionati
- Assistenza per il tuo miglior mutuo



Commercializzata da:

TRILUMI S.R.L.

Via Cassa di Risparmio 4
34121 - Trieste, Italia

Vieni al punto informativo,
oppure contattaci:

Tel: +39 040 5570 488

E-mail: info@trilumi.it